Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Mercoledì, 5 novembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.353 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C.C. Postale 11 5368; ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

L'AMERICA ATTENDE DI SAPERE CHI LA GUIDERÀ NEI PROSSIMI QUATTRO ANNI

# Si sceglie tra Carter e Reagan Una battaglia all'ultimo voto

**Registrata un'affluenza alle urne imprevedibilmente elevata in alcuni stati «determinanti» come New York, Michigan, Texas: buon segno per il Presidente uscente, che teme l'assenteismo**

WASHINGTON — L'America attende di conoscere, di minuto in minuto, il nome dell'uomo che la guiderà per i prossimi quattro anni. L'esito delle presidenziali, già incerto, è reso totalmente imprevedibile dagli ultimi sviluppi della vicenda ostaggi di Teheran e, per quanto riguarda l'andamento elettorale, dall'affluenza inaspettatamente alta alle urne, registrata fin dalle prime ore della votazione in numerosi stati della confederazione.

Un'elevata percentuale di votanti viene interpretata come un buon auspicio per le fortune di Jimmy Carter, i cui sostenitori temevano che la mediocrità della sfida tra i due candidati di una enorme personalità favorisse — forse più che mai in passato — il fenomeno dell'assenteismo.

Dopo gli ultimi appelli rivolti all'elettorato, i due sfidanti tacciono: Carter ha votato nel villaggio natale di Plains, in Georgia, e poi è tornato alla Casa Bianca; Ronald Reagan attende un'eventuale vittoria — che i sondaggi demoscopici gli attribuivano con sufficiente margine fino a poche settimane fa, ma che oggi sembra decisamente più incerta — nella sua casa sulle rive del Pacifico, a Los Angeles, dopo aver votato nella località di Pacific Palisade.

Come si è detto, i primi dati indicano una notevole affluenza alle urne, soprattutto nelle grandi città dell'Est, come negli auspici dei democratici: è però presto per prevedere se tale partecipazione si manterrà costante alla chiusura dei seggi, a tarda sera, e se supererà la percentuale del 54,4 per cento del 1976.

Tra gli stati in cui l'affluenza risultava elevata, secondo un riscontro effettuato a metà della giornata di voto, c'erano quelli di New York (considerato di importanza cruciale per Carter), della Florida, del Maine, dell'Arizzona, dell'Illinois, del Michigan e della Virginia; ma alta è la partecipazione anche nel Texas, altro stato chiave sul piano elettorale.

La giornata è trascorsa tranquilla in tutto il paese, senza che affiorasse in alcun modo la sotterranea tensione creata dal problema degli ostaggi trattenuti esattamente da un anno a Teheran. Qualcuno ha rilevato che, dopo aver condizionato le ultime battute della campagna elettorale con l'annuncio della possibile liberazione degli ostaggi, l'ayatollah Khomeini non ha voluto o potuto concretizzarne il rilascio (da lui stesso ormai auspicato e sollecitato) proprio in coincidenza con le elezioni presidenziali negli Usa.

D'altronde, una mossa del genere avrebbe costituito una vera e propria «bomba», lanciata allo scopo smaccato di favorire l'attuale «inquilino» della Casa Bianca, a tutto scapito del «guerrafondaio» Ronald Reagan. Il fatto che la «bomba» non sia esplosa ha reso tutti più tranquilli sull'esito «regolare» del voto espresso dagli americani.

E noto che, assieme alla designazione del Presidente, i 160 milioni di cittadini aventi diritto al voto dovevano eleggere anche un terzo del Senato (34 seggi su cento), tutti i deputati della Camera e 13 governatori su 50. Ma, naturalmente, l'interesse centrale era determinato dalla scelta del Presidente, attraverso il complesso sistema dei voti elettorali: un sistema per cui il vincitore deve assicurarsi almeno 270 voti elettorali, sui 538 distribuiti in tutti gli States.

Fino all'undicesima ora di votazione, i «maghi» dei sondaggi demoscopici (quali Harris a Gallup) hanno cercato di dare un nome al vincitore; ma tutte le proiezioni hanno confermato il sostanziale equilibrio tra Carter e Reagan, anche se con una leggera prevalenza di quest'ultimo, peraltro probabilmente compensata dall'afflusso imprevedibilmente forte alle urne in alcuni stati di decisiva importanza.

Va ricordato, al riguardo, che gli stati che possono contare su un numero di voti elettorali superiori a venti sono: California (45), New York (41), Pennsylvania (27), Texax e Illinois (26), Ohio (25) e Michigan (21). In alcuni di questi stati, come detto, fin dalle prime ore di apertura dei seggi si sono formate lunghe code di elettori; e in alcuni grandi centri c'è voluta più di un'ora di attesa per deporre la scheda nell'urna.

Le urne chiudono tardi e a ore diverse (considerata anche la differenza di fuso orario tra i diversi stati), e quindi i risultati definitivi si potranno avere soltanto nella tarda nottata (la prima mattina in Italia). Fin dalle prime ore di scrutini sarà comunque possibile avere un'idea approssimativa dell'andamento delle cose, studiando i responsi di taluni stati-chiave, ove i conteggi cominciano prima.

Vi sono, fra questi, una mezza dozzina di stati sudisti, che nel 1976 votarono a favore di Carter. Il Presidente può continuare a contare sulla Georgia, ma dovrà quasi certamente cedere a Reagan la Virginia. La Florida, con i suoi 17 voti elettorali, è molto conte-

(Continua in 2.a pagina)

**Plains — Carter comincia con un bacio alla moglie quello che si presenta come il giorno decisivo per la sua carriera politica. Il Presidente ha votato in Georgia** *(Telefoto Ap)*

## All'insegna del «meno peggio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*NEW YORK — A sentirli, c'è da restare quanto meno perplessi. «Ho votato per Carter, almeno so che cosa non sa fare». «Ho votato per Reagan: non si farà mettere nel sacco da Khomeini, lui. Almeno lo spero».*

*Due dichiarazioni qualunque, raccolte davanti a un seggio qualunque, nel ventre di un immenso «school building», al numero 54 della Terza Avenue di New York. Ma sono la media di altre centinaia di confessioni a caldo. Fanno la fotografia della condizione psicologica con la quale l'America è andata a votare.*

*Quanti «almeno». Quanti «non». Un voto in negativo. Un voto mediocre. E' amaro che venga scelto così il Presidente del paese più ricco e potente della terra, dal cui destino dipende tanta parte del destino universale.*

*Amaro, ma inevitabile. Non poteva votare diversamente un popolo nevrotizzato dalla più profonda crisi d'identità della sua storia. Un popolo giovane, folgorato all'improvviso dal timore della vecchiaia, bloccato dal fiatone dopo due secoli fatti tutti di corsa, sul rettilineo di un illimitato progresso che sembrava scritto nelle stelle della sua bandiera.*

*La grande democrazia cantata da Tocqueville è malata, ricoverata in biblioteca. Com'è lontano l'«American dream»! Quanti ostacoli, quanti trabocchetti sull'«American way of life»! L'inflazione che deruba la busta paga. La sfida energetica che oscura il domani. Lo scacco iraniano che inchioda per un anno il colosso con le «stars and stripes» nell'impotenza di tirar fuori dai guai 52 suoi figli.*

*La malattia è un mal sottile. In termini italiani si potrebbe chiamarla dissociazione tra paese reale e paese legale. L'americano continua a correre, sfrena nella «jogging» — come spiega la psicologia di massa — la ricerca della serenità, della pienezza interiore: della felicità, un diritto sancito addirittura dalla Costituzione dei Grandi Padri Fondatori.*

*Ma l'America è ferma. Le istituzioni sono in crisi. Il Presidente, il governo e il Congresso si inceppano in una reciproca concorrenza. I partiti sono più poveri e più deboli dei loro candidati, e i loro candidati più poveri e più deboli delle «lobbies» finanziarie.*

*Il sindacato è inquinato dai cascami neo-corporativi scaricati nella sua base dalla grande industria, e la grande industria è a sua volta corrosa da perversi attentati interni e dalla concorrenza internazionale.*

*Il voto di questa America in rischio di schizofrenia, attraversata dalle conflluttualità sociali frenetiche e capillari di un interclassismo selvaggio, non poteva essere, a parte il suo esito, psicologicamente diverso.*

*E' con questa America che il Presidente eletto dovrà fare i conti. Guidarla per altri quattro anni alla ricerca di una nuova strada verso il «sogno americano», mentre declina verso incerte bassure il «secolo americano». Che il cielo aiuti lui, l'America e noi.*

**Gaetano Giordano**

A UN ANNO ESATTO DALL'OCCUPAZIONE DELL'AMBASCIATA

# Ostaggi: senza fretta la risposta americana

**Muskie: occorre pazienza e diplomazia - L'Iran respinge un primo messaggio di Washington - Teheran: grande manifestazione anti-Usa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Sugli ostaggi americani ancora nessuna autentica schiarita. Nonostante le speranze nutrite in questi ultimi giorni per un'imminente loro liberazione, in concomitanza con le elezioni americane, il caso è ancora bloccato e, benché da più parti si sostenga che sia avviato ad una soluzione, questa tarda ad arrivare.

A quanto si apprende, infatti, il ministero degli esteri iraniano ha giudicato non completamente soddisfacente una prima risposta ricevuta da parte degli Stati Uniti sulle condizioni per la liberazione degli ostaggi.

Una nota del ministero degli esteri di Teheran, diffusa dall'agenzia «Pars», informa che un messaggio di Washington è stato consegnato alle autorità iraniane attraverso l'ambasciatore svizzero nella capitale iraniana.

«Alcuni passaggi di questo messaggio — afferma la nota — sono contrari alle risoluzioni approvate dal parlamento iraniano». La nota chiede all'ambasciatore algerino a Washington, che cura gli interessi iraniani negli Usa, di sollecitare una risposta rapida e pubblica alle richieste avanzate dal Parlamento islamico.

Intanto funzionari del dipartimento di Stato americano hanno fatto presente che è improbabile che i negoziati inizino presto. Il portavoce John Trattner ha dichiarato che la risposta americana chiesta dall'Iran non sarà preparata sino a quando il governo non avrà «ponderato e studiato» la comunicazione iraniana.

Da parte sua, il segretario di Stato Edmund Muskie ha precisato che gli sviluppi a Teheran e a Washington «debbono essere giudicati un passo iniziale di un processo che richiede tempo, pazienza e diplomazia».

A Teheran, i militanti islamici che esattamente un anno fa occuparono l'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran, hanno celebrato ieri l'anniversario con una grande dimostrazione anti-americana.

Per l'occasione i cancelli dell'ex residenza diplomatica sono stati spalancati e decine di migliaia di persone sono potute entrare nel grande spiazzo che fra cortili e giardini misura 11 ettari, per una grande manifestazione che ha avuto un carattere soprattutto festaiolo.

Per la prima volta dall'occupazione, il 4 novembre dello scorso anno, la folla, soprattutto giovani e ragazze in chador, ha potuto nuovamente superare la grande cancellata che circonda l'ambasciata, ma i militanti islamici non hanno permesso l'accesso all'interno del fabbricato, dove probabilmente si trovano tuttora gli ostaggi. Sono stati bruciati una bandiera americana e una effige del Presidente Carter, ma gli studenti carcerieri hanno invitato la folla a non provocare incendi.

Su di un palco si sono avvicendati gli oratori ed è stata suonata della musica ma la corrispondente della radio svedese Agneta Ramberg ha commentato: «Ho avuto l'impressione che la folla celebrasse qualcosa di concluso, i cui obiettivi sono stati raggiunti, come se fosse tempo di passare ad altre cose».

La giornalista svedese aggiunge che il tutto si è svolto in un'atmosfera «calma e felice» in netto contrasto con le violente manifestazioni antiamericane successive alla occupazione dell'ambasciata e al sequestro degli ostaggi di un anno fa.

Il primo a parlare ai dissi-

**A. P.**

(Continua in 2.a pagina)

I PROFILI (DIVERSISSIMI) DEI DUE CANDIDATI, IN POLITICA ATTIVA DAL '62

# Nel curriculum degli sfidanti uguale la data del «debutto»

## Jimmy Carter

NEW YORK — James Earl «Jimmy» Carter junior ha compiuto da poco 56 anni. E' nato il 14 ottobre del 1924 a Plains, cittadina della Georgia, uno degli stati agricoli del «profondo Sud», dove i suoi antenati si erano stabiliti duecento anni fa.

Suo padre, James senior, era un «segregazionista», che non approvò mai, pur non contrastandole, le idee più liberali della moglie in materia di razzismo. I primi amici di giochi di Jimmy furono però negri, ad eccezione delle due sorelle più giovani, Gloria e Ruth, e del fratellino Billy.

Questi, che da grande avrebbe creato non pochi problemi all'illustre fratello con la vicenda del «Billygate», aveva cinque anni quando il futuro Presidente coronò il primo, grande sogno della sua vita: l'ammissione nell'accademia navale di Annapolis.

Nel 1947, poco dopo essersi laureato in ingegneria, Jimmy sposò una ragazza della sua città, Rosalynn Smith. Hanno avuto quattro figli: tra il '47 e il 52 nacquero tre maschi, Jack, Chip e Jeff, ognuno in un posto diverso del mondo dove il giovane papà, ufficiale di marina, veniva assegnato. Nel '67, a Plains, nacque Amy, quando Carter era già totalmente impegnato in politica.

Durante i sei anni di carriera militare, fu assegnato a varie sedi, comprese le Hawaii e l'Estremo Oriente. Si specializzò in ingegneria nucleare sottomarina, lavorando con l'ammiraglio Hyman Rickover, l'esperto della marina Usa per questo settore. Rickover è l'unico uomo che Carter, per sua stessa ammissione, abbia mai «venerato».

Nel '53, alla morte del padre e contro il parere della moglie Rosalynn, Carter lascia la marina e torna a Plains, per occuparsi degli affari di famiglia. Lavorando materialmente con le proprie braccia, mentre Rosalynn tiene i conti, Jimmy Carter trasforma la piccolissima attività familiare, di raccoglitore di noccioline da vendere alle aziende distributrici, in una solida impresa.

Contemporaneamente ha inizio il suo interesse per la politica, mediato attraverso la religione. Membro della Chiesa battista meridionale, Carter è diacono per la sua comunità. In questo modo entra in contatto con la gente

(Continua in 2.a pagina)

## Ronald Reagan

NEW YORK — *Ronald Reagan ha quasi 70 anni e, se venisse eletto, sarebbe il più anziano Presidente della storia degli Stati Uniti. E' nato il 6 febbraio 1911 a Tampico, nell'Illinois, uno degli stati del Midwest; si definisce di religione cristiana evangelica.*

*Suo padre, un negoziante di scarpe irlandese decisamente amante del whisky, votava per i democratici e difendeva le grandi cause liberali, come quelle dell'eguaglianza dei negri.*

*Il giovane Ronald deve lavorare per pagarsi gli studi all'«Eureka College», che ha scelto perché gli piace la squadra di rugby, di cui diventa capitano. Dopo gli studi, fa il radiocronista sportivo a una radio di Des Moines, nell'Iowa: qui è notato e reclutato, per la sua voce giudicata interessante, da un agente della Warner Brothers.*

*Farà l'attore per moltissimi anni, ma sempre in ruoli di secondo piano. Il suo film più famoso è «King's Row», in cui fa la parte di un play-boy di paese con le gambe amputate. Nel 1940 si sposa con un'attrice, Jane Wyman, che gli darà una figlia, Maureen, e con la quale aveva in precedenza adottato Michael; Jane chiederà e otterrà il divorzio dopo dieci anni: «Mi annoiavo ad ascoltarlo sempre — dirà — mentre imparava a memoria i suoi discorsi sindacali e politici».*

*Nel '47, viene eletto presidente del sindacato cinematografico. Fino ad allora democratico (ma forse, soprattutto, indifferente alla politica), Ronald Reagan cambia atteggiamento: collabora, anche se non caldamente, alla caccia maccartista alle «streghe comuniste», che provocherà molti licenziamenti e molte epurazioni nel mondo dello spettacolo e della cultura statunitensi. Nel 1952 si sposa con Nancy Davis, con la quale vive tuttora, e che gli ha dato due figlie, Nancy e Patti.*

*Nel '54, la grande «svolta»: viene ingaggiato come agente pubblicitario dalla General Electric. Attraverso shorts televisivi e incontri diretti con i lavoratori delle 135 fabbriche della grande azienda, Reagan imposta quello che poi resterà il suo discorso politico di fondo: la difesa dei valori della libera impresa e del capitalismo.*

*Si fa notare da un gruppo di finanzieri e capitani d'industria, soprattutto della California. Questi lo spingono a gettarsi nella politica attiva e, nel frattempo, gli fanno fare alcuni affari che lo rendono ricco e lo sistemano economicamente per sempre.*

*Il debutto politico avviene nel '62. Partecipa alla campagna (non riuscita) per portare al Parlamento della California John Rousselot, rappresentante dell'organizzazione razzista di estrema destra «John Birch Society». Nel '64 fa sensazione un suo discorso televisivo in favore del candidato presidenziale Barry*

(Continua in 2.a pagina)

OFFERTA DI PACE

## L'Iraq pronto a ritirare le sue truppe

**LONDRA — L'Iraq è pronto a ritirare le sue truppe dal suolo iraniano in cambio del pieno riconoscimento dei suoi diritti. L'offerta, a quanto riferisce l'agenzia irachena, è stata fatta dal Presidente Saddam Hussein.**

**Simultaneamente il leader iracheno, durante un discorso tenuto in Parlamento, ha espresso la determinazione del suo paese a combattere una lunga guerra sintanto che il nemico non accetterà di riconoscere i diritti iracheni.**

**«Lasciate che colui che persiste nella sua pervicacia — ha affermato — sbatta la testa contro la più alta montagna dell'Iran». Il governo di Bagdad, ha detto Hussein, sta operando da una posizione di responsabilità e nella piena consapevolezza del ruolo umanitario che il governo e il popolo iracheno, come nazione araba, devono svolgere.**

**La proposta irachena, attuabile «a partire da domani», come ha osservato Hussein, era già stata avanzata in passato ma con nessun costrutto. L'Iran si era rifiutato infatti di prenderla in considerazione nei termini formulati da Bagdad.**

**Il regime iracheno, come noto, aspira alla completa sovranità sulla via d'acqua dello Shatt El Arab e accampa altre rivendicazioni territoriali che Teheran, sin qui, ha respinto.**

**A conferma dell'indisponibilità delle autorità iraniane a qualsiasi negoziato è giunta intanto da Teheran la notizia di un nuovo «no» a un appello di tregua dei paesi non allineati. «Sino a quando l'aggressore non sarà punito... qualsiasi tregua sarebbe senza significato», ha sottolineato il ministro degli esteri, che ha anche respinto ogni ipotesi di mediazione.**

**Per quanto concerne l'andamento del conflitto, Hussein ha fatto un quadro abbastanza positivo della situazione irachena in materia di capacità belliche. Nonostante tre mesi di guerra, ha notato, le forze irachene non patiscono né una scarsità di armi, né di pezzi di ricambio.**

SCANDALO PETROLI: PISANÒ TACE COL GIUDICE MENTRE SEGNANA «DISINSABBIA» GLI INCARTAMENTI

# E Infelisi si ritrova il carniere vuoto

**Nella conferenza-stampa il senatore missino spiega il suo silenzio col magistrato: «Non voglio offrire nessun elemento per far avocare a Roma l'inchiesta»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Piccolo, sanguigno, con l'aria di saperne delle belle ma di non volerle raccontare proprio tutte, il sen. missino Giorgio Pisanò ha tenuto banco, ieri mattina, in un'auletta di palazzo Madama stipata di giornalisti e di ordigni foto-cine-radio-televisivi.

Dopo le sue piccanti rivelazioni sul ministro Bisaglia rese pubblicamente in Senato, Giorgio Pisanò è diventato un boccone prelibato per chi è in cerca di notizie o soffiate sul mega-scandalo dei petroli. La prima cosa che tiene a mettere in chiaro è la serietà del suo impegno professionale, quello di giornalista direttore di un giornale come «Candido», da vent'anni o giù di lì proteso alla ricerca di «verità vere» e non di «veline di regime».

Ha poi sgombrato il campo dalle circa diecimilà ipotesi fatte in questi giorni e rimaste senza risposta: «Chi c'è dietro Pisanò?» dicendo di non aver mai avuto «sponsor» di alcun tipo e adducendo a conferma la sua dichiarazione dei redditi.

«L'unico bene che possiedo è una roulotte per la quale pago regolarmente le tasse, io», ha aggiunto ironicamente il senatore. Poi è arrivato al sodo.

«Vi ho pregato di intervenire a questa conferenza stampa — ha detto — per anticiparvi quello che sarà il mio incontro odierno con il sostituto procuratore Luciano Infelisi, che viene questo pomeriggio ad interrogarmi qui al Senato.

«Ebbene, al giudice Infelisi io non dirò assolutamente nulla di quello che si aspetta. Non gli darò modo di raccogliere elementi a mio carico né, e questo è ancora più importante, a carico del ministro Bisaglia. E lo sapete perché?

«Perché non voglio che il giudice Infelisi riesca ad insabbiare, come ha già tentato di fare un anno fa, questa inchiesta. Il mio giudice naturale, come del sen. Bisaglia, è a Milano e non a Roma: il mio giornale, nel quale sono contenute quelle accuse, si stampa ed esce a Milano, per cui non darò a Infelisi l'opportunità di avocare in questa città la vicenda».

Pisanò ha quindi raccontato (l'episodio era inedito) come il solerte giudice Infelisi tentò di avocare a Roma questa inchiesta in passato.

«Correva il 1979 — ha detto Pisanò — il generale Giudice era andato in pensione ed al suo posto era stata nominata una persona integerrima, il generale Floriani. Ma non era andato in pensione il "compare" del gen. Giudice, quel gen. Lo Prete (uno dei protagonisti della vicenda n.d.r.) che invece era in attesa di una promozione.

«Promozione che fù bloccata dallo stesso ministro Reviglio, il quale venne a cono-

**Alberto Castagna**

(Continua in 2.a pagina)

## Reviglio ridimensiona alla Camera le cifre relative alla frode fiscale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Segnana ha dovuto mollare. Ieri sera è stato costretto, dopo un giorno e mezzo di strenua difesa della scrivania, ad aprire i cassetti e a tirar fuori i famosi tre dossier relativi allo scandalo dei petroli (o parte di esso) insabbiati per sette mesi. Lo aveva già richiesto Fanfani «in forma amichevole» a Segnana, ma il presidente della commissione finanze del Senato non si era lasciato convincere.

Ci sono volute lunghe ore di riunione della commissione ed alla fine la giunta del regolamento del Senato, cui era stata demandata la parola finale, ha deciso che Segnana doveva aprire questi benedetti cassetti. Il modo in cui i dossier saranno distribuiti ai componenti la commissione è segreto, cioè in busta chiusa, intestati nominalmente.

Precauzione assolutamente inutile perché alcuni membri della commissione, nonché destinatari delle buste, hanno già detto che ne renderanno pubblico il contenuto (i missini e i radicali).

Ma il problema delle dimissioni di Segnana dalla carica di presidente della commissione senatoriale è rimasto in piedi. Il comportamento di Segnana (che per sette mesi ha gelosamente custodito i documenti trasmessigli da Reviglio non rendendoli noti ai componenti la commissione) era stato aspramente criticato nella seduta di lunedì sera dalla maggioranza.

Anche ieri si è delineato uno schieramento maggioritario (formato da comunisti, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali, e missini) di sostanziale censura del comportamento di Segnana, il quale ha chiesto una «pausa di riflessione» prima di decidere. Secondo il senatore del Psi, Scovarolli, Segnana si dimetterà. Scovarolli ha precisato che a Segnana è venuta a mancare la maggioranza che lo aveva eletto alla presidenza.

Oggi potrebbe aversi qualche novità sulla «questione Segnana» dopo il dibattito che sulla vicenda petrolifera si svolgerà nell'aula del Senato. Per i comunisti non ci sono dubbi: «La condotta di Segnana» — si legge in un comunicato del gruppo dei senatori del Pci — ha costituito una grave lesione del diritto del Senato ad essere informato. Ciò comporta il dovere politico delle dimissioni».

Ieri Poscantolo è entrato anche alla Camera con la relazione del ministro delle finanze, Reviglio. Il ministro ha sottolineato, anzitutto che la cifra relativa alla frode fiscale, pubblicata da alcuni giornali di 2 mila, 2 mila cinquecento miliardi, «non è attendibile e non può essere considerata neppure come ordine di grandezza. La dimensione reale della frode fiscale è destinata a rimanere incerta fino al definitivo accertamento da parte della magistratura».

Reviglio ha precisato quindi che l'unica indicazione disponibile è, per ora, la rilevazione dell'ipoteca di fabbricazione evasa accertata dalla guardia di finanza in relazione ai procedimenti penali in corso: 152 miliardi di lire».

Reviglio ha aggiunto che, nel triennio 1975-78 periodo in cui la frode sarebbe stata maggiormente estesa, lo Stato ha incassato per imposte di fabbricazione sui prodotti petroliferi la somma di 16 miliardi (con un tasso medio di incremento annuo del 20 per cento), mentre negli stessi anni, la guardia di finanza ha

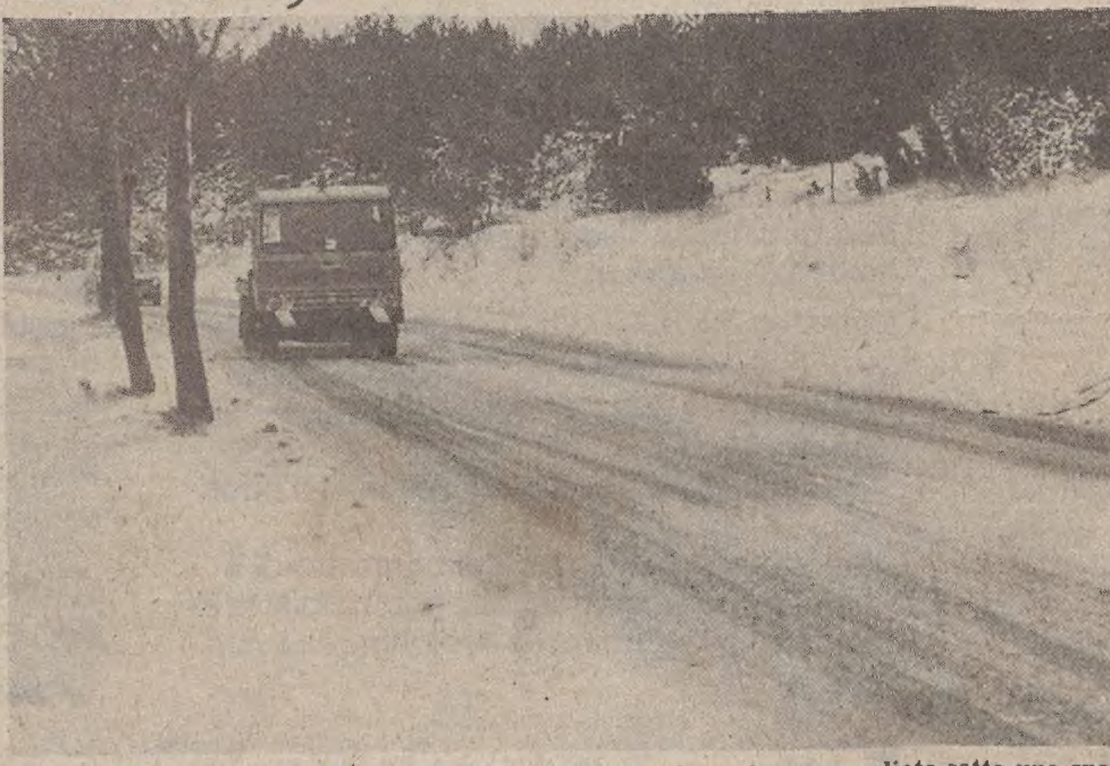
**Placido Cesareo**

(Continua in 2.a pagina)

*NELLA PAGINA ECONOMICA*

**Si aggrava il deficit commerciale**

# Carso, versione inverno



**Ieri mattina il Carso e vaste zone collinari della regione si sono svegliate sotto una spessa coltre nevosa, dopo una nevicata che durava da lunedì a mezzogiorno. Il maltempo è durato anche per tutta la giornata di ieri. Erano 75 anni che a Trieste non si verificavano nevicate in novembre** *(Italfoto)*

FALLITA L'UNITARIETÀ PROPOSTA DA CHIAROMONTE

# Una linea dura e una morbida nel Pci riguardo i socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella sua relazione al comitato centrale comunista il sen. Chiaromonte aveva provato a stemperare il problema dei rapporti con il Psi nel «mare magnum» delle tante questioni da affrontare. Ma l'indicazione per questo tipo di dibattito pilotato non è stata accolta dagli oratori che invece hanno posto al centro dei loro interventi il problema del rapporto Pci-Psi. Per motivi di comodità giornalistica e anche per dare un certo ordine schematico ai lavori del comitato centrale i cronisti politici tentano di condensare i diversi punti di vista arroccandoli su due posizioni fondamentali: quella che fa capo a Berlinguer, Macaluso, Natta e di Giulio e quella che trae ispirazioni da Napolitano, Bufalini e Perna.

I sostenitori della prima tendenza contestano con una certa asprezza le posizioni del Psi, gli altri appaiono più comprensivi e parlano con più insistenza dell'opportunità di riaprire il dialogo con i socialisti. Questa schematizzazione logicamente è approssimativa e non piace ai dirigenti del Pci. Così Chiaromonte ha parlato di «ridicola etichettatura» ma tutto sommato si può confermare che con tutte le varianti e le sfumature del caso le posizioni di base sono proprio due.

Chiaromonte nella relazione aveva cercato un punto di incontro fra le due tesi rinnovando da una parte le accuse al Psi ma auspicando un miglioramento dei rapporti con questo partito. Ma ieri le due tesi hanno mostrato la loro inconciliabilità almeno per il momento. Gli intransigenti condizionano la riapertura di un discorso unitario con il Psi alla liquidazione della politica di Craxi; i possibilisti pur non rinunciando alle critiche nei confronti di Craxi ritengono che comunque un dialogo ravvicinato e urgente sia indispensabile.

E passiamo alla registrazione dei singoli interventi. A giudizio di Barca (vicino a Berlinguer) «la contraddizione del progetto di Craxi sta nel fatto che per far fruttare al massimo il proprio 10 per cento e renderlo indispensabile alla cosiddetta governabilità, il Psi non solo non contrasta la pregiudiziale anticomunista ma se ne giova e la sollecita. Ciò rende indubbiamente molto al Psi in fatto di posti ma lo rende politicamente subalterno alla parte più arretrata della Dc».

Galluzzi, ch'è uno degli esponenti della «linea morbida» ha sostenuto che sarebbe un errore considerare irreversibile la nuova linea socialista, e trarne le conseguenze di una guerra a oltranza, all'ultimo sangue. Invece potrebbe essere utile cogliere la sostanza del problema che la nuova linea socialista solleva, raccogliendo le istanze di modernità, di efficienza e la richiesta di un profondo mutamento nella direzione politica del paese. Cossutta, che si è da qualche tempo avvicinato a Berlinguer, ha condannato invece senza attenuanti Craxi e i suoi, accusati di «vere e proprie lacerazioni del tessuto unitario».

Uno degli interventi più interessanti è stato quello di Ingrao anche i cultori della politica romanzata si aspettavano da lui chi sa quali bombe. Ma Ingrao, proprio perché è uno di quelli che guardano lontano, si è portato al di sopra degli schieramenti dei «pro» e degli «anti», sostenendo da una parte tesi che potrebbero essere considerate vicine alle idee di Berlinguer e portando dall'altro argomenti che potrebbero essere sottoscritti da Napolitano. L'obiettivo è comunque quello dell'unità a sinistra, per la quale c'è bisogno del Psi, ma di un Psi possibilmente diverso (e Ingrao ritiene la linea di Craxi molto più debole di quanto la considerino altri). Ingrao si è soffermato a lungo sui problemi delle istituzioni, sostenendo l'esigenza di una revisione sia della democrazia parlamentare, sia del ruolo del sindacato. La revisione tra le forze di sinistra che raramente da noi è stata così forte, si è accelerata — ha detto — per l'entrata in crisi di questi strumenti politici e sociali. Ma, ha ammonito, «la crisi dell'unità delle sinistre non si risolve stando ognuno chiuso dentro l'attuale «casella». Il dibattito si concluderà oggi.

R. R.

## Era aperta la porta del «caveau» della banca

ROMA — Era aperto il «caveau» della Banca popolare dell'Alto Lazio, dove, come abbiamo pubblicato ieri in pagina 12, nella notte tra sabato e domenica scorsi, i ladri sono penetrati, forzando 280 delle 300 cassette di sicurezza. Un bottino di miliardi di lire in denaro liquido ed altri valori, e forse documenti preziosi. I malviventi non hanno dovuto quindi usare alcun sistema per entrare nel «cuore» dell'istituto di credito romano. Lo hanno accertato gli inquirenti, che hanno trovato la porta di emergenza del «caveau» con la serratura smontata: per entrare, quindi, bastava solo spingere il pannello metallico.

Dopo questa scoperta gli investigatori hanno iniziato gli interrogatori.

Sulla strada seguita dai ladri non è stato possibile effettuare alcuna ricostruzione, in quanto i tre ingressi di servizio (una porticina blindata in via della Guardiola, un altro ingresso attiguo all'entrata principale e un terzo, sempre con porta blindata, situato al terzo piano di un edificio di via Uffici del Vicario) non risultano forzati e non sono state trovate tracce.

# Si è concluso il congresso dei radicali

ROMA — Il congresso radicale si è concluso. Niente da dire, quel partito resta diverso dagli altri. Nell'Italia del dopoguerra non s'era mai vista una formazione politica che riscuotesse il 3,5 per cento dei suffragi con neppure tremila iscritti, come il Pr nel '79. Né s'era mai visto un partito che pur disponendo d'una base elettorale così vasta rinunciasse a presentarsi alle consultazioni amministrative.

Infine non s'era mai visto un leader «carismatico» della drastica capacità persuasiva d'un Marco Pannella che abbandona il proprio seggio di Montecitorio a favore del diretto antagonista Seppi Rippa, per il solo obiettivo di veder salvata e continuata la sua linea politica attraverso il nuovo segretario Francesco Rutelli.

In realtà s'è trattato d'un congresso assai più pacato del solito, a parte l'estemporanea apparizione d'un gruppetto di transessuali ed i soliti interventi ultra-polemici della minoranza Ramadori-Ercolessi, che da anni accusa Pannella ed i suoi amici di verticismo autoritario.

# Infelisi resta con il carniere vuoto

**Dalla prima pagina**

scenza del procedimento in corso contro Lo Prete per opera del giudice Napolitano. Allora Lo Prete ricusò il giudice Napolitano e si rivolse al suo amico Infelisi, che emise una comunicazione giudiziaria a carico del gen. Floriani per abuso di potere.

«In Consiglio dei ministri saltò fuori il braccio destro di Andreotti, Franco Evangelisti, a difendere Lo Prete, ma fortunatamente prevalse l'inflessibilità di Reviglio.

«Capite adesso perché — ha proseguito il senatore missino — oggi non darò ad Infelisi la possibilità di riprovarci ad insabbiare tutto? Ci sono ventidue procure di altrettante città che stanno raccogliendo prove, materiale ed indizi su questa sporca vicenda, spetterà a loro dire una parola finale, non ad altri, come Infelisi, che fanno il gioco del potere e basta.

«Se riesco a bloccare Infelisi, non fornendogli elementi per incriminare Bisaglia e quindi dirottare il tutto all'inquirente, l'inchiesta non potrà fermarla più nessuno. Per quello che ho detto in Senato contro Bisaglia, Infelisi né altri mi possono far nulla, è una mia prerogativa (art. 68) e io l'ho esercitata.

«Poi voglio dirvi ancora una cosa: c'è chi si avvale dell'immunità parlamentare per rubare, e io non me ne posso avvalere per smascherare i ladri?»

Gli ultimi momenti della conferenza stampa, Pisanò li ha dedicati a chiarire alcune cose: 1) nessuno della Dc ha tentato di comprare il mio silenzio, qualcuno l'ha fatto per telefono ma non si è qualificato come democristiano; 2) anche se si tende a minimizzare l'entità della truffa, sono pronto a ripeterlo, citando anche il giornale che per primo ha scoperto tutto l'inghippo (la «Tribuna di Treviso») che si tratta di duemila miliardi truffati.

Nel pomeriggio Pisanò ha tenuto fede alle promesse e, dopo un'ora e mezza di colloquio, il giudice Infelisi è tornato a casa con il carniere vuoto.

A. C.

## Reviglio

accertato e denunciato evasioni di imposte di fabbricazione per 250 miliardi (comprensivi dei 152 miliardi oggetto degli attuali procedimenti giudiziari).

Reviglio, dopo aver rilevato che «soltanto nel 1978 si è giunti alla scoperta delle presunte evasioni fraudolente all'imposta di fabbricazione sugli oli minerali che ha dato luogo ai procedimenti penali in corso, dei quali, stante il segreto istruttorio, l'amministrazione finanziaria non ha potuto prendere visione», ha puntigliosamente elencato le iniziative amministrative e legislative per prevenire le frodi.

Il ministro ha sottolineato, in particolare, la validità del provvedimento che unifica l'imposta del gasolio per riscaldamento e per autotrazione, «che rappresenza uno strumento efficace per la prevenzione delle fordi». Altre iniziative sono allo studio, ha soggiunto Reviglio, ma sussiste una certa insufficienza del sistema dei controlli.

Esso è determinato dalle carenze dell'apparato delle dogane, ma anche da quelle della guardia di finanza.

Il governo, ha sottolinato qui Reviglio, ha predisposto un provvedimento, già approvato dal Senato e che attende la ratifica definitiva della Camera dei deputati, per l'incremento degli organici della guardia di finanza e per la modernizzazione delle sue strutture tecniche.

«Le deficienze di uomini e strumenti del nostro apparato doganale — ha rilevato quindi Reviglio — spesso non consentono un ragionevole controllo. Solo una profonda riorganizzazione può gradualmente consentire di recuperare un livello soddisfacente di efficienza. Ma essa dipende dall'approvazione degli strumenti normativi da parte del Parlamento, oltre che da una ferma e perseverante volontà politica».

La relazione di Reviglio ha raccolto i consensi degli esponenti dei gruppi della maggioranza. Fortemente critici, invece, comunisti, indipendenti di sinistra, radicali e missini. Secondo i gruppi di opposizione, Reviglio «non ha detto nulla di nuovo e niente di concreto, trincerandosi dietro il segreto istruttorio».

P. C.

## Sereno Freato non è «fuggito»

**TORINO — Una sorella di Sereno Freato ha smentito ieri che suo fratello abbia lasciato l'Italia.**

**«Mio fratello — ha detto la sorella di Freato — non è fuggito né in Venezuela, né in Svizzera, né altrove. La notizia comparsa su alcuni giornali è falsa. Non comprendiamo perché avrebbe dovuto fuggire. Farà il suo dovere sino in fondo, e si presenterà ai giudici».**

## Battaglia

sa, così come lo sono il Mississippi, Alabama e Carolina del Sud. Se La Florida andasse a Reagan, vorrebbe dire che in tutto il Sud le cose andrebbero male per Carter.

Nel New England, lo statotermometro è considerato il Connecticut, uno dei pochi perduti da Carter nel 1976. Una sconfitta del Presidente in questo stato segnalerebbe difficoltà nel popoloso New Jersey, che si trova alla soglia del grande blocco di stati industriali. Qui occorrerà tener d'occhio il voto dell'Ohio (25 voti elettorali) e si avrà un'idea di ciò che potrebbe accadere nell'Illinois (26 voti elettorali) e nella Pennsylvania (27).

I risultati degli stati situati più a Ovest verranno sul tardi (vi sono tre ore di differenza far New York e Los Angeles), e potranno essere determinanti nel caso di un responso incerto. Attesissimi saranno quindi i risultati provenienti dal Texas e dalla California.

Un ulteriore elemento di incertezza nella sfida Carter-Reagan è dato dalla presenza di un «terzo uomo», cioè del candidato indipendente John Anderson: per lui, si ritiene, potrebbe votare non più del cinque-dieci per cento dell'elettorato. Ma una sua conquista, sia pur non clamorosa, di voti elettorali potrebbe impedire a entrambi i grandi contendenti di arrivare alla fatidica soglia dei 270 voti.

In tal caso, l'elezione del Presidente spetterebbe alla Camera dei rappresentanti (quella nuova, pure eletta ieri) che dovrebbe scegliere tra i due candidati meglio piazzati: evidentemente Carter e Reagan. In questa eventuale votazione ognuno dei 50 stati dell'Unione dispone di un solo voto, e la maggioranza è quindi di 26. All'interno di ogni delegazione si vota a maggioranza dei componenti e, se il risultato è di parità, il voto di quello stato non viene conteggiato. A tale votazione non partecipa il delegato del Distretto di Columbia, comprendente la capitale Washington.

## Carter

e allarga le sue conoscenze.

Il suo ingresso nella politica attiva avviene nel '62, lo stesso anno in cui «debutta» il suo attuale rivale Ronald Reagan. Diventa senatore del suo stato e, quattro anni dopo, nel '66, conosce la prima e, per ora, unica sconfitta della sua carriera politica: non riesce a essere eletto governatore della Georgia. La sconfitta accentuerà la sua religiosità, portandolo — come racconta lui stesso — a «un rapporto intimo e personale con Dio».

Quattro anni dopo, nel '70, ci riprova e vince: è governatore della Georgia. In quegli anni Carter sviluppa il suo particolarissimo modo di fare politica, che si rivelerà vincente: instancabile viaggiatore e lavoratore ferreo, tiene comizi dappertutto e stringe mani a tutti. Cura poco i rapporti con i politici, per cui gli altri governatori lo considerano un solitario e un isolato.

Quando nel '76 i democratici lo nominato loro candidato alla Casa Bianca, è il coronamento di un'insolita e serrata campagna elettorale, iniziata ufficialmente ben due anni prima e che lo ha portato a presentarsi in tutti i cinquanta stati della Confederazione (nessun candidato aveva mai fatto questo prima).

Quando viene eletto Presidente, i giornali titolano ironicamente: «Jimmy who?», «Jimmy chi?». In molti sottolineano che lui, l'uomo del Sud segregazionista, ha sempre un po' «confuso le acque» in materia di ideologia e di razzismo.

Sul podio, dove si presentò vincitore alla convenzione del '76, si portò — oltre a tutti gli avversari che aveva battuto — anche Martin Luther King senior e il segregazionista Geoge Wallace, ex governatore dell'Alabama.

## Reagan

*Goldwater, repubblicano ultraconservatore.*

*Successivamente, prende le distanze dalle posizioni di destra più spinte. Nel '66 diventa governatore della California; quattro anni dopo viene riconfermato. Durante i suoi mandati sana i deficit del bilancio, con il più grosso incremento fiscale nella storia dello stato, ristabilisce la pena di morte e inasprisce le pene per i reati più gravi.*

*Nel '68 è uno dei contendenti minori di Nixon per la nomina a candidato presidenziale. Nel '76 lotta per la «nomination» con Gerald Ford, e ha con sé buona parte dei repubblicani. Quest'anno, infine, non ha praticamente rivali alla convenzione del suo partito, a Detroit.*

## Ostaggi

denti è stato l'hojatoleslam Moussari Khoeini, consigliere spirituale dei militanti e presidente della commissione parlamentare che ha fissato le condizioni per il rilascio dei prigionieri.

Gli ha detto che gli Stati Uniti sono «il nemico numero uno» dell'Iran e sono «condannati alla disfatta e alla distruzione».

Khomeini ha poi esortato gli studenti a restare nella «linea» dell'imam per impedire per sempre il ritorno dell'America e del dominio statunitense in Iran, e ha chiesto alle autorità e al ministero dell'istruzione di inserire nei programmi scolastici i messaggi e i discorsi dell'imam Khomeini, affinché la sua «linea» venga «sempre conservata».

In un'intervista alla radio di Teheran, inoltre, il primo ministro Mohammed Ali Rejai ha ammesso che il governo non ha ancora assunto la piena responsabilità degli ostaggi.

A. P.

*SI È RIUNITO IERI IL DIRETTIVO UNITARIO DELLA CGIL, CISL E UIL*

# Con una sensazione di sconfitta il sindacato cerca strade nuove

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il direttivo unitario della federazione Cgil, Cisl, Uil ha discusso ieri la nuova strategia del sindacato. Una piattaforma per gli anni '80 che sarà l'argomento di discussione per i prossimi mesi. In previsione c'è l'assemblea dei quadri sindacali a Milano e in primavera la scadenza congressuale.*

*La cautela naturale alla vigilia di così importante scadenza è risultata ieri ancora più accentuata. Si è discusso senza entusiasmo, con un occhio fisso a possibili mutamenti a tutti i livelli e con una sensazione di sconfitta frutto della vicenda Fiat. Questo senso della sconfitta è smentito dagli oratori ma serpeggia visibile tra i dirigenti sindacali. Si ha la sensazione precisa della chiusura di una fase iniziata con le lotte operaie del '68 e l'inizio di una nuova più incerta e rischiosa.*

*Lo stesso documento, strutturato per capitoli, non viene valorizzato appieno. Eppure ci sono tutti gli elementi per una discussione approfondita con delle novità di rilievo per quanto riguarda la produttività, la programmazione industriale, la democrazia interna. La stessa formulazione a ipotesi vuole essere un segno di buona volontà, recuperare il massimo di unità senza però ricorrere alla mediazione politica ai vertici. La segreteria unitaria vuole un dibattito il più ampio possibile e anche il più democratico.*

*Tutte cose che qualche mese fa avrebbero trovato un'accoglienza più calorosa. Oggi invece pesa ancora la vicenda Fiat. La testa pensante del sindacato può anche imboccare strade nuove resta però sempre aperto il problema dei quadri intermedi e di una base che tende a distaccarsi, a richiudersi in se stessa. Modificare questa situazione non sarà semplice. Per questo tra l'altro forse per la prima volta dopo tanti anni al direttivo unitario si avverte anche un senso di impotenza. E il timore maggiore non è legato a come la base accoglierà questo documento ma se lo accoglierà. Se cioè intenderà confrontarsi con questi problemi. Anche queste preoccupazioni sono il retaggio della vertenza Fiat, della marcia dei 40 mila. Il direttivo di ieri può essere una riunione di generali a capo di eserciti stanchi e indeboliti. Le sessanta cartelle del documento analizzano le questioni della crisi economica.*

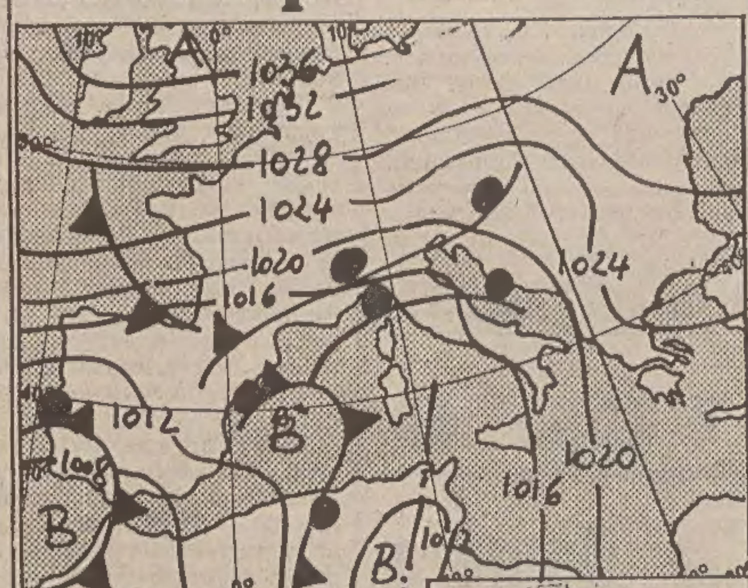
*Partendo sempre dalla Fiat vi è l'impegnò a evitare ogni scissione, tra il momento rivendicativo e l'impegno «strategico sui temi della politica industriale». La parte centrale del documento è forse la più rilevante. Il sindacato intende battersi per la programmazione con la partecipazione democratica dei lavoratori. Dietro questa frase vi è tutta l'elaborazione delle tre confederazioni. Elaborazione che spesso porta a risultati non omogenei e che vanno dal problema della cogestione al piano d'impresa.*

*Sono comunque due i punti fondamentali: il sindacato vuole contare nelle grandi scelte e non rifiuta di sporcarsi le mani; c'è bisogno di alcune grandi riforme. Le riforme sono «la condizione insostituibile per imprimere un nuovo corso alla politica economica italiana in un confronto proficuo fra sindacati e pubbliche istituzioni sulle linee e gli obiettivi di una programmazione democratica».*

*Nel testo consegnato al direttivo un discorso a parte viene riservato al fondo di solidarietà e ai problemi della democrazia. Per il fondo sono elencate quattro tesi. Tre vertono sui criteri di gestione la quarta invece invita il sindacato a lasciar cadere questo discorso. Le scelte strategiche del sindacato per gli anni Ottanta però debbono riguardare anche i problemi della democrazia e della partecipazione dei lavoratori alle scelte. Il consiglio dei delegati «rimane fondamentale per assicurare l'intervento della totalità dei lavoratori nelle scelte sindacali e come base per il processo unitario».*

Giuseppe Sanzotta

## Il tempo che farà




Alta pressione con massimo sulle regioni baltiche si protende fino al Mediterraneo centrale mantenendo sull'Italia un afflusso di aria fredda che si presenta più attivo sui versanti orientali. Infiltrazioni di aria più temperata ed umida proveniente dal Mediterraneo occidentale raggiungono le nostre regioni meridionali.

**Tempo previsto:** al Nord poco nuvoloso salvo addensamenti sul settore occidentale. Sulle altre regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti sul medio versante adriatico. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 1200 metri e sulle cime

**Temperatura:** senza variazioni al Nord e al Centro; in lieve aumento al Sud.

**Venti:** moderati settentrionali con rinforzi da Nord-Est sulle Venezie.

**Mari:** poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 3, 6; Venezia 3, 8; Verona 4, 6; Bolzano 4, 6; Milano 4, 6; Torino 3, 5; Cuneo −3, 0; Genova 7, 9; Bologna 3, 6; Firenze 5, 10; Pisa 6, 10; Falconara 7, 9; Perugia 3, 8; Pescara 6, 8; L'Aquila 6, 8; Roma 7, 15; Campobasso 2, 3; Bari 9, 12; Napoli 8, 13; Potenza 3, 3; Reggio Calabria 14, 22; Messina 17, 21; Palermo 15, 19; Catania 13, 25; Alghero 10, 19; Cagliari 12, 21.

DOMANI SI VOLA

## Il 14 scioperano i vigili del fuoco

**ROMA — Si concludono oggi, almeno per questa settimana le agitazioni nel trasporto aereo. Oggi, infatti, è l'ultimo giorno in cui si astengono dal lavoro, con modalità differenti, i tecnici di volo e i piloti dell'Ati.**

**Altri scioperi non sono ancora in programma, ma alcune categorie hanno già minacciato di scendere sul sentiero di guerra: tutti i piloti italiani aderenti a Anpac e Fulat, i direttori degli aeroporti, il personale di terra e i vigili del fuoco.**

**Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil dei vigili del fuoco hanno proclamato uno sciopero nazionale della categoria per venerdì 14 novembre (dalle 8 alle 14.40).**

*IL GIOVANE (IN CATTIVE CONDIZIONI) È STATO SCARCERATO QUATTRO GIORNI FA*

# Misteriosamente scomparso a Roma l'ex nappista Alberto Buonoconto

ROMA — Alberto Buonoconto, il «nappista» di cui si era parlato per uno scambio durante il rapimento di Aldo Moro, da tre giorni vaga per Roma, con pochissimi soldi in tasca, in pessime condizioni psicofisiche. E' stato infatti messo in libertà dal carcere romano «Rebibbia» il primo novembre, ma senza che la sorella Paola, che pure ne aveva fatto richiesta, venisse avvertita.

Buonoconto era stato arrestato il primo ottobre scorso, quando era stato sorpreso dai carabinieri a bordo di un'autovettura, sulla quale aveva detto di essere salito per ripararsi dal freddo.

Il nome di Alberto Buonoconto — napoletano, 27 anni, ritenuto uno dei «capi storici» dei «Nuclei armati proletari» (Nap) — è molto noto nelle cronache del terrorismo: studente nella facoltà di filosofia, venne arrestato l'8 ottobre 1975 insieme con altri due nappisti perché trovato in possesso di banconote provenienti dal sequestro dell'industriale Moccia, uno dei primi rapimenti per «autofinanziamento» di gruppi clandestini.

Fu condannato a otto anni di reclusione, ma fu scarcerato nel dicembre 1979 per le sue cattive condizioni di salute. Proprio per questo motivo si parlò molto, durante l'ultima fase del sequestro dell'on. Moro, della possibilità che venisse scarcerato in cambio della liberazione del presidente della Dc, dopo che le stesse «Brigate rosse» avevano inserito il nome di Buonoconto nella lista di 13 «combattenti comunisti» da liberare in cambio di Moro.

Adesso l'avvocato Giuseppe Mattina, che difende il giovane, e la sorella, Paola Buonoconto, hanno lanciato un appello ai giornali, spiegando i motivi per i quali il nappista vaga per Roma. Quando — dice Mattina — è stato rimesso in libertà nel 1979, dopo quattro anni trascorsi in numerose carceri di massima sicurezza, Buonoconto era in disastrose condizioni fisiche e psichiche. I dieci mesi trascorsi in libertà avevano consentito — aggiunge — un parziale recupero dello stato di salute e Buonoconto aveva perciò deciso di raggiungere a Roma la sorella. Ma durante il viaggio il giovane è stato arrestato dai carabinieri per la storia dell'automobile.

L'avvocato Mattina afferma che il sostituto procuratore che si occupava dell'inchiesta, pur essendo stato da lui messo al corrente delle pessime condizioni di salute di Buonoconto, ha negato la libertà provvisoria, che dopo un mese è stata concessa dal giudice istruttore. Il giorno in cui Buonoconto doveva essere scarcerato, nessuno ha detto a lui e alla sorella — dice ancora Mattina — a che ora ciò sarebbe avvenuto: il giovane è così uscito da Rebibbia, portato in questura, rilasciato senza che nessuno ne sapesse niente.

«Buonoconto — conclude l'avvocato — da tre giorni sta vagando per Roma senza meta, inutilmente cercato da familiari e amici, se qualcosa di più grave non gli è accaduto».

# Due biografie a quattro mani

GEORGE Washington che passa il fiume Delaware, Maria Stuarda nella torre di Londra, il principe di Condé prima della battaglia: la storia è fatta anche di immagini un po' retoriche e un po' oleografiche, a metà tra l'aneddoto e il ritratto. C'è chi entra nei libri di storia per un gesto di coraggio o per una frase: è l'antico tribuno romano che rifiutando i doni dei maggiorenti di una città conquistata dichiara di preferire, anziché possedere ricchezze, comandare a coloro che le posseggono. E c'è chi alla storia passa per una fotografia che diventa il simbolo del dramma di un popolo.

Se l'immagine di un uomo si trasforma in storia è perché l'uomo stesso, nel bene e nel male, è vittima e causa dei suoi errori, artefice del suo successo. Spesso è un protagonista inconsapevole, più interessato al suo immediato benessere e spinto da passioni e desideri molto terreni. Eppure il destino di un'intera generazione è stato molte volte deciso dall'attimo di follia o di coraggio di un uomo, dal testardo attaccarsi alla vita di chi non si è arreso, dai sogni di un visionario. Ecco due esempi nelle biografie di due donne che hanno fatto la storia. «Matilde di Canossa» scritto da Pier Damiano Ori e Giovanni Perich (200 pagine, 14 mila lire) e «Caterina de' Medici», opera di Henry Furst e Orsola Nemi, (440 pagine, 15 mila lire), pubblicati da Rusconi, sono due libri di sicura presa sul lettore che vi troverà il fascino del passato unito al rigore di un'analisi storica sfrondata da secoli di luoghi comuni.

Matilde, tramandataci dalle antiche miniature come figura mistica in perenne contemplazione del cielo, ridiventa un'abile politica, padrona del più potente dominio italiano del suo tempo, donna d'armi e di robusto appetito, amante dei banchetti quanto del potere. Caterina, ultima erede di una grande casata ma pur sempre «borghese», è una donna che sa aspettare con pazienza e umiltà il momento della reggenza per destreggiarsi poi abilmente negli intrighi di stato di una Francia corrotta dal lusso e stremata dalle guerre. Entrambe furono testimoni e protagoniste in due momenti bui del nostro passato, la lotta per le investiture e le guerre di religione del sedicesimo secolo. Matilde si trovò, quasi senza volerlo, ad arbitrare un'accanita lotta per il potere tra l'imperatore Enrico IV, suo cugino, e papa Gregorio VII, con cui era in stretto contatto spirituale. Caterina, dopo aver vissuto alla corte del suocero Francesco I anni drammatici sotto l'incubo della sterilità, ebbe nove figli e resse con cinica astuzia le sorti di un regno governato da re fanciulli e dilaniato dalle lotte tra cattolici e Ugonotti.

I due libri sono scritti a quattro mani da due coppie di esperti cui non manca la dote di saper rendere chiari ed avvincenti fatti tanto lontani da noi. Caterina e Matilde emergono dalle pagine in una serie di quadri pubblici e privati che sarebbero ottimo materiale per la sceneggiatura di un film. Ma non creda il lettore che gli autori abbiano «romanzato» più del lecito: l'impegno storico è evidente nel continuo riferirsi alla situazione politica del tempo e nel tentativo di inquadrare ogni fatto nel grande mosaico dell'epoca. Ecco che al mito si sostituisce la cronaca, i personaggi acquistano spessore di uomini e donne in carne e ossa; nell'anno mille, come oggi e più di oggi, sono le passioni e il quotidiano a dirigere gli atti dei leaders, a dominare la vita politica.

Un esempio. Immaginiamo la scena dell'umiliazione di Canossa come è raccontata nei testi di scuola. L'imperatore, scalzo e vestito di sacco si inginocchia nella neve; dietro le finestre del castello c'è il papa, inamovibile nel suo rifiuto di togliere la scomunica dal capo del «perfido Enrico». Ma dopo tre giorni di penitenze e contrizioni Gregorio VII si commuove, riaccoglie il fratello pentito nel gregge dei cristiani. Un'abile mossa politica dell'imperatore, un imperdonabile passo falso del capo della Chiesa. La realtà naturalmente fu diversa, non tanto nei fatti quanto nei sentimenti che animarono i protagonisti. «A Canossa giocarono in misura eccessiva motivazioni personali, antichi ricordi di un'infanzia irripetibile, raptus ascetici che cancellavano la logica dei conflitti storici, «scrivono gli autori; e scartabellando negli archivi della storia mettendo a fuoco piccoli particolari utili a giustificare l'affermazione. Scopriamo così che Enrico IV, inginocchiato nel gelo dell'inverno del 1077, «schiumava di rabbia» e si faceva rincuorare del suo cappellano di corte con frasi come «le tue fatiche su questa neve sono pari alle fatiche di Ercole». Nel castello Matilde intercedeva presso il papa «presa dal ricordo di quello che fu il suo primo platonico, ma forse unico vero amore». Gregorio VII Cedette, ma sulle decisioni di tutti — riferiscono le cronache — influì anche un banale particolare contingente che ci fa sorridere: «dalle cucine del castello cominciavano a salire gli odori di un pranzo colossale e nessuno avrebbe mai permesso che la Storia rovinasse il piacere che promettevano». Debolezza della carne.

E spesso la carne è così debole che viene meno prima dello spirito bloccando sul nascere i più ambiziosi progetti. Nelle pagine di «Caterina de' Medici» si scopre che 400 anni fa era quasi sempre una comune malattia a decidere del destino del mondo. Nel 1536 il Delfino di Francia morì dopo aver bevuto acqua ghiacciata in una giornata torrida. Fu una congestione a dare la corona al marito di Caterina. Carlo V era afflitto dalla gotta e annotava con cura gli attacchi del male accanto agli incontri di Stato. «Francesco I — scrive un suo comportamento — fu condotto a morte immatura dall'intemperanza dei piaceri. Contrariamente ad Alessandro, del quale è fama che vedesse le donne quando non aveva più affari, Francesco vedeva gli affari quando non aveva più donne». Principi corrotti e re folli sembrano il degno suggello dell'epoca. Tra vizi e malattie è facile capire che gli affari di Stato fossero spesso abbandonati al caso o al capriccio di un attimo. E spesso il dominatore di un regno era l'uomo di salute più robusta e che meno soffriva degli strapazzi. Forse una parte non piccola della gloria e delle sventure del mondo è stata legata agli imprevedibili decorsi di pesti e influenze. E' la lezione più cruda e sincera che ci arriva attraverso le nebbie del tempo.

**Fabrizio Nicosia**

RICORDO DEL MUSICISTA VALDO MEDICUS A DIECI ANNI DALLA MORTE

# Un triestino nella Vienna di Schönberg



**Il maestro Gino Marinuzzi e Valdo Medicus (al centro) a Monaco nel 1937**

*Figura di rilievo nella vita musicale triestina, il nome di Valdo Medicus ritorna ora a noi in occasione di un recente concerto commemorativo.*

*La famiglia Medicus, di origine svizzera è presente a Trieste già nell'Ottocento quando il bisnonno, pastore evangelico, si trasferisce stabilmente nella nostra città. Il giovane Valdo, nato a Venezia nel 1896, rivela ben presto inclinazioni artistiche che trovano una loro prima manifestazione nel gusto per il disegno e la pittura. Frequenta, allora, agli inizi del Novecento, l'atelier del pittore concittadino Alberto Slataper e i lusinghieri risultati l'inducono ad iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Monaco, dove rimane due anni a perfezionarsi sotto la guida di Herrmann Groebner, discepolo di Leibl. Siamo ormai alle soglie della prima guerra mondiale ed assume contorni precisi la passione per la musica, limitata sino a quel tempo, ad un livello di educazione familiare. Vi si dedica completamente, assieme allo studio del pianoforte ed annovera tra i suoi insegnanti figure prestigiose della cultura musicale triestina come Adolfo Skolek ed Illersberg.*

*Dopo un breve periodo di permanenza a Trieste, decide di trasferirsi a Vienna per studiare composizione con Arnold Schönberg e, più tardi, con Joseph Marx, perfezionandosi nel contempo al pianoforte con due discepoli di Busoni, Eduard Steuermann e Angelo Kessissoglù.*

*Il periodo trascorso accanto a Schönberg, allora alle prime esperienze atonali, viene ricordata molti anni più tardi, da Valdo Medicus, in termini quasi affettuosi per il maestro di Mödling. Infatti, i rapporti che Schönberg intratteneva con gli allievi erano improntati più che dal rigore professionale, da un'aperta familiarità: «...Questo trattamento familiare di Schönberg verso i suoi allievi ebbe come risultato di trasformarli in una specie di truppa d'assalto e di difesa della produzione musicale del Maestro».*

*Ci sarebbe piaciuto sapere molto di più su quegli anni Venti passati a Vienna, in epoca così ricca di nuovi fermenti musicali; sui concerti, ad esempio, che il circolo schönberghiano offriva al pubblico attraverso l'apposita «Società per esecuzioni private», e nei quali venivano eseguite le musiche degli allievi più anziani di Schönberg: Alban Berg, Egon Wellesz, Anton Webern. Oppure su alcuni tentativi isolati di composizione dodecafonica al cui proposito acutamente osserva Medicus «...È da domandarsi se esistesse in quell'epoca già latente in diverse menti il dissolvimento del tradizionale principio tonale, oppure se tutta la sostanza musicale avesse allora raggiunto quel grado di soverchia maturazione che conduce per l'azione rivoluzionaria di singoli al decadimento, mediante nuove espressioni artistiche come quella espressionista-atonale della scuola viennese o quella parigina impressionista pluritonale».*

*La difficile situazione politica a Vienna, nel '33, l'induce a ritornare a Trieste, dove inizia l'attività concertistica, formando un Duo da camera con la cantante Margherita Voltolina, che diventerà, in seguito, sua moglie.*

*Per la sua profonda conoscenza della lingua e della cultura tedesca, nel 1937 viene invitato dal noto direttore d'orchestra e compositore Gino Marinuzzi, a collaborare insieme per l'allestimento tedesco della «Palla de' Mozzi», opera che il Marinuzzi aveva composto cinque anni prima, ed a preparare la compagnia del «Deutsches Opernhaus» di Berlino.*

*È un'attività che si protrae sino al 1940 e sulla quale esiste una vivace documentazione, desumibile dal fittissimo carteggio che Medicus teneva con la futura moglie. Ne risulta un interessante spaccato di vita musicale, in cui si accavallano notizie, note figure del mondo artistico, talune ancora viventi, osservazioni di costume, «...ricordati che bisogna dargli del "voi", Marinuzzi mi disse che gli uffici hanno l'ordine di non rispondere alle lettere formulate ancora con l'antifascista "lei"». Nel 1939 ha occasione di assistere al concerto in onore del settantacinquesimo compleanno di Richard Strauss «...Intesi ancora il terzo degli "Hymnen" cantato dalla Ursuleac. E poi la "Vita d'eroe" che a me non dice tanto come gli altri poemi sinfonici. Ma suonato tutto squisitamente bene e il Krauss al suo posto come sempre, quando interpreta Strauss. Sono andato poi a salutarli nel camerino». Ancora nel '39, commenti negativi di Marinuzzi alle esecuzioni di Herbert von Karajan: «...Il Fidelio non gli piacque. Dirigeva Karajan. La gente va pazza per questo direttore».*

*Purtroppo il precipitare degli eventi bellici interrompe la fitta rete di rapporti e relazioni che avrebbero potuto contribuire a rendere più brillante e ricco di soddisfazioni l'avvenire del nostro musicista. Continua, invece, tra alterne vicende, dovute anche a disturbi di origine psichica che lo avevano colpito da giovane, a coprire l'incarico di direttore artistico della Casa Musicale Giuliana: gli era stato affidato nel 1933 dal dottor Carlo Sai e lo mantenne sino alla morte, improvvisa, nel 1970.*

*Quale compositore egli amava definirsi «di stile piuttosto neoespressionista che impressionista» e già le prime composizioni giovanili ottennero giudizi largamente positivi. Oltre ai numerosi Lieder, furono favorevolmente accolte le Sonate per pianoforte, per violino e pianoforte, la Sonata dei «4A», dedicata a Conrad Beck, i Preludi, gli Studi da concerto e soprattutto, le Variazioni sopra un tema di Mozart.*

*La solida tecnica pianistica che aveva acquisito a Vienna «scintillante, penetrante, ricca di tutte le sfumature di colore e di dinamica quale poteva discendere dalla scuola d'un Pauer e d'un Marxs», ha influito sulla sua produzione musicale rendendone l'esecuzione spesso irta di difficoltà e di insidie per chi non possieda basi altrettanto solide.*

*I lavori che di lui ci sono rimasti, «bastano a testimoniare — scrisse Vito Levi — una fervida fantasia musicale....queste su musiche ora lievi, ora tragicamente risentite, non non potremo così facilmente dimenticarle».*

**Marina Petronio**



**Londra — Patricia Barzyk, Miss Francia, è a Londra per tentare la scalata al titolo di Miss Mondo che verrà assegnato il 13 novembre.**



# La rassegna dei libri

*«Per fare da sé» (Ist. Geogr. De Agostini – Novara).*

Lo slogan di moda «fare da sé», destituito del suo apparato pubblicitario, riserva in sé aspetti sociologici davvero preoccupanti. Se l'urbanizzazione da una parte ha creato la grave crisi agricola, dall'altra l'industria ha creato quella dell'artigianato. Fra poco, si dice, non avremo più falegnami, muratori, idraulici, calzolai ecc. La domanda è alta, l'offerta è minima, è costosissima. Un elettricista, per riparare solo una presa di corrente o l'idraulico il gommino del rubinetto, per il disturbo già chiedono sulle diecimila lire. E il lavoro è di cinque minuti. Se rimanete fuori dalla porta di casa senza chiavi, magari dimenticate di dentro, chi verrà a toglervi dall'impaccio chiederà non meno di venticinquemila lire... Ecco allora la necessità di cominciare a «fare da sé». Ma come?

L'editoria, sensibile alle varie esigenze culturali, non ha trascurato nemmeno il settore artigianale e ha sfornato, in questi ultimi tempi dei veri manuali per imparare l'arte di un mestiere. È proprio la De Agostini che presenta in questi giorni una meravigliosa pubblicazione elegantemente illustrata e corredata delle tecniche acquisite e affinate da esperti artigiani di tutte le categorie che rivelano i segreti più gelosi del loro mestiere. L'esposizione è semplice e chiara e permette a qualsiasi di raggiungere risultati a livello artigianale con un minimo di applicazione e con la minima spesa suggerendo naturalmente anche le attrezzature più indispensabili. Provare a «fare da sé» con questo bel manuale. Non costa nulla, anzi può contribuire efficacemente a ridurre le spese familiari per gli imprevisti che possono capitare con un semplice guasto, o per rendere più accogliente e confortevole la casa. La fatica diventa un hobby, una gioia, uno dei tanti modi di impiegare il tempo libero.

**A. P.**

~~~

*Sven Hassel: «Corte marziale», Milano, Longanesi & C., 1980 (pagine 377, lire 7.500).*

Per chi ama i romanzi di guerra (in particolare quelli che sono ambientati durante l'ultimo conflitto mondiale) Sven Hassel non è un nome nuovo. Arruolato di forza nell'esercito del Reich (lui, cittadino danese, tutt'altro che nazista) Hassel, nonostante numerosi tentativi di diserzione, ha tenuto addosso la divisa per quasi tutta la guerra e questa esperienza, grazie alle indubbie doti di scrittore «d'assalto», che bada più a colpire l'immaginazione del lettore che a lusingarlo col bello stile, questa esperienza bellica l'ha dunque trasferita in una fortunata serie di romanzi: da «Maledetti da Dio» a «Germania kaputt», da «Battaglione d'assalto a «Liquidate Parigi!», tanto per citare qualche titolo.

Ora l'editore Longanesi pubblica «Court martial», tradotto dall'inglese da Giorgio Cuzzelli, e sicuramente anche quest'ennesimo libro sarà richiestissimo nelle librerie. Tuttavia credo proprio che non avrà il successo dei precedenti romanzi, per il semplice motivo che gli elementi umani e storici (anche se romanzati) sono diventati dei semplici ingredienti per far inorridire chi vuol essere inorridito. Una specie di «romanzo del massacro» che va ben oltre la misura con l'unico risultato di annoiare il lettore dopo il primo capitolo e di far invecchiare, se così possiamo dire, gli «eroi» che ne sono protagonisti: dal «Vecchio» a Fratellino, da Porta e Heide, da Barcellona allo stesso Sven, più invincibili e strafottenti che mai, simili a un pugno di soldatini di piombo trasferiti questa volta sul fronte finlandese, al freddo e al gelo. Il che dimostra che anche il caro e buon ex soldato Hassel, dopo anni di militanza romanzesca, ha perso lo smalto dei bei tempi e della sua «grinta» sono rimaste soltanto parole.

~~~

*Luciano Canepari: «Italiano standard e pronunce regionali», Padova, Cooperativa libraria editrice degli studenti dell'Università di Padova, 1980.*

È stato presentato qualche giorno fa nella sede di Bressanone dell'Università di Padova il volume «Italiano standard e pronunce regionali», edito dalla Cooperativa editrice dell'Università di Padova, di cui è autore il prof. Luciano Canepari di Venezia.

Il volume, promosso dall'impresa scientifica internazionale «Atlas Linguarum Europae», illustra con il supporto di due cassette allegate al libro, le caratteristiche della pronuncia ufficiale italiana (quella, per intenderci, usata dalla Rai, dagli attori, dai doppiatori, dagli speaker radiotelevisivi) e le caratteristiche delle pronunce effettivamente usate nelle diverse regioni da chi parla italiano.

Il lavoro di Canepari è di estremo interesse per gli studiosi e può essere utilmente adoperato dagli insegnanti per il raggiungimento di alcuni obiettivi di educazione linguistica esplicitamente richiesti dai nuovi programmi (come il confronto delle diverse varietà di italiano).

Il pubblico cui il volume si rivolge è ancora più vasto, poiché la presentazione della varietà ufficiale può servire da modello per chi voglia migliorare la propria pronuncia. E, d'altra parte, le esemplificazioni e le descrizioni regionali possono servire ad (aspiranti) attori, doppiatori, imitatori; possono aiutare la comprensione di messaggi di parlanti più o meno scarsamente regionali da parte di italiani di altre zone della penisola o di stranieri e traduttori simultanei che abbiano studiato solo l'italiano ufficiale; possono infine dare basi più sicure all'individuazione della provenienza geografica di una persona attraverso la pronuncia: una specie di gioco che, più o meno inconsciamente, ognuno di noi fa quando incontra persone provenienti da altre regioni, ma che negli ultimi tempi ha mostrato una sua faccia estremamente seria, nei tentativi investigativi e giudiziari di individuare la provenienza di voci di telefonate e registrazioni.

~~~

*Vincenzo Buonassisi: «Cucinare al caminetto», Milano, Giovanni De Vecchi editore, 1980 (pagg. 192, Lire 18.000).*

E sempre raro poter definire «gustoso» un libro, eppure è proprio questo l'appellativo che la lettura dell'ultimo libro di Vincenzo Buonassisi ci induce ad attribuirgli, non soltanto perché si tratta di un'opera di gastronomia scritta da un esperto scrittore e giornalista (è stato a lungo inviato del «Corriere della Sera» ed è familiare anche ai telespettatori ai quali spesso propone ricette tipiche nel corso della rubrica «Almanacco»), ma anche perché, nella elegante edizione di Giovanni De Vecchi, «Cucinare al caminetto» restituisce, facendoceli riscoprire, i profumi e l'atmosfera di un modo antico di vivere accanto al fuoco e di cucinare.

Il recupero del caminetto è un fatto importante, non tanto per un arredamento sofisticato (e costoso) della propria casa, quanto per una nostra profonda esigenza interiore, che in primo luogo ci porta a sedersi intorno ad esso, a ritrovare i nostri pensieri, i nostri sentimenti in modo sereno.

Buonassisi prima di introdurre le ricette fa una breve storia del camino, dalla sua preistoria al camino oggi, che, secondo l'autore, è molto più alla portata di quanto si pensi, per chiunque vi creda, e lo voglia veramente. Eccoci quindi alla cucina del camino, anche di quello più semplice che troviamo in qualsiasi casa di campagna oppure in ambiente cittadino; la cucina sotto la cenere bollente. «Questa — scrive l'autore — davvero niente altro può darcela: la cucina delle patate, delle castagne o altri cibi rustici e incantevoli». Senza dimenticare i vini giusti, adatti alla «meditazione» davanti a un caminetto acceso e crepitante.

**R. S.**

~~~

*Olof Joman Wallén: «Paura di noi» (Grafica Diemme, Milano 1980 - pagg. 54).*

«Scrissi queste poesie oltre dieci anni fa — scrive l'autore, Olof Joman Wallén — tra il 1967 e il 1969: le pubblico ora perché mi sono accorto, vivendole, che erano vere».

Ed eccole, le liriche di Joman Wallén, raccolte in questo minuscolo libriccino, quasi troppo piccolo per un titolo così profondo e inquietante com'è: «Paura di noi». E a leggerli, i versi di Wallén destano davvero turbate emozioni: cupi e aggressivi, sanguigni e disperati portano con sé l'orrore e l'attesa di morte, e quando una meno aspra visione sembra «confortare» il poeta, quando più pacata sembra farsi la sua dimensione spirituale, in realtà altro non rimane alla fine che la più desolata e inevitabile solitudine. Un'angoscia divorante dunque, che sa tradursi a volte in macabre immagini o in dettagli di sconcertante e livida esasperazione, alimenta «Paura di noi»: l'autore è profondamente coinvolto e travolto anche, in una sorta di vischiosa e deprimente autodistruzione.

**G. P.**

# CORRIERE FILATELICO

## Natale nel mondo

Anche quest'anno le emissioni natalizie si preannunciano numerose. Alcuni paesi anglofoni hanno già dato il via ai loro tradizionali francobolli di Natale, per favorire un tempestivo invio della corrispondenza augurale. Altri paesi si apprestano a farlo. Tra i primi che hanno lanciato le novità natalizie, piace segnalare **Christmas Island - Indian Ocean**, cioè l'Isola del Natale dell'Oceano Indiano, specificazione necessaria per distinguerla dalla Christmas Island del Pacifico: la prima fu scoperta nel giorno di Natale del 1644 dall'esploratore inglese Minor, la seconda dal grande James Cook nel 1777. La Christmas Island dell'Indiano — è situata a 300 chilometri a Sud di Giava, e appartiene all'Australia e conta tremila abitanti che si dedicano allo sfruttamento dei ricchi giacimenti di fosfati — ha emesso già ai primi di ottobre sei francobolli raccolti in foglietto illustrato ad opera della disegnatrice inglese Jennifer Toombs, che ha già al suo attivo una infinità di francobolli dei paesi d'Oltremare. La serie s'ispira alla canzone popolare «It came upon the midnight clear» (Accadde alla mezzanotte chiara): rievoca la nascita di Gesù allietata dagli angeli musicanti, ricorda i soldati caduti nelle guerre di tutti i tempi, esorta gli uomini alla conciliazione, riflette la gioia dei bimbi di ogni razza (nel francobollo figurano un cinese, un indiano e un europeo in rappresentanza delle tre popolazioni che abitano Christmas Island) nel ripetere in coro il canto di pace degli angeli.

La seconda emissione che si vuole segnalare soprattutto per l'altissima tiratura (oltre un miliardo di esemplari) è quella degli **Stati Uniti**, avvenuta il 31 ottobre. I due francobolli presentano rispettivamente la Madonna con il Bambino come appare in una vetrata artistica della cattedrale di Washington, e una composizione di giocattoli di altri tempi che si regalavano ai bambini per la festa. Anche le **Poste canadesi** hanno emesso tempestivamente, il 22 ottobre, la serie di Natale formata da tre francobolli. Questi riproducono altrettante cartoline vincitrici di un concorso lanciato nel



1931 da un magnate della carta fra gli artisti del tempo; si tratta quindi di autentiche opere d'arte. In pagina, «Christmas Morning» (Mattina di Natale) di Frank Charles Hennessey: gli abitanti di un villaggio del Quebec si avviano alla chiesa.

Varcato l'Atlantico, è d'obbligo, in questo giro natalizio, la sosta in **Gran Bretagna.** Qui il Post Office ha annunciato cinque francobolli per il 19 novembre: i





valori — il facciale complessivo ammonta a 68 pence — coprono tutte le principali tariffe per l'interno, per l'Europa e per l'oltremare. Le vignette sono illustrate con motivi e decorazioni tipici della grande festa cristiana. All'estremo Sud dell'Europa c'è la Rocca inglese, **Gibilterra.** Quelle Poste hanno programmato per il 12 novembre due francobolli stampati in coppia su minifogli di 20 pezzi. Le illustrazioni sono tradizionali — i pastori in adorazione davanti al presepio e la venuta dei Maghi — ma di taglio moderno.

All'estremo Nord, la **Finlandia** ha già provveduto, il 27 ottobre, all'emissione: due francobolli che rievocano costumanze — la paglia sparsa sul pavimento delle case di campagna — giochi natalizi del passato. «Ghirlanda di fiori con Natività» è invece il soggetto del francobolli predisposto dal **Belgio** per il 17 novembre. Si tratta della riproduzione di un quadro del '600, opera del pittore gesuita Daniel Seghers.

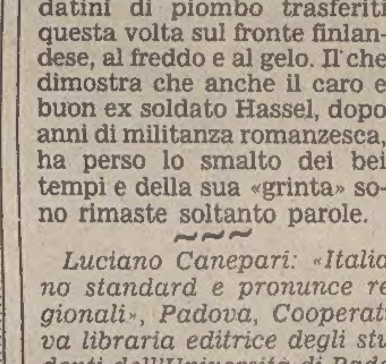
Il vicino **Granducato del Lussemburgo** celebra filatelicamente il Natale con la nota tradizionale serie di beneficenza «Caritas». Anche questa volta si tratterà di francobolli d'arte, quattro per la precisione, che concluderanno il ciclo dedicato alla pittura sotto vetro, della quale il Museo di storia e d'arte di Città del Lussemburgo vanta la più importante collezione d'Europa. Le riproduzioni, a soggetto religioso, presentano San Martino, San Nicola, la Vergine con il Bambino e San Giorgio. Emissione il 5 dicembre, facciale franchi 60.

Il 7 novembre sarà la volta dell'**Austria:** un francobollo da 4 scellini, il cui soggetto, l'Adorazione dei Magi, è stato tratto da una vetrata dell'antica abbazia cistercense di Viktring, presso Klagenfurt. Al 13 novembre è fissata l'emissione della Germania e di Berlino Ovest: due francobolli con illustrazioni natalizie di antichi codici. E' da dire, infine, che il celebrativo italiano uscirà, salvo slittamenti dell'ultima ora..., il 22 novembre, mentre la serie sammarinese (3 valori con opere di Andrea del Sarto) sarà alla ribalta ai primi di dicembre. Questo giro del mondo con i francobolli del Natale 1980 non esaurisce, ovviamente, tutte le emissioni previste dai vari paesi. Altre ancora se ne debbono e dovranno aggiungere, ma le principali sono qui.

## Dalle Poste vaticane

Con un ritardo di 17 giorni rispetto alla festa, il 18 novembre agli sportelli vaticani saranno due francobolli celebrativi della solennità liturgica di Ognissanti: la Comunione dei Santi e Cristo fra i Santi, bozzetti del prof. Giovanni Hajnal; valori 250 e 500 lire; fogli da venti esemplari; tiratura 1 milione 150 mila serie. Sempre il 18 novembre, compariranno altri due francobolli (300 e 400) lire), commemorativi del settimo centenario della morte di Sant'Alberto Magno, filosofo, teologo e scienziato tedesco, già commemorato dalla Germania federale nell'emissione «Europa 80». Alberto dei conti di Bolstaedt studiò anche in Italia, e a Padova entrò nell'Ordine domenicano; a Colonia ebbe come discepolo San Tommaso d'Aquino; fu vescovo di Ratisbona e viaggiò molto per missioni di pace; di particolare importanza le sue opere scientifiche. Infine, per il 4 dicembre è annunciato un aerogramma a ricordo del centenario dell'apertura agli studiosi dell'Archivio segreto vaticano ordinata da Leone XIII.





**Uno dei quattro angeli musicisti che «suonano» su altrettanti natalizi delle Isole Salomone.**

## Da un paese all'altro

**Austria** — 7 novembre, secondo francobollo di propaganda (scellini 16 più 8) per la Wipa 81, la grande esposizione internazionale filatelica che avrà svolgimento a Vienna dal 22 al 31 maggio del prossimo anno. La vignetta mostra il celebrativo della manifestazione (la piazza degli Eroi con uno scorcio della Hofburg, l'ex palazzo imperiale) nella seconda fase di stampa, dopo la prima riprodotta nell'analogo francobollo del 1979.

**Belgio** — Il 27 ottobre è stato emesso un francobollo di propaganda per la filatelia fra i giovani. È illustrato con un bel disegno (corteo reale) eseguito da un ragazzo.

**Gibilterra** — Il 12 novembre l'attuale serie ordinaria (fauna e flora) si arricchirà di un altro francobollo, il diciottesimo, con il valore di 15 pence.

**Islanda** — Sono comparsi tre francobolli con esemplari della fauna marina locale: il pesce persico, il pappagallo di mare, la foca comune.

**Marcello Lorenzini**

## A Trieste il «Treno del risparmio elettrico»

*Da qualche tempo percorre l'Italia, sostando nelle principali città, il cosiddetto «Treno del risparmio elettrico», una iniziativa promossa dall'Enel, l'ente nazionale per l'elettricità, allo scopo di sottolineare la necessità di contenere i consumi di energia in questi tempi di crescente crisi petrolifera. È enorme, infatti, la quantità di carburante che ingoiano le centrali termoelettriche. Il «Treno del risparmio elettrico» arriverà anche a Trieste e farà tappa nella stazione di Campo Marzio (ma perché non in posizione più centrale e quindi più accessibile, come potrebbe essere la Stazione Marittima? il 14 novembre. Nell'occasione, come già avvenuto negli altri centri visitati dal convoglio, nella stazione funzionerà un ufficio postale distaccato, che avrà in dotazione un annullo illustrato con il treno in parola; l'oraio è fissato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

# GIORNALE DI TRIESTE

CINQUE PROPOSTE NELLA RELAZIONE DI COSLOVICH

## Dc: unità da ritrovare la meta del segretario

### Domani torna a riunirsi il comitato provinciale del partito

La Dc triestina sta interrogandosi in questi giorni sulla propria identità e sul proprio ruolo nella realtà cittadina. Il comitato provinciale del partito, che tornerà a riunirsi domani sera, affronterà un dibattito su questi temi alla luce della relazione svolta la scorsa settimana dal segretario Coslovich. «Si tratta di una seria e meditata analisi — rileva in proposito lo stesso Coslovich — dopo quella avviata dal congresso provinciale dello scorso marzo».

Punto dominante della relazione Coslovich è l'invito a tutte le componenti interne a trovare un «comune denominatore» riferito sia alla complessa situazione locale sia all'obiettivo di un rinnovato slancio all'azione del partito; e ciò nella consapevolezza che «dipende da noi, e solo da noi, affermare e preservare la nostra identità, che non può essere scalfita né modificata dall'esterno».

Ed ecco i singoli punti sui quali sarebbe possibile — secondo il segretario Coslovich — ricostituire l'unità della Dc triestina: 1) l'apertura con la città di un dialogo «consono alla sensibilità dell'opinione pubblica triestina»; 2) una solidarietà e una coesione con le forze laiche e socialiste, che escluda la formazione di giunte con il Pci; 3) la contrarietà a forme preconcette di contrapposizione e di isolamento della LpT, la quale «deve essere invece costretta a confrontarsi con la realtà e le difficoltà dei problemi concreti, al di là di ogni inconcludente demagogia»; 4) un giudizio positivo «sull'accordo di maggioranza programmatica che assicura la governabilità della Provincia insieme con la ripresa di collaborazione con altre forze politiche»; 5) la contrarietà all'estensione dell'attuale assetto politico della Provincia anche al Comune «dove la Dc ha mantenuto un atteggiamento di critica serrata alla giunta Cecovini e nello stesso tempo un atteggiamento di responsabilità nel superiore interesse della città».

In particolare su alcuni punti — sottolinea Coslovich — era già emersa, a marzo, una sostanziale unità d'indirizzi, come nel caso dell'«inopportunità che la Dc desse vita da sola a giunte con la LpT» e nel caso dell'«assoluta contrarietà alla formazione di giunte con il Pci», nonché per quanto riguarda la «necessità di modificare quel clima di tensione e di scontro frontale esasperato che si è riscontrato nella nostra comunità in questi ultimi anni e che purtroppo non accenna ancora a significativi mutamenti». E proprio da un impegno prioritario «per il superamento nella nostra città di lacerazioni e di contrapposizioni negative per una difesa degli interessi di Trieste, che invece impone maggiore unità e maggiore incisività operativa» era derivato poi l'impegno per la «governabilità» degli enti locali.

Così, per quanto riguarda la Provincia, la soluzione raggiunta «ha consentito, al di là di polemiche interne ed esterne, un importante passo verso la stabilizzazione dei rapporti tra le forze politiche e una sicura premessa a un clima meno aspro in città».

Nel rispondere implicitamente ai contestatori interni, fanfaniani e dorotei, di tale scelta, Coslovich soggiunge: «Abbiamo espresso e manteniamo un giudizio negativo su una proposta di alleanza organica con la LpT, in relazione all'origine e alle caratteristiche peculiari di questo movimento, che è nato in contrapposizione ai partiti italiani, considerati la fonte di tutti i mali per il Paese e per la nostra città»; eppure «se giungeranno dalla LpT dei segnali positivi di cambiamento, di maggiore razionalità, di rinuncia alla pura demagogia, di realistica assunzione di responsabilità, noi potremo riconsiderare la nostra posizione e modificare le nostre decisioni.

«Ma ciò finora non è avvenuto in modo significativo». Ed ecco allora l'opportunità di «ricercare, di fronte ai gravi problemi della città, convergenze, oltre che con i partiti laici e socialisti, sia con la LpT sia con il Pci, insomma con tutte le forze significative, per giungere a soluzioni nell'interesse dell'intera comunità cittadina, senza innalzare anacronistici steccati nei confronti di nessuno, senza temere di perdere la nostra identità».

Con più esplicito riferimento a polemiche prese di posizione fatte pubblicamente conoscere dai contestatori interni e in particolare dall'on. Tombesi, il segretario Coslovich dichiara: «Ho la sensazione che quanti all'esterno manifestano posizioni diversificate, talvolta in contrapposizione con quelle del partito, nella convinzione di mantenere i contatti con ambienti ed elettori non molto vicini alla Dc, siano in errore e danneggino in realtà il partito, indebolendone le posizioni e offrendo il destro a polemiche strumentali sulle due Dc, quasi si tratti di due partiti diversi. Invece, una volta stabilito che tutti noi ci proponiamo lo stesso fine, in quanto ci richiamiamo agli stessi ideali ed apparteniamo al medesimo partito, non dovrebbe essere impossibile un comune denominatore per operare insieme; dobbiamo perciò andare avanti compiendo robusti passi sulla via dell'unità.

«Non propongo — questa la conclusione di Coslovich — abbracci politici, né umanimismi di maniera, ma uno spirito diverso per operare più efficacemente, con il partito, al servizio di Trieste». I punti di riferimento prospettati da Coslovich per la ricerca di una rinnovata unità interna — specie quelli che limitano a un significato «programmatico» gli accordi per la Provincia, anche se il testo di tali accordi esplicita l'esistenza di una «maggioranza politica» includente il Pci, e negano una trasposizione degli stessi accordi al Comune, che pure viene in qualche modo adombrata nel testo a proposito di «alternatività» fra l'uno e l'altro modo di governare — sono stati accolti con vivo interesse dall'opposizione dorotea e fanfaniana, i cui esponenti hanno chiesto un rinvio di una settimana del dibattito in seno al comitato provinciale del partito, per meditare approfonditamente sulla relazione del segretario. La nuova riunione del comitato, fissata per domani sera, assume perciò un particolare rilievo nel quadro politico cittadino.

### Incontro al ministero sul cantiere di Muggia

**Incontro forse risolutivo, oggi a Roma, sul problema del cantiere Alto Adriatico di Muggia, ora in amministrazione controllata. Alle 11.30 una delegazione politico-sindacale triestina si incontrerà con il ministro De Michelis: tema sul tappeto sarà l'impegno del Governo a far entrare la Fincantieri nel pacchetto azionario del cantiere. Tale intervento, come è stato più volte ribadito, consentirebbe automaticamente una maggiore partecipazione azionaria della Regione (la Friulia passerebbe dal 33 al 49 per cento) e il conseguente salvataggio dell'azienda in difficoltà.**

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Zaccaria — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.46; la luna si leva alle 4.08 e cala alle 16.07.

**Ieri:** temperatura massima gradi 4,7, minima 0,3; pressione millibar 1012,8 in diminuzione irregolare; umidità 91 per cento; vento da Est levante, 12 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 14,8; (pioggia caduta millimetri 27,6). (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

**Maree oggi:** alta alle 7.56 con cm 47, e alle 20.34 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 1.38 con cm 30 e alle 14.31 con cm 44 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1, via San Giusto 1, via Felluga 46, via Mascagni 2.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46; 793395; via Mascagni 2, 820002; via Mazzini 43, 631785; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia (soccorso stradale):** telefono 116.

L'ALTOPIANO COPERTO DA UNA CANDIDA COLTRE DI NEVE

## Bianco mantello sul Carso

### La città spazzata dalla pioggia - Mille quintali di sale antigelo


(Italfoto)

Una pioggia gelida si è sostituita ieri al turbinio di neve inaspettatamente caduta sulla città dal tardo pomeriggio di lunedì e per quasi tutta la notte. La nevicata, che anche a livello del mare ha imbiancato i tetti delle case, le carrozzerie delle automobili, attecchendo, a tratti, anche sui marciapiedi e sul manto stradale, ha creato più di qualche difficoltà sull'altipiano e nei rioni alti. Disagi e imprevisti, specie per la circolazione veicolare, si sono protratti fino a metà di ieri mattina su tutte le quote superiori ai 200 metri.

L'intervento dei mezzi spargisale della nettezza urbana e dell'Anas, i cui dipendenti si sono prodigati per tutta la notte fra lunedì e ieri, e l'esaurirsi della precipitazione nevosa, hanno riportato condizioni di quasi normalità su tutte le strade della provincia, peraltro battute, per tutto il giorno, da forti scrosci di pioggia. La temperatura è rimasta su valori di poco superiori allo zero, dopo una minima di soli 3 decimi, e in serata c'era il fondato timore che sul Carso si ripresentasse l'insidia del ghiaccio. Al valico di Pese, nel tardo pomeriggio la colonnina del mercurio segnava sottozero, ma continava a piovere e la pioggia ghiacciava al suolo.

E veniamo a un bilancio delle situazioni più critiche verificatesi nella prima mattinata. Per quindici linee dell'Act è stato necessario munire i bus di catene, successivamente tolte. Fino al primo pomeriggio, la linea 3 non raggiungeva Conconello, limitando le corse alla casa cantoniera, mentre la 39 era servita in parte (da Basovizza a Opicina) con catene. I camion della nettezza urbana hanno sparso quasi un migliaio di quintali di sale marino, specie nelle vie Commerciale, San Pasquale e Marchesetti, nonché a Longera e in strada del Friuli. Il costo del sale impiegato si aggira sugli otto milioni.

Il ghiaccio ha determinato la chiusura, la notte scorsa, per qualche ora, della «202» fra Opicina e Prosecco, con diversi autotreni in difficoltà. In serata sono giunte a Fernetti diverse autovetture con targhe lombarde, di cacciatori recatisi per il fine settimana in Jugoslavia, che hanno riferito di essere rimasti bloccati lunedì fra Zagabria e Lubiana da ghiaccio e neve. La bora ha impedito anche ieri alla portacontainers «Andrea Merzario» di lasciare la Marittima per essere rimorchiata fino a Monfalcone.

**Aurisina** — L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina avvisa che le lezioni nella scuola elementare di Aurisina rimarranno sospese anche oggi, per riparazioni all'impianto di riscaldamento.







È MORTO A HOUSTON IL GIOVANE TRIESTINO ALESSANDRO MADALOZZO

## Spenta dopo sei anni la speranza del ragazzo con il cuore malato


Alessandro Madalozzo sui banchi di scuola all'epoca del suo primo viaggio negli Stati Uniti: le speranze di allora sono durate sei anni, fino all'ultimo tragico viaggio dal quale non è tornato (Italfoto)

*Il cuore di Alessandro Madalozzo s'è fermato. L'esistenza difficile di questo ragazzo, cui sei anni fa il disperato amore dei suoi genitori, la professionalità del dottor Cooley e la generosità dei triestini (che contribuirono in misura determinante alle spese affrontate dalla famiglia per il viaggio in Usa e l'operazione) restituirono la concreta speranza in una vita proiettata nel futuro, s'è tragicamente infranta sulla soglia dei quindici anni. Alessandro è morto lunedì mattina per i postumi di un nuovo intervento chirurgico, cui era stato sottoposto venerdì dall'équipe del dott. Cooley, a Houston nel Texas.*

*La nuova, delicatissima operazione, del resto già programmata, s'era resa necessaria dopo che negli ultimi tempi Sandrino aveva manifestato evidenti e preoccupanti sintomi di stanchezza dovuti, presumibilmente, a insufficienza circolatoria. Il destino, che sin dalla nascita s'era accanito contro di lui colpendolo con una rarissima malformazione cardiaca congenita, continuava a perseguitarlo. Alessandro, dopo la convalescenza postoperatoria del primo soggiorno americano, aveva ripreso a vivere con rinnovato entusiasmo. Dotato di una grande forza di volontà, era riuscito a continuare brillantemente gli studi e attualmente era iscritto al secondo anno dell'istituto tecnico «Carli».*

*Ma le arterie artificiali che erano state trapiantate all'interno del suo corpicino nel novembre del 1974, quando non aveva nemmeno compiuto nove anni, si stavano dimostrando insufficienti a garantire un regolare flusso di sangue in un corpo che s'era normalmente sviluppato e stava attraversando la fase più delicata della sua crescita.*

*L'intervento presentava nuovamente eccezionali difficoltà. Si trattava di sostituire completamente le arterie artificiali con delle nuove, più adeguate. Ancora una volta il viaggio negli Stati Uniti, nel quale Alessandro è stato accompagnato dal padre Umberto (la madre invece è rimasta a Trieste), era un'incognita. Nonostante fosse ancora vivo il ricordo della prima, positiva esperienza americana, non c'era, infatti, alcuna certezza che l'intervento al cuore potesse riuscire completamente. Ma quindici giorni fa Madalozzo padre e figlio erano partiti per Houston con una segreta, irriducibile speranza. Ieri sera, papà Umberto è rientrato nella nostra città da solo, prostrato da un vuoto abissale, e comprensibilmente segnato dalla sofferenza in questi giorni.*

*Fin dalla più tenera età i genitori di Sandrino si erano resi conto che qualcosa non andava in quel cuore. Dopo tante visite, cure e tentativi inutili, il tremendo responso dei medici: Alessandro doveva essere sottoposto a un delicatissimo intervento chirurgico. Ma non era possibile, data l'eccezionale difficoltà, farlo in Italia. Bisognava portare Sandrino negli Stati Uniti. Qui, la volontà tenace e umanissima di voler salvare un ragazzino di nove anni da morte sicura, si scontrò con l'ostacolo, apparentemente insormontabile, delle difficoltà finanziarie. In quell'occasione, i coniugi Madalozzo, sottoponendosi a improbi sacrifici, riuscirono in qualche modo a garantire le spese del viaggio e dell'operazione. Poi, stremati, si rivolsero al nostro giornale e «Il Piccolo» allora aprì una sottoscrizione che vide i triestini protagonisti di un'indimenticabile gara di bontà e di umanità.*

*Con i soldi messi da parte ai tempi della sottoscrizione, i coniugi Madalozzo hanno potuto affrontare nuovamente le spese del viaggio oltre oceano e della seconda operazione. Ma nella clinica di Houston un destino crudele ha stroncato ogni speranza.*

SONDAGGIO FRA GLI OSPITI AL CONSOLATO USA

## Trieste preferisce Carter


(Italfoto)

**Trieste preferisce Carter: è stato questo il risultato di un singolare sondaggio effettuato ieri sera fra gli ospiti che hanno partecipato al ricevimento offerto dal console degli Stati Uniti nella nostra città. Gli invitati, come peraltro è avvenuto nelle ambasciate e nei maggiori consolati Usa di tutto il mondo, dovevano depositare in un'urna la loro preferenza per uno dei tre candidati: un voto simulato da confrontare con quello che sarà espresso dai cittadini degli Stati Uniti. A Trieste, come si è detto, ha «vinto» Carter con 87 voti, mentre 65 ne ha ottenuti Reagan e 17 Anderson.**

DENTRO UN EDIFICIO IN COSTRUZIONE

## Sviene e muore assiderato nell'improvvisata dimora



Un uomo di 51 anni, Ernesto Zonta, nativo di Pinguente e domiciliato (per l'anagrafe) in via Madonnina 31, è morto assiderato in un edificio in costruzione. La morte non lo ha colto nel sonno ma è sopravvenuta quando l'uomo giaceva bocconi per terra, probabilmente svenuto, dopo una caduta.

E' stato trovato ieri mattina da una donna che non si sa bene cosa fosse andata a fare nella casa vuota e che ha poi telefonato alla Croce rossa. I sanitari della Cri, con il medico di turno dott. Auro Giassi, si sono recati in via Capitolina e sono entrati nell'edificio mai finito che sorge sotto il colle, verso la via Pondares.

Il medico ha trovato l'uomo disteso vicino ad un mucchio di detriti: le membra non erano ancora rigide, per cui la morte è stata fatta risalire a sei ore prima. Al centro della fronte, l'uomo aveva un'escoriazione provocata dalla caduta e sul naso c'erano tracce di bava. Indossava un cappotto sopra una giacca e una camicia.

Si sa che l'uomo viveva con il poco che riusciva a racimolare durante la giornata. Un mese fa era stato ricoverato all'ospedale perché trovato semisvenuto in una via cittadina.

### Stroncati da collasso

Tre morti improvvise nella mattinata e nel primo pomeriggio di ieri. In un negozio di via Martiri della Libertà, dove si era recato per acquistare ricambi per l'auto, è improvvisamente stramazzato al suolo il cittadino jugoslavo Milorad Dragic, di 32 anni, colto da un improvviso collasso cardiocircolatorio. Quando sono giunti i sanitari della Cri, per il malcapitato non c'era più nulla da fare. Il medico, dott. Lo Jacono, ha constatato il decesso e redatto il certificato di morte.

Nel pomeriggio, in un salone di barbiere di via Marconi, è morto mentre si apprestava a farsi fare la barba il pensionato Marcello Ruzzier, di 72 anni, abitante in via Ireneo della Croce 3. Il medico della Cri, dott. Coceani, ha redatto il certificato di morte.

In via SS Martiri 6, al secondo piano, è stato scoperto il corpo privo di vita della pensionata Nives Muches, di 79 anni.

### STATO CIVILE

NATI: Ditto Alfonso, Sollazzi Veronica, Venturini Emanuela, Barbaro Irina, Tonini Alessandro, Pellizzari Andrea, Marin Roberta, Sila Elisa, Marchetti Francesca, Chieppa Lorenzo, Bidoli Federico, Giacomelli Alessandro.

MORTI: Doria Dario, di anni 79; Rosich Nereo, 67; Salis ved. Tulliach Natalia, 66; Berliavaz Maria, 59; Boschian ved. Walcher Rosina, 68; Zeman in Stefini Franisca, 54; Todero Francesca, 70; Fabro Augusto, 81; Taberini ved. Quadrelli Angela, 90; Vellich in Ritossa Ivana, 77; Susa Pietro, 77; Fachin ved. Piazzola Vittoria, 79; Micheluzzi Francesco, 82; Gerar Guido, 75; Stinco ved. Cossetto Ilda, 92; Prodan Giovanni 75; Logoluso Addolorata, 83; Trevisan Primo, 79; Antoni Margherita, 87; Specar Giorgio, 45; Struchel in Devescovi Maria, 85; Calligaris Enrico, 65; Schapira Henry, 81; Sturman ved. Weber Anna, 87; Ongaro Renato, 67; Cibei in Bregar Maria, 78; Trebizan in Piemontesi Olga, 68; Celega ved. Celega Maria, 77; Franzutti Amelia, 78; Del Re Francesco, 71; Angelastri Gualtiero, 55; Scher Giuseppe, 53; Pasqualis Enrico, 50; Rajevic in Carletti Edmea, 67; Battistig ved. Rismondo Mercede, 91; Sodomaco Ermanno, 78; Iscra ved. Vascotto Anna, 89; Craighero Umberto, 65; Fragiacomo Lucio, 53; Fragiacomo in Giller Dinora, 63; Vidali Giorgio, 66; Olivadotti Francesco, 52; Bologna ved. Goina Nicoletta, 83; Corollini in Sbrocchi Elida, 44; Milloch ved. Gandolfo Maria, 81; Welther Paul, 22; Pobega Giuseppe, 82; Fragiacomo ved. Bonetti Maria, 88; Lancini Antonio, 72; Trani ved. Barburini Lucia, 81; Torcello Giovanna, 92; Bravin in De Re Maria, 75; Neri Giuseppe, 80; Held ved. Sardrinelli Olga, 99.

IMMEDIATI RIFLESSI DELLA LIBERALIZZAZIONE DEI PREZZI OLTRECONFINE

## Costa il 20 p.c. in più la carne jugoslava Introvabile il gas liquido per autotrazione

La situazione economica in Jugoslavia — nonostante la svalutazione del dinaro che doveva portare a un miglioramento nel passivo della bilancia dei pagamenti — sembra non aver portato alcun risultato positivo. Contemporaneamente alla svalutazione, il governo aveva decretato il blocco dei prezzi ma era evidente che tale disposizione non sarebbe durata a lungo. E infatti, ben presto, le autorità hanno dovuto liberalizzarli sotto la spinta dei maggiori costi.

Primo alimento a subire un immediato rincaro è stato la carne, che in questi giorni è aumentata del 20 per cento. Il coscetto (i frontalieri comperano quasi sempre carne senza osso, le cosiddette fettine) è salito a 22000 vecchi dinari al chilo, pari a 7150 lire al cambio di 32,5 dinari. In pochi mesi la carne ha avuto dei grossissimi balzi in avanti: da 4000 lire al chilo si è passati a 5000, poi 6000 e oggi — come detto — a 7150. Ma risulta che quest'ultima cifra non è la più alta perché ora le macellerie d'oltreconfine decidono singolarmente il prezzo di vendita. Inoltre 8 macellerie su 10 sono chiuse per mancanza di rifornimento.

Un altro alimento che certamente aumenterà sarà l'olio che ormai da tempo è scomparso dai market, così come sono scomparsi il caffè ed i detersivi. Per il resto, almeno fino a ieri, gli altri prezzi degli alimentari erano rimasti invariati, ma le prospettive per l'imminente l'avvenire non sono rosee.

Sul fronte della benzina nessuna novità salvo un massiccio ritorno dei triestini alle pompe di frontiera. Il costo della super per litro è di 620 lire, sia che si paghi direttamente in valuta italiana al distributore sia che si comperino i buoni-Aci.

Da oltre due mesi è invece scomparso completamente il gas liquido per autotrazione, del quale moltissimi giuliani fanno uso. Sembrerà incredibile, ma è accertato che oltre il 30 per cento delle auto triestine hanno l'impianto a gas, del quale si rifornivano al prezzo molto conveniente di 9,20 dinari il litro.

Gli impianti di distribuzione più vicini alla frontiera sono quelli di Erpelle, Lipizza e Isola d'Istria, che da due mesi non vengono più riforniti dalla Ina-Plin, che ha la sua raffineria a Fiume. Quali le ragioni? La limitata produzione del Gpl e il costante aumento, anche in Jugoslavia, delle auto che sono state dotate dell'impianto a gas, hanno consigliato di rifornire prima i distributori interni e poi quelli di frontiera. Con l'inizio dell'inverno, poi, questo tipo di gas viene utilizzato per le bombole a uso cucina e per riscaldamento e quindi la carenza di gas si accentua in questi e nei mesi che verranno. A Lubiana il Glp è ricomparso, ma è di provenienza tedesca e il costo del trasporto incide fortemente sul prezzo.

Oggi i triestini, per rifornirsi di gas, debbono recarsi a Sistiana (18 km dalla città) o a Ronchi (28 km) dove sono posti i più vicini distributori. Non sarebbe il caso di installarne uno nella immediata periferia della nostra città? Pur con l'ultimo aumento, in Italia il prezzo è di lire 490, che è sempre conveniente rispetto alle 775 della benzina, anche tenendo conto che le auto con l'impianto a gas consumano un 10 per cento in più.

# GIORNALE DI TRIESTE

VALIDITÀ DELLE ARMI PREVENTIVE IMPIEGATE SUL FRONTE SANITARIO

## Rischi inutili da evitare nella lotta contro la tbc

***È buona regola ricorrere alle radiografie solo in caso di accertata necessità***

***Sebbene la malattia stia regredendo non la si può ancora considerare debellata***

2

«L'incidenza del danno provocato dall'indagine schermografica non aggiunge nulla a quella delle radiazioni nel loro complesso. Anche stando a mezzo metro da un televisore a colori ci si sottopone a una dose di radiazioni tutt'altro che benefiche. Quindi affermare che le schermografie fanno particolarmente male non è del tutto esatto. Anche se una radiazione comporta in ogni modo un rischio e quindi bisogna esporsi ad essa solo nei casi strettamente necessari». La preoccupazione espressa dal primario radiologo dell'ospedale pneumologico «Santorio», dott. Enrico Profeta, coincide con il timore, ormai largamente diffuso dell'inquinamento da radiazioni.

Ma sul fronte della lotta alla tubercolosi i pareri continuano a essere contrastanti. Dice il prof. Franco Panizon, direttore dell'istituto di clinica pediatrica della facoltà di medicina del nostro Ateneo: «La statistica, questo è vero, ci dice che le radiazioni, nel loro insieme, sono dannose; ma se la quantità di raggi ai quali esporremo l'intera popolazione sarà limitata non succederà nulla. Per contro, se la dose sarà massiccia aumenterà la percentuale delle malattie dovute a "mutazione" delle cellule. Tali mutazioni avvengono anche spontaneamente ma è certo che al loro sviluppo contribuisce tutto l'inquinamento ambientale in cui anche le radiazioni hanno una parte. Ed è tanto più facile che queste mutazioni avvengano nei bambini che sono ancora in fase di sviluppo».

Tuttavia, secondo il prof. Panizon, certe paure sono fuori luogo. «I raggi — soggiunge — non sono mostri malefici, sempreché chi li amministra sia consapevole del dovere di usarli quanto meno è possibile. Infatti, per individuare un caso di affezione tubercolare non c'è motivo di fare mille lastre. Per la popolazione è come fossero fatte tutte e mille su una persona o cento su dieci. La schermografia quindi non va abolita ma utilizzata soltanto nei casi a rischio. Se, per esempio, in una classe a scuola si registra un caso, è giusto sottoporre tutta la classe a schermografia, ma prima si può in ogni modo fare un test tubercolinico, entrambi gli esami sono di una certa utilità».

Uno dei rischi più grossi, nel campo della lotta alla tbc, secondo il prof. Panizon, è che si giunga a una vaccinazione indiscriminata. «Una vaccinazione di massa, infatti, confonderebbe le idee e renderebbe in gran parte inutili i test tubercolinici. La tendenza peraltro è di non vaccinare, anche alla luce delle esperienze fatte negli ultimi anni che si sono rivelate poco confortanti».

Infine il prof. Panizon spezza una lancia a favore della piena adozione dello screening allergologico. E a questo proposito non fa alcuna distinzione di età. «Anche se dopo i trent'anni la percentuale dei cutipositivi risulta alta, non vedo perché gli ultratrentenni non debbano venire in ogni modo sottoposti a test tubercolinico; è un dato che non si può presumere con certezza».

Sul rischio che una vaccinazione di massa possa portare a un esautoramento della validità dei test tubercolinici il direttore dell'istituto di igiene e medicina preventiva del nostro Ateneo, prof. Vinicio Gasparini, concorda con quanto sostenuto dal prof. Panizon. Egli sostiene la validità di esami tubercolinici come indagine di massa «tuttavia credo che dopo i trent'anni l'indice di tubercolinizzazione sia troppo elevato per procedere all'esame tubercolinico; quindi bisognerà valutare caso per caso se sottoporre un soggetto a test oppure direttamente all'esame radiologico».

Ma il prof. Gasparini, in particolare, ritiene necessario poter ridurre ulteriormente la diffusione dell'infezione, attraverso una rimozione delle cause che la determinano. «L'Organizzazione mondiale della sanità — afferma — considera la tubercolosi non più di interesse sociale, e quindi eradicata, quando si è raggiunto il fatidico 1 per cento di cutipositivi al test tubercolinico all'età di 14 anni. In alcuni Paesi questo risultato è stato raggiunto, come ad esempio in Scandinavia e quindi non vedo perché a noi tale traguardo debba essere proibito. Si tratta evidentemente di migliorare le condizioni ambientali, della casa e dei posti di lavoro, dell'alimentazione, invogliare maggiormente i giovani alla pratica di attività sportive e inoltre di avvalersi di un'organizzazione migliore della nostra».

Benché sia difficile procurarsi dati recenti e precisi al riguardo non sembra che dal punto di vista dell'incidenza della tbc la situazione di Trieste sia fra le migliori. Se si prende come punto di riferimento l'età di sei anni risulta che gli indici tubercolinici hanno toccato nel 1976 la punta del 10,6 per cento scendendo al 9,4 nell'anno successivo e all'8,6 nel 1978. Queste le cifre ufficiali secondo quanto ha dichiarato il dott. Luigi D'Onofrio, direttore incaricato del Consorzio provinciale antitubercolare, cui spetta il compito di elaborare tali dati statistici. Quelli concernenti il 1979 non sono disponibili.

«In ogni modo la malattia negli ultimi anni si è notevolmente contratta», assicura lo stesso dott. D'Onofrio. «Un dato inconfutabile in questo senso ce lo fornisce l'ospedale pneumologico "Santorio" che una volta era interamente riservato ai tubercolotici mentre oggi lo è soltanto a metà».

Per quanto riguarda le varie metodologie il costo maggiore è dato dagli esami radiografici, circa 5 mila lire l'uno. Poi come incidenza vengono le prove schermografiche con mille lire e infine i test tine tubercolinici il cui prezzo si aggira attorno alle 100 lire l'uno. Ma tutto ciò ha un'importanza relativa. «Il problema fondamentale — aggiunge — è la salute pubblica che va protetta dal punto di vista antitubercolare con controlli periodici. E per fare questi controlli ci siamo uniformati alle disposizioni della circolare Anselmi, quindi i test tubercolinici quando ci sono richiesti li facciamo a tutti».

Sembra però che in molti casi, per lo meno da un punto di vista formale la «preselezione» allergologica non venga richiesta e si passi quindi direttamente agli esami radiologici. E' questo il caso dei militari di leva (e non soltanto di leva) di stanza nella nostra città che vengono sottoposti a schermografia. «Lo ha richiesto direttamente il ministero della Difesa — specifica il dott. D'Onofrio — e quindi noi ci atteniamo alle disposizioni». A questo proposito aggiungiamo che vista l'età media delle reclute (18-20 anni) molte tra esse potrebbero risultare cutinegative, qualora venissero sottoposte a test tubercolinico; in questo modo adottanto la prassi generale, potrebbe venir loro risparmiata una inutile dose di radiazioni.

Al direttore del Cpa fa eco l'ufficiale sanitario, dott. Romano Botteghelli il quale si stupisce che vi siano dei dati sugli indici tubercolinici per la fascia d'età compresa tra i sei e i sette anni. «Io — dice — non li ho mai visti». Tuttavia anche l'ufficiale sanitario assicura che l'impatto della tubercolosi a Trieste è in fase calante. «Ma questo non vuol dire — aggiunge — che sia stata sradicata. L'Organizzazione mondiale della sanità considera debellata la tubercolosi quando la morbosità incidente (nuovi casi di malattia nell'anno) raggiunge lo 0,1 per 10 mila. Nella nostra città invece è attualmente dello 0,3-0,4 per mille. Quindi ci troviamo di fronte a due rischi: da una parte quelli causati dalla malattia e dall'altra quelli dovuti all'esposizione alle radiazioni. Evidentemente si tratta di valutare a livello nazionale se il rischio che comportano queste pratiche, quali la schermografia e la radiografia, sia superiore o meno al quantitativo di malattia da debellare».

Alle necessità di una chiara e omogenea regolamentazione della materia a livello nazionale si richiama pure il medico provinciale, dott. Carlo Severini. «Evidentemente il problema non può essere risolto con le polemiche. A questo punto è necessaria una precisa valutazione tecnica. Il mio auspicio — spiega — è che si determini in fretta un indirizzo unitario. In questo senso ho personalmente interessato il ministero della sanità perché esamini le istanze che nascono dalla base e si pronunci in tal senso. E' stato sollevato il problema del rischio delle esposizioni alle radiazioni che trovo sia indubbiamente meritevole di attenzione. In questo modo mi sono semplicemente reso portavoce del dibattito che a questo proposito è scaturito nell'ambiente medico».

Ma è possibile una pubblica vigilanza sull'applicazione delle direttive, sia pur non sempre vincolanti, impartite dal ministero? La risposta a questa domanda, che riguarda la salute di noi tutti, non è facile.

**Alessandro de Calò**
*(Fine)*

### L'uso dei vaccini

*La caratteristica dei vaccini antitubercolari è di riprodurre l'infezione da bacilli tbc, senza esporsi al pericolo dovuto a quest'ultima. Perciò i vaccini usati, e cioè il Bcg, o bacillo di Calmette e Guerin, e l'Aip (anatubercolina integrale Petragnani) utilizzano bacilli che hanno perso la loro virulenza rispettivamente mediante attenuazione ottenuta con numerosi passaggi su terreno culturale adatto e uccisione con formolo.*

*La vaccinazione contro la tubercolosi è selettiva, cioè obbligatoria per le categorie di persone che sono esposte a maggior rischio in quanto vivono in ambienti esposti alla tbc. In particolare si tratta dei soggetti cultinegativi (dal quinto al quindicesimo anno di età) figli di tubercolotici o coabitanti in nuclei familiari di ammalati o ex ammalati.*

*Inoltre dovrebbe essere obbligatoria per i soggetti cutinegativi (sempre compresi tra i 5 e i 15 anni) che si trovano in zone depresse ad alto indice tubercolino, per i figli del personale di assistenza che lavora negli ospedali sanatoriali, per gli addetti a ospedali, cliniche ecc. e per gli studenti di medicina cutinegativi.*

### Premio letterario bandito dalla Sal

La Sal, Società artistico letteraria di Trieste bandisce con la collaborazione del sindacato regionale autori e scrittori e della Ccdl-Uil la tredicesima edizione del Premio articolato in due concorsi: per un racconto di trenta cartelle al massimo (32 righe per ciascuna); per una raccolta di poesie con un massimo di 200 versi.

Sono in palio tre premi per il racconto, altrettanti per la poesia, menzioni e segnalazioni con diploma a discrezione della commissione giudicatrice. Le opere dovranno essere inedite e non premiate in altri concorsi; la partecipazione è aperta a tutti i nati o residenti nel Friuli-Venezia Giulia.

I lavori dei concorrenti dovranno pervenire entro il 31 gennaio 1981 in sei copie dattiloscritte alla segreteria della Sal, largo Papa Giovanni 6. Notizie più particolareggiate si possono ottenere telefonando ai numeri 43202 o 743012.

**Mediatori marittimi** — Nella sede di piazza della Borsa 14 della Camera di commercio si svolgeranno il 21 gennaio 1981 le prove d'esame per l'iscrizione nelle sezioni ordinaria e speciale del Ruolo dei mediatori marittimi.

# SEGNALAZIONI

### Pista ciclabile: bravo Cottur

Ho letto con piacere quanto ha dichiarato Giuliano Cottur del quale ricordo le belle imprese sportive e ho apprezzato soprattutto l'idea della «pista ciclabile» sull'Altopiano. Mi auguro che questa pista ciclabile sia quanto più lunga possibile, per la salvaguardia del paesaggio e per la gioia di quanto amano il ciclismo ricreativo. Quanto sarei felice di poter partecipare all'inaugurazione di questra strada ideale! Scriveva Dino Buzzati: «Non cedere o "divina bicicletta". Se tu capitolassi non solo un periodo dello sport, un costume umano sarà finito, ma si restringerà ancor più il superstite dominio dell'illusione dove trovano respiro i cuori semplici». Molti auguri e speriamo che il progetto si avveri. Dott. Mariano Mambrini (Belluno).

REPLICA AI PRIGIONIERI DELLE AUTO

## Nevrosi pedonale

Al lettore, o lettrice, che nella segnalazione pubblicata recentemente sotto il titolo «Nevrosi in auto» ha denunciato la difficoltà di circolare e posteggiare vorrei porre una domanda: non va proprio mai a piedi? Non sa quel che accade ai pedoni? Per loro, nel centro cittadino, non c'è più posto. Sono costretti a camminare in stretti corridoi fra siepi e veicoli (e su fondi stradali rotti e dissestati), sostando forzatamente, anche se hanno molta fretta, ad ogni angolo di strada, per far posto a file e file di macchine, piccole grosse e grossissime, sulle quali generalmente viaggia un'unica persona. Possibile che tutti siano in giro veramente per motivi di lavoro?

E le migliaia di anziani, dalle gambe spesso malferme che trovano continuamente i marciapiedi bloccati da veicoli in sosta e gli angoli di attraversamento chiusi, e devono far lunghi giri per andare dove sono diretti e scendere pericolosamente sulla carreggiata, e girare intorno a qualche grosso camion per entrare nel proprio portone?

Il lettore (o lettrice) della «nevrosi in auto» dice che ha l'abitudine di rincasare alle cinque del pomeriggio, quindi, presumibilmente, non deve girare da un posto all'altro in macchina per motivi di lavoro. E allora perché non si serve dei mezzi pubblici?

Dice che paga la tassa di circolazione; ma quella tassa che paga annualmente dovrebbe pagarla invece almeno ogni mese per compensare in qualche modo i danni causati dalle automobili: inquinamento dell'aria, occupazione massiccia del suolo pubblico, logorio delle strade (e dei marciapiedi!).

Si sa bene che le industrie automobilistiche «sono alla base dell'economia nazionale». Una base, però, basata a propria volta su cose che dobbiamo aspettare dagli altri, petrolio, metalli...

E quando le automobili non c'erano? E quando non sarà possibile adoperarle, per lo meno con la larghezza attuale? Avvenire oscuro, per quanto avviene nel mondo; ma sopratutto per la testa della gente, che non vuole assolutamente guardare al di là della propria persona, al di là dei propri comodi. M. L.

## Treni e coincidenze

Il direttore compartimentale delle Ferrovie, con riferimento a lamentele che hanno avuto eco nella stampa, scrive cortesemente quanto segue:

La variazione dell'orario di partenza da Udine del treno 9607-Locale Udine-Trieste e di conseguenza il suo arrivo a Trieste centrale alle ore 15.36 anziché alle 15.15 come in precedenza, è stata effettuata su precise e pressanti richieste per soddisfare le esigenze della numerosa utenza studentesca di Udine, esigenze verificatesi con l'inizio dell'anno scolastico in corso, e non con «autonoma decisione» di questa Amministrazione come affermato nell'esposto stesso.

Questa variazione di 14 minuti in partenza da Udine, ha comportato la perdita della coincidenza con il treno 624 a Monfalcone, alla quale risulta siano comunque interessati mediamente qualche decina di viaggiatori, che in parte possono servirsi del precedente treno 2627; è allo studio un provvedimento che permetta il mantenimento della coincidenza stessa.

Premesso poi che le località di Aurisina, Sistiana, Santa Croce e Grignano sono servite anche da mezzi pubblici dell'Act, si fa presente che uno spostamento d'orario del treno 2627 non risulta possibile in quanto verrebbero a perdersi altre coincidenze con conseguenti proteste da parte dell'utenza. Ing. Costantino Sabelli.

### Vertici Fidapa

Con riferimento alla cronaca riguardante la Federazione italiana donne nelle arti, nelle professioni e negli affari che è stata pubblicata lunedì 21 ottobre, siamo pregati di precisare che dopo la ricostruzione della Fidapa, la sezione di Trieste è stata retta dalle signore Laura Eulambio, Nera Fuzzi Gnoli e Piccarda Bellini Gefter Wondrich. Attualmente è presidente in carica Giusy Bradaschia.

### Mito absburgico e Mitteleuropa

Ho letto con molta attenzione la lettera dell'avvocato romano Bonin, pubblicata nelle «Segnalazioni» sotto il titolo «Il mito degli Absburgo». Non vorrei entrare in particolari nella critica alla visione storica che il cortese lettore manifesta sull'opera e la vita di Francesco Giuseppe. Tale visione infatti mi sembra ricalcare in maniera piuttosto scontata quella della vecchia storiografia nazionale, e ci vorrebbe ben più spazio per analizzarla a fondo. Vorrei far notare invece che egli sembra cadere in un equivoco (piuttosto scontato anch'esso) quando interpreta la rivalutazione delle figure maggiori degli Absburgo, da Maria Teresa a Francesco Giuseppe, come nostalgico e provinciale rimpianto.

In realtà, e lo posso testimoniare per esperienza ed attività personali, queste rivalutazioni fanno parte di tutto un grande momento di rimeditazione per valori storici unitari dell'area mitteleuropea e sulla loro possibile, moderna, riproposizione. È un fenomeno che investe, in varia forma e da tempo, ampi e qualificati strati d'opinione in tutta l'area, da Milano all'Ungheria e da Bucarest alla Polonia, per tacere di tutta una serie di storici, politici ed intellettuali europei ed extraeuropei.

Nei paesi socialisti la cosa assume aspetti culturali notevoli, da noi ha anche connotati politici generali, di richiamo diretto a valori di sovrannazionalità e senso sociale. Sono queste ultime caratteristiche, di espressione politica diretta, che possono forse trarre in inganno l'osservatore estraneo o meno preparato. In nessun caso ad ogni modo, e meno che mai in Austria, i circoli impegnati in questi problemi possono identificarsi con gruppuscoli monarchici o con i seguaci di Otto di Absburgo, con cui anzi sono spessissimo in antitesi.

Se tutta una famiglia di popoli della Mitteleuropa va ricercando il proprio passato comune per costruire un comune futuro che le consenta di non essere più la vittima predestinata degli imperialismi europei ed extraeuropei, non mi sembra si tratti di nostalgia, ma di problema vitale e quotidianamente sofferto. Ringraziando per la cortese attenzione, Paolo Parovel.

Con riferimento alla segnalazione sul mito degli Absburgo firmata da un avvocato di Roma vorrei dire a chi l'ha scritta: se ama le grandi tradizioni della sua città, rispetti anche quelle della nostra. Se vuole sincerarsi dei sentimenti d'una non piccola parte della popolazione, venga qui di persona, magari facendo una puntata al cimitero austroungarico di Prosecco. Avrà modo di vedere e di capire molte cose e forse di pentirsi dei suoi giudizi affrettati. Accetti i miei cordiali saluti e scusi gli eventuali errori: sono un modesto operaio, non un avvocato. Adriano Benes.

### Gli sconti al cinema

Mi sia consentita una precisazione in merito alle tessere per gli ultrasessantenni. Sono cassiera in un cinema di mia proprietà e quindi a diretto contatto con il pubblico, ho dovuto notare che quasi tutti sono convinti che la riduzione che viene loro praticata venga fatta dal Comune, e questo solo per il fatto che tramite il Comune sono state consegnate le tessere che hanno una non molto chiara intestazione. Lo sconto invece fatto esclusivamente dai gestori dei cinema, senza alcun contributo, per agevolare e riportare al cinema quel pubblico che da tempo diserta le sale cinematografiche.

Ringraziando, distintamente saluto Marisa Milazzo.

*La legge della vita*

## Eccesso di loquacità

*I leoni della strada. Una pattuglia automontata di vigili urbani scorse, nel tardo pomeriggio di un giorno d'estate, una media cilindrata posteggiata in seconda fila su una strada della periferia e un autobus che segnava il passo in attesa di poter proseguire lam arcia. Nei pressi rintracciarono l'indisciplinato automobilista, gli contestarono la prevista contravvenzione* e, anziché dare ascolto alle guardie, l'uomo — un gruista trentanovenne — si appartò in un vicino bar.*

*Per tagliare corto discussioni sempre sgradevoli, i vigili infilarono il verbalino della multa sotto il tergicristallo e, quindi, si diedero da fare per consentire al bus di proseguire la corsa. Mentr'erano intenti a sbrogliare l'intricata matassa del traffico, il gruista uscì dal ritrovo, vide il foglietto della contravvenzione e, anziché incassare il colpo, incominciò a inveire contro tutte le divinità e a formulare urlati e ingiuriosi giudizi sul conto dei vigili operanti e sui loro antenati.*

*Fermato, sostenne di essersi limitato a imprecare contro la malasorte che lo aveva portato in quel rione, e contro l'emicrania che lo aveva colto appena fermata la macchina. Per lenire il mal di capo — sostenne — era entrato nel bar, aveva chiesto un analgesico e, sofferente com'era, non si era assolutamente accorto che la sua auto costituiva intralcio per gli altri utenti della strada. Imputato di oltraggio a pubblico ufficiale e di bestiammia, venne giudicato dal Pretore, che gli inflisse quattro mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda.*

*Padrocinato dall'avv. Roberta Rustia l'uomo ricorse contro la sentenza, e della sua furibonda emicrania si riparla, pertanto, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, che conferma integralmente le impugnate deliberazioni. Andrà in carcere, dove avrà tutto il tempo per dare torto ad Henry Ford, il quale sosteneva che quando una persona non sa fare nulla nella vita gli rimane ancora l'intelligenza per guidare un'automobile. Al posteggio, Ford non aveva pensato.*

**mir**

# ORE DELLA CITTA'

### Lega Nazionale

Ai caduti del 6 novembre 1953 sarà reso omaggio domani alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale con l'apposizione di corone alla targa che li ricorda. Alla cerimonia cui parteciperanno anche le sezioni di Dalmazia e di Fiume farà seguito una conferenza di Ciro Manganaro su «Vittorio Locchi e la Sagra di Santa Gorizia». Brani del poemetto saranno infine recitati da Carlo Carbone.

### Maria Cristina

Per i convegni «Maria Cristina», lunedì prossimo, 10 con inizio alle 17, all'albergo «Jolly», il prof. Silvio Rutteri terrà una conferenza sul tema «Aurore storiche triestine». Ingresso libero.

### Incinta? Serve aiuto?

Il «Centro di aiuto alla vita» può darti una mano. Chiama il 741440 oppure vieni in via dell'Istria il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 o il mercoledì dalle 10 alle 12.

### Collaudo ascensori

La sezione cittadina dell'Ania, Associazione nazionale inquilini assegnatari si è interessata perché in questi giorni venga eseguito il sollecitato collaudo degli ascensori negli edifici dell'ala verde del complesso di Rozzol-Melara.

### Per le signore al CdS

Quest'oggi nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stama, all'insegna dei pomeriggi per le signore promossi da Fulvia Costantinides, il dott. Maurizio De Vanna, aiuto nella clinica psichiatrica della nostra Università terrà con inizio alle 16.30 una conversazione sull'alcoolismo.

### Pro Senectute

Ancora oggi e domani rimane aperta dalle 17 alle 20 nella galleria d'arte «Corsia Stadion» di via Battisti 14 la mostra-mercato dei quadri che sono stati donati a «Pro Senectute» da pittori concittadini.

### Creta di Cereschiatis

Domenica 9 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Studena e la salita escursionistica della Creta di Cereschiatis (1665 m) dalla sella omonima, con discesa a Frattis per il Monte e le Casere Glazzàat. Partenza in corriera alle 6.45 da piazza dell'Unità d'Italia. programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### Pueri cantores

Sino al 15 prossimo si accettano nella sede di via San Cilino 101 le iscrizioni dei bambini dai 5 agli 8 anni all'associazione «Pueri cantores-Piccolo coro San Giovanni».

### Associazione medica

Per l'associazione medica triestina venerdì 7 con inizio alle 18.30 nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich, 1) sarà tenuta una conferenza su: «Aggiornamenti di chemioantibioticoterapia nelle broncopneumopatie da infezione». Parlerà il prof. Carlo Grassi, direttore dell'Istituto di tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio dell'Università di Pavia.

### «Incontri» con il vino

Giovedì 6, venerdì 7, sabato 8 novembre, dalle 18 alle 20 all'Eno-Bar Pipolo, via Giulia 5, Linda e Adriano Bellini aspettano gli amici per una degustazione dei *vini del Concilio* della Lagaria-vini di Trento.



### Incontri biblici

Stasera nella sala di via San Nicolò 22 dei «Servi dell'Eterna sapienza» mons. Luigi Parentin riprenderà con inizio alle 17.30 il commento al capitolo XII del Vangelo di San Matteo.

### Premiazione

Il I premio FVG indetto da D.S. per la pittura infantile è stato dato ad Alessandro Ruggia che ha vinto una coppa.

### Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

### Orvisi

Dal 15/10 al 5/11 promuove una vendita con sconti dal 15% al 30%, sino ad esaurimento merce, dei treni elettrici Rivarossi. (Comunicato ai sensi legge 80 19-3-80 in data 7/10).

### Vendita promozionale

Su tutti i cappotti, tailleurs, gonne, giacconi, sconti sino al 30% alla boutique *Jacqueline*, via Marconi 2. Data comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19-3-'80 dal 28-10 al 29-11.

### Dentiere rotte?

Riparazioni immediate. Laboratorio odontotecnico corso Italia 7. Orario 9-12, 15.30-19.

## TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

*Questa sera vi proponiamo:*

ORE 18

**L'agguato delle 100 frecce**

film western

*Inoltre vi segnaliamo:*



ORE 19.30

**Boys and girls scouts '80**

13.o episodio

ORE 20.00

**Auto italiana**

(settimanale di sport e motori)

# GIORNALE DI TRIESTE

UNA NOTA PREOCCUPATA DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

## Nelle norme inoperanti i mali dell'assenteismo

### Il grave fenomeno è esploso recentemente in paradossali situazioni Palleggiamento di responsabilità tra gli enti competenti in materia

Il fenomeno dell'assenteismo, soprattutto per le sue manifestazioni eclatanti venute alla luce nelle ultime settimane da un capo all'altro del nostro Paese, è all'attenzione dell'opinione pubblica, ma altrettanto — afferma una nota dell'Associazione degli industriali — non può dirsi degli interventi che possono portare l'auspicato rimedio.

Frattanto sono esplose paradossali situazioni, come quelle di Napoli, dove al comportamento dei lavoratori dell'Alfa Sud si è contrapposto l'intervento del Pretore, con condanne, rimaste peraltro isolate mentre dovevano offrire lo spunto per un immediato e generale riesame della normativa che rende possibile l'assenteismo e quindi dei correttivi indispensabili — e di semplice attuazione perché già previsti ma ancora inoperanti — per rimettere ordine nella materia delle assenze dal lavoro per malattia.

Aver proposto il problema a Trieste il mese scorso, è stato giudicato da taluni un allarme ingiustificato. In realtà — anche se Trieste non presenta le situazioni scandalose verificatesi altrove — la preoccupazione manifestata dagli industriali era e rimane fondata su precise motivazioni. Di fatto — prosegue la nota dell'Associazione degli industriali — nessuno si è mosso, mentre l'attuazione della riforma sanitaria continua ad essere cosa nebusola e continua il palleggiamento delle responsabilità degli enti che hanno la responsabilità di intervento. Tutti si trincerano nell'incertezza delle competenze e tutto rimane come prima.

Abbiamo sollevato con l'Inam — soggiunge il comunicato degli industriali — il problema delle visite di controllo — ex art. 5 della legge 20.5.1970 n. 300 «Statuto dei lavoratori» — in base alla convenzione Inam-Confindustria del 24 dicembre 1979, convenzione che recepiva il dettato dell'accordo interconfederale 26 gennaio 1977 sulle fasce orarie.

L'accordo interconfederale e la convenzione prevedono che per attuare le modalità delle visite di controllo siano stabilite delle fasce orarie — dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18 — in cui i dipendenti ammalati debbono rimanere in casa, anche nei casi in cui il paziente sia autorizzato dal medico curante ad uscire, per consentire il controllo sanitario.

L'Inam ha fatto notare che, trattandosi di materia oramai di competenza dell'Inps ai sensi della legge 33/80, ravvisava l'opportunità di prendere contatti con detto Istituto.

Nei primi giorni di ottobre — propone la nota degli industriali — ci siamo rivolti alla direzione provinciale dell'Inps e siamo ancora in attesa di una risposta.

Contemporaneamente — aggiunge la nota — abbiamo avuto notizia che il dirpartimento sanità della Regione Veneto ha diramato in tema di visite ispettive, una comunicazione a tutte le Unità sanitarie locali, affidando alle stesse l'espletamento del servizio già effettuato dall'Inam, recependo nella sua intierezza la convenzione in atto tra il disciolto Istituto e la Confindustria.

A Trieste, nel frattempo, l'Associazione industriali continua a ricevere proteste dalle aziende le quali devono sopportare il costo della visita di controllo, come previsto dalla convenzione Inam-Confindustria, ed al tempo stesso vedersi recapitare un referto medico legale con la dicitura «era assente all'indirizzo sopra citato — invitato a visita medica di controllo ambulatoriale».

Proteste che investono anche il problema dei certificati medici, di tutti i tipi, redatti spesso su foglietti completamente bianchi, senza neanche il timbro del medico, i quali difformemente dal dettato legislativo — art. 2 legge 29.2.1980 n. 33 — recano quale infermità comportante incapacità lavorativa la semplice dicitura: «il paziente ha bisogno di riposo fino al...».

Anche se pare che questo aspetto sia avviato a soluzione con la prossima adozione di una modulistica prestampata (ma i medici l'accetteranno?), molti sono i problemi che rimangono da affrontare e ciò può essere fatto solo con la buona volontà di tutti — conclude la nota degli industriali — sorpattutto con un riscoperto impegno da parte degli enti che in tale materia hanno competenza.

### L'on. Modiano nel «direttivo» dell'Unione europea dei ceti medi

**Si ha notizia da Strasburgo che l'on. Marcello Modiano è stato eletto a far parte, quale membro del gruppo parlamentare europeo della Dc, del consiglio direttivo della neocostituita Unione europea ceti medi. Si tratta di un'associazione che, per iniziativa del gruppo del Partito popolare europeo al Parlamento di Strasburgo, si propone di perseguire «una politica di unione dei ceti medi orientata secondo il modello di un cittadino europeo, libero ed autonomo, respingendo la figura del suddito sociale tutelato da tutte le parti». Essa garantisce in particolare «l'ascesa professionale, sociale e politica grazie alla propria efficienza ed alla libera scelta di possibilità personali»; e ciò approvando e promuovendo «l'iniziativa privata e l'impegno di soggetti liberi».**

GIOVANE CARNICO DOVRÀ SCONTARE TRE ANNI E SEI MESI DI RECLUSIONE

## Quasi triplicata in appello la pena a un ladro d'auto

Un furto che sarebbe poi degenerato in una rapina, forzamento di un blocco stradale dei carabinieri e una raffica di mitra: queste, le componenti più rilevanti del processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, contro il detenuto Gianni Chiapolino, 28 anni, da Cavazzo Carnico.

Nella serata del 31 marzo scorso sparì l'auto che il medico condotto di Tolmezzo, dott. Adalberto Brovedani, aveva posteggiato davanti al proprio ambulatorio.

Due ore più tardi, al volante della vettura Chiapolino, si stava avvicinando a Udine, dove intendeva assistere a uno spettacolo «pop», quando vide la strada sbarrata da un posto di blocco.

Dapprima avrebbe rallentato ma, all'improvviso, avrebbe abbassato l'acceleratore a tavoletta, puntando la vettura contro i militari, che riuscirono a scansarsi per il classico pelo.

Il giovanotto proseguì la marcia, inutilmente inseguito da un'auto dell'Arma e per indurlo a fermarsi un carabiniere sparò una raffica di mitra contro le ruote del veicolo in fuga senza, peraltro, centrarle.

Venne disposta un'inchiesta, e Chiampolino, che presentava due ferite d'arma da fuoco a una gamba, fu rintracciato nella sua abitazione.

Anche la vettura venne ricuperata: alla periferia del capoluogo friulano aveva concluso la propria corsa contro il palo di cemento di un'aiuola spartitraffico. L'indiziato ammise il furto.

Imputato di rapina, resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente, Chiapolino venne giudicato in stato di detenzione e per direttissima dal Tribunale di Udine, che lo riconobbe colpevole di resistenza, furto, così modificata la rapina, e guida senza patente e lo condannò a un anno e 4 mesi di reclusione, 40 mila di multa, tre mesi di arresto e 30 mila di ammenda.

Assistito dall'avv. Maniacco da Gorizia ricorse contro la sentenza che, per sua sfortuna, fu impugnata anche dal p.m. Il p.g. chiede l'accoglimento dell'appello del suo ufficio e conseguente condanna di Chiapolino a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 300 mila di multa mentre la Corte conferma integralmente le appellate deliberazioni.

### Scelti i dodici giudici popolari

Nell'aula magna della Corte d'appello (l'assise era occupata dal processo della droga) il Presidente dell'assise d'appello dott. Mancino presente il p.g. dott. Ballarini ha proceduto alle 11.30 di ieri alla cernita dei giudici popolari, sorteggiati la scorsa settimana. Verbalizzante di udienza, il dott. Gelli.

Dei 50 nominativi estratti, dalle urne ne sono stati scelti dodici: Luisa Basso Fioretta e Maria Gregoris Martini da Pordenone, Romano Milocco e Anna Rutili-Rosetti da Cervignano, Giovanna Puiatti da Azzano X, Armando Gianolla e Lucia Bullan da Monfalcone, Alberto Angelone da Gemona, Mario Vatovec da Muggia, Renato Antoniutti da Moggio Udinese, Mario Comar e Livio Sterle da Trieste.

Tra costoro verranno, infine, scelti i sei guidici laici effettivi e quello supplente nella composizione della Corte d'assise d'appello.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Giacich-Perz nel XXX anniv (5.11) dalla figlia Arialda e dal figlio Paolo 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Cri.

In memoria di Carlo Doriguzzi dai familiari e nipoti Roberto e Andrea 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Michieli nell'XI anniv. (5.11) dalla moglie Bianca 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Selisca dalla moglie 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Adriano per il compleanno (5.11) dalle zie Maria e Yvonne 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del N.H. Carlo de Manzini e figlio Carlo per l'onomastico dalla famiglia 25.000 pro Famea capodistriana (La sveglia).

In memoria di Carlo Kaucic dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Meri e Virgilio Iacobini nel I anniv. da Bruna e Rudi Lapo 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Pietro Passone nel 14.o anniv. (19.10) dai figli 10.000 pro Uildm.

In memoria di Maria e avv. Francesco Toncic nell'anniv. (8.1 e 3.11) da Costanza Costiale 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Edoardo Mazzuccato nel I anniv. da Sergio, Liana e Flavio Weis 20.000 pro Senectute.

In memoria di Ennio Zorzetti nel 23.o anniv. dalla mamma 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Alberto Visnovitz (30.10) da Eleonora, Tosca, Gino, Donatella 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lida Merlato Sponda per il compleanno dalla figlia Vera ved. Valentin e nipote Ennio 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valentino Marani dai cugini Menin 10.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Silvano Valentin per il compleanno dalla moglie Vera e dal figlio Ennio 5000 pro Uildm e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei familiari defunti da Nives e Tarcisio Lupo 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei suoi cari defunti da Edith de Gavardo 3000 pro Assoc. spastici, 4000 pro Alberi in Israele, 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Schneider e del nonno Rodolfo dai familiari 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Renata 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (don Speranza).

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio prof. Fornasari).

In memoria dei propri defunti da Nerina Demarchi 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Cri, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Salvatore Attanasio da Laura Bak 10.000 pro Cri; da Licia R. 20.000 pro Chiesa di Montuzza.

In memoria dei propri morti da Iole Iasbez 10.000 pro Istituto Riitmeyer.

In memoria di Adriano dalla sorella Silvana 20.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Marcucci 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilia Panciera ved. Niccoli Pacchi da Nives e Mario 10.000 pro Uildm e 10.000 pro Enpa; da Paolo Fonda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Minio nella ricorrenza dei defunti dalla famiglia 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Scipione Zennaro dalle cugine Bruna, Bianca, Nera 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fany Zuliani dalle infermiere pensionate II ch. personale S.G.Ch. 57.000 pro Anffas.

In memoria dei cari defunti da Wanda Lessini 10.000 pro Comunità evengelica luterana.

In memoria del prof. Bruno Widmar dal fratello Aldo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Waidi dalla cugina Lidia 5000 pro Uildm.

In memoria dei cari defunti da Erminia e Vittorio 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini), 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Aias.

In memoria di Carla Venier da Nada Relic 30.000 pro Assoc donatori di sangue.

In memoria di Nella Valente da Boscolo, Penzo, Brilli, Fosca 30.000 pro Assoc. amici del cuore e 15.000 pro Astad.

In memoria dei cari defunti da Gemma Cisilino 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Giuseppe Vinciguerra da Zocchi Cramer 10.000 pro studio e cura delle malattie del fegato e delle vie biliari.

In memoria dei cari defunti da Marina De Angeli 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pepi Vatowaz da Emma e Igor 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Nella Falli Valente da Paolo Donaggio 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Gruppo esperienza comunitaria.

In memoria di Paolo Triglav da Carla Triglav 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Alba Mercanti 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Stella Babich ved. Stefani dalle famiglie Vasari Sillani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ruggero Sambraello dalla fam. Prodam 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Lidia e Pino Stella 10.000 pro Astad.

In memoria di Libera Sferza dalla figlia Elisabetta Sferza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Modesti Riu da Gilda Greatti 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Uildm, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Centro tumori; da Tullio Natale 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Mariano Seppia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Rosa Marini in Rendi dalle famiglie Pietro, Sergio e Giorgio Feletti 30.000, dalle famiglie Macor, Licata e Cardinali 30.000, dalle famiglie Angeli, Ghersetti, Gottardi e Belli 40.000, dalle famiglie Chervisari, Grandi e Savarin 15.000, dalle famiglie Simonetti, Viviani e Abba 30.000, dai coniugi Lina e Stefano Dalena 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Riosa da Anna Ienco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Elvira Zornada 5000 pro Anffas.

In memoria di Valerio Picciola da Egidio Marson 10.000 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino «Umago vive».

In memoria di Giovanni Picotti da Maurizio Zanel 100.000 pro Centro Stella Matutina (Gorizia).

In memoria dei cari defunti da Rosa Petronilli 7000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luciano Pupis dalla moglie e figli 50.000 pro Fondo preside prof. Vincenzo Bronzin (Istituto commerciale Carli).

In memoria di Pacor Maria da Maurizio ed Eliana 10.000 pro Cri; dalle famiglie Zocchi, Donati, Posega 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari dalla fam. Codri 100.000 pro Istituto Rittmeyer e 50.000 pro Eca.

In memoria di Amelia Panzera ved. Nicoli da Jolanda Todeschini 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria della mamma Carla e della sorella Italia Waidi da Alice Waidi 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Uildm.

In memoria dei propri cari dalle famiglie Draconia, Sadelli, Caneva, Cocevar 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Manzari dal Distretto militare di Trieste 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oreste Lago da Bruna Brill 5000 pro Scuola media G. Brunner (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria dei propri cari defunti da Pino Visentin 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullio Iglessi da Nello Millotti 10.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie; dalle famiglie Hlacia-Millotti 30.000 pro Centro sociale per la lotta contro le nefropatie.

In memoria di Tedy Guiggini dalla mamma 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Domenico Filippi dalle famiglie Campanini e Sava 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da E. Jeraj 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Luigi Fabian dai soci, personale ed amici del Cmm 420.000, da ex marittimi 10.000 pro Fondo Banelli; da Rodolfo Mari 10.000 pro Uildm; da Carolina, Etta, Gianna, Mariuccia, Nella, Emma 60.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria dei familiari defunti da Lea Papale 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Francesca dagli alunni e professori della 2.a D 24.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanna Furlan dalla sorella Andreina e dall'amica Dina 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'arch. Annibale Drobnig da Elvina Novari 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei poveri defunti da Anna Stocca 30.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Brunello Degli Uomini dal condominio Miriam 100.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari morti da Lorenza Coronini 5000 pro Enpa e 5000 pro Astad.

In memoria di Luigi Depta da Maria e Vittorio Luisa 20.000, da Neria Stok 10.000, da Maria-Angela Luisa 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanni Cossina dalla moglie e figlio 20.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Rosalia Castellana da Nidia, Claudia e Oscar Armani 50.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Nerina Grassi Cecchi da Lidia e Pino Lorenzi 10.000, da Magda, Frida, Bruna, Daniela (farmacia all'Annunziata) 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Clocchiatti dai condomini di via Aldegardi 740.000 pro Donazione Ospedale Santorio per fisiopatologia respiratoria (terapia insufficienza respiratoria).

In memoria di Giuseppina Dalla Torre da Amalia Sovrano Dalla Torre 10.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi.

In memoria di Bruna Barbi da Maria Ruiz De Ballesteros 10.000, da Aldo e Mercede Weiss 10.000 pro Cri; da Nives e Mariella Weiss 10.000 pro Domus Lucis; da Sabina Pototschnig 10.000, da Livio e Nada Trauner 10.000 pro Lega Nazionale; da Katy e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Pro Senectute; da Lino e Dedè Quattrocchi («.»» pro Centro tumori.

In memoria di Elena Gustin in Benci dalle famiglie Volpato, Polo, Orzan 70.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Barissi da Antonio ed Emilia Catalani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvina Bertos da N.N. 30.000 pro Anffas; da Esty Vellat Pisano 10.000, dai condomini di via Picciola 1 75.000 pro Centro tumori; dalle amiche della ginnastica del Cmm 44.000 pro Reparto di cardiochirurgia Ospedale Maggiore; da Jolanda Todeschini 10.000 pro Lista per Trieste (Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso).

In memoria di Giuseppe Bursich dal personale dell'Hôtel Duchi d'Aosta 40.000 pro Centro tumori.

Da Iolanda Del Maschio 25.000 pro Unitalsi.

In memoria di Liliana Angeli da Teresa Scabini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari defunti da P.M.R. 30.000 pro Domus Lucis, 40.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elvina Bertos dalla cugina Lia Tescari e fam. 50.000, da Lidia e Mario Lescovelli 10.000 pro Pro Senectute; da Alice Pincherle 5.000 pro Croce rossa italiana; da Giorgio Manzutto 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Pertoldi 10.000 pro Associazione Amici del cuore; da Salvatore, Luigi, Bruna Placereano 30.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Rosetta Marin 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Liliana Agostinis dalla famiglia Ferro 5.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osp. Maggiore.

In memoria di Giuseppe Pizzamei e di tutti i propri defunti da Elisabetta Pizzamei 10.000 pro Centro tumori (Lovenati) e 10.000 pro S.C. 7° (Guido Rizzian).

In mermoria di Bruna Barbi da Lucio e Rosanna Ferro 15.000 pro Ospedale infantile «Brulo Garofolo» (reparto neonatologico prof. Nordio); da Corrado e Titti Davide 15.000, da Jole e Ida Ferro 15.000 pro Lega tumori «G. Manni» (comitato signore); da Gisella Orlandi 10.000 pro Pro Senectute; da Wanda Rowinski 10.000, da Augusta Veronese 10.000, da Lucio e Anna Matosel Loriani 20.000 pro Cri; da Ada de Puppi Ricchetti 10.000, da Ada Majorana 10.000, da Federica Olper 10.000 pro Associazione amici del cuore; da Lidia Battino 10.000 pro Domus Lucis; da Bruno Pacor 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Il versamento di Minerva Fegitz-Stavropulos fatto in memoria di Socrate Stavropulos in occasione del 20.o anniversario (25.10) e pubblicato in data 29 ottobre u.s. deve intendersi così eseguito: 20.000 pro Uildm, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Eca, 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

## Mostre d'arte

### Rassegna sul Weizmann a Palazzo Costanzi

Come annunciato, domani pomeriggio, giovedì, alle ore 18, si apre a Palazzo Costanzi la mostra dedicata all'Istituto scientifico Weizmann, il prestigioso centro che sorge a Rehovot e che rappresenta assieme alle università scientifiche e tecnologiche del paese — uno dei «motori» della vita culturale ed economica d'Israele.

La mostra, che si articola in pannelli fotografici e brevi film, è organizzata a cura della sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti e del Comitato italiano per l'Istituto Weizmann. Verrà aperta da una breve presentazione affidata al prof. Giuseppe Longo del nostro ateneo e al giornalista Fabio Pagan.

### Luciano Crivellari alla Sant'Elena

Rimarrà aperta fino al 10 novembre la mostra del pittore Luciano Crivellari allestita nella galleria Sant'Elena. La personale, presentata da Claudio H. Martelli, potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 9-13, e 15-20; festivi 10-13.



## Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 1250 | (600) | 1500 | (1500) |
| CAROTE | 350 | (—) | 471 | (—) |
| CETRIOLI | 942 | (—) | 1177 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 438 | (—) | 750 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 2250 | (—) | 4375 | (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 236 | (—) | 353 | (—) |
| FAGIOLINI | 706 | (—) | 1412 | (—) |
| LATTUGHE | 875 | (—) | 2500 | (—) |
| MELANZANE | 353 | (—) | 589 | (—) |
| PATATE | 130 | (—) | 280 | (—) |
| PEPERONI | 236 | (—) | 1059 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 471 | (—) | 706 | (—) |
| PREZZEMOLO | 600 | (1500) | 1000 | (2000) |
| ZUCCHINE | 942 | (—) | 2352 | (—) |
| FRUTTA: | | | | |
| BANANE | 1221 | (—) | 1443 | (—) |
| FICHI D'INDIA | 706 | (—) | 1059 | (—) |
| MELE | 295 | (—) | 942 | (—) |
| MELONI | 471 | (—) | 589 | (—) |
| PERE | 353 | (—) | 765 | (—) |
| KAKI (LOTI) | 471 | (—) | 824 | (—) |
| UVA | 353 | (—) | 706 | (—) |
| POMPELMI | 833 | (—) | 888 | (—) |

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 9000 | (24000) | 9000 | (24000) |
| CEFALI | 600 | (2800) | 2000 | (2800) |
| GUATI GIALLI | 800 | (3600) | 3000 | (3600) |
| MOLI | 4000 | (3980) | 7000 | (4800) |
| MORMORE | 6000 | (12800) | 8500 | (14800) |
| ORATE | 11000 | (20800) | 11000 | (20800) |
| PASSERE | 1500 | (2800) | 3000 | (4800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2000 | (8800) | 4500 | (8800) |
| RIBONI | 1500 | (16800) | 12000 | (16800) |
| ROSPO (CODE DI) | 5000 | (9800) | 7000 | (9800) |
| SARDELLE | 470 | (1800) | 1100 | (2400) |
| SARDONI | — | (—) | — | (—) |
| SGOMBRI | 1000 | (2000) | 1800 | (2800) |
| TONNI | 2200 | (5600) | 2500 | (5600) |
| TROTE | 2000 | (3980) | 2800 | (3980) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI: | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 4500 | (6800) | 6000 | (6800) |
| CANOCE | 2800 | (4800) | 5000 | (6800) |
| CAPELUNGHE | 3000 | (4000) | 3000 | (4000) |
| CAPEROZZOLI | — | (—) | — | (—) |
| MITILI (PEOCI) | 800 | (1200) | 800 | (1200) |
| SCAMPI (CODE) | 9500 | (14800) | 12500 | (14800) |
| SEPPIE | 1500 | (3600) | 3000 | (4800) |

**(*) Listino prezzi del 4.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'1.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.11.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

# GIORNALE DI TRIESTE

*VENERDÌ SARÀ A TRIESTE E SABATO IN FRIULI*

## Natali per la Cee visita la regione

L'on. Lorenzo Natali, vicepresidente della commissione delle Comunità europee e responsabile — in seno al governo della Cee — dei problemi relativi all'ampliamento della Comunità ad altri stati e della politica per la tutela dell'ambiente per la sicurezza nucleare, sarà venerdì e sabato nella nostra regione.

Questa visita di lavoro, che avviene su invito del presidente della Giunta regionale Comelli, sarà imperniata su due avvenimenti: un incontro a Trieste con la Giunta regionale per un approfondito esame dei rapporti Cee-Friuli-Venezia Giulia, e sull'inaugurazione a Gemona della «Casa europea», il centro sociale e culturale realizzato con le offerte per i terremotati del Friuli del personale degli organismi comunitari.

Il vicepresidente della commissione Cee Natali giungerà a Trieste nel pomeriggio di venerdì e nella sede della Regione avrà un incontro con il presidente Comelli e parteciperà a una riunione con la Giunta regionale. Questo incontro servirà per fare il punto sugli interventi, normativi e finanziari, che la Cee ha finora promosso a favore del Friuli-Venezia Giulia e sui risultati che l'azione comunitaria ha registrato nella nostra regione; allo stesso tempo verranno esaminate le possibilità di ulteriori interventi da parte della Comunità europea, alla luce sia delle esigenze dello sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, sia degli impegni che il governo nazionale intende mettere in atto.

Tale riunione servirà quindi anche per porre le basi di quella necessaria azione di coordinamento tra le politiche regionale, nazionale e comunitaria che sarà richiesta dall'operazione integrata «Trieste-Friuli-Venezia Giulia», ovvero del «pacchetto» di iniziative del governo e della Cee che ha cominciato a concretarsi con la recente visita a Trieste del ministro Scotti.

Sabato, alle ore 10.30, a Gemona, l'on. Natali avrà un incontro nel municipio con le autorità regionali e locali per un contatto diretto con i problemi attuali delle zone terremotate del Friuli e successivamente inaugurerà la «Casa europea». Nel primo pomeriggio il vicepresidente della commissione della Cee ripartirà per Bruxelles.

### Slitta di sette giorni la cerimonia a Fiume

La cerimonia nel cimitero di Cosala a Fiume, che si sarebbe dovuta svolgere oggi, con deposizione di corone e fiori sul monumento-ossario dei granatieri e sulle tombe dei garibaldini fiumani, è stata spostata a mercoledì 12 novembre.

Ne dà notizia il consolato generale d'Italia a Capodistria, precisando che lo slittamento della manifestazione è dovuto alle avverse condizioni meteorologiche e alle difficoltà di circolazione causa la neve e il ghiaccio.

### Ragazza di Cividale scomparsa da casa

**Da un paio di settimane Angela R., una ragazza di soli 15 anni, manca dalla sua casa di Cividale, dalla quale si è allontanata senza lasciare spiegazioni. I genitori, la sorella minore Monica e gli stessi amici attendono con ansia il suo ritorno a casa sperando che Angela si metta almeno in contatto con i suoi genitori o con gli amici.**

**Naturalmente, i genitori e la sorella non riescono a darsi pace di questa scomparsa e le rivolgono un accorato appello anche attraverso il nostro giornale, nella speranza che Angela lo legga e ne faccia tesoro.**

**Ecco come genitori e sorella si sono rivolti alla ragazza scomparsa: «Angela, ritorna a casa, ti aspettiamo per poterti dire tutto il nostro affetto. Mettiti almeno in contatto con i nostri amici».**

GLI INCONTRI DEL CONSOLE DI MILANO

## Saluto sudafricano



*Il console generale del Sud Africa a Milano, John Kincaid (a sinistra nella foto), nel corso di un viaggio di lavoro s'è fermato pure nella nostra città. Ieri in una sele di visite di cortesia, il console sudafricano è stato ricevuto dal commissario del governo, prefetto Marrosu, e dal vicesindaco Bassani. È stato poi ospite del presidente della Camera di commercio, on. Modiano e nel corso di quest'ultimo incontro si è discussa la possibilità di incrementare l'interscambio commerciale tra il Sud Africa e la nostra regione attraverso il porto di Trieste.*

*Nel pomeriggio, dopo essersi incontrato con il presidente dell'Ente porto, Zanetti, il console generale è stato ricevuto dai dirigenti della Friulgiulia ai quali ha proposto di inviare una delegazione di operatori economici della regione a Johannesburg, nell'aprile del 1981, in occasione della fiera che ha luogo attualmente.* (Giornalfoto)

CONTINUA IL «PROCESSONE» PER LE DONNE «INCINTE» DI DROGA PESANTE

## Tonalità da favola orientale per i «corrieri della morte»

Il processo contro i «corrieri della morte» — le donne turche «incinte» di droga pesante e i loro accompagnatori — giunge, sia pure a rilento, nella fase dell'assunzione delle prove. In considerazione del rilevante numero degli imputati — 23 detenuti — il Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, si insedia eccezionalmente nell'aula dell'Assise. La gabbia è affollata e fa vedere nel posto per il quale passarono crudeli assassini, una creatura di due anni, piangente, tra le braccia di sua madre.

La seconda udienza si inizia con altre eccezioni di nullità istruttoria, sollevate dall'avv. Barbagallo, il quale chiede, tra l'altro, la libertà provvisoria per uno dei suoi assistiti, la giovane Preiham Cakrlar. Altre istanze vengono avanzate dall'avv. Franco Graziano e dall'avv. Forziati. Il p.m. si oppone e, con propria ordinanza, il Collegio ordina sia dichiarata la nullità di un atto, rigetta le altre eccezioni assieme alla richiesta di scarcerazione della detenuta.

Il presidente rievoca quindi i fatti, articolatisi in sei distinti episodi, incominciati il 18 novembre dello scorso anno e terminati il successivo 29 novembre. Alla finanza e alla polizia di frontiera — riferisce il dott. Lugnani — era giunta notizia che sul treno proveniente da Istanbul avvenisse un passaggio di droga. Il 18 novembre, gli inquirenti decisero di agire, fermarono cinque donne, appesantite da panciere cariche di droga, e altrettanti uomini. Uno di costoro, Bozan Ozdemir sarebbe stato il fornitore della particolare merce, un altro, Nehmet Kazankiran, sarebbe sceso precipitosamente dal convoglio e, dalla pensilina, avrebbe fatto eloquenti cenni alle portatrici.

Il 25 novembre, su una corriera partita da Istanbul, i poliziotti bloccarono una coppia, Fatma Cicek e Salih Suzer, e la donna era gravida di... tre chili e 300 grammi di eroina. Le indagini si estesero a Milano, città dove la merce sarebbe dovuta essere smistata, e all'indomani, in un albergo, gli investigatori stanarono Tung Agbada Cedgin, Timucin Kur e Jbrahim Gilikkiran con tredici chili e mezzo di hashish.

Lo stesso giorno, alle Noghere, venne bloccata la «Mercedes» dei siriani Zouheir Hamada e Hamdi Mohamed Al Chalati, a bordo della quale erano stati occultati quasi quattro chili tra morfina ed eroina.

Dalle reti della polizia riuscì a sgusciare il pesce più grosso, il presunto organizzatore del traffico, Mustafà Sharif Weiss. Il 28 novembre, sul solito treno, a Opicina, furono bloccate tre donne e i rispettivi accompagnatori e (ormai era un'abitudine), le signore avevano un pancione traboccante di oltre 9 chili di morfina. All'indomani, analoga sorpresa sullo stesso convoglio, dove furono fermate cinque donne con 13 chili e mezzo di eroina e il loro «boss» Erdem Ahmet.

Le indagini milanesi — conclude il presidente — ebbero una rilevante svolta il giorno in cui, alla stazione della metropoli, fu fermato Husseyn Geng, il cui nome sarebbe stato segnato su alcuni foglietti trovati addosso ai corrieri.

Inizia ora l'interrogatorio degli imputati e Man Dibe sostiene che, vedova e madre di 10 figli, venne un giorno avvicinata da Bozan Ozdemir, il quale le propose per compenso di 11 mila lire turche di portare in Occidente una panciera che ella riteneva contenesse materiale per saldature.

Entrano ora in scena due infermieri fatti intervenire dal dott. Staffa per l'interrogatorio del siriano Al Chalati, sofferente di cuore ma il loro intervento non sarà necessario. Il siriano ammette che la droga era destinata a Milano, scagiona Hamada e sostiene di essersi deciso a parlare quando scoprì che la presunta campionatura di stupefacente ammontava a diversi chili.

Molte donne parlano dei contatti avuti con altri attuali imputati ma la più esplicita è Fatma Cicek: a Istanbul venne avvicinata da un tizio il quale, sapendo che doveva prendere la corriera per l'Italia, le disse che in Jugoslavia sarebbe stata avvicinata da una coppia — Ahmet Erdem e la sua terza moglie, Periham — che le avrebbe proposto qualcosa. Arrivò a Lubiana, si coricò assieme a Suzer, all'indomani uscì per tempo dall'albergo e i coniugi le consegnarono l'ormai abituale panciera. Fatma sostiene che l'occasionale amico è assolutamente estraneo al traffico. Sono le 14, e il presidente rinvia l'udienza alle 16.30

Nel pomeriggio prosegue l'interrogatorio degli imputati e l'atmosfera assume sempre più il tono della favola orientale. Le donne sostengono di essersi conosciute casualmente in treno, tranne due, Nadide Gol e Aydin Sevin. Si conoscono dalla nascita anche perché sono sorelle.

Cedgin, arrestato a Milano con tredici chilogrammi e mezzo di hashish, afferma che il pacco gli fu affidato da un connazionale a Lubiana. Dopo avergli detto che il bagaglio conteneva tè, lo aveva pregato di recapitarlo nella metropoli lombarda. I due coimputati si dichiarano estranei al fatto. Le venti sono ormai trascorse e il presidente aggiorna la causa alle nove di stamane.

**m. r.**



ALLE ULTIME BATTUTE IL PROCESSO ISTRUTTORIO CONTRO GUIDO FURLANI

## *Il fratricida di Santa Barbara ritorna sul luogo della tragedia*



**Scortato dai carabinieri Guido Furlani è ritornato nella casa di Santa Barbara per il sopralluogo** (Italfoto)

Il processo istruttorio contro Guido Furlani, il quarantasettenne operaio di Santa Barbara (Muggia) che il 29 luglio scorso uccise il fratello Mario con una fucilata durante una lite causata da motivi d'interesse, è giunto alle ultime battute.

Ieri pomeriggio infatti si è svolto il sopralluogo giudiziario nel giardino della modesta casa al numero 70 di via Colarich, teatro del delitto. Alla presenza del giudice istruttore Grassi, del pubblico ministero Staffa, dei periti medici Nicolini e Costantinides, del perito balistico maresciallo Ramazzotti (un sottufficiale di artiglieria giunto appositamente dal Veneto) e dell'avvocato difensore Antonini, l'omicida ha ricostruito l'episodio riconfermando la propria versione dei fatti.

Dimagrito, capelli lunghi, vestiti dimessi, Guido Furlani non è apparso scosso nel rivedere la casa in cui abitava e il luogo in cui, quella mattina d'agosto, scaricò a bruciapelo (o fu un incidente?) il fucile da caccia calibro 20, armato a pallini, contro il capo del fratello, fulminandolo all'istante.

La versione del Furlani infatti discorda da quella degli inquirenti: egli disse infatti, non appena fu arrestato dagli agenti del commissariato di Muggia, che il micidiale colpo partì accidentalmente durante una colluttazione. Lui voleva solo spaventare l'irascibile fratello, il quale però afferrò la canna del fucile e nel tira e molla provocò lo scatto del grilletto.

Tale versione dei fatti fu confermata l'indomani, durante il primo interrogatorio al Coroneo al quale lo sottopose il dott. Staffa, ma ciò non evitò che il capo d'imputazione fosse quello di omicidio volontario.

Ieri il Furlani, nel ricostruire l'episodio serveridosi di un ombrello a mo' di fucile, ha insistito nuovamente sulla propria versione dei fatti, anche se sembra che molti dettagli tecnici smentiscano di fatto questa possibilità. Comunque, pare anche che le contestazioni rivoltegli durante l'interrogatorio non siano ancora state sufficienti a demolire la sua versione dei fatti.

Di più non è stato possibile sapere, in quanto l'interrogatorio avvenuto nel cortile è coperto da segreto istruttorio.

L'unica indiscrezione è venuta dal perito balistico, per il quale non ci sarebbero ormai dubbi sulla modalità dell'evento: ma in quale senso egli abbia dissipato le incertezze — se in quello favorevole o contrario all'imputato — non è dato ancora di sapere.

### Zindis-Lazzaretto

Il consiglio circoscrizionale di Zindis-Chiampore-Lazzaretto-S. Rocco, si riunirà domani alle ore 19.30, nella scuola elementare di Zindis per la relazione introduttiva dell'assessore al decentramento e per l'elezione del presidente.

CONVEGNO A ROMA

### Scienza e cultura nel futuro della nostra città

**Promossa dall'Associazione triestini e goriziani di Roma, un'interessante manifestazione è stata organizzata nella capitale per mercoledì 12 novembre. Questo il tema: «Nel futuro di Trieste: incontri internazionali della scienza e della cultura». Il sodalizio presieduto dal dott. Aldo Clemente ha invitato qualificate personalità: l'avv. Dario Bruno Barnaba assessore regionale all'istruzione; il prof. Paolo Budini direttore della Scuola internazionale di studi avanzati; il prof. Giorgio Bugliarello dell'Universita di New York; l'avv. Vincenzo Buscema presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo; il prof. Gianpaolo de Ferra rettore dell'Università di Trieste; il prof. Cesare Gerin direttore dell'istituto di medicina legale e delle assicurazioni dell'Università di Roma; l'ambasciatore Bartolomeo Mingone della commissione italiana per i Collegi del mondo unito; il prof. Abdus Salam premio Nobel, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.**

**L'incontro avrà luogo, con inizio alle ore 18, nel salone della Società italiana per l'Organizzazione internazionale (Palazzetto Venezia) in piazza San Marco 51 a Roma.**

LA SESTA EX TEMPORE DI PITTURA

## *«Scorci servolani» Messe di premiati*

*Alla presenza delle autorità cittadine si è svolta a Servola la sesta ex tempore di pittura «Scorci servolani». Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Servola, hanno aderito ben 150 pittori che, pur avversati da un tempo inclemente, sono riusciti a svolgere egregiamente il tema proposto.*

*La giuria composta da Claudio Barin, Sergio Brossi, Giorgio Celiberti, Mariano Cerne, Sergio Molesi, Dante Pisani e Marino Sormani, dopo un attento vaglio delle opere esposte, ha segnalato i lavori di Conestaro, Degrassi, Cordi, Fabbris, Delise, Pacor, Marinelli, Giacomini, Ferri, Girolomini, Busico, Janezic e Mandero.*

*I premi in palio sono stati così distribuiti: primo premio (buono acquisto da 300 mila lire) a Renata Sirotic; secondo premio (buono acquisto da 200 mila lire offerto dall'assessorato regionale per le attività culturali) al goriziano Luciano De Gironcoli; terzo premio (buono acquisto da 100 mila lire) a Chiara Bressani; quarto premio (buono acquisto da 50 mila lire a Fabio Dellach). Seguono nell'ordine a pari merito Claudio Sivini (coppa Ente Regione); Margherita Tauceri (targa Provincia di Trieste), Loredana Riavini (medaglia Comune di Trieste), Ferruccio Bernini (coppa Azienda di soggiorno di Trieste), Claudio Ferletti (targa giornale «Il Piccolo»), Pino Arsa (coppa Italsider), Edoardo Pirusel (targa Ente porto), Sergio Sergas (targa Lloyd Adriatico), Roberto Kozman (coppa Cassa di risparmio), Roberto D'Ambrosio (targa Lloyd Triestino), Adriano Stock (coppa Banca Cattolica del Veneto), Giampaolo Toniutti (coppa Banca del Friuli), Ondina Brunetti (coppa Banca Antoniana di Padova e Trieste), Domenico Inchingolo (medaglione Cassa di risparmio), Natalia Zilli (coppa Edi Mobili), Annamaria Valenti (coppa «Ale barettine»), Bruno Tommasini (coppa bar Doria), Micaela Velicogna (coppa trattoria Licia & Edi), Aldo Scaramella (coppa Zonca Vernici), Giuliano Pecelli (coppa Lloyd Adriatico), Fausto Spinelli (calcolatrice elettronica Ursino); seguono gli altri pittori con premi vari. Tutti gli elaborati sono esposti nei locali del rione sino a domenica.*



CONCLUSI DAL CAI GLI IMPORTANTI LAVORI

## Rimesso a nuovo il Carso con un'idonea segnaletica

Da Sistiana alla Val Rosandra, il Carso è stato rimesso a nuovo. La commissione giulio-carnica dei sentieri del Cai ha concluso in questi giorni il suo lavoro di restauro della segnaletica su tutto l'altopiano, secondo i sistemi regolamentari del Club alpino italiano (segnavie bianco-rosso o rosso-bianco-rosso).

All'iniziativa — finanziata dalla Regione — hanno contribuito le sezioni del Cai per le varie zone di competenza e gruppi di volontari e appassionati (come quello dell'Italsider). Non si è trattato solo di un lavoro di pulizia, segnalazione e ripristino, ma addirittura di tracciatura di nuovi itinerari nei punti in cui quelli vecchi erano stati cancellati dall'espansione edilizia della città e delle borgate carsiche.

E' stato, il 1980, un anno denso di novità per i camminatori carsici, per le belle iniziative realizzate soprattutto in campo naturalistico. Tra le tante, il percorso didattico ideato dall'Agesci (Associazione guide e scout cattolici) e corredate da un libretto guida, percorso che parte da Miramare e giunge a Sales attraverso Prosecco e Gabrovizza; un'altra traversata istruttiva è quella che da Medeazza percorre tutta la linea di confine sino a Basovizza ed è stata tracciata e illustrata (in un volumetto di prossima pubblicazione) dal direttore tecnico della stessa commissione sentieri, Mario Galli. Tutto questo lavoro, che consente anche ai meno preparati di conoscere le aspre bellezze del Carso, va dunque difeso e tutelato in quanto validissimo contributo alla diffusione della cultura.

Già sui sentieri si notano i primi danni: segnalazioni cancellate, tabelle asportate e contorte, indicazioni ricoperte dai segni colorati delle tante marce non competitive, sentieri rovinati dal passaggio di motocrossisti (soprattutto sul sentiero numero 1 tra l'Obelisco e il monte Spaccato e sul numero 13 fra il rifugio Premuda e Bottazzo). Per questo la commissione sentieri e gli appassionati rivolgono ai cittadini un appello al rispetto del difficile lavoro svolto in questi mesi.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

INAUGURATA CON SHAKESPEARE LA STAGIONE AL «ROSSETTI»

## Macbeth o dell'incubo

Premiata macelleria Macbeth: si squartano re, nobili, cavalieri d'allevamento scozzese. Il sangue gronda a fiotti nell'orrida notte senza fine dei pugnali sguainati, nel sabba di streghe e di apparizioni profetiche. Stringendolo in due secche parole, il «Macbeth» di Shakespeare è pressappoco questo: un viaggio maledetto attraverso le allucinate «stazioni» d'una carneficina. Divorato da malsana ambizione e istigato dalla terribile consorte, che lo esorta e lo lega al delitto quasi in un patto di coniugale voluttà amorosa, Macbeth fa terra bruciata intorno a sé: uccide il suo buon sovrano Duncan, gli scippa la corona e, vuoi per tenersela ben salda in capo, vuoi per sbarazzarsi di testimoni, giudici e possibili concorrenti, uccide o affida a mani sicarie chiunque — amici, nemici, innocenti — sia in sospetto e in grado di contrastare i suoi piani.

E' una spirale interminabile: sangue chiama sangue, gli omicidi non si contano, bisogna consumarli in mucchio per arrivare presto all'ultimo, che lo liberi infine dalla necessità di compierne altri e altri... Progetto impossibile, naturalmente, perché non ci può essere mai un «ultimo» delitto: l'ingranaggio di sangue, una volta messo in moto, non s'arresta, va avanti da solo come un rullo compressore di morte e rovina. Così, quello che a prima vista si configurava come un dramma politico, di spietata lotta per il potere, va via via rivelandosi come il dramma di un incubo: l'incubo, appunto, del delitto, vissuto e sognato ogni istante con il terrore dei fantasmi notturni, con la paura del rimorso e, insieme, con l'idea fissa di dover uccidere ancora — tutti — affinché non possa sopravvivere alcuno che, presto o tardi, rivolga a sua volta la propria arma contro di lui.

La metafora del Grande Meccanismo della Storia secondo Jan Kott trapassa dunque nella metafora del Grande Incubo (sempre secondo Kott), ovvero in quell'inferno della coscienza (o dell'inconscio?), ossessivo, affabulante, senza schermo e riparo contro i mostri coltivati nel cuore (forse, parafrasando Sartre, si potrebbe dire: l'inferno sono gli altri, quelli che abbiamo ucciso), che rinchiude la monomania sanguinaria della coppia regale. I mostri di dentro sono ragione della loro vita, ma anche della loro morte, non c'è salvezza. O, se una via di scampo esiste, è quella della «soluzione finale», contro se stessi; questa sì capace di sgominare l'incubo atroce. L'ossessione della morte contagia anche l'assassino. Un altro nobile, Malcolm, raccoglierà la corona rotolata dalla testa di Macbeth. Sembra bene intenzionato, desideroso di cancellare l'infame ricordo del «morto macellaio» e della sua regina. Ma sarà poi così? A questo punto è possibile che tutto ricominci da capo, nell'instabile e beffardo equilibrio del «meccanismo della storia» e ancor più nella stravolta e vulnerabile coscienza dei privati destini umani.

Comunque sia, il «Macbeth», che l'altra sera ha inaugurato la stagione di prosa al Politeama Rossetti, nella messinscena del Teatro Capranica di Roma diretta da Egisto Marcucci, sembra scorrere appunto in questa direzione interpretativa.

Già la scena di Bertacca — sorta di profondo loculo nero, enorme pietra tombale che lascia intravedere un sotterraneo vermicaio di morti, fluttuanti come labili proiezioni dell'inconscio, intona l'urlo funereo dell'incubo. Stretti in quella tomba, Macbeth e la regina, vivi e morti, assassini e assassinati, paiono celebrare il loro rito di sangue e di lucida follia come in un lungo, mostruoso sogno ad occhi aperti. Qui, non è tanto il dramma dell'ambizione e della lotta per il potere, quanto la tragedia di uomini nella spaventata nudità della loro spettrale, cavernosa solitudine. Apprezzabile chiave di lettura. E tuttavia, lo spettacolo produce un effetto curioso. Nonostante l'indiscussa qualità d'un attore come Glauco Mauri, il volonteroso impegno di Maddalena Crippa (Lady Macbeth) e di qualche altro, lo spettacolo, tenuto quasi costantemente sui sovrattoni d'una recitazione per così dire estroversa e un po' meccanica, dà, alla fine, l'impressione d'un bel fumetto in technicolor dove, di quando in quando (forse sarà un trompe-l'oeil del tutto personale) par di scorgere dietro l'angolo persino l'ombra di Francesco Mastriani.

Si obietterà che, in fondo, anche Shakespeare scriveva «fumetti» storici. Già, ma essi possedevano la suprema virtù della poesia, la grazia imperitura della parola, profonda e abissale come l'animo dell'uomo e il mistero divino. Ora, è proprio questa somma virtù che si è dispersa nello spettacolo dell'altra sera: non so se per la difettosa acustica del Politeama Rossetti, o se per qualche disguido della regia e degli attori.

**Giorgio Bergamini**

ONTKEAN, EX GIOCATORE DI HOCKEY

## Deciso: Marco Polo sarà canadese

ROMA — Michael Ontkean, canadese 30 anni, sarà Marco Polo nel «kolossal» televisivo che il regista Giuliano Montaldo incomincerà a girare a Venezia domani per la Rete 1 della Tv. La decisione è ufficiale e Ontkean, protagonista di «Io, Willy e Phil», l'ultimo film del regista americano Paul Mazursky, è stato scelto al termine di una laboriosa selezione che ha visto alternarsi nelle ultime settimane varie candidature tra cui l'inglese Peter Firth (la cui scelta era stata data per certa due settimane fa), e gli americani John Shea e Bruce Boxleitner (il Luke della serie televisiva «Alla conquista del West»).

La scelta definitiva di Michael Ontkean (che il regista Giuliano Montaldo aveva già visionato all'inizio della sua difficile ricerca, e che era stato il primo ad essere sottoposto ad un provino) è avvenuta a meno di tre giorni dall'inizio delle riprese al Lido di Venezia, dove è stata ricostruita piazza S. Marco e la Venezia del '200.

Il «Marco Polo», che costerà 14 miliardi, oltreché dalla Rai è prodotto dalla «Procter and Gamble» americana, dalla «Dentsu», giapponese e dalla Tv cinese, e sarà distribuito in tutto il mondo dalla Sacis a più di 70-80 paesi che lo hanno già richiesto.

Michael Ontkean, giunto soltanto di recente ad una certa notorietà grazie al film di Mazursky in cui interpreta la parte di Willy, è un ex giocatore di hockey su ghiaccio. Fisicamente prestante è praticamente alla sua più grande occasione.

PROGETTI E AMBIZIONI DI GIGI PROIETTI

## Il delirio di Fregoli pensando all'America



*ROMA — «Questo talento è il più grande regalo della storia a questa antica città»: il talento è Gigi Proietti, la città è Roma e la frase è la conclusione di un lungo articolo che l'autorevole settimanale americano «The New Yorker» dedica al nostro attore. Il successo di «A me gli occhi please» ha varcato l'oceano: New York scopre Proietti dopo averlo conosciuto come lo scapestrato fratello minore di Gassman nel «Matrimonio» di Robert Altman. Proietti è sorpreso, in qualche modo lusingato. Nel suo studio al primo piano di un vecchio palazzo accanto al Teatro Brancaccio, di cui è direttore artistico da un paio d'anni, non nasconde una speranza di tornarci, in America, non subito ma in un futuro non troppo lontano. «Con Altman, per esempio, — dice — sono sicuro che qualche occasione ci sarà prima o poi. Ma — aggiunge — un filo diretto con gli Stati Uniti non ce l'ho e poi, tornando in Italia, ci si accorge che c'è molto da lavorare qua». E di progetti Proietti ne ha veramente tanti: è quasi un vulcano che erutta un'idea dietro l'altra, ma che sta anche in qualche modo assestandosi e cambiando fisionomia. Da attore «puro» sta diventando «manager», di se stesso e di altri, regista, produttore, programmatore e, con una parola che forse non accetterebbe mai, «operatore culturale».*

*Nei programmi di Proietti c'è innanzi tutto un «Fregoli» televisivo: «quattro puntate di un'ora ciascuna in prima serata per la prima rete. Tra pochi giorni ne comincerà la registrazione con la regia di Cavara, e il programma andrà in onda intorno a Pasqua.*

*«Ho accettato subito — dice Proietti — perché soltanto il nome di Fregoli mi ha interessato. Vorrei fare uno stop con la poliedricità, con le tante facce, e Fregoli mi sembra un modo degno di concludere il ciclo. Di questo trasformista celebre mi interessa il virtuosismo, il delirio, la voglia di perfezionarsi insomma, il viaggio all'interno della testa di un attore. Sarà un'operazione faticosa: mi vestirò da donna, indosserò baffi e posticci vari; in tutto sono previsti circa 70 cambiamenti». Poi il teatro, ma questa volta come regista e produttore: un Feydeau quasi sconosciuto il cui titolo nella traduzione italiana suona «Prendimi ad occhi chiusi». Lo interpreterà la compagnia di Pagliai, De Santis e Carotenuto, che esordirà al Brancaccio a fine febbraio. Lo spettacolo sarà ripreso dalla televisione. «Infine — dice — uno spettacolo mio di cui non so niente». Ma in realtà qualcosa ne sa e lo spettacolo ha anche un titolo, «Il teatraccio». È una vecchia ipotesi, sembra di capire, che sta tornando a galla come ulteriore chiusura del ciclo sul petrolinismo e il fregolismo.*

*L'idea è quella di una rassegna in cui tre o quattro compagnie rimettono in scena dei testi che il pubblico di oggi non ha mai visto, ma che hanno rappresentato la struttura portante di certo teatro italiano fino a quando si scrivevano commedie. Un teatro minore (in cui si può annoverare per esempio «La cena delle beffe») che non ha mai avuto un consenso critico ma che ha sempre incontrato il favore del pubblico. Ebbene, il primo spettacolo di questa rassegna — che potrebbe trovare uno sviluppo nell'estate romana — dovrebbe essere di Proietti che lo presenterà al Brancaccio a fine marzo, in chiusura di stagione. Nel frattempo, mentre macina progetti, Proietti continua a mandare avanti il suo laboratorio teatrale, butta un occhio sul cinema pensando alla regia e alla produzione, e si sta leggendo e rileggendo l'«Amleto»: è un'idea per la prossima stagione.*

*L'America, per ora, rimane solo sullo sfondo, però pare che lì le sue azioni stiano crescendo vertiginosamente: il «New Yorker», sempre parlando di «A me gli occhi please», ha scritto che è stato il maggior successo teatrale popolare di tutti i tempi nella storia di Roma; per lo meno da quando il Colosseo ha chiuso i battenti.*

## Gli appuntamenti

### Stasera quarta di «Francesca da Rimini»

Va in scena oggi alle ore 20 in turno F per ogni ordine di posti la quarta rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai con gli stessi realizzatori ed interpreti delle precedenti. Dirige il maestro Gabor Ötvös, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi.

La direzione del Teatro comunica che per permettere al pubblico di rientrare per tempo, gli spettacoli del sabato (turno S) inizieranno alle ore 17; pertanto la quinta di «Francesca da Rimini» (prevista per sabato 8 novembre) osserverà tale orario.

■ SCUOLA-LABORATORIO — La cooperativa teatrale «Il Cantiere» in collaborazione con il Centro scambi e servizi culturali apre in questi giorni a Trieste una scuola laboratorio per la formazione teatrale che durerà circa sei mesi. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 040/775186.

### S'inaugura la stagione della Società dei concerti

Lunedì prossimo alle ore 20.30 al Politeama Rossetti il Quartetto d'archi Alban Berg, che si presenterà pure nella formazione di quintetto con la partecipazione del violista Piero Farulli, inaugurerà la stagione della Società dei concerti.

Il programma comprende il Quartetto in re op. 18/3 di Beethoven, Tre composizioni per quartetto d'archi e Concertino di Strawinsky, e nella seconda parte il Quintetto in do min. KV 406 di Mozart.

* * *

### Incontro con «Francesca»

Gli interpreti di «Francesca da Rimini» saranno ospiti degli Amici della lirica in un pubblico incontro indetto in accordo con la sezione musica del Cca. La manifestazione si terrà venerdì prossimo alle 18.30 nella sala maggiore di via San Carlo.

### Il teatro di Buzzati analizzato a Venezia

VENEZIA — Con un intervento di Guido Davico Bonino su «Buzzati tra racconto e dramma» si è aperto a Venezia il convegno «La linea veneta nella cultura contemporanea: Dino Buzzati», promosso dalla fondazione Cini e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Venezia.

Davico Bonino ha esaminato, in particolare, la produzione teatrale di Buzzati, individuando due filoni: il Buzzati scrittore dell'incubo, dell'ignoto, del terrore della morte (che culmina nella commedia «Un caso clinico» e che, secondo il relatore, rappresenta il più teatralmente duraturo) e il Buzzati moralista, autore di satira del costume.

Il critico milanese Giuliano Gramigna, a sua volta, si è soffermato sull'attività poetica dello scrittore bellunese, rilevando che, generalmente, il Buzzati poeta è posto in secondo piano rispetto all'autore di opere di narrativa. Gramigna ha però osservato che i temi delle poesie buzzatiane, gli stessi delle prose, acquistano nella composizione in rima una «necessità loro propria», una notevole autonomia nei confronti dell'espressione in forma di romanzo o di racconto. Parallelamente al convegno, nelle sale della fondazione Cini è stata allestita una mostra dell'opera pittorica di Buzzati.

### Intervento chirurgico per Steve Mc Queen

TIJUANA — L'attore americano Steve Mc Queen, che ha trascorso vari mesi in una clinica di Tijuana per essere sottoposto a un trattamento contro un cancro al polmone, dovrà subire un intervento chirurgico.

Un componente del personale della clinica ha detto che l'attore sarà operato dal suo medico curante, il messicano Rodrigo Rodriguez, e ha precisato che l'intervento avverrà all'estero (ad eccezione degli Stati Uniti e del Messico), dopo un nuovo soggiorno dell'attore nella clinica di Tijuana.

Infine egli ha aggiunto che lo stato di salute di Mc Queen è migliorato grazie al trattamento a base di iniezioni di cellule viventi che gli era stato prescritto dal suo medico curante.

INTERPRETATE DA GIGLIOLA NEGRI

## A Bratislava i canti di Garcia Lorca



Caloroso successo al sedicesimo Festival Internazionale di Bratislava per la rappresentativa italiana. L'orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo e la cantante Gigliola Negri hanno ottimamente figurato in una rassegna che comprendeva, fra le rappresentazioni di sei opere liriche, complessi e concertisti di grande prestigio, come il Deller Consort di Londra, il violinista Ruggiero Ricci e la cantante Jessye Norman. Particolari consensi di pubblico e di critica per lo spettacolo «Garcia Lorca: parole e musica» realizzato da Giacomo De Santis con l'allestimento di Mario Bonacina, per l'interpretazione di Gigliola Negri e con la partecipazione del chitarrista Raffaele Elia, della pianista Emanuela Piemonti e dell'attore slovacco Ladislav Chudik.

Al Teatro Nuova Scena di Bratislava e al Dom Urenia di Piestany, la giovane cantante lombarda ha rievocato con forte incisività espressiva il mondo poetico-musicale delle canzoni di Federico Garcia Lorca.

Gigliola Negri sarà prossimamente ospite della stagione concertistica dell'Istituto Vivaldi di Monfalcone. La pianista Emanuela Piemonti figura invece nel programma degli «incontri musicali» di Gorizia: il 7 febbraio prossimo accompagnerà infatti la cantante coreana Junko Matsuno nel concerto di liriche di Mussorgski.

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore 20 quarta (turni F/F) di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica 1980/81. Sabato alle ore 17 quinta (turno S) di «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Direttore Gabor Ötvös, regia di Pier Luigi Samaritani.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** ore 18, Glauco Mauri in «Macbeth» di Shakespeare. In abbonamento tagliando 1 (alternativa).

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 9.30: «La vecchia e la luna» di F. Macedonio. Spettacolo per le scuole, compagnia «La Contrada».

**TEATRO CRISTALLO:** Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà, strip-tease. Lire 3000.

**PICCOLO TEATRO - Via S. Francesco 5.** Sabato 8 alle 20.30 e domenica alle 16.45 repliche de «El moroso dela nona». Prevendita biglietti da domani dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro.

**ALDEBARAN.** Chiuso per restauro.

**ARISTON-INC. 16.30, 18.20, 20.10, 22.** David Bowie, Marlene Dietrich, Sidne Rome, Kim Novak, David Hemmings, Maria Schell e Curd Jürgens in: «Gigolò» di David Hemmings. Nella Berlino decadente degli Anni 20 un gigolò inquietante tra salotti aristocratici e nazismo nascente. Prima visione. Colore. Per tutti.

**EDEN. 16, 18, 20, 22.15:** «Zucchero, miele e peperoncino». Technicolor, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto, Lino Banfi.

**EXCELSIOR. 16, 19, ult. 22:** Palma d'oro al Festival di Cannes 1980. Il capolavoro di Akira Kurosawa «Kagemusha». L'ombra del guerriero 16° secolo nasce l'epopea di una Nazione con T. Nakadai e T. Yamazaki.

**FENICE. 16, 18, 20, 22.15.** «Cruising». Quello che avete sentito su «Cruising» è tutto vero. Al Pacino è chiamato a risolvere un caso tanto pericoloso quanto denigrante. Con Al Pacino, P. Sorvino e K. Allen. Vietatissimo ai minori 18 anni.

**FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22.** «Porno proibito» con Henrietta Holm. Un altro superporno da non perdere! Severam. v.m. 18. Domani: «Le quattro porno amiche».

**GRATTACIELO. 16, ult. 22.15:** Si ride molto di più con la coppia Renato Pozzetto-Eleonora Giorgi nel film: «Mia moglie è una strega» che diverte e... incanta!

**MIGNON. 16 ult. 22.15:** «Bruce Lee la bestia umana». Il re del karate è ancora vivo!

**NAZIONALE. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Un uomo chiamato cavallo», con Richard Harris. Il miglior western degli ultimi 20 anni. Per tutti. Domani: «Un caldo desiderio erotico».

**RITZ. 16, 18, 20, 22.15:** «La locandiera». Technicolor con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Villaggio. Sospese le tessere.

**AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** Per gli amanti del genere un «poliziesco» di ottima fattura e pieno di suspense da vedere dall'inizio: «Squadra speciale 44 Magnum» con T. Donovan. Technicolor. V.m. 14 anni.

**CAPITOL. 16.30.** Ancora oggi a richiesta «La moglie in vacanza, l'amante in città», con la divertentissima interpretazione di E. Fenech, B. Bouchet, R. Montagnani e L. Banfi. Colori. Ultimo giorno.

**CRISTALLO. 15.45.** Continua la saga di «Guerre stellari» con il film grandioso e spettacolare più che mai, il supercolosso dell'anno: «L'Impero colpisce ancora». Per tutti.

**CRISTALLO.** Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà. L. 3.000.

**MODERNO. (adiacente nuovo Hotel S. Giusto) 16.** Austin Hauffman è l'interprete principale di «Vigilato speciale», un film pieno d'azione che vi porterà a contatto con la malavita americana. Sono valide tutte le riduzioni. Ambiente riscaldato. V.m. 14 anni.

**VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.** Il film preferito dai critici al Festival di Venezia: «Saint Jack» con Ben Gazzara, Denholm Elliott, Joss Ackland. Regia di P. Bogdanovich. V.m. 14 anni.

**LUMIERE (tel. 820530). 16.30:** «L'insegnante va in collegio». Supercomico con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Lino Banfi, G. D'Angelo e Alvaro Vitali. V.m. 14 anni.

**ALCIONE. D'ESSAI-AIACE. (tel. 796162). 16, 18, 20, 22:** «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Regia di L. Buñuel con Fernando Drej, Angela Olina. Colore. Per tutti. Domani: «Una donna di seconda mano».

**RADIO. 16.30:** «Zombi 2». Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue. Con Jan McCulloch e Tisa Farrow. V.m. 14 anni.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### MUGGIA

**VOLTA.** Oggi chiuso. Sabato. 16: «La liceale nella classe dei ripetenti».

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Crociera erotica». V.m. 18 anni.

### RONCHI

**RIO.** Riposo.
**EXCELSIOR.** Riposo.

### CASARSA

**ROMA.** «Vizi morbosi di una giovane infermiera». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**VERDI. Stagione di prosa. 21:** «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con Aldo Reggiani, Maria Teresa Martino e Corrado Pani. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento.

**CORSO. 17, 22:** «Chi vive in quella casa?» con J. Jones, P. Stephenson. Colori. V.m. 14 anni

**VITTORIA. 17, 22:** «Porno esotic love» con L. Gemser, G. Tinti. Un film di Joe D'Amato. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 16.30:** «Via dei Pompieri 25».
**PRINCIPE. 17.30:** «Il gioco della mela» con Dagmar Blockova.

### GRADISCA

**EDEN. 19.30, 21:** «Superexcitation».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Gioie morbose del sesso». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Berlinguer ti voglio bene» con R. Benigni. V.m. 18 anni.
**GARIBALDI.** Riposo.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo».
**CRISTALLO.** «L'impero colpisce ancora».
**SUPERCINEMA.** Riposo. Domani: «Quando passi da queste parti».
**VERDI.** «Count Down dimensione Zero».

### CORDENONS

**RITZ.** «Mia moglie è una strega».

### COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

*PK - Publikompass*



### Valdo Medicus ricordato al Cca

Valdo Medicus è stato ricordato al Circolo della cultura e delle arti nel decimo anniversario della sua scomparsa. Uomo e musicista austero, Medicus conservò inalterata la compostezza della sua terra natìa, la Svizzera tedesca, ma chi ebbe modo di avvicinarlo ne sperimentò anche la grande umanità. Anche nel comporre egli si impose modelli severi e regole precise, pur sciogliendo le briglie della fantasia nella vasta produzione vocale.

Giulio Viozzi, promotore della manifestazione, ha rievocato l'amico con parole semplici ma pertinenti, cedendo poi il posto alla musica. Sono sfilati così alcuni allievi della Voltolina, in parte già affermati, che hanno interpretato alcuni Lieder di buona fattura e di eclettica matrice letteraria.

Accompagnati dalla pianista Anna Luci Sanvitale che non ha esitato a prodursi in uno dei brani più ardui scritti per pianoforte da Medicus, la sonata «Panta rei», hanno ottenuto applausi e consensi Malvina Savio, Nevio Corbatti, Nerina Pelizon Fragiacomo, Ljuba Bercé Kosuta e Marta Valetic.

**C. G.**

### Un nuovo film per Michel Piccoli

PARIGI — Dopo «La chambre voisine», di Jacques Dillon l'attore francese Michel Piccoli è stato «contattato» da Pierre Garnier-Deferre per interpretare il ruolo principale del suo ultimo film: «Affaires etrangeres» che egli comincerà a realizzare quest'inverno nell'attesa di poter ricominciare le riprese de «L'etoile du nord» interrotte per la malattia di Simone Signoret.

Il regista sta attualmente lavorando con Christopher Frank e con l'autore del romanzo Jean-Marc Roberts all'adattamento cinematografico del soggetto.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

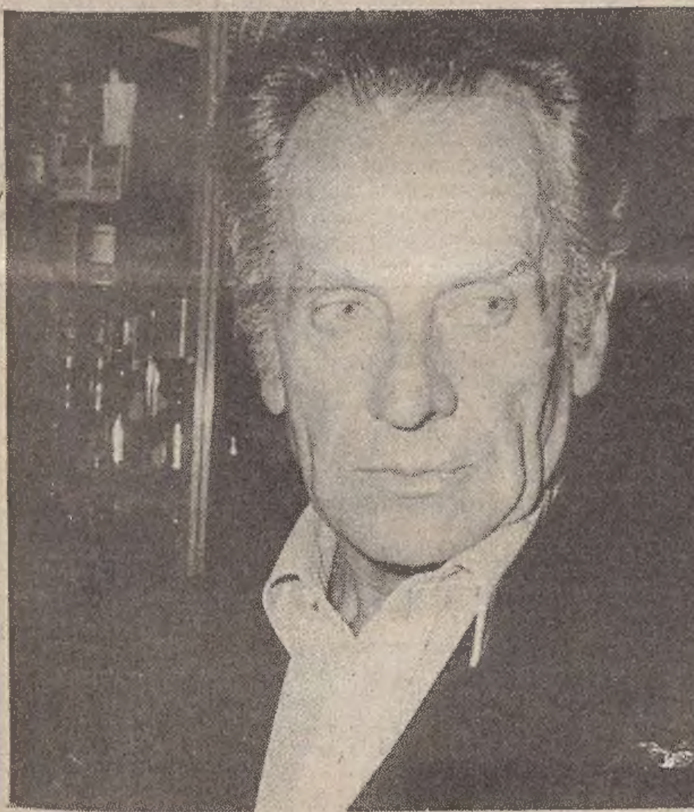
## Programmi tv e radio

### TV RETE 1

8.00 *Tg 1 edizione straordinaria per le elezioni americane*
12.30 *I mestieri dell'artigianato artistico*
13.00 *Arte città - Gioco come cultura*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
14.10 *Una lingua per tutti*
14.40 *Spazio 1999 - «I naufraghi», 1.a parte*
15.05 *Concerto della banda dell'esercito*
16.10 *«Los Angeles: Ospedale Nord», telefilm*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *La scienza delle acque*
18.30 *I problemi del signor Rossi*
19.00 *Tg 1 - Cronache*
19.20 *Zaffiro e Acciaio: «Un fiore d'ottobre»*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Squadra speciale K. 1», telefilm*
21.40 *America '80 - I risultati delle elezioni americane nei commenti e nelle analisi di tutto il mondo*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa.*

### TV RETE 2

«Ma che storia è questa?», un programma di Enzo Biagi



Massimo Girotti è fra gli interpreti di «Un reietto delle isole»

7.00 *Tg 2 - Speciale elezioni Usa*
12.30 *Tg 2 - Pro e contro*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *I nomi, i luoghi, la storia*
14.00 *«Il fuggiasco», telefilm*
14.50 *«L'orrore negli abissi», telefilm*
15.15 *Gli amici dell'uomo - I cavalli selvatici*
15.45 *Menu di stagione (replica)*
16.15 *«La talpa», cartoni animati*
16.30 *Harold Lloyd show*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *«Pippi Calzelunghe», telefilm*
17.30 *«Papotin e compagni», ultimo episodio*
18.00 *Infanzia oggi - Le filastrocche*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
19.05 *Ma che storia è questa*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«Un reietto delle isole», 2.a puntata*
21.35 *L'usignolo dell'imperatore - Intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra a oggi*
22.20 *Racconti fuori stagione: «Il guardiacaccia», telefilm*
22.55 *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.30 *Gianni e Pinotto*
19.35 *Fratellastri d'Italia - I greci dell'Aspromonte*
20.05 *Fotografia a scuola*
20.35 *Gianni e Pinotto*
20.40 *«Partita a quattro», film*
22.10 *Tg 3*
22.40 *Gianni e Pinotto (replica)*

### TELEPICCOLO

*Trasmissioni di avvio*

**17.30 Cartoni animati.**
**18.00 Per il ciclo Nel favoloso West. Film: «L'agguato delle 100 frecce»** Regia di Lewis R. Foster. Interpreti: Linfa Darnell, Dale Robertson.
**19.30 Telefilm «Boy and girls»** (13 episodio).
**20.00 Auto italiana** Settimanale di sport e motori a cura di Giulio Schmidt.
**21.00 Film Cineriz «Santarellina»** Regia di Yves Allégret. Interpreti: Fernandell, A. M. Pierangeli.
**22.30 Per il ciclo Arrivano i mostri. Film: «La morte negli occhi del gatto»** Regia di Antonio Margheriti. Interpreti: Jane Birkin, Hiram Keller.
**24.00** Domani vedrete...

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda; 14.03: Secondo tempo di un incontro di calcio: Magdeburgo-Torino, Coppa Uefa; 14.50: Intervallo musicale; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Il colpo di glottide; 17.03: Patchwork; 18.35: «I Medici», di M. Grillandi (8); 19.25: Ascolta, si fa sera; 15.30: Stasera jazz; 20: «Vecchio modello», radiodramma di J. Nowonty, regia di A. Benedetto; 21.03: Programma 33 con quiz; 21.30: Check-up per un vip; 22.30: Europa con noi; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8.45: I giorni con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «Madame Lucifero» di Mara Fazio e Elisabetta Mori (9); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Corrado in «Controquiz a premi»; 13.41: Sound-track; 15.30: Gr2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico, (al termine ore 18 circa: Le ore della musica»); 18.32: «Ipazia», poemetto drammatico, regia di M. Visconti con C. Gaipa; 19.50: Speciale Gr2 Cultura; 19.57: Allegramente in musica; 20.25: Coppe internazionali di calcio: Inter-Nantes per la Coppa dei Campioni e Juventus-Lodz per la Coppa Uefa; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55, 8.45, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Il tempo e le strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 Cultura; 15.30: Dal folk-studio di Roma un certo discorso: radio sweet radio; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spazio tre, musica e attualità culturali; 21: Festival di Vienna 1980, (nell'intervallo, 22.25 circa: Libri novità); 23: E. Capua: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

### Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Controcanto; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera; 14.45: Nazioni vicine (replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con Fred Bongusto.

**Programmi in lingua slovena.**

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr ; 8.10: Almanacco del mattino: storia dei movimenti per la liberazione della donna, a cura di Breda Pahor; 9: Matinée musicale: 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: la musica attraverso i secoli; 11.30: L'annotazione - Echi folcloristici; 12: Alle pendici del Matajur; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale: i nostri cori; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: dalla letteratura giovanile slovena, a cura di Mara Kalan; 14.30: Romanzo a puntate con Boris Pasternak: «Dottor Živago» (5), traduzione di Janko Moder, sceneggiatura e regia di Marjana Prepeluh, allestimento della «Ribalta radiofonica»; 15: Novità musicali, a cura di Giuliana Sosič.

### Tv Svizzera

24-8: Le elezioni negli Stati Uniti d'America; 18: Per i più piccoli: «Il totem», disegni animati; 18.05: Per i ragazzi: Top; 18.40: Telegiornale; 18.50: That's Hollywood; 19.20: Segni, appuntamenti culturali; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Argomenti; 21.30: Omaggio all'autore, tante belle canzoni di Armando Gill; 22.05: Telegiornale; 22.15: Mercoledì sport.

### Tv Montecarlo

14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Il sole sorge ad Est; 19.05: Telemenù; 19.15: Telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum; 20.35: «L'uomo che venne dal Nord», film con Peter O'Toole, regia di Peter Yates; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: «L'ispettore Bluey: quel giorno maledetto», telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.35: «La ragazza di passaggio», film.

### Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: La scena del rock - «Chick Corea»; 19.30: Temi d'attualità; 20: Cartoni animati - Due minuti; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Come, quando, perché», commedia con Philippe Leroy, regia di Antonio Petrangeli; 22.10: Tg - Tutto oggi; 22.20: Calcio.

### Tv Zagabria

9.20: Programma didattico; 17.15: Telegiornale e cronaca di Bjelovar; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Bugojno: X incontro dei teatri dei burattini della Bosnia-Erzegovina; 18.15: Documentario estero; 19.15: Disegni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì sport; 22.15: Telegiornale; 22.30: Un autore, un film.

### Tv Lubiana

9.20: Tv a scuola; 17.45: «Rubens», serie culturale; 18.10: «Il litorale canta», 2.a parte; 18.40: Panorama; 19.30: Telegiornale; 20: «Il fascino discreto della borghesia», film francese; 22: 625.

### Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera: «Faust», «La dama di picche»; 9: 4 passi; 9.15: 15 minuti con il gruppo Il segno dello zodiaco; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Da Roma con interesse e simpatia, speciale dall'Italia, a cura di P. Politi; 14.10: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: Dove fermarsi; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Cinema d'oggi; 16.15: Edizioni Adria e Gianca; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...

## Colossal svedese su tragedia polare

STOCCOLMA — In tempi di crisi, il cinema svedese si affida ai «colossal». Il regista Ian Troell girerà e realizzerà il più ambizioso e costoso progetto dell'industria cinematografica scandinava. Tratto dal bestseller dello scrittore Olof Sundman, il film è la storia dell'esploratore Andrée misteriosamente scomparso mentre a bordo del suo aerostato tentava di raggiungere nel 1897 il Polo Nord.

Protagonista della pellicola — che verrà a costare 15 milioni di corone (circa tre miliardi di lire) — sarà l'attore svedese Max Von Sydow.

Il film sarà girato in Norvegia, nella zona dello Spitzbergen, nel golfo di Botania, in Francia e a Stoccolma. Il primo «ciack» è previsto per febbraio.

L'11 luglio del 1897 Andrée e i suoi due collaboratori, Strindberg e Fraenkel, lasciarono Danskoeys, nello Spitzbergen, a bordo della «Eagle» (Aquila), il loro pallone a idrogeno, per raggiungere il Polo Nord. Da allora della «Eagle» e del suo equipaggio si persero le tracce: tutti scomparsi.

Nel 1930 altri esploratori, scoprirono l'ultimo campo della spedizione guidata da Andrée a Vitoeya, nello Spitzbergen. Tra i resti delle tende venne trovato il diario di Andrée. Pagine di rara drammaticità, nelle quali l'esploratore aveva annotato, giorno per giorno, la lotta sostenuta per tre mesi da lui e dai suoi compagni per sopravvivere al freddo polare. La «Eagle» era infatti precipitata dopo appena tre giorni di volo. Il primo a morire fu Strindberg, pochi giorni dopo perirono anche Andrée e Fraenkel.

DOPO «L'ESORCISTA» ECCO ORA «LA NONA CONFIGURAZIONE»

## Ambiguità, religione e pazzia con Blatty

*LONDRA — Dopo aver scritto una dozzina di sceneggiature, tra cui «L'esorcista», e un certo numero di romanzi, William Peter Blatty ha deciso di dedicarsi anche alla regia, dirigendo «La nona configurazione», in cui appare anche in un piccolo ruolo. La notorietà internazionale di William Peter Blatty risale a qualche anno fa, quando scrisse un romanzo su un episodio di esorcismo avvenuto anni prima a Washington. Il libro e il film — da esso tratto successivamente — sono oggi considerati classici del genere.*

*«La nona configurazione», tratto da uno dei primi romanzi di Blatty, intitolato «Twinkle, Twinkle Killer Kane», è una vicenda drammatica, asciutta e avvincente che mescola la teologia alla psicologia in una ricerca di Dio, dei misteri della vita, delle radici esistenziali dell'uomo. La vicenda è complessa e piena di tensione. Nel folto di una pineta, nella zona costiera dello stato di Washington, è annidato un bizzarro castello gotico, lontano da ogni segno di civiltà. Per quei pochi al Pentagono che sono a conoscenza della sua esistenza e della natura del «Progetto Freud», si tratta del «Centro 18». Nel centro sono confinati ufficiali d'alto grado, vittime di collassi mentali inesplicabili, in seguito alle loro esperienze di servizio. Questi ufficiali vengono tenuti nascosti e studiati. Per il Pentagono, i problemi di questi uomini sono inquietanti.*

*Oltre al ridottissimo staff di marines che controllano il castello c'è un brillante psichiatra, anche se poco ortodosso, il colonnello Hudson Kane (interpretato da Spencer Tracy), arrivato lì per occuparsi dei degenti, che costituiscono un gruppo a dir poco eccentrico e che si apprestano a metterlo alla prova, così come hanno fatto con tutti gli altri ufficiali medici.*

*Tuttavia le reazioni di Kane sono molto diverse. Sembra essere l'unico capace di aprirsi un varco attraverso un muro di silenzio dietro il quale si nascondono, nella loro apparente alienazione, i degenti.*

*«Ho desiderato fare questo film per molto tempo», afferma il regista. «Sapevo che alla fine ci sarei riuscito. È una storia molto particolare e sono felice di non avervi rinunciato». Sin dall'inizio, Blatty sapeva che, se voleva girare il film, avrebbe dovuto dar fondo a tutto il suo coraggio. Ha venduto la sua bella casa di Malibu e, col ricavato, ha dato inizio alla preparazione del film.*

M. C.

## Video

- *Il nuovo presidente Usa*
- *Un reietto delle isole*
- *Intellettuali e potere*

Buona parte della giornata televisiva odierna è dedicata alla maratona elettorale americana: i principali collegamenti della giornata, esclusi i consueti telegiornali sono: **«Tg 1 edizione straordinaria»** (ore 8), **«America '80 i risultati delle elezioni nei commenti e nell'analisi di tutto il mondo»** (ore 21.40), **«Tg 2 special per le elezioni Usa»** (ore 7).

Archiviato il nome del nuovo presidente Usa, i commenti a caldo e le reazioni in tutto il mondo l'attenzione si sposta sulla seconda rete che trasmette alle 20.40 la seconda puntata dello sceneggiato **«Un reietto delle isole»** dal romanzo di Joseph Conrad.

Sempre sul secondo canale, alle 21.35 va in onda una promettente inchiesta su **«Intellettuali e potere in Italia dal dopoguerra ad oggi»**.

### I film del giorno

*Sulla terza rete continua il ciclo dedicato al cinema di Ernst Lubitsch. Stasera va in onda (ore20.40)* **«Partita a quattro»** *con* **Frederic March, Gary Cooper e Miriam Hopkins**. *Il film racconta le vicende di un menage a tre appena mascherato. Gilda preferisce una soffitta che divide con Tom un commediografo, e George un pittore, al ricco appartamento nuovaiorchese del marito...*

* * *

*Gli altri film sono:* **«Santarellina»** *con Fernandel (Telepiccolo ore 21);* **«Trans Europe Express»** *di Alain Robbe-Grillet (Era Tv ore 21);* **«Stranieri nella notte»** *(Telequattro ore 20);* **«L'uomo che venne dal Nord»** *(Montecarlo ore 20.35);* **«Secret Service»** *(Teleantenna ore 22.30).*

CARLO MARIA GIULINI RILANCIA LA «SINFONICA» DI LOS ANGELES

## Un maestro da 420 milioni

LOS ANGELES — In Italia ha lasciato molti rimpianti, ma a Los Angeles ha forse riscoperto il gusto del lavoro, della conquista giornaliera, del tutto-esaurito. Parliamo di Carlo Maria Giulini, da due anni direttore artistico dell'Orchestra sinfonica di Los Angeles.

L'idillio tra il maestro italiano e l'orchestra californiana entra ormai nel terzo anno ed il legame è più chemai saldo. Intorno a Giulini c'è la stessa ansia che precedette il suo arrivo sulla scena americana e le cose per l'orchestra ben difficilmente potrebbero andar meglio.

La scorsa primavera il «National Endowment for the Arts» ha assegnato alla Sinfonica una sovvenzione di trecentomila dollari, e per la prima volta Los Angeles è entrata nell'élite delle città americane meritevoli di questo tangibile riconoscimento. Il suo non è andato ad arricchire l'elenco delle «magnifiche cinque»: Boston, Chicago, Cleveland, New York, Filadelfia. Oggi, grazie a Giulini, si può giustamente parlare delle «magnifiche sei», riferendosi alle orchestre sinfoniche di queste città.

«Siamo felici che il lavoro iniziato con Zubin Mehta stia continuando a dare i suoi frutti con il maestro Giulini», ci ha confidato il dinamico direttore esecutivo della sinfonica di Los Angeles, Ernest Fleischmann, con un diplomatico accenno al predecessore del maestro italiano, oggi direttore artistico della Filarmonica di New York..

È stato proprio Fleischmann ad orientare su Giulini la scelta. Aveva bisogno soprattutto di un musicista, di un artista che vivesse nella musica e per la musica, che rifuggisse da qualsiasi attività pseudo mondana o comunque capace di distrarlo. E la scelta non avrebbe potuto essere più indovinata anche se costosa. Oggi Giulini è tra i pochissimi direttori d'orchestra il cui salario si aggira, annualmente, sui cinquecentomila dollari, circa quattrocentoventi milioni di lire.

## Film bulgaro vince a Valladolid

MADRID — Al film bulgaro «Professia: ordinarets» (Professione ordinanza), opera prima del regista Kiran Kolarov, la giuria popolare della «Settimana internazionale del cinema» di Valladolid ha assegnato la «Espiga de oro», ossia il primo e unico premio. La «Espiga» per il miglior cortometraggio è andata allo spagnolo «Lina e Tina», di Ricardo Nicolas, un film a carattere sperimentale.

Il tema centrale del film premiato — tratto da un racconto di G. Stamatov intitolato «L'ordinanza Dimo» — è la condanna della violenza esercitata sulla persona umana.

LA VICENDA RIEVOCATA NEGLI USA DOPO 26 ANNI

## Fu decimata da scorie radioattive la troupe de «Il conquistatore»?



L'attrice Susan Hayward: fu uccisa anche lei dalle radiazioni assunte lavorando sul set de «Il conquistatore?»

NEW YORK — Almeno novanta dei 220 attori, tecnici e addetti ai lavori che parteciparono nel 1954 alla realizzazione de «Il Conquistatore», il film che ebbe come interprete principale il defunto John Wayne, furono aggrediti dal cancro e 46 di essi ne morirono. A sostenerlo, rinverdendo una vicenda già nota seppur per sommi capi alla cronaca, è il settimanale americano «People». Tra i componenti della pellicola uccisi dal cancro ci furono lo stesso John Wayne, l'attrice Susan Hayward (che era l'interprete femminile del film), il produttore-regista Dick Powell e la nota caratterista americana Agnes Moorehead.

«Il Conquistatore» venne girato a St. George, una cittadina dello Utah distante 220 chilometri dalla pianura dello Yucca (Nevada), sede di un poligono per esperimenti atomici.

Quattro anni dopo l'uscita del film fu operato di cancro ai reni anche l'attore messicano Pedro Armendariz, altro interprete de «Il Conquistatore». Armendariz si uccise quando apprese che il processo di metastasi del male aveva aggredito ormai il sistema linfatico.

Michael Wayne, il figlio di John Wayne, visitò nel 1956 il padre sul set del film, ispirato alla figura e alle imprese di Gengis Khan. Anche lui, a distanza di quasi vent'anni contrasse una forma, fortunatamente benigna di cancro alla pelle. Di questo male dovettero curarsi un altro figlio di John Wayne, Patrick, e il figlio di Susan Hayward, Tim Barker. Entrambi erano rimasti alcuni giorni nel deserto dello Yucca, dove si stava girando il film.

E' stato accertato, scrive tra l'altro l'autore dell'articolo pubblicato di «People», che durante la lavorazione del film, girato nell'estate del 1954, non vennero effettuati nella pianura dello Yucca esperimenti nucleari. L'anno prima, però, erano stati fatti esplodere nell'atmosfera ben undici ordigni atomici.

Il professor Robert Pendleton, ex ricercatore della Commissione americana per l'energia atomica l'attuale direttore del reparto di radiologia dell'Università dello Utah, nell'intervista rilasciata al settimanale, ha definito «abbondantissima» la caduta di scorie radioattive registratasi nel 1954 nella zona incriminata.

«Snow Canyon» dove vennero effettuate gran parte delle riprese del film, è una riserva naturale per il materiale portato dal vento. Con cifre come queste si può parlare certamente di tumore epidemico, anche se è impossibile, sul piano pratico, accertare che esiste uno stretto legame fra «fall-out» radioattivo e singoli casi di cancro...», ha spiegato l'esperto, dicendosi comunque colpito dal fatto che ben 91 persone su un totale di 220 abbiano contratto il «male del secolo».

## «Privato... ma non troppo» a Radiouno

**ROMA — «Echi da lontano», un dramma di Jack Pulman, inaugurerà un ciclo a cura di Ada Maria Terziani, «Privato ma non troppo», in onda dal 20 novembre.**

**Jack Pulman, scomparso in anni recenti nel nostro paese, autore teatrale e televisivo fra i più noti della «generazione di mezzo» inglese, tocca in «Echi da lontano» uno dei tasti più dolenti della convivenza familiare: il crollo del mito paterno agli occhi dei figli. Nel caso specifico i figli scoprono che il padre non ha alle spalle un eroico passato di perseguitato politico ma un'oscura vicenda di medico-aguzzino in un campo di sterminio nazista.**

**La traduzione del dramma è di Franca Cancogni. Adattamento radiofonico e regia di Marco Parodi. Interpreti: Arnoldo Foà, Anna Caravaggi, Marina Tagliaferri, Mauro Avogadro, Carlo Enrico, Carlo Simoni, Anna Bonasso, Claudio Parachinetto.**

## Disavventura cinematografica di una barista

PARIGI — Per aver fatto la comparsa in un film senza tener conto dei pericoli del «sonoro», una barista francese sta rischiando di perdere il suo «onore». Quello che doveva essere un innocuo passaggio-lampo sullo schermo nel film «Loulou» di Maurice Pialat, presentato alla scorsa edizione del Festival di Cannes, è ora diventato lo scandalo di un intero paese, La Queue-En-Brie.

Il passaggio di Daniele Cherprenet, una graziosa quarantenne, madre di tre figli e proprietaria del principale bar del paese, viene infatti commentato dal protagonista, l'attore Gerard Depardieu, con la frase: «La moglie del mio padrone, è una maniaca del sesso».

Perseguitata da commenti salaci più o meno velati da parte degli avventori del suo bar, la signora Cherprenet si è ora rivolta al tribunale per chiedere il taglio del passaggio incriminato.

In attesa della decisione del tribunale, la signora ha dichiarato di aver imparato la lezione e che lei con il cinema ha chiuso.

## Aznavour prosciolto da evasione fiscale

PARIGI — Il cantante Charles Aznavour è stato prosciolto dall'accusa d'aver frodato il fisco francese di un milione e 600 mila franchi negli anni 1972-73: l'ordinanza di non luogo a procedere è stata firmata dal decano dei giudici istruttori di Versailles.

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

**IL CONCORSO BANDITO DAL «PICCOLO» DAL WWF E DALL'ORSA**

## «Naturamica»: è tempo di premiare i migliori

**Molti ragazzi hanno accolto l'invito a partecipare alla nobile gara**
**Per tutti un regalo del nostro giornale intorno alle feste natalizie**

Ormai il tempo utile per partecipare al concorso «Naturamica» è proprio giunto alla fine: a momenti si comincerà a tirare le somme. Il che significa che la commissione giudicatrice (che paroloni, eh? ragazzi) si metterà a studiare i vostri lavori, cercando di cavarsela nel difficile compito di valutare i migliori.

A questi andranno i superpremi, quelli a livello nazionale: ma anche gli altri, tutti, saranno invitati alla festa che il «Piccolo» organizzerà intorno a Natale e potete star certi che sotto l'albero di «Naturamica» ogni concorrente troverà il suo regalo.

Da parte nostra abbiamo cominciato a dare un'occhiata a quanto ci è arrivato in redazione da quando, a marzo, «Il Piccolo» ha bandito il concorso per la tutela dell'ambiente. Come si ricorderà, l'iniziativa era rivolta ai giovanissimi, alunni delle scuole elementari e medie, guidati dagli insegnanti o da soli.

Chi decideva di partecipare poteva farlo con disegni, scritti, ricerche, materiale fotografico: tutto quanto, insomma, ritenesse corrispondente allo scopo di esaminare, studiare, curare e proteggere un angolino di natura minacciato dall'inquinamento, dall'incuria, dalla speculazione, dall'inciviltà.

Ebbene, possiamo dire che è arrivato veramente di tutto. Per primi sono arrivati i lavori dei singoli; poi è stata la volta delle grosse ricerche, svolte da intere classi o addirittura da scuole al gran completo.

Si tratta di cose talmente belle che non ci sentiamo di parlarne di tutte in una volta



sola; perciò ne vedremo almeno alcune nel dettaglio.

A partire dai due libri ciclostilati speditici da Grizzo di Montereale Valcellina. Si è trattato di una partecipazione massiccia: tutte e cinque le classi della scuola elementare «De Amicis», per un totale di 86 alunni con i rispettivi insegnanti.

L'opera — è proprio il caso di usare questo termine «grande» — s'intitola «Balcon sul Friul dal sorele a mont» ed è il frutto di un'attività svolta, per diversi mesi, non soltanto da bambini e maestri ma anche, e questa è la cosa più importante, dal resto della comunità, come testimoniano molti disegni di adulti (genitori degli scolari e non), poesie, testi scientifici e così via.

Nella lettera di accompagnamento, scritta dal personale docente della «De Amicis», si dice tra l'altro che «solo guidando l'attenzione dei bambini alle moltissime cose belle dell'ambiente in cui vivono, si riesce ad aiutarli a capirlo e ad amarlo di più. Ognuno di noi è molto più disposto a difendere ciò che ama»: ebbene, questo è proprio lo spirito di «Naturamica».

In «Balcon sul Friul» questo spirito è presente pagina dopo pagina: da quelle tenere e incerte, deliziose nel loro candore dei piccoletti di prima alle già colte indagini dei grandi di quinta, che adesso saranno alle medie; malgrado le evidenti differenze (anche d'impostazione, com'era logico per un lavoro guidato da cinque diversi insegnanti), si nota in entrambi i volumi la stessa affettuosa attenzione, la stessa fraternità con le piante e gli animali, la stessa premura nei confronti della natura.

Tra i tanti spunti preziosi che si ritrovano nel lavoro degli scolari di Grizzo, ci piace ricordare in particolare questa poesia, scritta da Verusca, alunna di prima: «A me piacerebbe avere / un albero / carico di nidi /di cardellino. Dove? / In un prato / della mia campagna. / Allora / con mio nonno Nane / andrei lì / a guardarlo». Qui dentro c'è tutto, a cominciare dal sentimento profondo della necessaria simbiosi tra mondo delle piante, degli animali e degli uomini, per finire al flusso comunicativo — poggiante appunto sull'identità naturale, tra le generazioni opposte — tra l'infanzia e la vecchiaia.

Inoltre Verusca ci spiega, con una semplicità disarmante, qual è il giusto atteggiamento da tenere nei confronti delle altre creature della terra: l'albero carico di nidi di cardellino deve essere guardato e guardato soltanto.

Basta e avanza per dare tutta la gioia di cui c'è bisogno quando tra gli esseri viventi intercorre un rapporto d'amore.

Il commento a «Balcon sul Friul» potrebbe e dovrebbe continuare ancora a lungo. Ma altri magnifici lavori chiedono di essere illustrati e lo spazio è quello che è. Comunque bravissimi a tutti quelli di Grizzo di Montereale Valcellina e complimenti, davvero.

Al più presto, dunque, ripaleremo di «Naturamica» e dei lavori più importanti tra i tanti giunti in redazione.

**Chiara Santagada**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**In quale città fu pugnalata l'imperatrice Elisabetta d'Austria?**

Soluzione ____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

**La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso, 29 ottobre, sulla data della visita di de Amicis a Trieste è: nel febbraio 1887. Ha vinto il libro il signor Furlan Michele. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

### NOSTRO PRONOSTICO DEL LOTTO
# DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (79), 79 (66), 9 (61), 73 (59), 56 (56), 54 (53), 45 (50), 78 (45), 61 (45), 88 (42).

CAGLIARI: 79 (106), 22 (76), 80 (61), 43 (59), 45 (42), 40 (38),30 (37), 33 (36), 18 (35), 44 (34).

FIRENZE: 32 (65), 67 (56), 6 (54), 87 (51), 17 (48), 77 (47), 39 (46), 31 (46), 85 (44), 59 (44),.

GENOVA: 39 (88), 1 (72), 59 (59), 12 (51), 44 (50), 6 (49), 87 (49), 41 (48), 66 (47), 43 (46).

MILANO: 40 (126), 74 (80), 33 (79), 52 (65), 22 (52), 19 (49), 68 (48), 9 (46), 28 (43).

NAPOLI: 62 (106), 28 (85), 82 (59), 74 (58), 29 (53), 67 (48), 69 (50), 80 (42), 8 (38), 59 (38).

PALERMO: 10 (86), 20 (82), 61 (79), 38 (62), 6 (52), 82 (47), 60 (44), 51 (43), 68 (38), 7 (37).

TORINO: 66 (69), 76 (67), 75 (66), 67 (62), 69 (59), 39 (38), 50 (57), 89 (55), 3 (45), 18 (43).

VENEZIA: 63 (71), 31 (66), 14 (64), 48 (64), 4 (60), 52 (59), 26 (51), 30 (51), 78 (47), 11 (43).

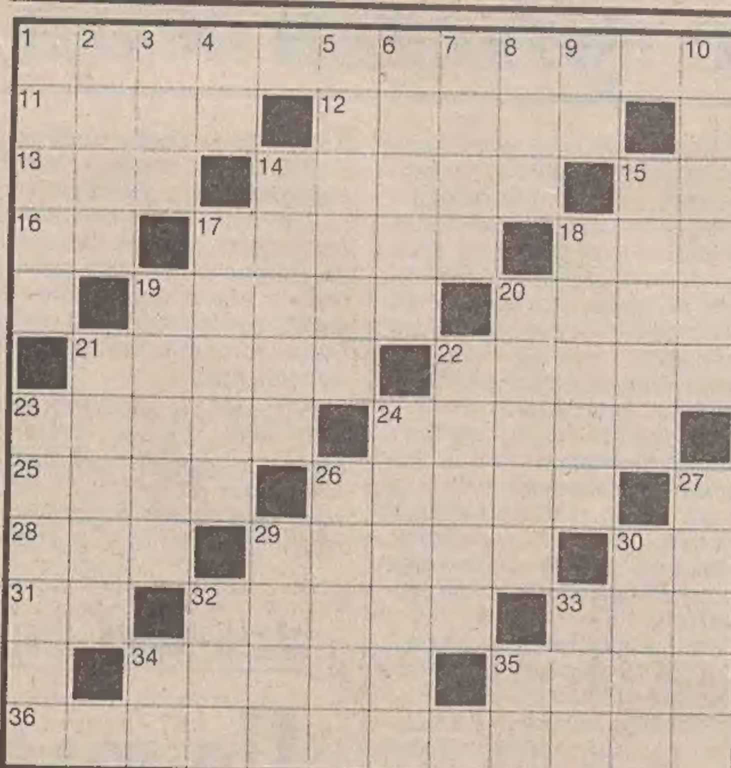
L'11-11 è san Martino di Tours, nato nel 316. Ha lasciato il soggiorno terreno a 84 anni. Il 13-11-354 è venuto al mondo sant'Agostino, si battezzò a 33 anni e scomparve a 76.

Indichiamo alcune puntate: su Bari 34-43, su Napoli 26-62-72, su Milano 40-18-50, su Palermo 10-60-33 e su Venezia 63-36-11.



# GIOCHI-GIOCHI

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Tre per otto - 11 Pianta che dà un succo amaro - 12 Il forzuto personaggio del «Quo vadis?» - 13 Scorrono mormorando - 14 Quasi santo... prima di Angelico - 15 Sigla di Palermo - 16 Un po' di cognac - 17 Quelli compressori spianano il terreno - 18 Titolo per sacerdoti - 19 Alberi da viali - 20 Il tennista che ha sposato la Simionescu - 21 Materiale per suole - 22 Sconfitto, battuto - 23 Una capitale europea - 24 Uno dello zodiaco è il cancro - 25 Ha le corna palmate - 26 Scanalatura di colonna - 28 Ente Supremo - 29 Storica località campana - 30 Iniziali della Derek - 31 Pronome personale - 32 Branchi, schiere - 33 Avverbio di tempo - 34 Famose acciaierie di Essen - 35 Quadrato per pugili - 36 Parolina come ahimè.

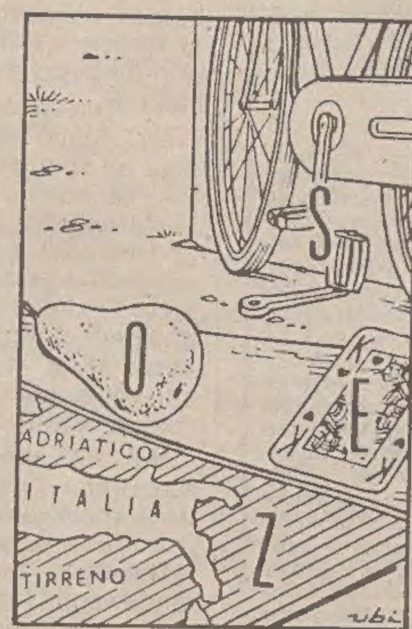
VERTICALI: 1 Si apre facendosi largo - 2 Il nome di Vittorini - 3 Pronome personale - 4 Si può bere al limone - 5 Né questo né codesto - 6 Montagne russe - 7 Provincia del Piemonte - 8 Possessivo maschile - 9 Sigla di Trieste - 10 Una grossa scimmia - 14 La dice chi mente - 15 Luogo in cui si imbarca e si sbarca - 17 Quartiere di città - 18 Il nome della Summer - 19 Lingua proverbiale incomprensibile - 20 Grigio come la cenere - 21 Colle di Roma - 22 Scrisse «i figli del capitano Grant» - 23 Arnesi degli sterratori - 24 Riproduzioni di immagini incisi - 26 Animali che strisciano - 27 Il maggior fiume del Veneto - 29 Il giro di Francia - 30 Una capitale europea - 32 Un quinto di quindici - 33 Nome di dodici pontefici - 34 Prima e ultima in Kuwait - 35 Sigla di Rieti.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 croupier; 8 bar; 11 Russia; 12 carta; 14 amico; 16 lord; 17 tomi; 18 camicia; 20 Ero; 21 Damasco; 22 re; 23 Basilea; 25 laicali; 26 Wo; 27 Pennine; 28 Pan; 29 faraoni; 30 Marc; 31 Amin; 32 fuori; 33 Vidor; 35 Welles; 36 ora; 37 frazione.

VERTICALI: 1 cratere; 2 rumore; 3 Osimo; 4 Pio; 6 ia; 7 RC; 8 brocca; 9 atrio; 10 Rada; 13 alisei; 15 Damiani; 18 Cascine; 19 Malle; 21 daino; 23 banano; 24 concise; 25 Lerida; 26 Warren; 27 Pamir; 28 Paolo; 29 favo; 30 muli; 32 fez; 34 RF; 35 wa.

## REBUS (Frase: 10, 11)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
MO strada; VAN guardia = mostra d'avanguardia





# I NOSTRI PICCOLI AMICI

## Anche i killer nascono e muoiono

*Tre, forse quattro anni fa — ma anno più anno meno non ha importanza — scrissi per una rivista specializzata un articolo con il quale davo notizia della nascita per la prima volta in Europa di un bel nuvoletto di Piranha.*

*La notizia, in seguito, non fu rettificata. Quello che rettificai, io, fu il mio entusiasmo, in quanto i piranhetti morirono tutti.*

*In quell'articolo descrivevo onestamente, vergognandomene un po', le condizioni impossibili dell'acqua di quell'acquaio, quanto a durezza e ad acidità.*

*Come vedevo morire i piccoli e ancora innocenti pesciolini così telefonavo un po' dovunque in Italia in cerca di suggerimenti. Che mi furono dati, in gran quantità, ma nessuno, purtroppo, buono o risolutivo.*

*Qualche conoscente mi aveva chiesto: ma, se ti vivono, mica ti sognerai di liberarli. No, non me lo sarei sognato, ma ammettendo che l'avessi fatto in stato di ipnosi, quei pesci, anche se liberati grandicelli, non avrebbero avuto alcuna possibilità di sopravvivere nelle nostre acque, troppo fredde.*

*Di pesci importati dal Nord America e liberati nelle nostre acque ve ne sono stati due, che si sono ambientati: il primo, benefico, è la gambusia, della quale ho avuto già occasione di parlare, il secondo, malefico (e ne sa qualcosa il lago Trasimeno), è il persico sole.*

*Ma, appunto, venivano dal Nord America, da acque simili alle nostre.*

*D'altra parte, vero è che l'importazione dei piranha dall'Amazzonia è severamente vietata in tutti i paesi tropicali e sub-tropicali, dove avrebbero possibilità di vivere. Nessuno li vuole.*

*Li vogliamo, ermeticamente chiusi negli acquari, noi, perché, in fondo, sono belli anche se cattivi (un signore mi mostrava con orgoglio un polpastrello del suo indice al quale mancava un pezzetto), e perché i film e la letteratura d'avventure, i documentari, gli articoli scientifici o quasi, le favole e le testimonianze di chi aveva visto o creduto di vedere li hanno resi anche troppo famosi. Non tutto quel che si è detto è vero, ma quello che è vero basta.*

*Se i piranha volassero avrebbero superato la fama dei vampiri. L'uomo ha bisogno di miti paurosi da contrapporre a realtà paurose.*

*Leggo sulla più completa enciclopedia pubblicata in Italia sui pesci esotici d'acqua dolce, una delle migliori, credo, esistenti (e ne ho sott'occhio di inglesi, di americane e di francesi), autori de Jong e Paccagnella, tutta una serie di condizionali, di certezze: sarebbe, sembrerebbe, non esistono dati sicuri, pare, si ritiene che.*

*Ora, a parte il fatto che tre o quattro anni fa, al tempo di quell'articolo, accettato dal direttore della rivista che poi è uno degli autori dell'enciclopedia, l'enciclopedia almeno in parte doveva già esser stata compilata, se io, con la mia parziale riuscita, ero riuscito a togliere qualcuna di quelle incertezze, non avevo, però, portato alcun lume sulla sopravvivenza dei neonati.*

*Ma in questi giorni mio figlio mi ha dato la buona notizia: non solo i piranha sono nati, ma, a quattro mesi dalla nascita, non hanno alcuna voglia di morire.*

*Ecco di seguito i dati. La nascita è avvenuta il 7 luglio. I genitori, di circa 12 anni, sono sempre quelli, anzianotti ma, fino a luglio almeno, ancora in gamba, e però bisogna dire che da allora gli amorosi sensi sembrano sopiti: che sia stato l'ultimo exploit, l'ultima prodezza?*

*La lunghezza dei coniugi è sui 25 centimetri, che è un po' inferiore alla lunghezza massima. L'acquario ha circa 750 litri. Il filtraggio viene fatto con carbone attivo, torba e fibra sintetica. Il pH è 6,9, la durezza in gradi tedeschi è di 14/15, i nitriti sono assenti, la temperatura è attorno ai 24 gradi e non vi sono piante se non qualche ciuffetto di Michrosorium pteropus, una pianta di poche esigenze.*

*Secondo l'enciclopedia che ho citato prima, le uova vengono sempre deposte in mezzo a piante galleggianti, e questo nel caso dei «nostri» non si è verificato sia perché le piante galleggianti non c'erano sia perché i genitori, con gran diletto di chi li ha visti, si sono scavati una conchetta nel ghiaietto del fondo e lì hanno deposto e fecondato.*

*Ottimi genitori, con le uova: le hanno assiduamente ossigenate sventagliandoci sopra con la coda e le pinne, ma, una volta nati gli avannotti, se ne sono completamente disinteressati, contraddicendo una volta di più, e me ne dispiace, l'enciclopedia, che li dice genitori premurosi per qualche tempo.*

*I neonati nei primi cinque giorni si sono nutriti riassorbendo il sacco vitellino. Poi per otto giorni sono stati nutriti con nugoli di naupli di Artemia salina. Poi per altri quattordici giorni è stato somministrato del Mikromin e del Tetra-Mikromin. Infine, mangime secco in scaglie. Infine tubifex vivi.*

*E infine, a conclusione, pezzetti di pesce fresco, soprattutto calamari, che, con la carne, d'ora in poi costituiranno la loro normale dieta. A un mese e mezzo di età avevano cominciato ad assumere la forma romboidale tipica dei piranha.*

*Ora, sono dei piranha veri e propri, ed hanno due, tre, quattro centimetri.*

*I bei colori del Serrasalmus nattereri, pieno di strass, di lucciichii e di denti, col ventre rosso-arancio che par dica entraci entraci, verranno dopo.*

*Diversi anni fa dovevo spedire all'acquario pubblico di Milano quattro o cinque piranha in sovrappiù, fratelli degli attuali felici (per modo di dire) genitori: mi sfondarono una dietro l'altra diverse reti, ed erano di nylon spesso due o tre millimetri, entravano da una parte, quella normale, ed uscivano dall'altra, come si trattasse di una ragnatela.*

*Poi riuscii nell'intento, non perdendo né d'occhio né di fatto le mie dita. Che fine hanno fatto? Saranno ancora vivi? Avranno procreato?*

*Per ora, a quanto ne so, quelli nati dalla coppia che ho detto sono gli unici piranhetti europei a infestare i nostri acquari.*

**DeM**



**I piranhetti le girano sotto il naso, ma la madre (o il padre) non li guarda nemmeno: troppo piccoli per mangiarli**

# I volti della vita



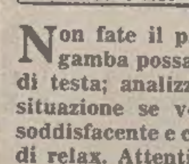
**Pallone che passione... Beh, sin da ragazzini il gioco del calcio è quello che affascina di più. Osservate l'impegno di questo giovanissimo dal volto agonistico che trae dalla sfera di cuoio le sue prime piroette. Sembra una promessa. Chissà che cosa ne direbbe Bearzot se lo vedesse?** *(Italfoto)*

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI



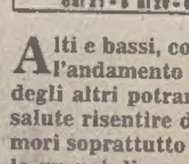

**Giornata un po' particolare e difficile per la maggior parte di voi; state sul chi vive in ogni situazione, potrebbe succedere qualcosa di increscioso. Segnate il passo, senza cercare di strafare e siate prudenti al volante, specialmente se dovete guidare di sera.**




**Non fate il passo più lungo di quanto la gamba possa permettervi e non fate colpi di testa; analizzate razionalmente la vostra situazione se volete trovare una soluzione soddisfacente e concedetevi qualche momento di relax. Attenti alle distrazioni.**



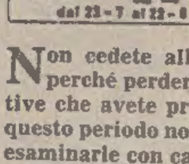

**È cominciato un periodo piuttosto positivo e dovreste sentire qualche miglioramento, specialmente se appartenete alla prima decade. Marte e Nettuno disturbano i nati tra l'8 e il 12 giugno, occorre evitare ogni genere di eccessi e imprudenze e riposare di più.**



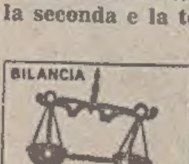

**Alti e bassi, contrarietà e contrattempi nell'andamento della giornata; le esigenze degli altri potranno sembrarvi eccessive e la salute risentire dell'agitazione interna. Malumori soprattutto in famiglia ma è consigliabile un po' di prudenza in ogni circostanza.**



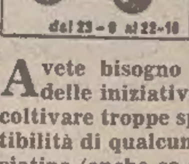

**Soddisfazioni di amor proprio e di prestigio non dovrebbero mancare a molti di voi: che tutto ciò non vi renda imprudenti, guardatevi dalle sterili fantasticherie, dalle utopie e non fidatevi troppo di certe promesse; seguite una linea di condotta equilibrata.**




**Non cedete alla vita troppo abitudinaria perché perdereste il beneficio delle iniziative che avete preso da poco; le difficoltà di questo periodo non sono insormontabili, basta esaminarle con calma. Prudenza per i nati tra la seconda e la terza decade.**



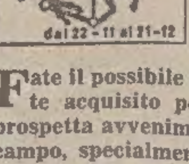

**Se desiderate rendere un po' diversa la vostra esistenza è arrivato il momento di cominciare a studiare e preparare qualcosa di nuovo: fate le scelte giuste. Per la seconda e la terza decade giornata positiva, ma prudenza per i nati intorno al 15 ottobre.**



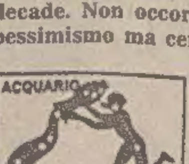

**Avete bisogno di muovervi, di prendere delle iniziative, ma evitate di sognare, di coltivare troppe speranze e di ferire la suscettibilità di qualcuno con una delle vostre frecciatine (anche se ne avete tutti i diritti e le ragioni, non ci guadagnerete niente).**



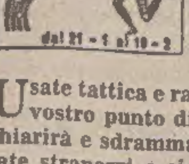

**Dovreste avere una giornata piuttosto intensa e positiva, soprattutto se non vi adagerete aspettando che arrivi la fortuna; non preoccupatevi per i piccoli ostacoli, con un po' di energia e forza di volontà (e in questo periodo ne avete) li supererete facilmente.**



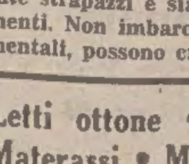

**Fate il possibile per conservare quanto avete acquisito perché questo periodo non prospetta avvenimenti promettenti in nessun campo, specialmente per i nati nella prima decade. Non occorre lasciarsi sopraffare dal pessimismo ma cercare di agire con cautela.**




**Successi sentimentali con possibilità di relazioni durature per i nati nella prima decade e occasioni per dedicarsi a nuovi studi. Alcuni avranno modo di occuparsi di un vecchio progetto o di migliorare la posizione attuale: non sottovalutate alcuni rischi.**




**Usate tattica e ragionamento per imporre il vostro punto di vista, un discorso franco chiarirà e sdrammatizzerà la situazione. Evitate strapazzi e siate prudenti negli spostamenti. Non imbarcatevi in avventure sentimentali, possono crearvi imbarazzi.**





## Le ministorie di Hi e Lois









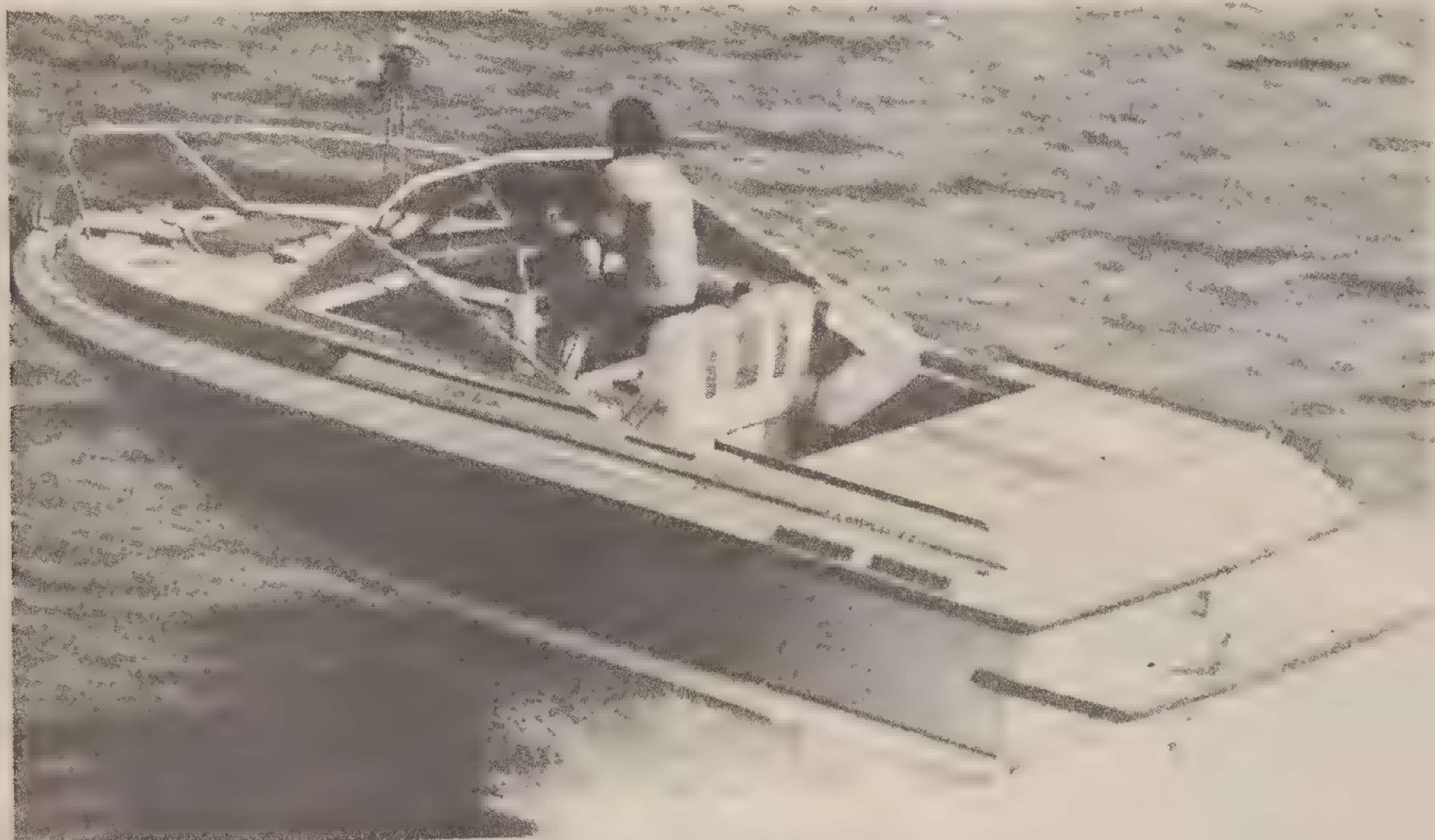



## A tu per tu con il mare



GENOVA VETRINA * GENOVA VETRINA * GENOVA VETRINA

# Da decenni d'esperienza



Dal Cantiere Nautico Cranchi — decenni d'esperienza, un'area di 30.000 mq e un centro studi d'avanguardia — che presenta tre novità e precisamente il «Faster» fuoribordo di 5,25 mt l'«Hobby», un entrofuoribordo open di 5,57 mt (fatto sulla carena del «Heans») e il «Clipper» elegante day cruiser di 6,80 mt, vi presentiamo quest'ultimo.

Largo 2.50 disloca 1.500 kg circa ed è motorizzabile con entrofuoribordo benzina e diesel e potenze che vanno dai 130 sino a 2x145 Hp. Con prezzi a partire da 23.500 mila+Iva. Porta otto persone, mentre i posti letto sono 3 (+2 ricavati nel pozzetto). La gamma completa comprende attualmente 10 modelli, realizzati in 28 diverse versioni che vanno dal «Trim», motoscafo aperto di 4 metri, sono al prestigioso cabinato di 8 metri, il «C 8 Sport». La specializzazione del Cantiere Cranchi nella produzione di cabinati entrofuoribordo e runa-boat ha destato da anni l'interesse del pubblico straniero presente in gran numero anche quest'anno. Oltre il 25% della produzione è assorbita dal mercato estero che ne apprezza la qualità, la indovinata estetica tipicamente italiana. Forte in questa reputazione il Cantiere sta già progettando ed elaborando nuove barche per la nautica degli anni futuri.

# Ecco il Polaris one tonner



**Attesissima dagli amanti delle regate il Polaris one tonner giunto primo e quinto nelle selezioni italiane Otc 1980. Costriuito in sandwich di balsa da 13 mm. ha una struttura rigida e nel contempo leggera. Può essere rifinito in due diverse versioni: regata o crociera. In entrambi i casi però tutti i particolari sono di prim'ordine, secondo le rigorose specifiche del suo progettista, Ron Holland. Costa nella versione regata 68.500.000 + Iva. Forse la più bella barca del Salone; senz'altro la più bella parte poppiera.**

# Disponibile a tutto



Può essere per fare la pescata in mare o per fare una sciata sull'acqua. Oppure per allontanarsi con la famiglia lungo corsi d'acqua poco frequentati. O per correre a tutta velocità su o giù per le onde. Può essere per andare a vela. Comunque sia, sempre più numerose sono le persone che decidono di passare buona parte del tempo libero sull'acqua. Per qualsiasi tipo di navigazione l'Evinrude dispone del motore adatto in una gamma che comprende 19 potenze, per un totale di 43 modelli differenti. Questo sopra presentato è il nuovo 4.5 con serbatoio separato da 11 litri, invertitore completo (avanti, folle e retromarcia) accensione elettronica senza puntine e l'acceleratore a manopola. Costa 610.000 lire più iva.

### Navigazione interna

Il settore della navigazione interna in Italia, oggetto ormai dell'avvenuto trasferimento delle funzioni in materia, dallo Stato alle Regioni, non ha trovato sinora nel nostro Paese quei riscontri e quella attenzione che il settore meriterebbe, specie in ordine alla rete delle vie d'acqua dell'Italia settentrionale.

SIAMO TUTTI FOTOGRAFI

# Della testuggine di mare

*«Salve! È una testuggine quella?»*

*— Certo: l'abbiamo pescata ieri al largo di Punta Sdobba, ero con mio figlio e l'assicuro che abbiamo dovuto faticare parecchio. Peserà un ottanta chili chredo. Più sì che no.*

*«Davvero una cosa rara. Ha pensato di dirlo a qualcuno? A qualche giornalista intendo: mi sembra che il giornale possa dedicarle una notizia».*

*— Sa, non saprei...*

*«Senta se vuole posso fare io qualche fotografia, e assieme a qualche dato le porterei al giornale: potrebbero cavarci qualcosa di buono».*

*— Se vuole per me va bene. Sa, ho provato a chiedere se poteva interessare qualcuno. Abbiamo anche chiesto all'Aquario ma ci hanno detto di averne già. Penso proprio che la rimetterò in mare... Mi fa un po' pena: non so neanche cosa darle da mangiare. Ho provato a darle di tutto, ma non ne vuol sapere... Sì, probabilmente domani o dopodomani la rimetto in mare.*

*«Se è così, potrei fare delle fotografie anche in quella occasione, sa: "il momento della libertà"!».*

*— Certo, se vuole può venire in barca con noi.*

*«Grazie; allora le lascio il mio numero di telefono, così quando ha deciso mi chiama. D'accordo?»*

*— D'accordo.*

*(«Credo proprio che una bella foto me la pubblichino stavolta. Ho preso anche i dati... ecco: — sig. Comavez Armando — il figlio Daniele di 16 anni — pescata con la rete — profondità in quel punto 3,5-4 m. — testuggine marina del peso di 80-90 kg. — lunghezza fuori tutto 1,30 m. — della corazza 83 cm. — della pinna 41. Peccato non sapere come si chiami veramente questo tipo di testuggine, e se è di un tipo che viene da lontano o se vive qui nell'Adriatico. Bisogna andarci cauti perché si rischiano gran brutte figure. Uno magari la spaccia per esotica e poi si viene a sapere che il Parco Marino di Miramare ne è pieno. Probabilmente se l'Aquario non l'ha voluta vuol dire che non è niente di speciale. Anche a mangiarla non sarà buona come dicono... Forse il sig. Comavez a questo non ci ha pensato; o ci ha pensato ma non sa come si fa? O forse, ancora, avrà ritenuto che un monumento del genere non può automaticamente rientrare nel "pescato": tra una sardina e una tartaruga di quello stampo c'è la differenza che si può osservare tra un sassolino e un capitello dorico. Questo depone per la sua sensibilità. E per la sua nobiltà d'animo: ci sarebbe comunque il verso, credo, di guadagnarci qualcosa...»).*

*Driiiing! Driiiiing!*

*(«Uh, il telefono.... che ore sono?... le sette! E chi è che può voler qualcosa a un'ora così difficile?»)*

*«Pronto...»*

*— Si ricorda? Sono il sig. Comavez, e le telefono come d'accordo perché oggi rimetto in mare la testuggine...*

*«Ah, sì: sì, certo...*

*(«... la gente pesca una testuggine e poi si sente in dovere di svegliare il prossimo a qualsiasi ora...»)*

*«... ricordo, ma, vede, purtroppo oggi mi è impossibile. Stavo anzi uscendo proprio in questo momento, sa: il lavoro...»*

*— Peccato mi dispiace. Purtroppo non credo si possa rimandare perché temo che, se aspetto un altro po'...*

*«Già, il problema che non mangia. Comunque ho le foto prese nel canale: probabilmente bastano, andranno bene anche quelle».*

*— Bene allora, la saluto e la ringrazio. Arrivederci.*

*«Arrivederci».*

*(«Massì, cos'è in fondo una testuggine?... Un'alzataccia simile per fotografare il "momento della libertà": cose da non credersi! E poi cose del genere non interessano più nessuno... deamicisiane... se vado con una cosa così a un giornale mi cacciano in malo modo... meglio non pensarci... e dormirci su).*

**Gianni Paussi.**

# MOTORI

SERIE DI RADUNI LEYLAND PER CHI AMA IL FUORI STRADA

# La ricerca del verde con le quattro ruote



VITTORIO VENETO — E' possibile un punto d'incontro tra l'attuale, esasperato amore e uso dell'automobile e il richiamo, tuttora vivo e insopprimibile, che esercita la natura, cioè il mondo non ancora inquinato dalle «metastasi» dell'asfalto e dagli orpelli della cosiddetta civiltà industriale? In altre parole è possibile raggiungere zone ancora non totalmente contaminate, senza dover abbandonare quelle facilità e quelle comodità alle quali l'uomo moderno non sembra disposto a rinunciare?

La risposta può non essere negativa. Se fattori di ritmo di vita, e di altre inevitabili necessità, tolgono molte possibilità realizzative all'ideale del singolo che, solo con le proprie forze, affronta, o meglio abbraccia, la natura, diviene più che accettabile il compromesso dell'utilizzo, parsimonioso e rispettoso, di alcuni mezzi meccanici al fine di raggiungere quella meta ecologica.

Il crescente successo dei cosiddetti «fuoristrada», di quei veicoli, cioè, capaci di uscire dai tracciati martoriati del grande traffico, come strumenti utili, per raggiungere, in tempi stretti, la natura, rappresenta una controprova di quanto detto. Questa spinta, sempre più avvertibile, ha trovato un'interessante risposta in una «casa» leader nella produzione dei fuoristrada, la British Leyland, che attraverso la consociata Rover, offre agli appassionati le ormai famose Land e Range.

La filiazione italiana della Bl, la Leyland Italia, ha voluto organizzare una spettacolare e suggestiva manifestazione per illustrare e sottolineare le opportunità naturistiche (e soprattutto accessibili economicamente e geograficamente) che queste vetture offrono.

Il trofeo «4x4 nel verde» rappresenta un'occasione di incontro per tutti coloro che amano questo tipo di esperienze. Aperto ai possessori di veicoli fuoristrada di qualsiasi marca, esso si articola in cinque raduni in diverse località del Nord e Centro Italia: i primi tre si sono già svolti ad Asti, a Vittorio Veneto, a Palagano in Emilia, gli altri due saranno effettuati nella Maremma Toscana e a Sacrofano nel Lazio.

Raduni in parte turistici, in parte competitivi essendo previste, in base a opportune prove speciali, cinque classifiche parziali che, al termine, confluiranno in una graduatoria finale. A Vittorio Veneto il campo di prova prima e di competizione poi era stato ricavato sul greto del Piave ed era stato reso ancor più impegnativo da una pioggia incessante.

In e contro queste condizioni ambientali hanno combattuto, dando prova generale di encomiabile capacità, i numerosi partecipanti. Affrontando guadi e pendenze (in salita e in discesa) che ai profani potrebbero sembrare impossibili, essi hanno portato a termine con soddisfazione una sana e faticosamente piacevole giornata di sport.

Ed è stata altrettanto piacevole la soddisfazione dei responsabili della Leyland Italia: anche in questa occasione hanno potuto dimostrare quanto valida sia l'alternativa del fuoristrada e, al tempo stesso, sottolineare, ancora una volta semmai ce ne fosse stato bisogno, l'assoluta competitività dei Land e Range Rover.

**A. C.**

# Alfa per il 1981




ARESE — L'Alfa Romeo Autodelta ha presentato la 179 C, la macchina di formula 1 che difenderà i colori della casa milanese in apertura di stagione, sin quando sarà pronta la nuova «turbo». Rispetto alla 179 dell'anno scorso ha un nuovo telaio e delle varianti di carrozzeria.

Queste le caratteristiche tecniche principali:

Alesaggio e corsa 78,5 mm x 51,5 mm
Numero cilindri 12 A v di 60°
Cilindrata 2995 cc.
Potenza oltre 525 cv (Din)
Regime max 12.300 giri/1'
Coppia max 34 kgm
Al regime di 9.600 giri/1'
Numero dei rapporti 5
Struttura telaio monoscocca in lega leggera

FORSE UN TETTO ALL'ASCESA NIPPONICA

# *Tocca il Giappone il soffio di crisi*

TOKIO — Difficoltà in vista anche per i colossi dell'auto giapponese: vendono meno all'interno mentre sembra in atto un ridimensionamento dell'export per una concomitanza di fattori, che vanno dalle reazioni Usa e europee all'«aggressività gialla», all'aumento di valore dello yen e alla guerra Iran-Iraq che, ad esempio, ha bloccato le consegne all'Iraq, uno dei maggiori sbocchi nel Medio Oriente.

Questi problemi affiorano mentre l'industria giapponese si prepara ad un confronto con i costruttori europei: i dirigenti delle principali case automobilistiche europee (comprese Fiat e Alfa Romeo) e di quelle nipponiche si incontreranno a Tokio il 18 novembre. Incontri a livello di governo tra Washington e Tokio sono previsti dopo le elezioni presidenziali americane.

Tanto la Toyota che la Nissan prevedono un calo degli utili per la seconda metà dell'esercizio finanziario (ottobre-marzo). Inoltre, la Toyota riduce gli straordinari per diminuire la produzione. A ottobre le vendite sul mercato giapponese hanno subito una brusca caduta: meno 13,5% rispetto all'ottobre 1979, in base alle prime informazioni.

Dalla primavera i giapponesi comperano meno auto, perché i loro salari non tengono il passo con l'inflazione e perché aumentano le preoccupazioni sulle prospettive future. Finora, i costruttori si erano rifatti con forti incrementi dell'export, ma ora anche questo ramo mostra segni di ristagno.

Citando fonti della Toyota, la stampa riferische che il numero uno dell'auto nipponica, ha deciso di ridurre gli straordinari in tutti i quattro stabilimenti di montaggio e di regola di tener chiuso nei giorni festivi.

Dalla primavera del 1979 gli operai Toyota hanno fatto una media di 30 ore di straordinario al mese. Ora la media dovrebbe scendere a 20 ore al mese e di non assumere più manodopera stagionale (attualmente vi sono 400 stagionali alle catene di montaggio Toyota).

Da notare che a ottobre le vendite all'interno sono diminuite nonostante l'introduzione dei nuovi modelli.

### Auto elettrica jugoslava

BELGRADO — La prima automobile elettrica costruita in Jugoslavia è stata provata sulle strade della città di Sombor, in Vojvodina. Ha una velocità massima di 60 chilometri orari ed i suoi accumulatori le permettono un'autonomia di 120 chilometri.

Alla realizzazione di quest'auto hanno collaborato per due anni studiosi dell'istituto universitario di elettrochimica di Belgrado, la fabbrica di accumulatori di Trepca (Kossovo).















# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA BUNDESBANK

## La bilancia germanica avrà un deficit record

FRANCOFORTE — Il governo tedesco e i negoziatori delle campagne contrattuali non si sono resi conto appieno del fatto che la Germania avrà nel 1980 il più alto deficit dei pagamenti fra tutti i paesi industriali. Lo ha dichiarato il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ad un convegno della Banca centrale bavarese.

E' colpa di questo atteggiamento noncurante verso il crescente passivo corrente (che quest'anno salirà a 30 miliardi di marchi), se i salari 1980 sono saliti di ben l'8 per cento e se il governo ha deciso di abbassare le imposte dal 1.o gennaio. Questi fattori aumenteranno probabilmente il deficit di bilancio corrente. Poehl ha detto poi che ci sono segni di un rallentamento economico in Germania, ma non di una recessione analoga a quella del 1975.

Stanno diminuendo gli investimenti esteri, che non vengono sufficientemente compensati all'interno, e anche la domanda edilizia. Un quadro economico del genere normalmente suggerirebbe la necessità di strumenti monetari tradizionali per stimolare la domanda, cosa che però è inopportuna per la presenza del deficit corrente.

Poehl ha detto che il suggerimento di una svalutazione del marco avanzata dai «cinque saggi» era basata sull'ottimistica previsione di una successiva ripresa della divisa, ma questa è semplicemente una speranza, dal momento che una svalutazione del marco, soprattutto contro il dollaro, condurrebbe ad un rincaro delle importazioni, ad un aumento dell'inflazione e in conclusione a nuove pressioni di svalutazione.

### Lira sostenuta Oro in rialzo

**MILANO — Il deficit record (2.425 miliardi) della bilancia commerciale di settembre non ha avuto ripercussioni sul mercato, dove la lira, dopo i deprezzamenti dei giorni scorsi, ha conseguito frazionali recuperi.**

**Il comportamento della lira è stato favorito da un andamento più calmo del dollaro terminato a 904.70 (907,20 ieri), mentre domanda ed offerta di valuta hanno mantenuto un andamento equilibrato. Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 471.90 (472), il fiorino a 436.42 (436.85), il franco francese a 204.75 (204.95), la sterlina a 2217.40 (2216.90) ed il franco svizzero a 525.65 (526).**

**Nuovo rialzo delle quotazioni dell'oro: il prezzo del metallo giallo è stato fissato a Londra a 646 dollari per oncia, in ribasso di due dollari dalla fissazione della mattinata a 648 dollari. Il prezzo è comunque sempre superiore di circa 6 dollari.**

**L'attività è risultata ridotta vista la chiusura dei mercati statunitensi in coincidenza con le trattative per il rilascio degli ostaggi americani saranno lunghe e laboriose. Tuttavia, mentre a quota 630 dollari per oncia, il rilascio degli ostaggi sarebbe già stato scontato, questo rialzo, di carattere tendenzialmente speculativo, lascia prevedere una nuova brusca discesa se l'operazione arrivasse a conclusione. Nell'immediato dopo fixing il prezzo ha quotato 645,50/647 dollari per oncia.**

**A Zurigo il prezzo dell'oro ha chiuso a 645/648 dollari per oncia, dopo aver superato nel corso della giornata quota 650 in un mercato discretamente attivo.**

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 16.22 | — |
| Fonditalia | » | 22 36 | — |
| Interfund | » | 14 58 | — |
| Multinvest | » | 16 26 | 16 75 |
| Int. Sec. Fun. | » | 10.23 | — |
| Italfortune | » | 12 96 | 13 74 |
| Italunion | » | 12 08 | 13 17 |
| Rominvest | » | 17.53 | 18 58 |
| Mediolanum | » | 16 74 | 18 19 |
| Europrogr. | fsv. | 173 49 | — |
| Fondo Tre R | lire | 10221 84 | — |
| Robeco | fiorini | 201 20 | — |
| Rolinco | » | 199 80 | — |

## Bilancia commerciale meno 2.425 miliardi nel mese di settembre

**ROMA — Sempre pesante il passivo della bilancia commerciale: a settembre il deficit è stato pari a 2.425 miliardi di lire. Lo comunica l'Istat precisando che sono state importate merci per 7.733 miliardi mentre le esportazioni sono ammontate a 5.308 miliardi di lire. Il dato di settembre porta il disavanzo complessivo dei primi nove mesi del 1980 a 13.612 miliardi, come risultato di esportazioni per 47.616 miliardi e di importazioni per 61.228.**

**Il deficit di settembre — fanno notare all'Istat — è da imputare in massima parte alla ricostruzione delle scorte (in particolare dei prodotti petroliferi) dovuta alla ripresa dell'attività autunnale. Per quello che riguarda le esportazioni, rispetto al settembre dello scorso anno, accanto a una lieve diminuzione dei prodotti alimentari, c'è da rilevare la forte contrazione dei mezzi di trasporto le cui vendite all'estero sono diminuite del 27%.**

NELL'AUMENTO DI CAPITALE NON C'ENTRA IL GRUPPO TRANSALPINO

## Fiat e Peugeot smentiscono una partecipazione francese

*ROMA — L'«Ifi» (Istituto finanziario industriale), che controlla il gruppo Fiat, interpellato dall'Ansa in merito alla notizia di un possibile ingresso della «Peugeot» nell'azionarato «Fiat», ha dichiarato che «si tratta di una voce priva di ogni fondamento».*

*La smentita si riferisce ad una notizia pubblicata ieri da un quotidiano romano secondo cui la «Peugeot», alla prossima assemblea della Casa torinese prevista per l'11 novembre, avrebbe acquisito circa il sette per cento delle azioni della stessa «Fiat».*

*Anche la direzione generale della Psa — la Holding Peugeot, Citroen, Talbot — ha smentito ieri pomeriggio l'esistenza di qualsiasi progetto del gruppo automobilistico francese di assumere una partecipazione nella Fiat in occasione dell'imminente operazione di raddoppio del capitale del gruppo torinese.*

*La direzione generale della Psa si è pronunciata sulla base di informazioni giornalistiche provenienti dall'Italia secondo cui nell'assembela Fiat del prossimo 11 novembre la famiglia Agnelli avrebbe ceduto al gruppo automobilistico francese la metà dei diritti di opzione spettanti all'Ifi nell'operazione di aumento di capitale della Fiat da 165 a 337.5 miliardi di lire. La partecipazione francese sarebbe ammontante cosi a circa 21 miliardi di lire pari al sette per cento del capitale attuale del gruppo torinese.*

*In occasione di tale smentita i responsabili della Holding automobilistica francese hanno tenuto a precisare che la cooperazione con la casa italiana continua intensa sul piano industriale, specialmente con là «Joint venture» in Argentina e con il progetto di stabilimento nel Sud dell'Italia per la produzione d'una utilitaria europea «Peugeot-Fiat».*

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 649,01 | (+14,07) |
| Hongkong | 645,50 | (+11,50) |
| Londra | 646,00 | (+ 5,50) |
| New York | chiuso | ( —,— ) |
| Milano | 656,26 | (+14,15) |
| Parigi | 656,56 | (+15,93) |
| Zurigo | 646,50 | (+11,00) |

### EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 4/11 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 15-1/4 | 15-1/16 | 15-1/16 |
| Sterl. br. | 17 | 16-1/4 | 16-1/2 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 5-3/8 | 5-3/8 |
| Marco ger. | 8-7/8 | 8-13.16 | 8-3/4 |

QUELLI ALL'INGROSSO: + 1,2% IN SETTEMBRE

## Aumento prezzi: attenuato il ritmo

ROMA — Nel mese di settembre l'indice dei prezzi all'ingrosso calcolato dall'Istat è aumentato dell'1,2 p.c. rispetto al mese precedente contro lo 0,3 p.c. in luglio e lo 0,9 p.c. in agosto. L'icincremento è stato dell'1,8 p.c. per i prodotti agricoli e dell'1,1 p.c. per quelli non agricoli.

Facendo riferimento invece alla destinazione economica dei prodotti, l'aumento dei prezzi all'ingrosso è stato in settembre dell'1,7 p.c. per i beni finali di consumo, dell'1,4 p.c. per i beni finali d'investimento, dello 0,9 p.c. per i beni intermedi e le materie ausiliarie.

Gli aumenti percentuali mensili dei prezzi all'ingrosso dal settembre 1979 sono stati i seguenti: nel 1979, settembre 1,9, ottobre 2,1, novembre 1,2, dicembre 1,9, nel 1980, gennaio 3,3, febbraio 1,8, marzo 1,0, aprile 1,3, maggio 0,8, giugno 1,1, luglio 0,3, agosto 0,9, settembre 1,2.

Il ritmo di crescita dei prezzi all'ingrosso — rileva l'Istat — si è comunque attenuato dall'inizio dell'anno: la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente è passata infatti dal 23 per cento circa di inizio d'anno al 18.2 per cento di settembre.

### Debito fluttuante a fine di settembre 94.839 miliardi

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica i dati sintetici relativi al conto riassuntivo del Tesoro al 30 settembre 1980. Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 1980 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 68.073 miliardi di lire, contro pagamenti per 88.835 miliardi con un'eccedenza passiva di 20.762 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha avuto una eccedenza attiva di 19.026 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di settembre, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 6.439 miliardi e pagamenti per 3.872 miliardi, con un avanzo di 2.567 miliardi. La gestione tesoreria — sempre al netto della variazione del citato conto corrente — ha registrato maggiori pagamenti per 2.257 miliardi. Alla fine del mese di settembre il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale ha avuto un saldo a debito del tesoro di 11.903 miliardi.

Il debito fluttuante ammonta, a fine settembre, a 94.839 miliardi di lire, compresa la circolazione dei buoni ordinari del Tesoro il cui ammontare in valore nominale risulta alla stessa data di 67.253 miliardi di lire.

### Quotazioni metalli preziosi in Italia

ROMA — La Intermetal Spa di Roma, collegata della Mocatta and Goldschmidt di Londra, comunica i seguenti prezzi (Iva esclusa) per i metalli preziosi in Italia (fra parentesi le variazioni percentuali nei confronti del giorno precedente): oro per grammo 19090 (+1,9%); argento per kg 581700 (+4,6%); platino per gr 20040 (+2,1%).

### LIRA AL PARALLELO

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 930/940; fr. svizzero 543/553; Fr. francese 210/215; marco tedesco 490/505.**

## Mercati della lira

### Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 470,40 | 467,— | 471,92 |
| Franco francese | 203,75 | 203,— | 204,77 |
| Fiorino olandese | 434,67 | 432,— | 436,36 |
| Franco belga | 29,23 | 29,— | 29,43 |
| Corona danese | 152,45 | 150,— | 153,20 |
| Sterlina irlandese | 1767,75 | 1750,— | 1777,12 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 2205,40 | 2210,— | 2215,95 |
| Corona norvegese | 180,67 | 176,— | 153,20 |
| Corona svedese | 210,75 | 208,— | 211,40 |
| Dollaro USA | 900,70 | 904,— | 904,75 |
| Dollaro canadese | 762,30 | 761,— | 765,40 |
| Peseta spagnola | 11,74 | 11,25 | 11,99 |
| Escudo portoghese | 17,35 | 16,— | 17,65 |
| Scellino austriaco | 66,10 | 66,25 | 66,60 |
| Franco svizzero | 524,15 | 520,— | 525,83 |
| Yen nipponico | 4,25 | 4,— | 4,30 |
| Dracma greca | —,— | 17,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 31,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 26,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 26,50 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 35,79 p.c. (35.96); nei confronti di tutte le valute 47.89 p.c. (47.96); nei confronti della Cee 52.63 p.c. (52.66).

ORO E MONETE — Sterlina vc 178000-188000, sterlina nc 200000-210000; marengo italiano 155000-165000; marengo svizzero 130000-140000, marengo francese 155000-165000; marengo belga 125000-135000; 20 dollari oro 710000-750000; 50 pesos messicani 780000-820000, 100 pesos cileni 380000-410000; krugerrand 610000-640000; oro fino 18550-18750; argento 555-565, platino 19650

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.



VANIFICATI I MAGGIORI RICAVI PREVISTI DAL MONOPOLIO?

## Il rincaro delle sigarette darà fiato al contrabbando

ROMA — L'aumento del prezzo delle sigarette, in vigore da ieri, ripropone il problema del contrabbando delle sigarette estere. Finora, sull'esperienza degli ultimi anni, ad ogni aumento dei prezzi di monopolio si è accompagnata una espansione del contrabbando, anche se il prezzo delle «stecche» illegali è contemporaneamente salito anch'esso di prezzo, ma in misura inferiore a quello del monopolio.

L'anno scorso i «pezzi» (in pratica, le sigarette) vendute di contrabbando sono stati 16 miliardi; per quest'anno, secondo le più recenti valutazioni della federazione tabaccai, dovrebbero salire a 19 miliardi. Queste valutazioni per il 1980 non tenevano ovviamente conto dell'aumento intervenuto ieri. Solo una maggiore e capillare vigilanza da parte degli organi dello Stato, potrebbe fare argine ad un nuovo scatto del contrabbando.

L'evasione dei tributi causata dal contrabbando sarebbe stata l'anno scorso pari a 466 miliardi di lire (368 miliardi per evasione dell'imposta di consumo e 98 per evasione dell'Iva) e ad una esportazione illegale di valuta pari a 204 miliardi.

Per quest'anno (nelle valutazioni fatte sino a qualche settimana fa) la Federazione tabaccai prevedeva un'evasione di tributi pari a 657 miliardi di lire (525 miliardi per evasione dell'Iva) ed una esportazione illegale di valuta pari a 256 miliardi di lire.

Il consumo annuo in Italia è di oltre 112 miliardi di sigarette. L'anno scorso il «consumo illegale» fu di 96,7 miliardi di sigarette e 16 miliardi di sigarette di contrabbando. Quest'anno (sempre secondo calcoli della Federazione tabaccai) dovrebbe essere in calo il «consumo legale», il quale scenderebbe a 93,5 miliardi di sigarette, mentre il contrabbando porterebbe la sua quota a 19 miliardi di sigarette.

Finora frenare la diffusione del contrabbando è stata fatica dura. Solo a Roma, secondo le stime attendibili della Federazione tabaccai, gli «abusivi» ammonterebbero a ottomila; a Napoli il fenomeno è molto più accentuato. Quote relativamente minori il contrabbando realizza nelle altre maggiori città.

«La Federazione italiana tabaccai — informa un comunicato — ha considerato con attenzione gli aumenti delle tariffe di vendita al pubblico delle sigarette disposti con decreto ministeriale in vigore dal 4 novembre, che si inquadrano nella manovra fiscale del governo Forlani.

«I nuovi prezzi non appaiono di per sé ingiustificati considerato il lievitare dei costi, né esagerati se paragonati a quelli ancora più elevati in vigore negli altri paesi europei, Francia esclusa.

«La particolare situazione italiana tuttavia — prosegue la nota — con un volume di contrabbando unico nell'Europa occidentale, fa temere gravi contraccolpi per il possibile riacutizzarsi delle vendite sul mercato illegale che provoca centinaia di miliardi di evasione fiscale, esportazione illegale di valuta per centinaia di milioni di dollari.

«La Federazione italiana tabaccai — conclude il comunicato — richiede con fermezza un intervento del ministro Reviglio, coerente con la linea di recupero delle frange di evasione, per una adeguata azione di lotta al contrabbando di sigarette, senza la quale sarebbero vanificati i maggiori ricavi previsti dal provvedimento e messi in pericolo gli attuali livelli di redditività delle rivendite, riservandosi ogni azione nel caso la sua richiesta non venisse accolta».

### Mercato libero: petrolio a 40 dollari

NEW YORK — Con l'avvicinarsi dell'inverno si aggrava la tensione sui prezzi del petrolio dovuta alla sospensione delle forniture dell'Iraq e dell'Iran. La guerra tra i due paesi del Golfo Persico ha tolto dal mercato dai tre ai quattro milioni di barili di greggio al giorno e di conseguenza continuano a salire i prezzi cosiddetti «spot»: per alcuni tipi di greggio ci si avvicina ormai ai 40 dollari il barile e sono molte orami le qualità che spuntano dai 37 ai 39 dollari.

Un carico di greggio libico è stato venduto a 39,25 dollari il barile rispetto ad un prezzo ufficiale di 37 dollari. Per un carico di greggio del Mare del Nord, di qualità simile a quella libica e in genere ceduta allo stesso prezzo, è andato per 39,50 dollari. Diminuisce la disponibilità di combustibile residuo, un derivato dei greggi pesanti, e questo a causa delle bombe irachene che hanno colpito e fatto chiudere la gigantesca raffineria di Abadan, che ne esportava in grande quantità.

*ANALISI SU UNDICI MODELLI IN QUATTRO PAESI DEL MEC*

## Più lunghi i tempi in Italia per riparare un'automobile

ROMA — Ci vuole più tempo per sostituire il parafango anteriore di un'automobile in Italia che negli altri paesi europei.

Dal confronto fra le tabelle adottate dalle assicurazioni dei paesi produttori di auto in Europa (recanti i minuti di manodopera necessari per compiere le medesime operazioni su un medesimo modello di vettura) emerge che nel nostro Paese è necessario dal 5 al 100% di tempo in più per un intervento «tipo» come la sostituzione di un parafango anteriore.

Ogni paese ha ricavato i propri tempi attraverso analisi ed indagini con la collaborazione delle case costruttrici ed importatrici, di periti e di associazioni di riparatori. Sono stati presi in considerazione 11 modelli di auto e cioè: Citroën «GS», Fiat «127», Fiat «131», Ford «Taunus», Ford «Fiesta», Mini «1000», Opel «Kadett», Renault «5», Renault «14», Talbot Simca «1307», Volkswagen «Golf».

Cambiare il parafango anteriore di una Citroën «Gs» (comprendente lo stacco ed il riattacco degli accessori, la sostituzione della lamiera, la sua verniciatura e lucidatura finale) richiede — ad esempio — cinque ore e mezzo in Italia, tre ore e tre quarti in Gran Bretagna, tre ore e dodici minuti in Francia e due ore e 54 minuti in Germania.

Per una Fiat «131» i tempi sono, rispettivamente: 6 ore, 5 ore, (non è stato rilevato in Francia), 4 ore e 36 minuti. Per una Ford «Fiesta»: 10 ore e mezzo, 6 ore, 8 ore e sei minuti, 5 ore e 36 minuti. Per una Opel «Kadett»: 8 ore, 6 ore e mezzo (non rilevato in Francia), 4 ore e mezzo. Per una Renault «5»: 5 ore (non rilevato in Gran Bretagna), 4 ore e 24 minuti, 4 ore e 24 minuti. Per una Talbot Simca «1307»: 6 ore e mezzo, 5 ore, 4 ore e 48 minuti, 4 ore e 48 minuti. Per una Volkswagen «Golf»: 6 ore, 4 ore e 15 minuti, 5 ore e 42 minuti, 2 ore e 54 minuti.

In Italia, quindi, è necessario il 5% del tempo in più rispetto alla Francia per la Volkswagen «Golf» (6 ore contro le 5 ore e 42 minuti) ma oltre il 100% in più (6 ore contro le 2 ore e 54 minuti) rispetto alla Germania, sempre per una Volkswagen «Golf».

Sono due estremi di uno stesso fenomeno che, a detta delle compagnie italiane, «ci pone in posizione imbarazzante nei confronti di quelle straniere che ci chiedono di abbassare i nostri tempi e di uniformarli a quelli degli altri paesi». Proprio per questo nell'ambito del Comitato europeo delle assicurazioni, opera la commissione «sinistri materiali» con il compito di esaminare, confrontare e — ove possibile — unificare le procedure tecniche di valutazione dei danni a cose nei paesi membri della Cee.

■ FRANCOFORTE — La Bundesbank ha venduto 6 milioni di franchi quando la divisa francese è stata fissata invariata al punto di intervento dello Sme a 43,415 marchi per 100 franchi.

IN 20 ANNI DA 20 A 14 MILIONI DI BARILI

## È possibile ridurre l'import petrolifero

LONDRA — Le importazioni petrolifere dei Paesi aderenti all'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) potrebbero scendere di quasi 6 milioni di barili di greggio al giorno entro l'anno duemila, grazie allo sviluppo e diffusione di nuove tecnologie di conservazione e distribuzione energetica.

E' quanto sostiene la stessa Aie in uno studio sulla «strategia di gruppo per la ricerca, sviluppo e dimostrazione energetica». Si tratta del primo importante studio internazionale che miri ad individuare quali, tra le nuove tecnologie, sono quelle che maggiormente possono contribuire a soddisfare il fabbisogno energetico dei paesi aderenti all'Aie. Di tale analisi risulta che, potenziando sensibilmente gli sforzi di ricerca e sviluppo in questo campo, le importazioni petrolifere dei paesi membri potrebbero ammontare a soli 14 milioni di barili al giorno entro il 2000, contro 20 milioni di barili previsti in assenza di un particolare impegno a favore delle nuove tecnologie.

Nel rendere noti i risultati dell'indagine, l'Aie precisa che essa copre un arco di quarant'anni ed assegna un ordine di priorità all'impiego delle diverse tecnologie sulla base del loro previsto contributo energetico. Dallo studio risulta che nei progetti di ricerca e sviluppo va accordata elevata priorità alla tecnologia del carbone (nel rispetto delle esigenze ambientali), alla sicurezza nucleare e alla gestione delle scorte nucleari.

Vanno inoltre promosse iniziative di ricerca e sviluppo nel campo delle più promettenti fonti rinnovabili, quali impianti di riscaldamento e di condizionamento d'aria alimentati da energia solare, e l'utilizzo di energia geotermica e di combustibili derivati da biomasse.

I provvedimenti di conservazione energetica possono contribuire notevolmente a ridurre i consumi e, in alcuni casi, possono persino superare il contributo proveniente dalle nuove tecnologie di sfruttamento. Già prima dell'anno 2000, sostiene lo studio dell'Aie, l'energia solare, geotermica e quella prodotta da biomasse potranno entrare in concorrenza con le importazioni di greggio.

# BORSE E MERCATI

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 4 11 | 3 11 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 7200 | 7200 |
| Bonifiche ferraresi | 24900 | 24700 |
| Chiari & Forti | 8500 | 8500 |
| Eridania | 18300 | 18399 |
| Imm Vittoria | 16200 | 16190 |
| Ind. Buitoni Perugina | 6810 | — |
| Sermide | 215 50 | 218 |
| Sermide priv | 175 | 172 |
| Sermide risp | 241 | 240 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 37600 | 36830 |
| Assicuratrice Italiana | 64000 | 63490 |
| Ausonia | 3500 | 3500 |
| Bowring | — | — |
| Comp Ass Milano | 22890 | 22400 |
| Comp Ass Milano pr | 22730 | 21890 |
| Comp Latina | 1174 | 1175 |
| Comp Latina priv | 1000 | 960 |
| Firs | 2949 | 3100 |
| Generali | 103000 | 99200 |
| Italia Assicurazioni | 33500 | 32150 |
| L'Abeille Italiana | 52200 | 52000 |
| Fondiaria Incen | 18000 | 17500 |
| La Fondiaria Vita | 58000 | 58000 |
| Ras | 259500 | 252500 |
| Sai | 45495 | 43500 |
| Toro Assicurazioni | 26495 | 24500 |
| Toro Assicurazioni pr | 19999 | 18290 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 48000 | 44600 |
| Banco di Roma | 48000 | 45830 |
| Banco Lariano | 8450 | 8200 |
| Credito Italiano | 6200 | 6395 |
| Credito Varesino | 13990 | 14095 |
| Interbanca priv. | 35500 | 34250 |
| Mediobanca | 89990 | 87800 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 1540 | 1501 |
| Burgo | 14100 | 13870 |
| Burgo priv. | 9589 | 9500 |
| De Medici | 725 | 770 |
| Mondadori priv | 5440 | 5399 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 3830 | 3798 |
| Cer Pozzi | 141 50 | 141 |
| Cer Pozzi risp | 163 50 | 165 |
| Eternit | 863 | 836 |
| Eternit priv. | 790 | 750 |
| Italcementi | 34300 | 33000 |
| Italcementi priv | 34500 | 33000 |
| Unicem | 19500 | 17700 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 10 10 | 10 |
| Brioschi | 2000 | 1990 |
| Caffaro | 640 | 650 50 |
| Carlo Erba | 6000 | 5995 |
| Carlo Erba priv. | — | — |
| Italgas | 1924 | 185 |
| Lepetit | 40500 | 40700 |
| Lepetit priv. | 39000 | 39000 |
| Mira Lanza | 21500 | 21300 |
| Montedison | 233 | 227 |
| Napoletana gas | — | — |
| Perlier | 4350 | 4400 |
| Pierrel | 1405 | 1450 |
| Saffa | 10295 | 9800 |
| Saffa risp. | 9901 | 9770 |
| Siossigeno | 17499 | 17449 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 314.75 | 310 |
| La Rinascente priv | 245 | 243 |
| Silos di Genova | 6620 | 6801 |
| Standa | 3600 | 3500 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1460 | 1390 |
| Ausiliare | 13900 | 12710 |
| Aut. Torino-Milano | 2300 | 2295 |
| Italcable | 15499 | 15060 |
| Nai | 275 | 261 |
| Nord Milano | 1520 | 1520 |
| Sip | 1574 | 1560 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 744 | 750 |
| Marelli E. | 739.75 | 444 |
| Superpila | — | — |
| Tecnomasio | 529 | 515 |

| TITOLI | 4 11 | 3 11 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1705 | 1658 |
| Agricola | 30800 | 30500 |
| Bastogi | 758 | 740 |
| Siele | 37910 | 37380 |
| Buton | 7999 | 7500 |
| Centrale | 27005 | 27000 |
| Fin Ernesto Breda | 2590 | 2610 |
| Finmare | 94 | 87 50 |
| Finsider | 88 | 94 |
| Generalfin | 1170 | 1450 |
| Gim | 7000 | 7000 |
| Ifi priv | 5130 | 4836 |
| Ifil | 6210 | 5800 |
| Invest | 4500 | 4500 |
| Mittel | 1790 | 1790 |
| Part. Fin | 750 | 774 |
| Pirelli & C | 3970 | 3620 |
| Pirelli SpA | 1780 | 1640 |
| Profing | — | — |
| Reina | 11000 | 11000 |
| Reina risp | 10805 | 10805 |
| Riva finanziaria | 13100 | 13250 |
| Sarom | 2200 | 2278 |
| Sme | 2990 | 2800 |
| Smi | 5419 | 5299 |
| Stet | 1650 | 1650 |
| Borgosesia | 5100 | 5050 |
| Borgosesia risp. | 3950 | 3889 |
| Italmobiliare | 116200 | 114550 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 9350 | 8950 |
| Beni Imm Italia | 949.75 | 950 |
| Beni Imm It. pr | 1090 | 1079 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 3220 | 3200 |
| Condotte d Acqua. | 299 | 280 |
| De Angeli Frua | 28500 | 28150 |
| Finrex | 1795 | 1800 |
| Gen Immob.l | 2499 | 2498 |
| Iniziativa Edilizia | 23100 | 23000 |
| Isvim | 7200 | 6600 |
| La Milano Centrale | 26550 | 26990 |
| Risanamento | 19290 | 19200 |
| Sifa | 1644 | 1650 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3320 | 3140 |
| Fiat priv | 2558 | 2420 |
| Franco Tosi | 40050 | 39300 |
| Gilardini | 4700 | 4600 |
| Olivetti | 3225 | 3158 |
| Olivetti priv. | 2790 | 2745 |
| Westinghouse | 24600 | 23990 |
| Wortinghton | 3860 | 3830 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 1880 | 2250 |
| Dalmine | 153 | 150 25 |
| Falck | 5690 | 5630 |
| Falck priv | 5389 | 5330 |
| Issa Viola | 2075 | 2050 |
| Ita.sider | 343 | 340 |
| Magona | 2985 | 3000 |
| Pertusola | 2300 | 2140 |
| Trafilerie | 2310 | 2250 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 43.50 | 43 |
| Cantoni | 15400 | 15400 |
| Cucirini | 5450 | 5490 |
| Cascami Seta | 8440 | 8210 |
| Linificio | 1550 | 1520 |
| Linificio risp | 1348 | 1350 |
| Fisac | 8888 | 8888 |
| Marzotto priv | 2110 | 2080 |
| Olcese Veneziano | 145 50 | 145 |
| Rotondi | 20090 | 20300 |
| Snia Viscosa | 1325 | 1320 |
| Snia Viscosa priv | 1010 | 1010 |
| Unione Manifatture | 40100 | 38000 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2960 | 2900 |
| Acq. De Ferrari risp | 3200 | 2900 |
| Acque Potabili | 1650 | 1500 |
| Calz. di Varese | 6500 | 6500 |
| Ciga | 7000 | 6899 |
| Cir | 18500 | 18390 |
| Pacchetti | 121 | 118 |
| Terme Acqui | 1278 | 1298 |
| Trenno | 5700 | 5700 |

### Forti progressi scambi attivi

MILANO — Mercato in forte progresso con scambi attivi. Dopo la pausa di ieri l'altro i prezzi hanno ripreso la loro corsa al rialzo sotto la spinta di una costante e assai vivace corrente di acquisti. Stimolata anche da alcuni interventi tonificatori da parte di investitori istituzionali, la domanda ha interessato gran parte del listino, rivelandosi molto insistente sui valori del gruppo Fiat, sulle Pirelli e su alcuni assicurativi. Le Fiat ord. sono salite del 5,7%, le Ifi priv. del 5,5% a 5130 e le Ifil del 7%. In tensione anche le Pirellone +8,5% e le Pirelline +9,6%. Su nuovi massimi le Generali +3,8% a 103.000 e le Ras +2,7% a 259 500.

Fra i valori del gruppo Centrale/Ambrosiano, ancora in denaro le Toro (+8,1% le ord. e +8,7% le priv.) e le Fiscambi +2,5%, mentre le Centrale sono rimaste invariate e le Cred. Varesino hanno ceduto qualche frazione. Nell'ambito del gruppo Invest, buoni progressi per Saffa ord. +5%, Italia Ass. +4,1%, Comp. Milano priv. +3,8, Fondincendio +2,8%, Comp. Milano ord. +2%, così come nell'ambito del gruppo Pesenti sono salite Italmobiliare +1,4%, Italcementi Risp. +4,5%, Italcementi ord. +3,8% e F. Tosi +4,9%.

In recupero fra i bancari, dopo gli assestamenti di ieri l'altro, Comit +7,6% e Banco Roma +4,7%, mentre le Credit hanno perso un ulteriore 3%, le Mediobanca sono salite del 2,4%, le Interbanca del 3,6%, e le Banco Lariano del 3%. Ancora da segnalare i rialzi di De Ferrari Risp. +10,3%, Unicem +10%, Acq Pot Torino +10%, Isvim +9%, Pertusola +7,4%, Condotte e Sme +6,7%, Buton +6%, Un. Manifatture +5,5%, Eternit priv. +5,3%, Alitalia +5%, Ibp ord. +4,7%, Sai +4,5% ed Aedes +4,4%, Plusvalenze comprese fra il 2% e il 4% per Italgas, Eternit ord., Acqua Marcia, Standa, Bastogi, Olivetti ord., Smi e Alleanza.

Richieste le Montedison +2,6% a 233 lire. In controtendenza Generalfin −19,3%, Broggi Izar −16,4%, De Medici −5,8%, Sarom −3,4%, Pierrel e Partec. fin. −3,1%, Silos −2,6%.

Nel reddito fisso frazionali migliorie per i Cct e generalmente in rialzo le convertibili ad eccezione delle Medio S. Spirito in assestamento.

**DOPOBORSA: Generali 104.000, Fiat 3.300, Sme 3.085, Falck priv. 5.600, Stet 1.655, Aede 9.340, Olivetti 3.230, Olivetti priv. 2.800, Toro 27.000, Toro priv. 20.000, Siele 38.600, Bastogi 795, Rinascente 315, Mediobanca 91.000, Ifil 6.550, Saffa 10.300, Burgo priv. 9.600, Unicem 19.700, Pirelli e co. 4.000, Carlo Erba 6.100.**

### TRIESTE

Assicuratrice italiana 64.500, Generali 102.000, Ras 260.000, Anic 10, Montedison 235, La Rinascente 315, La Rinascente priv. 245, Gerolimich e Comp. 739, G.L. Premuda 2.900, Sip 1.570, D. Tripcovich 97.000, Bastogi Irbs 758, Finmare 87, Finsider 94, Pirelli 1.725, Sme 3.000, Stet 1.650, Gen. Immob. Sogene 2.500, Fiat 3.320, Fiat priv. 2.560, Dalmine 150, Italsider 340, Lane Marzotto priv. 2.080, Snia Viscosa 1.320, Snia Viscosa priv. 1.000, Patriarca 4.300.

## Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 4 11 | TITOLI | | 4 11 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 61 50 | Enel 1965 I | 6% | 77 60 |
| Edil Scol '67 | 5.5% | 67 92 | » 1965 II | 6% | 78.10 |
| » » '68 | 5.5% | 86 65 | » 1966 I | 6% | 75.10 |
| 69 | 5.5% | 82.90 | » 1966 II | 6% | 75 50 |
| '70 | 6% | 80 — | » 1967 | 6% | 71 70 |
| '71 | 6% | 76 60 | » 1968 I | 6% | 68.80 |
| 72 | 6% | 74 — | » 1968 II | 6% | 68.— |
| '75 | 9% | 76 60 | » 1969 I | 6% | 65 90 |
| 76 | 9% | 77.25 | » 1969 II | 6% | 66.85 |
| » » '77 | 10% | 88 50 | » 1970 | 7% | 82.70 |
| Cassa d.p. c.p. | 10% | 82.40 | » 1971 | 7% | 83 — |
| Cert. Cr Tes 1.12.80 | 7.25% | 99.75 | » 1972 | 7% | 74 30 |
| » » » 1 3 81 | 6 80% | 99 50 | » 1972/92 | 7% | 63 80 |
| » 1 7 81 | 7 30% | 99 40 | » 1973/93 | 7% | 61.— |
| 1 10 81 | 7.05% | 99 50 | » 1974 81 Ind. | 6.95% | 134 10 |
| » 1 12 81 | 7.25% | 98.85 | » 1974 94 | 9% | 80 50 |
| » 1 5 82 | 7 10% | 97 45 | » 1975 82 I | 10% | 95.— |
| » 1 7 82 | 7 30% | 97 10 | » 1975/82 II | 10% | 93 30 |
| » 1 10 82 | 7 05% | 97.50 | » 1976/83 | 10% | 92 55 |
| 1 1 82 | 7.30% | 97 90 | » 1976/83 Ind. | 7,20% | 116.40 |
| » 1 1 83 | 7.30% | 97 10 | » 1977 84 Ind. I | 7,20% | 116.40 |
| » » » 1.3.82 | 7.30% | 98.— | » 1977/84 Ind. II | 7,20% | 116 25 |
| Btp 81 | 10% | 99.— | » 1978 85 I | 12% | 91 30 |
| Btn '82 I | 5,5% | 87 20 | » 1978/85 II | 12% | 91.30 |
| » '82 II | 12% | 95.75 | » 1979/86 | 12% | 91.05 |
| '82 III | 12% | 95.20 | Eni 1966 | 6% | 96.90 |
| » '83 | 12% | 91.70 | » 1972 | 6% | 70.— |
| » '84 I | 12% | 91.35 | » 1973 | 6% | 65.80 |
| » '84 II | 12% | 91.55 | » 1976/86 I | 10% | 85.30 |
| '84 III | 12% | 91.80 | » Sud 61 | 6% | 99.95 |
| » '87 | 12% | 89.— | » V | 5,5% | 93.75 |
| Am. Ff. Ss. 70/90 | 7% | 86 35 | » VI | 5,5% | 96.10 |
| » » » 77/87 | 10% | 90.10 | Iri 60/80 | 5,5% | 73.10 |
| Città Mi 72 92 | 7% | 66.50 | » 61 86 | 5,5% | 86.50 |
| Imi XXVI | 6% | 71 15 | » 63 83 | 5.5% | —.— |
| » XXVIII | 7% | 70 75 | » Giulia 64 82 | 5,5% | 90 35 |
| » XXIX | 7% | 78.20 | » 65 83 | 6% | 83 95 |
| » XXXIII | 7% | 71.70 | » Alfa R. | 7% | 77 80 |
| » XLV | 8% | 83 05 | » Stet | 7% | 88.90 |
| » XLVIII | 10% | 85 40 | Autostr. C.c. 63 88 | 5,5% | 70.50 |
| » LXVIII | 13% | 95 20 | » » 65 85 | 6% | 79 60 |
| Op Pub. | 5,5% | 58.80 | » » 67/87 | 6% | 70.40 |
| » » | 6% | 52 50 | » » 68 88 | 6% | 66.95 |
| » » | 7% | 53 80 | » » 71/86 | 7% | 77.65 |
| » » Anas '72 | 7% | 52 65 | » » 72 88 | 7% | 75 10 |
| » » Dot. II | 6% | 78.50 | » » 73/91 | 7% | 67.75 |
| » » Int. St. II | 7% | 69 75 | Cred Fond. | 5% | 82.10 |
| » » Int. St. III | 7% | 69 20 | » » 95 | 7% | 71.— |
| » » Int. I | 7% | 64.60 | » » 90 | 9% | 90.90 |
| » » Int. II | 7% | 63.— | » » 98 | 12% | 95.— |
| Op. Auto '70 | 7% | 54.50 | Bei 65 | 6% | 80 50 |
| » '72 | 7% | 53 80 | » 66 | 6% | 78 30 |
| Pubbl. Ut. | 5.5% | 90 50 | » 67 | 6% | 79.45 |
| » » Vent | 6% | 73.45 | » 68 | 6% | 81 20 |
| » » '78 | 10% | 93 25 | » 71 | 7% | 88 20 |
| » Dec '75 | 8% | 85 50 | » 72 | 7% | 81 80 |
| » » '75 II | 8% | 83 75 | Bid 69 | 6% | 69 — |
| 15 I | 8% | 80 50 | Birs 72 | 7% | 73 50 |
| » » 15 II | 8% | 101 — | Ceca 63 | 5,5% | 89 55 |
| » » 15 III | 8% | 78 40 | » 66 | 6% | 88.60 |
| » » 20 I | 8% | 64 50 | » 68 I | 6% | 85 — |
| Isveimer XIV | 6% | 88 40 | » 68 II | 6% | 85 — |
| » XVIII | 7% | 79 05 | » 72 | 7% | 84 50 |
| » XIX | 7% | 78 — | » 75 | 10% | 89.— |

## BORSE ESTERE

LONDRA — I titoli auriferi si sono rafforzati in misura notevole in linea con il prezzo sul mercato Bullion, mentre gli altri titoli sono calati leggermente a seguito della pubblicazione dei dati bancari britannici a metà ottobre, di poco peggiori del previsto.

I produttori auriferi di grosso calibro hanno guadagnato tra 100 e 300 cents nel corso di scambi calmi, dominati dall'attesa per le elezioni Usa. Da contrastati a deboli gli statunitensi ed i canadesi tra i valori esteri.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso stabili con un volume moderato per le elezioni Usa che hanno bloccato gli scambi sui valori in dollari, ma non sul mercato interno. Le assicurazioni hanno continuato a rafforzarsi guidate da Swiss Reinsurance nominativa. Sandoz, Ciba Geygi certificati e Hoffman La Roche, quest'ultima non quotata ufficialmente, hanno fatto segnare rialzi, mentre Nestlè è rimasta stabile.

PARIGI — I prezzi hanno teso a rafforzarsi nel corso di scambi calmi con gli operatori che si aspettano una vittoria di Reagan nelle elezioni presidenziali Usa. Una vittoria del candidato repubblicano sosterrebbe Wall Street, con benefici indiretti anche per il mercato di Parigi. Controtendenza solo Lr costruzioni, deboli, e gli elettrici contrastati.

FRANCOFORTE — I principali titoli hanno incontrato delle perdite in chiusura a seguito di mancanza di interesse d'acquisto dopo un inizio brillante. L'indice della Commerzbank è salito di 6,10 a 710,60, ma tale indice viene calcolato prima della chiusura. Alcune fonti borsistiche hanno fatto rilevare che il brusco calo di Aeg a 70,70 marchi da 75 dell'apertura, probabilmente provocato da voci di stampa sul fatto che le perdite della società per il 1980 saranno maggiori del previsto, ha senz'altro giocato in senso sfavorevole per l'intera quota.

LA LINEA SOCIALISTA IN UNA NOTA DELL'ON. ZANFAGNINI

# Stato laico e aborto

## Pesanti interferenze della chiesa danno vita a due referendum

Nel recente dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, il segretario del Partito socialista italiano, Bettino Craxi, non dimentico dei valori ideali di libertà e di laicità che sono alla base dello stato moderno e che sono patrimonio inalienabile del suo partito, ha fatto benissimo a sollevare il problema dell'aborto, unico fra tutti gli oratori dei partiti che sono intervenuti nel dibattito, anche di quelli che più avrebbero dovuto preoccuparsi di questo problema come portatori dei medesimi valori ideali.

Non bisogna nascondersi infatti che la legge in vigore sull'aborto, recentemente votata dal Parlamento dopo una travagliatissima discussione, la quale, a certe condizioni, legittima e autorizza l'aborto, era, ed è in questo momento, oggetto di un triplice attacco mediante tre referendum: uno del Partito radicale che mira ad abolire la legge per rendere l'aborto completamente libero, in base alla semplice autodeterminazione della donna, due di parte cattolica che, in nome della difesa della vita, mirano, il primo, a proibirlo del tutto (quindi anche con sacrificio della vita della madre) e, il secondo, a permettere solo l'aborto terapeutico.

E' in gioco perciò uno dei diritti umani fondamentali della donna e, con esso, dello stato democratico moderno che su questi diritti umani si fonda, cosa che non può non allarmare tutta la società nazionale.

Sarebbe stato perciò ben strano che il Parlamento, che è autore della legge e che rappresenta il supremo organo della sovranità nazionale e tutore dei sommi principi di libertà e di democrazia, ignorasse tutto ciò nell'occasione solenne di un dibattito sulla fiducia al nuovo governo, e avesse taciuto su questo argomento, mentre è in corso un così grave attacco a una libertà fondamentale, stendendo su di esso un velo di farisaico silenzio, col pretesto che il tema esulava dall'ambito del dibattito, come se i partiti sui quali si fonda la coalizione che ha dato vita al nuovo governo fossero estranei ad esso e come se il programma politico economico e sociale di un governo potesse prescindere da un argomento che investe i diritti fondamentali del cittadino.

Farisaico silenzio, poiché mentre la Dc è disposta a rivedere la legge, evitando perciò i referendum, ma solo in senso restrittivo e peggiorativo, in conformità alla linea da essa sostenuta nella discussione sulla legge medesima, tutti gli altri partiti democratici sono invece propensi a perfezionarla nel senso di renderla più permissiva e di accogliere perciò alcuni emendamenti radicali.

E stupisce che di fronte al discorso dell'on. Craxi si sia scatenato tanto clamore di polemiche e tanto svariato scalpore di macchiavelliche supposizioni, anche da parte di coloro che più avrebbero avuto il dovere di sostenerlo e di essere con lui solidali, stigmatizzando l'intervento e l'interferenza della chiesa contro una legge dello stato, poiché non ci si può nascondere che i due referendum di parte cattolica contro una legge dello stato sono stati promossi e generati nel seno di organizzazioni ecclesiastiche, con una violenta campagna denigratoria e insultante verso la legge medesima.

Occorre a questo punto chiarire fino in fondo il grosso equivoco che sta alla base di questa confusione che si fa fra religione e laicità dello stato. La chiesa è perfettamente libera di sostenere e propagandare i suoi principi su argomenti concernenti la sua concezione della vita, anche in contrasto con quella dello stato, ma ha, e non da oggi, il torto di voler farla valere e assumere come propria anche dallo stato e quindi di farla valere attraverso le leggi dello stato, mentre essa non ha altro strumento che quello pastorale e spirituale per imporla e farla valere nei confronti di quelli che sono e si professano cattolici, con sanzioni puramente spirituali per coloro che vi contravvengono.

Siccome peraltro — siamo franchi — essa non ha molta fede nell'efficacia di questi strumenti e sa che molti cattolici sono cattolici solo di nome e non di fatto, mira a farla valere attraverso le leggi dello stato, abdicando perciò alla sua funzione spirituale e pastorale.

Ma lo stato laico moderno non può assolutamente ammettere queste interferenze. Lo stato laico moderno è lo stato di tutti i cittadini: cattolici fedeli e militanti e cattolici non fedeli e non militanti (e ce ne sono moltissimi), nonché atei, ebrei e di altre confessioni religiose senza preferenza per nessuno. Guai se venisse meno a questo principio di laicità: verrebbe meno a un postulato fondamentale che ne giustifica l'esistenza, e perciò si autodistruggerebbe.

La gravità della situazione italiana è tale, del resto, sul piano sociale, civile ed economico che non ha davvero bisogno di nuovi motivi di turbamento e sconvolgimento, ed è irresponsabile gettare nuova esca sul fuoco, cosa che è avvenuta, non col discorso dell'on. Craxi (che ha inteso richiamare tutti al senso di responsabilità per scongiurare i referendum, ed è noto che i socialisti non fanno firmato fra i referendum radicali quello sull'aborto), ma proprio con i referendum medesimi, sia di parte radicale che cattolica.

**Umberto Zanfagnini**
*Deputato del Psi al Parlamento*

### Sangue sulle strade per alcol e droga

ROMA — Alcol, farmaci e droga sono all'origine del 40% circa degli incidenti stradali che si verificano nel nostro paese. L'Italia, in base alle statistiche europee, è fra i paesi a più alto consumo di alcol: secondo posto nel consumo di vino, terzo posto nel consumo di alcol puro, maggiore importatore di wisky. Ciò nonostante — sottolinea l'Aci — è la sola nazione, insieme al Portogallo e al Principato di Monaco, a non disporre di norme di prevenzione degli incidenti su strada dovuti ad intossicazione da alcool, farmaci e droga.

Ogni anno muoiono sulle strade italiane oltre novemila persone.

DRAMMATICHE SPARATORIE A MILANO: NELLA PRIMA È FERITO UN METRONOTTE (UN ALTRO BATTE IN RITIRATA)

# Bandito s'uccide dopo la fallita rapina alla banca mentre due suoi complici si arrendono agli agenti



Milano — Folla di curiosi davanti all'agenzia bancaria dopo la tentata rapina (Telefoto Ansa)

### Prima di compiere l'assalto i malviventi s'erano drogati

MILANO — Rapina in banca ieri mattina a Milano, da parte di quattro banditi: due sono stati catturati, un altro si è suicidato.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 9 in via Bodoni 1, nella zona Sempione, dove ha sede l'agenzia 14 della Banca Popolare di Milano.

I malviventi, giunti a bordo di un'«Alfetta», hanno sparato e ferito un metronotte di servizio, Walter Zampieri, 41 anni nato a Cento (Ferrara) ma abitante a Milano; poi sono entrati nell'istituto di credito, mentre sopraggiungevano (qualcuno aveva dato l'allarme) le pattuglie della volante. I banditi hanno preso degli ostaggi e hanno tentato la fuga, rifugiandosi all'interno di un mobilificio. Tre si sono poi arresi agli agenti, il quarto, come si è detto, si è ucciso. Si chiamava Luigi Quaggio, aveva 26 anni, ed era residente a Milano: si è sparato a una tempia ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale. I due banditi catturati sono Rosario Cristiano, 21 anni, e Adelio Costa, pure di 21 anni. Sono persone già note alla polizia per reati vari.

La meccanica del fatto è stata ricostruita sulla scorta di testimonianze, specie delle persone — due donne e un uomo — che i banditi hanno preso in ostaggio in banca prima di tentare la fuga. L'auto — un'«Alfetta» chiara — con i malviventi a bordo, si è fermata davanti alla banca, in via Bodoni 1, poco dopo le 8.45. Dalla vettura sono scese tre persone che si sono dirette verso gli uffici dell'agenzia. Nell'atrio i banditi sono stati affrontati dal metronotte di servizio, Walter Zampieri. Gli hanno sparato un colpo di pistola che lo ha raggiunto all'emitorace sinistro (la prognosi è riservata).

Poi, procedono alla rapina, che non riescono a portare a termine perché, un'auto civetta della polizia con tre agenti a bordo, transitando davanti alla banca, nota il fatto e dà l'allarme. I banditi prendono tre persone in ostaggio (due donne e un uomo, come si è detto) e fuggono: due raggiungono un garage, lasciano liberi gli ostaggi e si barricano, il terzo, si rifugia in un magazzino di mobili.

Gli agenti intimano la resa ai rapinatori; quelli del garage escono: uno butta la pistola e dice «Non voglio l'ergastolo...». Il terzo, invece, viene raccolto ferito nel magazzino: si era sparato a una tempia. Morirà poco dopo sull'ambulanza.

Poiché l'auto della rapina è stata rinvenuta abbandonata nella zona di piazza Prealpi, si ritiene che una quarta persona, l'autista, appunto, sia sfuggito alla cattura.

Secondo quanto comunicato dal dirigente della mobile, Antonio Pagnozzi, i tre banditi, al momento dell'irruzione in banca, erano drogati, con dosi di eroina. I segni di iniezioni recenti dello stupefacente, infatti, sono stati riscontrati dagli agenti, in modo ben visibile, sia sulle braccia dei due catturati, sia (all'ospedale «Fatebenefratelli» dove è deceduto poco prima delle dieci) su quelle di Luigi Quaggio, il bandito suicidatosi con un colpo di pistola alla tempia, nel magazzino di via Gassendi 6, a poca distanza dalla banca.

I due arrestati, entrambi pregiudicati, Rosario Cristiano, 21 anni, nato a Cerignola (Foggia) e residente a Cesano Maderno (Milano), fratello di un noto pregiudicato, e il complice Adelio Costa, 26 anni, pure residente a Cesano Maderno, sono stati interrogati dai funzionari della mobile, in questura.

Prima di ingaggiare la sparatoria con l'equipaggio dell'auto-civetta, i malviventi erano già riusciti a deporre in diverse buste banconote per un valore di 122 milioni di lire, interamente recuperate, parte sul bancone, parte sul pavimento dell'agenzia della «Popolare».

*CASUALE ARRESTO DI UNA COPPIA DI AUTOMOBILISTI TORINESI*

# Per un milione di dollari (falsi)

TORINO — *Una coppia di falsari torinesi è stata arrestata l'altra notte dalla polizia perché sorpresa con un milione di dollari contraffatti (circa 910 milioni di lire). Si tratta di Ugo Marillari, di 28 anni, e Luciana Benozzi, di 24, il primo già noto agli investigatori come spacciatore di banconote false.*

*La cattura dei due è stata piuttosto casuale. Poco dopo l'una una «volante» ha notato un'auto ferma nei pressi dei giardini reali, in corso Regina, all'angolo con corso Regio Parco. Gli agenti si sono insospettiti ed hanno deciso di esaminare l'identità dei due occupanti.*

*Comunicate le generalità alla centrale operativa, sono emersi i precedenti penali del Marillari, e la pattuglia ha ritenuto opportuno compiere un controllo più accurato dell'auto. Nel baule della vettura è stata trovata una borsa da tennis con all'interno decine di mazzette di banconote da 100 dollari.*

*I due sono stati condotti in questura, dove sono stati perquisiti e trovati in possesso anche di cambiali false, una carta d'identità ed alcuni passaporti stranieri rubati, 150 grammi di hascisc.*

*I dollari, secondo gli esperti della polizia scientifica, sono stati contraffatti abbastanza abilmente; si differenziano da quelli veri per una colorazione un po' più chiara e per un minore spessore della carta.*

*La squadra mobile torinese ha anche sequestrato alla coppia un'agendina telefonica piena di nomi, su cui si sta indagando per risalire ai complici ed alla stamperia dove è stato preparato il denaro falso*

### Una conferenza sulle sanzioni contro Mosca?

TOKIO — Gli Stati Uniti hanno fatto pervenire al governo giapponese una proposta in termini ancora informali per una conferenza tra le nazioni dell'Occidente in vista di un «aggiornamento» della situazione delle sanzioni economiche adottate contro l'Urss. Tali colloqui dovrebbero aver luogo dopo le elezioni presidenziali Usa.

Lo si apprende negli ambienti del ministero degli esteri giapponese.

La proposta prenderebbe una forma ufficiale dopo le elezioni del 4 novembre. Secondo tali fonti, da parte americana ci sarebbe l'idea di «stringere i ranghi» tra le nazioni occidentali per un'applicazione più efficace delle sanzioni adottate come rappresaglia per l'invasione militare dell'Afghanistan. Ma si fa notare come sia il Giappone che l'Europa hanno legami di interdipendenza commerciale ed economica con l'Urss molto più stretti di quanto non sia il caso degli Stati Uniti, per cui è prevedibile una forte opposizione a proposte di maggior irrigidimento.

# Voleva violentarla e la uccise

**BARI — Per aver ucciso, dopo un tentativo di violenza carnale, la cognata tredicenne, Raffaele Ingravalle, di 33 anni di Capurso, a Bari, è stato condannato a vent'anni di reclusione.**

**Ingravalle dovrà inoltre scontare «minimo tre anni» in ospedale psichiatrico giudiziario prima della reclusione, poi altri tre anni di libertà vigilata. I giudici hanno infatti riconosciuto l'attendibilità di una perizia in fase istruttoria, che dichiarava l'imputato seminfermo di mente.**

**Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di Ingravalle a 24 anni per omicidio volontario, a quattro anni per atti di libidine, ratto di persona e atti osceni, e a tre anni di casa di cura e di custodia.**

**Maria Stefanelli, sorella della moglie di Ingravalle, fu uccisa a coltellate il 22 gennaio dell'anno scorso, dopo un tentativo di violenza e di strangolamento, in una strada di campagna a pochi chilometri da Triggiano, dove la famiglia risiede. Raffaele Ingravalle, muratore, andò a prendere la cognata all'uscita della scuola, con il pretesto di accompagnarla a casa. Dopo aver fermato l'automobile in campagna, tentò di violentarla e, alle resistenze della ragazza che minacciò di raccontare quanto era accaduto ai familiari, provò prima a strangolarla con una sciarpa, poi la uccise con numerosi colpi di coltello.**

■ AUTOSOLE — È rimasta chiusa per tutta la scorsa notte a causa della neve, l'autostrada del Sole, nel tratto appenninico. L'importante arteria, tra Prato e Roncobilaccio, è stata infatti riaperta soltato alle 7 di ieri mattina.

### La Chiesa a favore degli obiettori di coscienza

**ROMA — La Chiesa italiana favorisce l'obiezione di coscienza e si impegna a promuovere il servizio civile sostitutivo di quello militare «come scelta esemplare e preferenziale dei cattolici italiani».**

**A tal fine, la Charitas, emanazione diretta della conferenza episcopale, organizza un convegno che avrà come tema conduttore le comunità cristiane e gli obiettori di coscienza.**

**Attualmente sono circa 500 gli obiettori in servizio presso 75 Charitas diocesane, impegnati nella lotta all'emarginazione, alla violenza contro l'uomo ed in forme alternative all'istituzionalizzazione.**

■ MONTONI — Pelli di montone e capi di abbigliamento per un valore di oltre 200 milioni di lire sono stati rubati da un magazzino a Roma.

Omosessuali di Giarre

### Creato ad arte il piccolo mostro?



CATANIA — La confessione di Franco Messina, il bambino di 12 anni di Giarre che ha ammesso di avere ucciso, il 17 ottobre scorso, lo zio Antonino Galatola di 15 anni, e l'amico di questi Giorgio Agatino di 25, abbracciati in un campo, continua a mantenere per i carabinieri e il magistrato la sua validità. Lo ha detto il pretore di Giarre, Francesco Assennato, dopo aver letto, su alcuni quotidiani, la ritrattazione del bambino nella quale si accenna a minacce fatte dai carabinieri.

«Franco Messina — ha detto il magistrato — ha parlato con me per oltre due ore, senza alcuna costrizione. Ha raccontato i fatti con numerosi particolari, che potevano essere noti soltanto a chi avesse commesso il duplice omicidio o vi avesse almeno assistito».

Anche il padre di Franco, il muratore Celestino Messina, di 46 anni, ha accennato, in un'intervista, alla possibilità che il figlio sia stato accusato del duplice omicidio per concludere in fretta l'inchiesta e che non siano state esaminate eventuali responsabilità di altre persone.

Il muratore verrà interrogato in giornata dai carabinieri per controllare se possa fornire elementi utili alle indagini.

### Tenta una rapina: è ucciso dalla vittima

NAPOLI — È stato ucciso nel corso di una rapina, Giuseppe Mosca, di 22 anni, un pregiudicato trovato morto l'altro pomeriggio all'interno di un'autovettura in una strada di campagna di Caivano, grosso centro dell'entroterra napoletano.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, infatti, l'altra mattina, Mosca, insieme con altri due complici, armati tutti di pistola e con il volto mascherato, tentò una rapina ai danni di Orazio Natale, titolare della Ferro-Sud, un deposito di materiali ferrosi, che si trova nella zona periferica di Sant'Arpino, piccolo centro del Casertano.

Natale, alla vista dei malviventi, reagì: imbracciato un fucile caricato a pallettoni si barricò all'interno del proprio ufficio. Contro di lui Mosca sparò un colpo di pistola che ferì di striscio ad una gamba Natale, il quale, a sua volta, colpì al torace il malvivente.

CRONACHE DELLO SPORT

## EUROCALCIO: LE RIVINCITE DEL SECONDO TURNO CON QUALCHE RISCHIO PER LE ITALIANE

# Inter prudente ma non rinunciataria con il rientro di Oriali e Beccalossi

MILANO — Forte della vittoria per 2-1 conquistata quindici giorni fa nell'andata a Nantes, l'Inter si appresta ad affrontare questa sera la squadra campione di Francia per il secondo confronto di questo ottavo di finale della Coppa dei Campioni. Al limite, l'Inter potrebbe anche perdere per 1-0 e superare egualmente il turno.

Il compito dei nerazzurri non si deve però considerare assolutamente facile per queste semplici considerazioni matematiche. Nello sport in generale e nel calcio in particolare valgono molto anche le situazioni psicologiche. In questo senso la squadra nerazzurra deve dimostrare di avere assorbito senza conseguenze la dura quanto inaspettata sconfitta casalinga per 4-2 subita nell'ultima partita di campionato, vera doccia fredda in quanto venuta pochi giorni dopo il successo di Nantes.

I francesi invece proprio in campionato hanno dimostrato di essere in crescendo: nell'ultima partita hanno vinto per 4-1 e hanno riconquistato la testa della classifica. E' evidente quindi che il Nantes è in crescendo di condizione, anche se non ha ancora recuperato diversi titolari infortunati e già assenti nella partita di andata con l'Inter.

Non avendo ormai niente da perdere, può anche affrontare l'impegno di questa sera senza eccessive preoccupazioni.

Del resto che il Nantes sia squadra che in trasferta sa farsi valere lo dimostra ampiamente la sua storia recente in cui sono registrate vittorie su campo esterno anche in difficili incontri di Coppa dei Campioni, come per esempio avvenne l'anno scorso contro la Dinamo di Mosca: dopo aver perso in Francia il Nantes vinse in trasferta e superò il turno.

E' quindi certo che l'Inter, anche se si trova con le spalle abbastanza coperte per la vittoria dell'andata, non deve prendere la partita sottogamba, pena amarissime sorprese. «Giocheremo una partita prudente — ha detto Borsellini — come ci consente il vantaggio che abbiamo. Non saremo però rinunciatari, anzi cercheremo di approfittare degli spazi che il Nantes lascerà alle sue spalle venendo avanti».

La stessa presenza di Beccalossi, che a Nantes era stato lasciato in panchina, dimostra che l'Inter non rinuncerà ad attaccare. Potrà anche avvalersi del recupero di Oriali, che si infortunò proprio nell'andata in Francia, e la cui assenza contro la Roma fu una delle cause principali di quella sconfitta.

«Non ci consideriamo affatto battuti in partenza — ha detto l'allenatore del Nantes Vicent, arrivando a Milano con la squadra — ma anzi contiamo di giocare le nostre carte con buone possibilità di riuscita. Nell'andata fummo molto sfortunati mentre all'Inter andò tutto bene. Difficile che certe circostanze si ripetano due volte di seguito».

Le formazioni annunciate sono le seguenti:

Inter: Bordon, Canuti, Oriali, Marini, Mozzini, Bini, Caso, Beccalossi, Altobelli, Prohaska, Muraro (Cipollini, Pancheri, Tempestilli, Pasinato, Ambu).

Nantes: Bertrand-Demanes, Bossis, Tusseau, Rio, Michel, Trossero, Baronchelli, Polullain, Touré, Rampillon, Amisse (Leclerc, Ayache, Bibard, Picot, Morice).



L'Inter conta su Prohaska e Altobelli — già protagonisti a Nantes — per accedere ai quarti di finale della Coppa dei Campioni (Tel. Ap)

SUGLI ALTRI CAMPI

### Ajax praticamente fuori gioco

MONACO — Rischia di subire un grosso colpo, a conclusione degli incontri di rivincita del secondo turno, la superiorità della Germania Ovest e dell'Olanda manifestatasi dopo il turno d'apertura.

Presentatisi al via rispettivamente con sette e sei squadre, tedeschi e olandesi rischiano oggi un notevole ridimensionamento. Questa la situazione alla vigilia delle rivincite del secondo turno.

**Coppa dei campioni:** La corsa al trofeo più prestigioso perderà una delle sue protagoniste più gloriose del passato: l'Ajax di Amsterdam, sconfitto all'andata 1-5, difficilmente riuscirà a ribaltare la situazione con il Bayern.

Qualificato il Real Madrid, virtualmente qualificati si possono considerare anche i bulgari del Cska, i sovietici dello Spartak e gli inglesi del Liverpool. La stessa Inter, forte della vittoria ottenuta in trasferta, non dovrebbe soffrire molto per approdare al turno successivo al quale dovrebbero accedere anche Dinamo Berlino e Stella Rossa di Belgrado.

**Coppa delle coppe:** Lo scontro più importante è in programma a Valencia dove la squadra di Kempes tenterà di ribaltare l'1-3 subito quindici giorni fa in casa del Carl Zeiss (la squadra che aveva eliminato la Roma al primo turno). Virtualmente «promosse» si possono considerare invece Fortuna Düsseldorf, Dinamo Tbilisi, West Ham (formazione della serie B inglese costretta a giocare in assenza di pubblico il «ritorno» del primo turno con il Castilla per le gravi intemperanze dei suoi tifosi a Madrid) e Feyenoord. Dovrebbe farcela anche il Benfica mentre i ceki dello Sparta rischiano molto in Bulgaria, in casa dello Slavia, visto l'ottimo momento delle formazioni bulgare.

**Coppa Uefa:** Qui la rivelazione è l'AZ '67. Gli olandesi non dovrebbero avere alcun problema nel superamento del turno al pari di Standard Liegi, Ipswich e Stoccarda. Per il resto si tratta di incontri tutti apertissimi, compreso quella tra Barcellona e Colonia, nonostante la vittoria degli spagnoli fuori casa nel turno di andata.

Venerdì a Zurigo, avrà luogo il sorteggio del terzo turno della coppa Uefa in programma il 26 novembre (andata) e il 10 dicembre (ritorno). Le altre due competizioni, com'è consuetudine, riprenderanno il 4 marzo.

REAL QUALIFICATO

**Il Real Madrid si è qualificato per i quarti di finale della Coppa dei Campioni battendo a Budapest gli ungheresi dell'Honved 2-0 (1-0). Gli spagnoli avevano vinto anche all'andata sul terreno di casa per 1-0. Marcatori: Cunningham e Garcia Hernandez.**

# Juve: attaccare con giudizio imperativo tattico da seguire

TORINO — «Può anche darsi che questa sera la Juventus vinca la partita; ritengo però che, ciononostante, saremo noi a passare il turno». Questo il pronostico di Jacek Machcinski, l'allenatore del Widzew di Lodz, la squadra polacca che — forte del 3-1 della partita di andata — ha, realisticamente, più possibilità della Juventus di qualificarsi per gli ottavi di finale della «Coppa Uefa».

La previsione dell'allenatore polacco indica indirettamente ma implicitamente quella che sarà la tattica dell'undici di Lodz: atteggiamento prudente, ma con occhio costantemente attento alla possibilità di colpire «d'incontro» una Juventus prevedibilmente protesa all'attacco, costretta com'è dalla necessità di rimontare le due reti di svantaggio.

I bianconeri, però, debbono contemporaneamente preoccuparsi di non subire reti: un'esigenza che mal si concilia con l'imperativo d'una impostazione offensiva obbligata. Sapranno, i torinesi, trovare il giusto equilibrio tra il bisogno di fare due gol e quello di non prenderne alcuno? Dalla risposta a questo interrogativo dipendono le possibilità juventine di acciuffare al volo l'ultimo autobus di coppa.

Trapattoni è ben conscio di questo aspetto particolare, ed infatti non si stanca di ripetere che i suoi uomini non debbono lasciarsi trascinare dalla smania di andare in gol a tutti i costi. «Attaccare sì — ha ribadito — ma con giudizio, con la dovuta lucidità e concentrazione, senza lasciare che il cuore si sostituisca alla ragione. Questa sera sarà estremamente importante mantenere i nervi saldi».

La condizione tecnico-fisica della squadra, nonostante alcuni risultati avversi, è parsa ultimamente abbastanza confortante; ma altrettanto importante sarà quella psichica, che dovrà essere — tra l'altro — perfetta per assorbire senza contraccolpi la prevedibile «stangata» dell'avv. Barbè il quale, proprio oggi, emetterà il verdetto in relazione ai «fattacci» del «derby», ed in particolare sul «caso Agnolin».

Per quel che concerne le due formazioni, non dovrebbero sussistere dubbi né da una parte né dall'altra: il Widzew confermerà (anche se Machcinski non l'ha detto apertamente) la stessa squadra vittoriosa a Lodz; la Juventus metterà in campo quello che può essere considerato lo schieramento tipo.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro turco Tokat; le due squadre andranno presumibilmente in campo così allestite:

Juventus: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Causio, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. (In panchina Bodini, Osti, Prandelli, Verza, Marocchino).

Widzew: Mlynarczyk, Plich, Grebosz, Mozeik, Zmuda, Tlokinski, Pieta, Surlit, Boniek, Rozborski, Smolarek. (In panchina Klepkinski, Jezewski, Lisziak, Romke).

### Santana vuole Falcao al Mundialito

RIO DE JANEIRO — Il tecnico brasiliano Tele Santana, che nei prossimi giorni partirà per l'Europa, si tratterrà alcuni giorni a Roma per chiedere ai dirigenti della squadra romana l'attaccante Falcao a partire dal dieci dicembre.

Quel giorno infatti comincerà il ritiro della squadra brasiliana per il «Mundialito» che si svolgerà a fine d'anno in Uruguay.

Santana considera Falcao un elemento «importante» per la squadra brasiliana.

A L L I E V I

**Approfittando della sosta imposta ai campionato, alcune squadre allievi hanno dato vita ad una serie di amichevoli. La Triestina, capolista del campionato regionale, ha superato per 6-1 il Primorec sul campo di Trebiciano. Sul terreno del Domio il Chiarbola ha battuto i padroni di casa per 2-1. Gli allievi regionali del San Giovanni sono stati costretti alla resa sul campo di viale Sanzio dall'Istra Pola per 1-3.**

IN PULLMAN A PRATO

**Tre club alabardati, come informa il Centro di coordinamento dei Triestina club, organizzano per domenica una gita in pullman al seguito della Triestina. Per informazioni rivolgersi al club Borgo San Sergio-Pacorini (Rosani 11, tel. 813255), a «El merendero» (via Giulia 50, tel. 569949) e al Bar Cinzia (via dell'Istria 60, tel. 761933).**

I GRANATA TEMONO LA POTENZIALITÀ OFFENSIVA CASALINGA DEL MAGDEBURGO

# Torino pronto per la battaglia

*MAGDEBURGO — Nella gelida Magdeburgo ed in uno stadio non certo all'altezza di ospitare un incontro internazionale (i posti sono al massimo diciottomila, non ci sono tribune coperte ed illuminazione artificiale ma non si può avere di meglio perché nel principale stadio della città stanno rifacendo il fondo), il Torino si gioca oggi il passaggio agli ottavi di finale della Coppa Uefa.*

*Anche se la tradizione non è favorevole alla squadra locale (finora le sue cinque partite con club italiani — quattro con la Juventus ed una con il Torino, nell'andata — si sono concluse con altrettante sconfitte) il compito dei granata non è tra i più facili.*

*Nonostante la sconfitta di sabato scorso in una gara di Coppa con il Lipsia («Ma è stata colpa dell'arbitro», hanno sostenuto giocatori e dirigenti tedeschi) il Magdeburgo è infatti al primo posto nella classifica del campionato della Germania orientale, a pari punti con la Dinamo di Berlino — che però ha una differenza reti migliore — ed il Dresda. Una tale classifica non può essere stata ottenuta dalla mediocre squadra vista a Torino e quindi i granata si aspettano un avversario ben diverso da quello battuto quindici giorni fa per 3 a 1.*

*«Sono giocatori che in campo non hanno flessioni psicologiche o fisiche — ha affermato in proposito l'allenatore Rabitti — inoltre hanno un senso della patria maggiore del nostro e quindi in casa e negli incontri internazionali sono molto temibili. Ne sa qualcosa la Roma. Importante sarà non cadere nell'errore fatto da loro a Torino, quando dopo averci visti perdere con il Cagliari scesero in campo troppo sicuri. Dovremo cercare di controllarli il più possibile nella zona centrale, sperando poi di riuscire a ribaltare velocemente l'azione».*

*Per far questo Rabitti ha deciso di giocare con una sola punta, Graziani, non escludendo però che nella ripresa possa essere utilizzato anche Pulici. I cinque centrocampisti: Sala, D'Amico, Pecci, Zaccarelli e Sclosa formeranno, nelle intenzioni del tecnico, un compatto blocco centrale e dovranno essere pronti a sganciarsi in avanti. «Il Torino — sono state le parole dell'allenatore — sarà prudente ma non farà le barricate. Sappiamo benissimo che per essere sicuri di passare il turno non possiamo vivere di rendita sul 3-1 dell'andata».*

*Con gente in forma come Graziani e Sala e con un Pecci che ha già dimenticato la delusione di non aver trovato posto in Nazionale — lascia dunque capire Rabitti — andare a segno non dovrebbe essere affatto impossibile.*

*Per il resto della formazione non ci sono problemi; tutti, compreso Danova, stanno bene e lo hanno dimostrato durante l'allenamento svoltosi su un terreno gelato per il gran freddo e sotto una leggera nevicata. I granata quindi giocheranno con: Terraneo, Volpati, Salvadori, P. Sala, Danova, Van De Korput, D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Sclosa. A disposizione: Copparoni, Masi, Spagnuolo, Mariani, Pulici.*

*Il fatto che il Torino giochi con una sola punta non ha sorpreso l'allenatore Urbanczyk. «Era facile prevedere che Pulici non sarebbe sceso in campo — ha detto — ci siamo infatti preparati ad affrontare il catenaccio italiano che, devo riconoscerlo, ci fa abbastanza paura. Proprio per questo, per la formazione, ho un solo dubbio: se far giocare due o tre punte». L'impostazione di gioco del Magdeburgo sarà dunque differente da quella rinunciataria vista nella partita di andata e lo ha spiegato anche Steinbach, l'uomo che a Torino «inventò» il gol tedesco.*

*La partita — il cui secondo tempo sarà trasmesso in diretta dalla prima rete radiofonica — sarà diretta da Keizer e inizierà alle 13.*

RITORNA ALLA RIBALTA L'EX C.T. AZZURRO

# Pistoiese: resta Vieri Edmondo Fabbri d.t.

PISTOIA — Dalla pistoiese è stato annunciato che l'ex commissario tecnico degli azzurri, Edmondo Fabbri è stato assunto dalla società arancione come direttore tecnico. Dopo la nazionale, Fabbri ha allenato il Torino e il Bologna.

Come allenatore è stato richiamato e riassunto l'ex giocatore Lido Vieri che era stato esonerato appena l'altro giorno dall'incarico e la squadra temporaneamente affidata all'allenatore in seconda. L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente della Pistoiese, Melani senza alcun commento.

### Udinese a Conegliano Provino per Zanone

CONEGLIANO — All'Udinese non si fan alcun problema per il maltempo: oggi si farà regolarmente l'«amichevole» di Conegliano, con inizio alle 14.30, contro la squadra locale che milita in C 2; una partita del tutto regolare, con tanto di arbitro a dirigerla. Si capisce già da queste premesse che Giagnoni tiene particolarmente a questo «super-provino», dal momento che proprio dalla partita di oggi trarrà le indicazioni necessarie per varare la formazione che domenica sarà impegnata in trasferta contro l'Ascoli.

Alla volta di Conegliano partirà oggi l'intera «rosa» di 17 giocatori, compresi quindi Zanone e Neumann, per le cui condizioni si nutrivano perplessità, e che proprio oggi verranno attentamente «esaminati». Ieri intanto i bianconeri hanno ripreso la settimanale preparazione, che oggi proseguirà con la partita e domani con l'ultimo lavoro prima della partenza che avverrà venerdì mattina, alla volta di San Benedetto, da dove la squadra raggiungerà direttamente lo stadio di Ascoli domenica.

### Musiello e Stimpfl in rotta con il Foggia

FOGGIA — Il centravanti Giuliano Musiello ed il difensore Andrea Stimpfl, entrambi tesserati per il Foggia, società che partecipa al campionato di calcio di serie B, hanno chiesto alla società di ricevere entro 15 giorni gli stipendi arretrati, avvalendosi dell'articolo 45/7 del regolamento organico della Figc (Federazione italiana gioco calcio). I due calciatori, pertanto, hanno dato mandato ad un legale di assisterli nelle vertenza.

A norma di regolamento, se la società dauna non provvederà entro il termine fissato al pagamento degli arretrati — dallo scorso mese di luglio — Musiello e Stimpfl torneranno rispettivamente al Genoa ed all'Atalanta, squadre che possiedono metà del cartellino dei due giocatori. Musiello e Stimpfl dovranno, comunque, in questo periodo, rimanere a disposizione del Foggia.

COSMOS AD OPORTO

**I Cosmos hanno pareggiato 1-1 con il Porto un incontro amichevole svoltosi ad Oporto. Per gli statunitensi ha segnato Chinaglia su rigore.**

SENTENZA ROMANA

### L'arbitro non è «pubblico ufficiale»

ROMA — L'arbitro di calcio non è pubblico ufficiale né incaricato di un pubblico servizio: questa l'opinione dei giudici della ottava sezione penale del tribunale, che hanno giudicato due giocatori accusati di aver picchiato un arbitro.

L'episodio di violenza avvenne il 5 aprile del 1975 nel campo di Trastevere, durante un incontro tra le squadre dell'«Ie. Let Monteverde Vecchio» e della «Società Di Grazia». Ad un certo punto l'arbitro Giuseppe Ceravolo, iscritto alla federazione, decise l'espulsione di un giocatore della «Di Grazia», Angelo Lo Schiavo. Ma i suoi compagni di squadra reagirono in modo violento, picchiando il giudice di gara. Questi si rifugiò negli spogliatoi dove fu raggiunto dai calciatori infuriati, che sfondata la porta, continuarono a colpirlo, sottraendogli i cartellini con i loro nomi per non farsi identificare. Ceravolo finì all'ospedale con la frattura del setto nasale e con altre lesioni.

I giocatori Agostino e Alfredo Seminara furono incriminati per lesioni, con l'aggravante di aver commesso il fatto contro un pubblico ufficiale. Ora il tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Paolo Appella, ha escluso l'aggravante ed ha dichiarato il reato di lesioni estinto per amnistia.

PER LE PAROLACCE

### Agnolin: «E' giusto che sia io a pagare»

BASSANO — «La frase è stata detta. Non voglio accusare nessun altro. E' giusto che io paghi per questa faccenda ed è giusto che la pena sia rapportata in eccesso e non in difetto a quello che ho fatto». Lo ha dichiarato l'arbitro Luigi Agnolin di Bassano del Grappa, riferendosi alle polemiche sorte dopo il derby Juventus-Torino di domenica scorsa, durante il quale lo stesso Agnolin ha rivolto un'espressione «pesante» («vi faccio un c... così») ad alcuni calciatori della Juventus.

«Non è giusto — ha proseguito Agnolin — sottolineare, come hanno fatto alcuni giornali, che i giocatori della Juve mi avevano tirato per i capelli. Io devo rispondere di quello che faccio, indipendemente dal comportamento degli altri».

«Dell'episodio — ha concluso l'arbitro — i dirigenti della società juventina erano informati un quarto d'ora dopo la fine della partita. Quanto ai miei dirigenti, essi sono al corrente di tutto. Gradirei che eventuali altre comunicazioni venissero richieste a loro, più che a me».

IN VISTA DELLA SECONDA TRASFERTA IN TOSCANA (A PRATO)

# *Condizionata dal maltempo la preparazione alabardata*

La bora e l'insistente pioggia hanno suggerito ieri a Bianchi di limitare al massimo la durata del primo allenamento settimanale in vista della trasferta di Prato. Gli alabardati sono rimasti solo per una trentina di minuti sul terreno del Villaggio del pescatore e quindi hanno fatto rientro nello spogliatoio. Oltre al militare Mitri, in caserma a Bologna, erano assenti Coletta e Strukelj. Il primo ha accusato un po' di febbre, conseguenza probabilmente del vaccino antinfluenzale cui sono stati sottoposti tutti i giocatori. Per Strukelj i tempi della ripresa sul campo, dopo la distorsione che aveva richiesto l'ingessatura dell'arto, si annunciano più lunghi del previsto. L'arto è ancora gonfio infatti e il giovane alabardato deve procedere negli esercizi di rieducazione con cautela.

La preparazione alabardata, tempo permettendo, proseguirà stamane e domani pomeriggio al «Grezar».

**PRIMAVERA A STARANZANO**

La squadra primavera della Triestina ospiterà nel pomeriggio a Staranzano (inizio ore 14.30) il Lanerossi Vicenza nel recupero dell'incontro rinviato quindici giorni fa causa il maltempo. L'allenatore Vargien ha convocato i seguenti giocatori: Marsich, Nardini, Tirello, Spazapan, Grillo, Campagna, Lapajne, Nonis, Verona, Dallan, Savarin, Faleschini, Diodicibus, Brugnolo, Atena e Degano.

**ACQUISTI ALABARDATI**

Il settore giovanile è stato molto attivo sul mercato assicurandosi numerosi giocatori che sono venuti a riforzare le varie squadre, dalla primavera alla formazione dei giovanissimi regionali. Sono complessivamente diciassette i giovatori che Giorgio Vagaia, responsabile tecnico del settore, ha portato alla Triestina (in parentesi l'anno di nascita e la società di appartenenza): Fabio Grillo (1961, Monfalcone), Alberto Diodicibus (1962, Ponziana), Ezio Tirello (1962, Libertas), Paolo Gregorich (1963, Esperia San Giovanni), Paolo Colautti (1963, Esperia San Giovanni), Giuliano Pacor (1964, Libertas), Fabio Memmo (1965, Monfalcone), Alessandro Stranieri (1965, Esperia San Giovanni), Dario Doz (1965, Inter Trieste), Gianni Schiavon (1966, San Canzian d'Isonzo), Maurizio Cotterle (1966, Giarizzole), Corrado Pescatore (1966, Chiarbola), Fulvio Cei (1966, San Giovanni), Paolo Fon (1967, Giarizzole), Roberto Fumis (1964, C.G.S.), Roberto Campagna (1963, Costalunga), Paolo Drioli (1962, Giarizzole).

### Mendella presidente dell'Ass. calciatori

Si è svolta l'altra sera a Trieste l'assemblea della neocostituita Associazione calciatori dilettanti triestini. Il nuovo organismo, forse l'unico esistente in Italia per quanto riguarda questa categoria di giocatori, ha già raccolto oltre trecento adesioni, più di un terzo cioè dei calciatori triestini. Presidente dell'Associazione è stato eletto Giuseppe Mendella. Gli altri incarichi sono stati così distribuiti: Fabio Gerin vicepresidente, Fabio Depas segretario generale; Ninetto Zulich, Mario Gallinotti, Fulvio Ellini e Milan Micussi consiglieri. Revisori dei conti sono stati nominati Dagri, Savron e Samese;, supplenti Nicotera e Dana. Il collegio dei probiviri è formato da Giusti, Milocco L. e Cividin.

Nel corso dell'assemblea i componenti il Comitato costitutivo ha evidenziato i punti programmatici più importanti che l'Associazione intende risolvere e che si possono così sintetizzare; maggior tutela medico-sanitaria sia preventiva che assistenziale, adeguata forma assicurativa, collaborazione alla programmazione dell'attività federale in rapporto alle esigenze lavorative e sociali del calciatore.

# Ventidue nuovi allenatori per il calcio della Carnia

Ventidue allenatori dilettanti di terza categoria di calcio, tutti gravitanti nella zona della Carnia, sono stati laureati nei giorni scorsi a conclusione del corso svoltosi a Tolmezzo per l'organizzazione del Comitato regionale della Federcalcio. Gli aspiranti tecnici, dopo quindici giorni trascorsi davanti ad un banco di scuola per le lezioni teoriche e in palestra e sul rettangolo di gioco per le lezioni pratiche, hanno brillantemente superato la prova finale svoltasi davanti a Maino Neri. L'ex interista, che da anni collabora con il settore tecnico di Coverciano, era coadiuvato dal prof. Sergio Maieron (preparazione fisica), dal dott. Paolo Poillucci (medicina sportiva), dott. Franco D'Orlando (regolamento di gioco) e Angelo Ortobelli (carte federali).

Il tecnico federale non è nuovo ad esperienze di questo genere nella nostra regione considerato che ha già diretto altri due corsi per aspiranti allenatori di terza categoria. L'ex interista non nasconde la sua soddisfazione per il grado di preparazione raggiunto dai partecipanti al corso che inizialmente erano una trentina, ridotti poi a 22 dopo le preselezioni.

— Ritiene che quindici giorni siano sufficienti per un corso così impegnativo?

*«Sinceramente — dice Neri — devo dire che sono pochini considerata la complessità e la vastità delle materie da trattare. La tecnica calcistica, naturalmente, ha fatto la parte del leone considerato che costituisce l'elemento essenziale per poter allenare una squadra. Il calcio però non è solo colpire bene la palla; un buon tecnico infatti deve conoscere le carte federali, il regolamento di gioco e almeno le maggiori nozioni di medicina sportiva».*

— Quali e quanti benefici possono produrre questi corsi nei giovani che domani dovranno guidare una squadra?

*«Direi non pochi nel senso che i calciatori, sorpattutto quelli più giovani, potranno ricevere un insegnamento migliore di quello che potevano ricevere prima d'ora. Qui in Carnia avete numerose squadre, avete anche un campionato tutto vostro e sono certo che i miglioramenti, sul piano del gioco, non tarderanno ad evidenziarsi».*

T A R C E N T I N A

**Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha squalificato sino al 30 novembre il dirigente accompagnatore della Tarcentina Roberto Zannier. Il dirigente della squadra canarina è incappato nei fulmini dei giudici per aver schierato contro la Romana una formazione con un numero di giocatori fuori quota superiore a quello consentito. Oltre a ciò la Tarcentina è stata multata con l'ammenda di 100 mila lire.**

ANTICIPO DILETTANTI

**Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Tarcentina-Manzanese valido per il campionato dilettanti di promozione.**

## Dilettanti allo specchio



Nel derby della promozione, vinto dal Ponziana per 2-1 nel posticipo di lunedì, il Portuale ha vanamente cercato di raggiungere i cugini biancocelesti. Nella foto Jerman insegue il pallone controllato da Vecchiet mentre sullo sfondo si appresta ad accorrere anche Giuliano Gerin (Italfoto)

Seppure a stento, la Romana è riuscita a scrollarsi dalla vetta della graduatoria del campionato di Promozione la compagnia del Fontanafredda, bloccato sul nulla di fatto anche fra le mura domestiche da un coriaceo Maniago. Come la maggioranza delle squadre regionali, anche quella del dott. Arigliano ha risentito delle sfavorevoli condizioni atmosferiche ed il successo può essere archiviato senza eccessive recriminazioni riguardanti principalmente la qualità del gioco.

Al successo della matricola monfalconese ha fatto riscontro il nuovo tonfo dell'undici di Lulich, battuto ad Aviano nonostante l'innesto di ben tre undicesimi, nello schieramento azzurro, nuovi di zecca (Di Benedetto, Modula e Ludwig), che in fondo non poteva garantire risultati immediati.

Resta il fatto che il divario fra il S. M. Monfalconese e la Romana, a sua volta rinforzata dagli arrivi di Del Frate e Caporale — un giocatore dalla lunga milizia in serie A ed in predicato quest'estate di vestire la maglia alabardata — è salito a ben sei lunghezze, non facilmente colmabile in breve tempo, considerato anche il grande equilibrio di valori regnante nella zona medio-alta della classifica.

Ha ripreso quota intanto, il Ponziana, che nel posticipo di lunedì al Grezar si è imposto di misura al termine di un gelido derby, sul Portuale che rimane pericolosamente impelagato nei bassifondi.

* * *

Freddo e vento non hanno impedito al «Nereo Rocco» alla compagine di Giovannini di cogliere un prezioso pareggio di fronte alla titolata squadra di Turriaco. Pur in svantaggio, l'Opicina ha saputo risalire la corrente e confermare il suo buon momento.

Non altrettanto si può dire per le squadre di Muggia. Ad onor del vero, i verdarancio nulla hanno lasciato d'intentato pur di superare l'ultima della classe, che abbottonatissima e non senza qualche spigolosità di troppo, è uscita dallo stadio Zaccaria con un punto insperato nel carniere.

Ancor meno fortuna ha avuto la Fortitudo, a Corno di Rosazzo, battuta da un gol in chiusura di primo tempo ed apparsa piuttosto rassegnata anche nella frazione disputata con il vento alle spalle.

In piena «zona Cesarini» la rete di Gordini che ha permesso alla Sovrana di superare l'ostacolo Lucinico e di guadagnare un paio di posizioni nella classifica. Per Tosetto e compagni il successo è stato più che meritato in un incontro dove l'ostacolo era senza dubbio il gelido vento di bora.

* * *

Il Vesna ha mantenuto fede al pronostico che lo vedeva, seppur di poco, favorito nell'incontro più atteso della settima giornata del girone F di seconda categoria. Ma il Costalunga non è riuscito a mantenere l'iniziale vantaggio di una rete, subendo dapprima il pari, poi la rete della definitiva resa. È dunque la compagine di S. Croce quella che maggiormente ha saputo imporre il proprio gioco in questa prima parte di campionato e ne è convincente prova la perentoria cavalcata in testa alla classifica, appena frenata in qualche modo dallo sgambetto riuscito alla Libertas.

Sorprendentemente hanno ceduto fra le mura amiche lo Zarja, superato da un Rosandra che non cessa di stupire, ed il S. Marco, trafitto al Villaggio del pescatore dall'ultima della classe.

È tornato al successo anche lo Staranzano, che si è nuovamente insediato alle spalle della lepre di S. Croce, in buona compagnia del regolarissimo Kras, del citato Rosandra, dei positivi Campi Elisi Prisco e potenzialmente anche del Costalunga, in credito col calendario dell'incontro rinviato con il Breg.

L. Z.

# CRONACHE DELLO SPORT

FATALE AL VENTIQUATTRENNE PUGILE GALLESE IL K.O. DI LOS ANGELES

## È morto Johnny Owen in coma da settembre

LOS ANGELES — «Per complicazioni all'apparato respiratorio» il pugile gallese Johnny Owen, 24 anni, campione d'Europa e di Gran Bretagna dei pesi gallo, è morto lunedì sera.

All'ospedale di California di Los Angeles, Owen era in coma dal 19 settembre scorso, giorno in cui era stato messo k.o. alla dodicesima ripresa del campionato mondiale dei pesi gallo dal detentore per il World Boxing Council, il messicano Lupe Pintor.

Johnny Owen, che da quel momento non aveva più ripreso conoscenza, aveva subito due interventi neurochirurgici ed era stato mantenuto in vita mediante apparecchiature.

Un portavoce dell'ospedale ha precisato che la morte del pugile è stata causata «da complicazioni respiratorie conseguenti al suo prolungato stato in coma» e che le sue condizioni si erano aggravate improvvisamente nelle ultime dodici ore.

Secondo alcune statistiche di esperti, Owen sarebbe il 117.o pugile deceduto dopo un combattimento sostenuto su un ring americano dalla morte di Davey Moore messo nel 1963 K.O. da Sugar Ray Ramos.

Un ragazzo timido, affabile, che parlava dolcemente, una vita completamente dedicata al pugilato: una vita conclusa a 24 anni.

Owen raramente aveva lasciato il nativo Galles: non esitò un istante, comunque, quando gli venne offerta l'occasione di disputare il campionato del mondo negli Stati Uniti: la borsa non era certo invitante, 25 mila dollari, una ventina di milioni di lire, ma Owen, abbandonando per un attimo la sua naturale modestia, salì fiducioso sul ring di Los Angeles.

Aveva di fronte Lupe Pintor, messicano, campione del mondo. Era il 19 settembre. Owen andò al tappeto due volte nel corso della nona ripresa. Poi al dodicesimo round il dramma: l'esile pugile gallese viene di nuovo colpito con durezza, si accascia, perde conoscenza. Viene ricoverato in coma all'ospedale «California» di Los Angeles: è assistito dal padre che è anche suo manager. E' sottoposto a due interventi chirurgici al cervello, che però si rivelano inutili. Viene tenuto in vita con mezzi artificiali, fino a l'altra notte.

E' il primo pugile che muore in seguito alle ferite riportate nel corso di un combattimento per un titolo mondiale dal 1963: allora perse la vita lo statunitense Davey Moore.

PREDISPOSTI I PRINCIPALI IMPEGNI DELLA PROSSIMA STAGIONE

## *Atletica: il calendario internazionale del 1981*

FARO — A Faro, dove si stanno svolgendo i lavori per la compilazione del calendario internazionale di atletica leggera, la delegazione italiana, capeggiata dal presidente Primo Nebiolo, ha definito i principali impegni che riguarderanno l'Italia nella prossima stagione che, al di là dei grandi avvenimenti già in calendario (Coppo Europa, Universiadi e Coppa del Mondo), si annuncia assai interessante. In particolare, per la stagione «indoor», è stato varato a Vittel, in Francia, un quadrangolare maschile tra Italia, Francia, Rdt e Unione Sovietica.

All'aperto, accanto al quadrangolare che si svolgerà il 23 e 24 maggio a Roma, tra Italia-Unione Sovietica-Grecia e Spagna maschile e Italia e Unione Sovietica femminile, un confronto diretto a tre uomini (gara tra Italia e Gran Bretagna) e a due atlete (gara tra Italia, Gran Bretagna e Austria.

Questo il calendario nelle sue date principali:.

**INDOOR:** 1 febbraio – Vittel (Francia): Italia - Francia - Urss - Rdt maschile.

**ALL'APERTO:** 16 maggio – in Germania: Italia - Germania fed. di lanci (4 atleti-gara); 23 e 24 maggio – Roma: Italia - Urss - Spagna – Grecia maschile e Italia - Urss femminile; 7 giugno – Gateschead: Inghilterra - Italia - Scozia - Etiopia maschile solo corse; 10 giugno – Firenze: meeting internazionale; 13 giugno – Venezia: meeting internazionale; 20 e 21 giugno – Atene: Italia - Grecia - Belgio maschile; 1 luglio – in Germania: Italia - Germania fed. juniores maschile e femminile; 4 e 5 luglio: semifinali di Coppa Europa maschile e femminile; 8 luglio – Milano (sede da destinare): campionati italiani assoluti; 21 e 26 luglio – Bucarest: Universiadi; 25 luglio – Formia: esagonale femminile per club; 28 e 29 luglio – Spagna: Italia - Francia - Spagna maschile al limite dei 21 anni; 1 e 2 agosto – Atene: finale B di Coppa Europa maschile; 2 agosto – Pescara: finale B di Coppa Europa femminile; 5 agosto – Viareggio: meeting internazionale; 8 e 9 agosto – in Germania: Italia - Germania fed. maschile al limite dei 23 anni; 15 e 16 agosto – Zagabria; finale di Coppa Europa; 19 agosto – Lignano Sabbiadoro: meeting internazionale; 23 agosto – Caorle: meeting internazionale; 26 agosto – Pisa: meeting internazionale; 4-6 settembre – Roma: 3.a Coppa del Mondo Iaaf; 9 e 12 settembre – sedi da destinare: meeting internazionali; 16 settembre – Bologna: meeting internazionale; 20 settembre – Rovereto: meeting internazionale; 22 e 23 settembre – in Italia: Italia - Gran Bretagna maschile (3 atleti-gara) e Italia - Gran Bretagna - Austria femminile (2 atlete-gara).

### Quote Totip

**La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso numero 44 del 3/11/1980: ai24 vincitori con 12 punti 2.906.934 lire; ai 476 vincitori con undici punti 140 mila lire; ai 3.806 vincitori con dieci punti 17 mila lire.**

### Giudice basket

**ROMA — Per aver colpito violentemente un avversario con un pugno a gioco fermo, Aaron James dell'Antonini Siena è stato squalificato per tre gare. Il giudice sportivo, esaminando i referti relativi alle gare di domenica scorsa, ha inoltre squalificato per una giornata Elvio Pieric dei Tai Ginseng.**

**Sempre in A-1 sono state inoltre inflitte deplorazioni a d'Antoni (Billy), Marzorati (Squibb), Polesello (Banco Roma) e l'ammonizione a Bonamico (Synudine). Per il comportamento scorretto dei propri sostenitori sono state comminate ammende di lire 600.000 al Recoaro, di 300.000 alla Grimaldi, di 200.000 ad Hurlingham e Antonini, di 150.000 alla Squibb.**

**Tra gli allenatori, deplorazione per Rinaldi del Recoaro e ammonizione per Paratore del Banco Roma. Nessuna squalifica in A-2. Sono state multate per il comportamento dei tifosi Latte Matese (650.000 lire) Superga (200.000) e Tropic (150.000); sono stati ammoniti Bucci della Honky e il dirigente del Brindisi Portaluri.**

ABBANDONANO L'ATTIVITÀ NELLA GERMANIA EST FUCHS, POLLACK E TAUBER

## Si ritira la Ackermann grande rivale di Sara

BERLINO — Con la chiusura del quadriennio olimpico si è conclusa la stagione agonistica di molti atleti di grande valore. In Germania Est l'abbandono delle competizioni ha avuto un carattere massiccio e le autorità sportive hanno pensato bene di organizzare a Berlino Est una festa d'addio ufficiale nel corso della quale sono state premiate alcune fra le più grandi atlete dell'ultimo decennio: fra queste Rosemarie Ackermann e Rita Fuchs (salto in alto e giavellotto) e le nuotatrici Andrea Pollack e Ulrike Tauber che dopo le Olimpiadi di Mosca avevano già ufficialmente annunciato l'intenzione di abbandonare l'attività.

Rosemarie Ackermann, 28 anni, è stata la dominatrice assoluta del salto in alto femminile prima dell'avvento di Sara Simeoni con la quale negli ultimi anni ha ingaggiato duelli altamente spettacolari. Prima donna a superare il «muro» dei due metri (27-8-77 a Berlino Est), la tedesca orientale ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1976 e proprio in questa stagione ha vissuto la sua delusione più cocente non riuscendo a difendere l'alloro olimpico a Mosca.

Rita Fuchs, 33 anni, è stata la più grande giavellottista di tutti i tempi. Vincitrice di due Olimpiadi (1972 e 1976) ha dominato la scena mondiale dal 1972 al luglio scorso migliorando sei volte il primato mondiale che ha portato da m 62,40 a m 69,96, e che ha detenuto ininterrottamente con il solo intervallo della statunitense Schmidt nel 1977. Nella sua lunga e felice carriera ha fallito due soli obiettivi: la terza medaglia d'oro e il «muro» dei 70 metri, superato dalla sconosciuta sovietica Biryulina pochi giorni prima delle Olimpiadi di Mosca.

Andrea Pollack, 19 anni, ha vinto due medaglie d'oro e due d'argento a Montreal e un argento a Mosca nei 100 farfalla e delle due staffette. Ulrike Tauber, 22 anni, ha conquistato nella sua carriera nove primati mondiali e ha vinto a Montreal l'oro nei 400 misti. Queste quattro atlete hanno un comune rammarico: avere chiuso l'attività senza avere raccolto a Mosca risultati all'altezza delle loro splendide carriere.

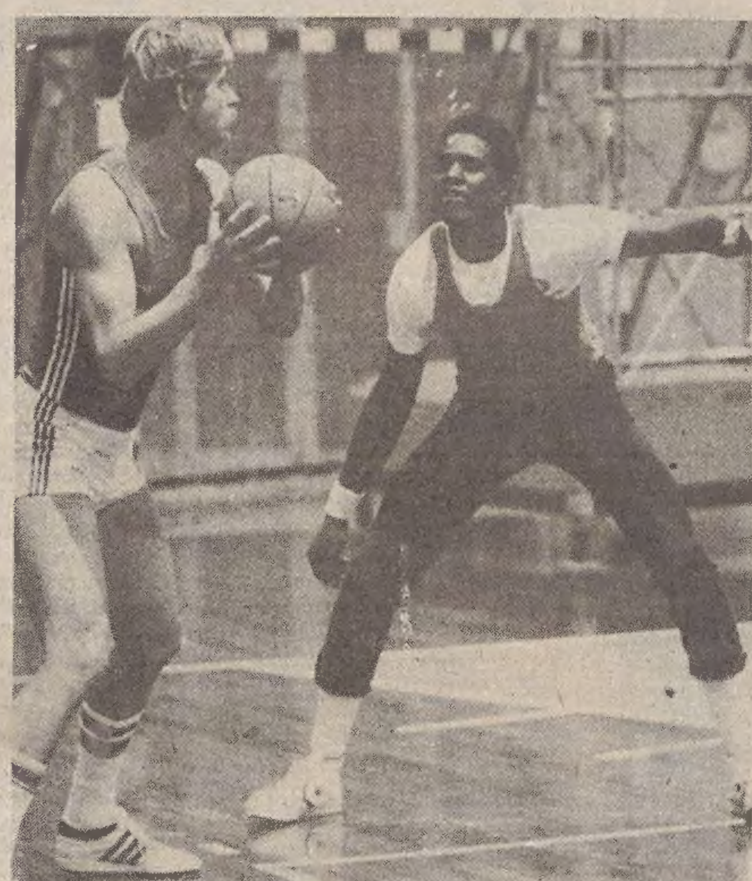
CICLISMO

### Il danese Oersted mondiale dei 5 km

CITTÀ DEL MESSICO — Il danese Hans Oersted ha battuto sulla pista del velodromo olimpico di Città del Messico il primato mondiale dei cinque chilometri da fermo ottenendo il tempo di 5'50"710.

IERI IN AMICHEVOLE A PORTE CHIUSE A CHIARBOLA CONTRO L'OLIMPIA LUBIANA

## David Lawrence al primo provino



(Italfoto)
David Lawrence mentre marca il pivot dell'Olimpia Lubiana

E' iniziato all'Hurlingham il dopo-Barnes ed è stata, di conseguenza, ieri, la prima occasione di vedere in partita David Lawrence, la ventiduenne ala-post della Lousiana, 2.03, in predicato di sostituire Marvin Barnes. Per avere delle indicazioni di un certo rilievo l'Hurlingham ha organizzato un paio di partite amichevoli, la prima delle quali è stata disputata ieri pomeriggio a «porte chiuse» a Chiarbola contro l'Olimpia di Lubiana (l'altra i neroverdi la disputeranno domani nel tardo pomeriggio a Treviso contro la Liberti).

Lawrence è un longilineo a struttura filiforme, pressapoco dell'altezza di Mina e con il fisico molto simile a quello di Laurel. Non è certo giocatore, quindi, dalla stazza molto appariscente, sia per quanto attiene l'altezza sia la robustezza, il peso, ma si muove in maniera fluida, morbida e sfodera a tratti sprazzi brucianti.

Un discreto tiro in sospensione è forse quanto maggiormente ha lasciato vedere tecnicamente di sé ieri pomeriggio per il tempo di cui è stato sul parquet e per quanto abbia potuto assorbire il primo, brusco, impatto con il basket europeo giocando per la prima volta con una squadra del tutto nuova per lui.

Tra l'altro, Lawrence è stato schierato a tratti da Lombardi in quanto ha dovuto, a diverse riprese, ricorrere alle cure del massaggiatore per un colpo ricevuto ad una caviglia. Un primo approccio dunque non molto indicativo per quanto attiene una valutazione d'impiego tecnico-tattico del giocatore, come del resto era logico attendersi alla prima uscita.

Certo, con lui, in ogni caso, all'Hurlingham verrebbe a ridursi il coefficiente di prestanza fisica sotto i tabelloni, aldilà di ogni valutazione sulle sue capacità di inserirsi positivamente nel gioco neroverde. Uno sguardo intelligente e vivo e da cui traspare una gran voglia di fare bene potrebbero, forse, garantire quel rendimento minimo medio e costante (senza acuti ma anche senza più deleterie depressioni) di cui l'Hurlingham obiettivo salvezza ha bisogno.

E l'accostamento con il buon e modesto James Bradley — tanto battagliero ed attaccato alle vicende della squadra da esserne stato trascinatore — si propone immediato, paragonato alla triste esperienza Barnes della grande stella... spenta. Ma certamente su Lawrence ogni valutazione è senz'altro ancora prematura. Con lui, comunque, sembra che l'Hurlingham si verrebbe a potenziare più nel tiro che nei rimbalzi.

Lombardi ieri ha cominciato inoltre a provare i dispositivi tattici anti-Billy schierando quanti più centimetri poteva sotto i tabelloni, da opporre al «grattacielo» Gianelli. Una trasferta che si preannuncia piuttosto «chiusa» quella a Milano dei neroverdi privi del secondo americano. Appare molto improbabile infatti che su Lawrence possa essere presa una decisione in senso positivo in così breve tempo.

P. T.

*LA SQUADRA DI CAVAZZON HA INIZIATO ALLA GRANDE IL TORNEO DI C1*

## Si allargano gli orizzonti servolani

*Quattro partite, otto punti. Il primo mese di campionato ha portato la Servolana alla ribalta dell'alta classica, in virtù di una marcia sinora quasi trionfale che ha lanciato la compagine di Cavazzon, assieme al Canella S. Donà, in vetta alla graduatoria della C1.*

*Complesso mosaico composto da quelli che, fatta eccezione per gli «emigranti» Bacchelli e Metlica, sono i migliori talenti espressi da Trieste a livello dilettantistico negli ultimi dieci anni, la Servolana era partita quest'anno con l'obiettivo di accedere alla poule B al termine della prima fase. Poi, tutto quello che sarebbe venuto, sarebbe stato considerato un di più; l'importante era tirarsi fuori rapidamente dalle secche del fondo classifica, per non dover penare a fine stagione nel mantenimento della posizione raggiunta.*

*L'inizio al «fulmicotone» ha invece posto all'attenzione dell'ambiente servolano orizzonti prima soltanto sussurrati. Cavazzon, comunque, e fa bene, tiene i piedi saldamente a terra...*

*«Un calendario obiettivamente in discesa ci ha aiutato parecchio in questa prima fase del torneo. In effetti una piccola speranza di trovarmi in questa posizione dopo quattro giornate la covavo, se non altro perché ci attendevano tre gare casalinghe,.che solitamente sappiamo sfruttare. Il successo esterno di Monfalcone ha poi fatto il resto».*

— Bilancio positivo quindi. A cosa deve la squadra questa partenza lanciata?

*«Principalmente al carattere — pensa Cavazzon — visto che abbiamo raggiunto il primato pur con grossi problemi alle spalle. Un elemento fondamentale nella nostra economia di gioco, Paolo Sculin, è mancato per impegni militari le ultime tre volte; parecchi altri giocatori hanno patito*



Bruno Cavazzon

*infortuni di vario tipo, costringendoci a svolgere una preparazione imperfetta. Per questo — continua l'allenatore — è stata la mentalità vincente, specie in difesa, a darci l'abbrivio necessario alla scalata in classifica».*

— Alcuni problemi debbono essere risolti, come ad esempio l'inserimento di un Ceccotti sinora poco produttivo. La squadra ha comunque mostrato promettenti progressi dalla prima alla quarta partita...

*«Ceccotti è uno di quelli che, costretti a restare fermi in fase di preparazione, sono rimasti indietro rispetto agli altri. Anche per lui comunque è soltanto questione di tempo. Ceccotti e forte, ed il suo apporto contribuirà a far alzare ancora il tono della squadra».*

— A questo punto il problema è mantenere la posizione. Come pensa di farlo?

*«Bisogna che i ragazzi mantengano l'attuale condizione psicologica, senza deviare da quei binari che li hanno portati in vetta. La Servolana è una squadra buona, non eccezionale, ed ha quindi bisogno, per raggiungere determinati risultati, di una forte concentrazione. Spero inoltre — soggiunge Cavazzon — che i ragazzi acquisiscano la mentalità da formazione di testa senza per questo credersi ormai arrivati. Abbiamo otto punti, dobbiamo farne altri otto per raggiungere quota 16, a mio avviso sufficiente per accedere alla poule B. Poi si vedrà».*

— Un pronostico secco: chi si qualifica?

*«...Gico, Canella, Servolana speriamo, e gran lotta per la quarta piazza. La spunterà l'Autopiù, che ha un organico completo a differenza di Elcrom e Mobile».*

— Cosa manca, da ultimo, ad una Servolana da serie B?

*«Manca la solita chimera — Cavazzon ridacchia — il forte rimbalzista. Non mi lamento certo dei miei uomini nel settore, ma quel che è certo è che un grande centro garantirebbe il salto di qualità. D'altra parte manca anche in serie A1 gente del genere, non posso pretendere di averla in C. Facciamo quindi con quel che si ha in casa; abbiamo molti giovani in squadra, altri premono alle loro spalle. Il futuro quindi ci sorride».*

*Domenica prossima la Servolana va a trovare l'altra capolista, il Canella S. Donà. Dovesse vincere, il futuro, più che sorridere, riderebbe di gusto.*

**Paolo Condò**

CAMPIONATI PRONTI ALLA PARTENZA MENTRE RESTA DA DEFINIRE L'EREDITÀ CUS

## In A2 la Nuova Pallavolo Trieste?

*Sabato prendono il via i massimi campionati nazionali di pallavolo maschile, quest'anno tutti strutturati su un organico di dodici squadre. Mentre nell'olimpo del volley, che registra i nuovi arrivi del Napolplast Chieti e del Riccadonna Asti (ex Gisalumi) e le candidature allo scudetto di Santal Parma e Robe di Kappa Torino (con il nome Klippan campione d'Italia e d'Europa ma ora privo di Lanfranco) è in atto una feroce controversia tra le società italiane e le autorità brasiliane per il veto posto agli atleti sudamericani di giocare nel nostro Paese — veto sacrosanto se pensiamo ai vari tentativi a suon di milioni di naturalizzare mezza nazionale carioca in A2 si avverte un certo clima di incertezza legato alla partecipazione di una squadra triestina o friulana a questo torneo.*

*I precedenti sono ormai noti: al ventilato ritiro dalle scene della serie A del Cus Trieste, ha fatto seguito la richiesta dei Volley ball Udine, nelle persone di Travaglini e Tabacco, di acquisire i diritti di categoria ottenuti sul campo dai colori gialloblù; il consiglio direttivo del Cus, che vedeva con favore la possibilità di non far perdere alla regione «un posto al sole», deliberava la cessione dei diritti della A-2 a favore del Vbu.*

*Mentre però la squadra friulana si adoperava per ottenere i due terzi delle firme necessarie per il passaggio di consegne (raccogliendo solo le sottoscrizioni di Cella, Ziani e Biziak), si andava creando a Trieste una nuova realtà pallavolistica, la Nuova Pallavolo Trieste, sorta dalle ceneri del Solaris; la nuova società riusciva ben presto a procurarsi le firme ed un discreto finanziamento, e pertanto decideva di inserirsi in questa caccia alla A-2, muovendosi preliminarmente con la Fipav di Roma.*

*L'ultima decisione spettava nuovamente al Centro universitario che nella sua ultima seduta deliberava la prelazione del Vbu, qualora questi assolvesse alle prescritte condizioni federali in pratica le firme; se Travaglini e Tabacco non saranno in grado di assolvere a dette condizioni entro i termini previsti (la mezzanotte di venerdì), la cessione dei diritti alla A-2 si intende automaticamente accordata alla Nuova Pallavolo Trieste.*

*Poiché le firme in possesso della formazione udinese si sono ulteriormente ridotte per la rinuncia di Biziak, in teoria si dovrebbe schierare ai nastri di partenza della A-2 la Nuova Pallavolo Trieste: ma poiché Travaglini non sembra aver intenzione di abbandonare i suoi propositi prima della scadenza — anche se dovrebbe rendersi conto delle sue poche possibilità — sembra ipotizzabile che i triestini, nel primo incontro di campionato sabato a Padova contro il Thermomec, giocheranno «sub judice», in attesa dell'avallo della federazione.*

*Se effettivamente questa Nuova Pallavolo prenderà parte alla A, molto del merito va all'ing. Nerio Cavazzoni che, in un momento critico per il volley nostrano, ha avuto il coraggio di prendere a cuore le sorti di questa squadra; a lui Pino Razman, presidente pro-tempore della società, dovrebbe lasciare le redini dirigenziali, affiancato da Fabio Sattler, vicepresidente, Michelli direttore tecnico, Pellis e Giacca consiglieri.*

*Per il momento il sestetto non avrebbe uno sponsor, ma sembra probabile un'etichetta commerciale fra qualche mese.*

*Questo il parco giocatori, frutto dell'unione di Solaris e Cus Trieste: dall'ambito universitario Di Bin, Robba, Braida, Gerdol, Biziak, Fabio Pellarini; dal Solaris oltre a Razman (allenatore-giocatore per necessità), Tommasini, Giacca, Cavazzoni, Bobbo e Sferza; dall'Intrepida Mariano il giovane Visintin; mancherà Franco Allesch che ha deciso di proseguire l'attività in tono minore nelle file del Cus di C-1. Mentre ancora non si è in grado di dire dove giocherà la squadra (indubbiamente campo ideale è la palestra di Monte Cengio), la preparazione nelle ultime settimane non è stata condotta al massimo causa il gravoso problema degli impianti.*

*Comunque Razman sembra fiducioso nella salvezza del suo sestetto in questo torneo che dovrebbe costituire, come ormai sentiamo dire da troppi anni, un possibile rilancio del volley triestino o quantomeno un momento di stasi nella caduta a precipizio in questi ultimi tornei.*

**Roberto Micalli**

## Moto che passione



**Il triestino Marco Nordio (nella foto) ha vinto a Gorizia la penultima prova del campionato regionale di regolarità per la classe 250. Altri giuliani si sono messi in evidenza: Turitto ha prevalso nella gara delle 50, davanti a Cociani, mentre tra le 75 Bruchi si è piazzato terzo. Da segnalare ancora tra le 175 Giorgi e Ursich, rispettivamente terzo e quarto, ed il secondo e terzo posto colto nella massima cilindrata da Bensi e da Massarotti.**

**Il fratello di Marco Nordio, Druso, si è piazzato sesto sempre tra le 250, mentre particolarmente sfortunato è stato De Walderstein, bloccato da una caduta quando era fra i primi.**

### Alle ungheresi il Memorial Miot

La formazione ungherese dello Hladas ha conquistato, per vittoria con la Bor nello scontro diretto, la prima edizione del memorial Neda Miot disputatosi nei giorni scorsi nel nuovo impianto della società organizzatrice a Guardiella; al terzo posto la squadra di Capodistria ed al quarto lo Sloga di C2. Nel complesso ci si attendeva, soprattutto da parte del sestetto magiaro, in un gioco migliore basato prevalentemente sulla tecnica e non sulla preponderanza fisica; le formazioni di casa nostra hanno invece altalenato da un rendimento mediocre ad alcune buone trame (ricordiamo comunque che Bor e Sloga inizieranno i loro tornei rispettivamente al 29 novembre e 6 gennaio).

Questi i risultati delle tre giornate di gara: Capodistria-Sloga 2-1, Bor-Capodistria 2-1, Hladas-Sloga 3-0, Bor-Sloga 3-0, Hladas-Bor 2-1, Capodistria-Hladas 2-1.

Bor: Bolcina, Rauber, L. Maver, E. Maver, Montanari, Glavina, Debenjak, Cergol, V. Klemse, M. Klemse, Zupancic, Kus.

Sloga: M. Grgic, N. Grgic, M. Krizmancic, T. Krizmancic, Zoch, Gulic, Razen, Milic, Hrovatin.

AUTOMOBILISMO

### Nuova Alfa per la F 1

MILANO — L'Alfa Romeo F 1 179 C è la vettura con la quale l'Autodelta comincerà le gare del campionato del mondo 1981. Rispetto alla 179, modello precedente a questo, ha un nuovo telaio e alcune varianti nella carrozzeria.

### ROHRL: MERCEDES

**Il pilota Walter Rohrl ed il suo navigatore Christihan Geistodoerfer, vincitori quest'anno del campionato mondiale rally di automobilismo su auto Fiat abarth, hanno firmato un contratto con la scuderia Mercedes benz, sulle cui vetture correranno la prossima stagione automobilistica.**

### RADUNO ALLIEVI

**La commissione tecnica regionale della Fip ha indetto per oggi a Gorizia un raduno regionale dei giocatori nati nel 1966. Gli atleti inviati dalle società dovranno trovarsi alle 16.30 nella palestra dell'Ugg. Il raduno servirà come prima selezione per la formazione della rappresentativa regionale allievi.**

# Avvisi economici

**MINIMO 10 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO
**Offerte**
B Lire 400 per parola

**CERCANSI** 4 ore giornaliere 5 volte per settimana prestaservizi-cucina famiglia 3 persone, tel. 52580. 13334 B

### IMPIEGO E LAVORO
**Richieste**
C Lire 150 per parola

**ASSISTENZA** a persona malata-invalida diurna-notturna offresi, tel. 211821. 13271 C

**23.ENNE** diplomata istituto d'arte offresi come disegnatrice a studio tecnico arredatrice o commessa presso mobilifici e negozi arredamenti, telef. 272970. 13338 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI** riparo vernicio sostituisco, tel. 575689. 13286 CC

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio, scrivere IDAM via Padova 36, Milano. 1149 CC

**ALLUMINIO** porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 12625 CC

**ARTIGIANI** si offrono pitturazione carte da parati, moquettes e altro, telef. 0432/959505. 288 CC

**IDRAULICO** per riparazioni ed impianti termosanitari subito, tel. 767424. 13346 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasportiamo mobili, telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 13330 CC

**VERANDE in alluminio**
Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

### IMPIEGO E LAVORO
**Offerte**
D Lire 400 per parola

**A. SOCIETA'** Triestina assume giovani ambosessi anche neodiplomati per nuova attività dinamica ed autonoma con guadagni superiori alla media. Si richiede presenza e comunicativa. Per appuntamento telefonare oggi e domani al n. 64346 ore 10-12 - 15-19. 050361 D

**CERCASI** personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste Agenzia Publivox. 050001 D

**CERCASI** personale militesente, dinamico per Stand Mister Minit nei grandi magazzini in Trieste, buona retribuzione passaggio diretto, tel. 02/4696350. MI 1327 D

**SOCIETA'** di formazione leader nel settore cerca laureata in psicologia per attività di insegnamento part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 3/U 34100 Trieste. 1221 D

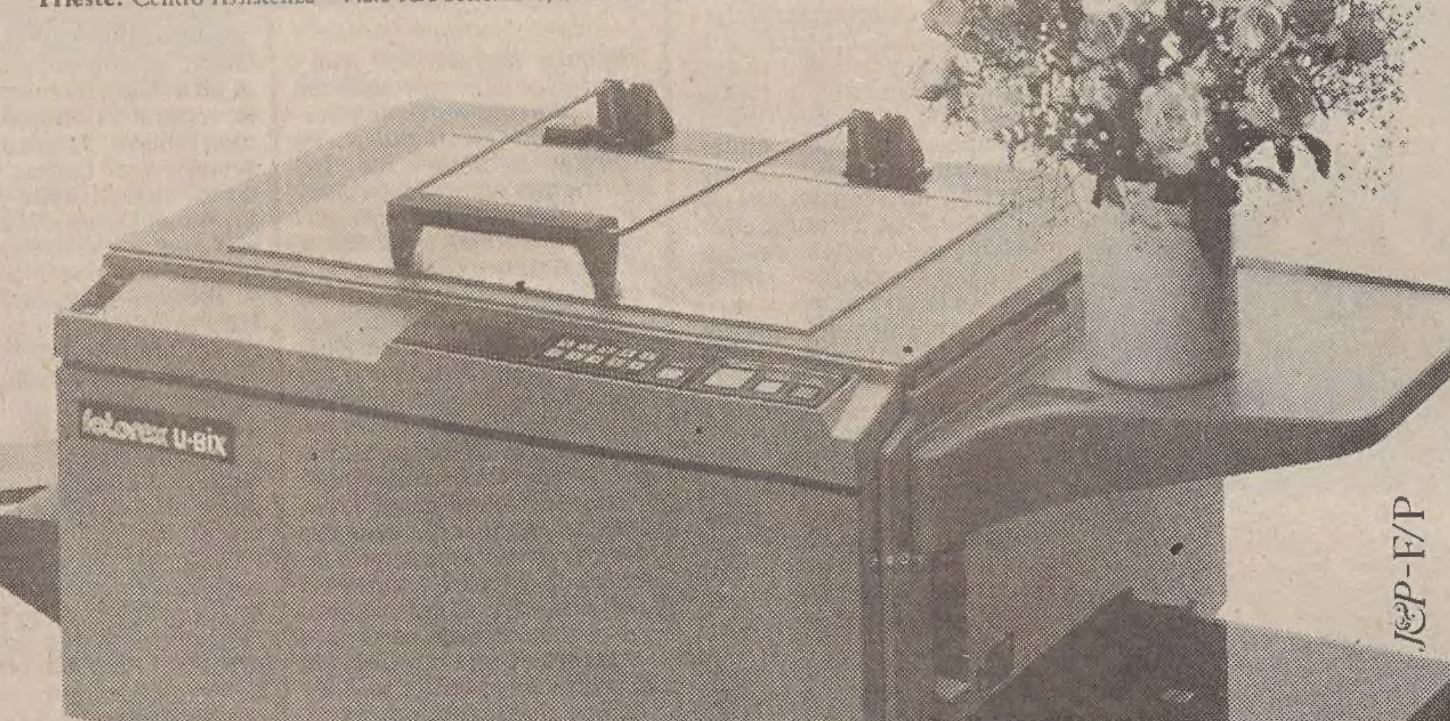
### STANZE E PENSIONI
**Richieste**
E Lire 350 per parola

**STUDENTE** primo anno Scuola Interpreti cerca urgentemente stanza in affitto, telefonare Trieste 771370. 13337 E

### STANZE E PENSIONI
**Offerte**
F Lire 400 per parola

**AFFITTASI** stanza ammobiliata, tel. 211260. 1220 F






### ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

**CORSO** settimanale di cucito taglio e confezione nei vostri rioni organizzati dal Centro professionale Sitam. Per informazioni sul corso di Trieste Muggia e Monfalcone telefonare 040/740187 - 827648 ore pasti o direzione 0432/26297. 13773 G

**INSEGNANTE** impartisce ripetizioni matematica medie inferiori, tel. 743216. 13348 G

**TRADUTTRICE** interprete impartisce lezioni inglese francese tutti i livelli, lunga esperienza prezzi modici, tel. 740081. 13349 G

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Offerte**
I Lire 400 per parola

**CEDO** affittanza locale 54 mq posizione centrale compensando spese restauri telefonare 774508. 13353 I

IL VERDE È TUO DIFENDILO

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta piccolo magazzinetto DONADONI ufficio S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 13202 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
**Richieste**
L Lire 400 per parola

**CERCASI** affitto capannone o magazzini adatti a commissionario auto crica 1000 mq. telef. 414396. 13164 L

**Cerco** appartamento due stanze lire 280.000. Tel. 571928 13333 L

**DIRIGENTI** stranieri saltuariamente Trieste cercano affitto arredato comfort. 43940 ore pasti. 13339 L

**SPOSI** referenziati cercano appartamentino in affitto. Tel. 813180 ore pranzo. 1234 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

**PELLICCIA** marmotta nuovissima garantita privatamente vendesi prezzo occasione tel. giornalmente 772896. 1218 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

**ACQUISTIAMO** souvenirs vecchi, cianfrusaglie curiose, soprammobili antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 13332 N

**ACQUISTO** abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972, abitazione 941093. 13332 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

**A. ACQUISTIAMO** sempre quadri orologi porcellane tappeti mobili oggetti antichi e liberty negozio via Cadorna 13 telefono 760719. 13090 NN

### COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

**A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 13335 O

**ACQUISTIAMO ORO ARGENTO.** Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 11904 O

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando a lire 12.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

### ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

**DISTRIBUZIONE** bevande di marca offerta valida sino a sabato 8 novembre; acqua Evian da 1 litro e mezzo naturale a 325, birra Nastro azzurro da 2/3 vetro a perdere a 480, lattina sia bianca che nera a 350, Cartizze Montagner a 2.500, amaro Averna a 3.900, olio Cuore a 2.000, oliva Bertolli a 2.650, polpa pronta De Rica a 320 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al 569602-793661-418762. 4246/OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUPLICA viale Ippodromo, 2 tel. 763487 Autobianchi A 112 E, Fiat 126, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 125, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Citroen GS, Opel Ascona Diesel, Peugeot 104, Maggiolone Cabriolet, Renault 15GTL, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca 1000, Giulietta 1600 '79. 7/11 Q

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 13341 Q

**A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500, 126, 127, A 112, 128, 128 fam., 131, Alfasud, Alfasud Ti, Alfetta 1.8, Giulia super 1.3, Citroen Ami 8 break, GS 1220, CX super, Opel Kadett City, Kadett rally, Renault 6 L/TL, Golf 1.1 GL, Ford Taunus 1.3 L, Audi '80 4p, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 2, 1100 LX/GLS/S/TI/Break, 1301 S, Horizon LS/GL, 1307 GLS/S, 1308 GT, 1510 GLS/80, Sunbeam 1.6 Ti'80, Simca 1000 automatica. 4358 Q

**AFFARONE** Alfa Romeo Alfasud 1973 revisionata vendo 1.450.000 trattabili. Possibilità rate tel. 410965. 13340 Q

**ALLA** concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett '71, '72, '74, Ascona 12 '72, Manta '71, Peugeot 304 '78, Citroen 1220 '74, Dyane 6, '74, Simca LS '75, 1100 5 porte '76, '78, Fiat 127, 128, 124, 132, Ritmo 60 CL '79.

**AUTOCCASIONI** Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino. Via B. Casale 7 tel. 826084. 4149 Q

**AUTOVETTURE** D'OCCASIONE con garanzia. Fiat 500 L '68 '72, Mini 1001 '73, A 112 Abarth 70 Hp '75, Giulia 1.3 '71, Peugeot 104 '76, Citroen GS pallas '76, Alfa GTJ '71, Peugeot 504 '74, Simca Horizon '78, Simca 1301 '72, Mercedes 220 diesel '70, Renault R 20 Ts '79. Conc. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511-55512. 9/10 Q

**«F. ZAGARIA»** concessionaria Renault piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/10 Q

**FORD** Fiesta 1.1 '77 occasione vendesi tel. 820221. 6/10 Q

**GORIZIA** vendo Nsu Prinz ottime condizioni per informazioni telefonare 81594. 750 Q

**MINI** 1001 '74, 1.250.000 trattabili perfetta permuta rateizzo, furgone 600 T, ottime condizioni L. 550.000, trattabili. Bar Esso piazza Foraggi 9.30-12.30, 15-19. 13237 Q

**OCCASIONISSIMA** Fiat 128 4 porte 1980 buone condizioni vendo 950.000 trattabili se contanti tel. 410.965. 13340 Q

**VENDESI** «nuova 112 ELEGANT» '80 4.600.000. Telefonare 040-942294 ore 15.30-17.30. 13246 Q

**VENDO** 500 familiare buonissimo stato tel. 569322 ore serali. 12/11 Q

128 quattro porte ottime condizioni vendo 950.000 tel. 793578. 13342 Q

128 sport 1100 1973 occasione vendesi tel. 820221. 6/10 Q

850 special 1971 revisionata riverniciata gommatissima vendo 650.000 772684. 13336 Q

**850.000** trattabili vendo Mini Minor 850 MK 3 1972 tel. 410965. 13340 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

**A.G. ARTICOLI** sportivi possibilità interessante sviluppo cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 69758. 13279 R

**A.G. FRUTTA** -verdura rionale cedesi 7.500.000 Adria Mazzini 30 tel. 68758. 13269 R

**A.G. LATTERIA** caffè avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1327[illegible]

**A.G. LOCALE** vetrine angolo cedesi affitto compensando spese. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1327[illegible]

**BOSCHETTO** Immobiliare vende licenza arredamento avviamento buffet zona Barriera 22.000.000, 55491. 1326[illegible]

**BOSCHETTO** Immobiliare vende drogheria S. Giovanni 5.000.000 più inventario 5549[illegible] 13267

**TRATTORIA** bar Begliano campo bocce con alloggio vendesi arredamento avviamento. Telefonare 0481/76663. 950

**TRATTORIA** bar spaccio vendesi. Rivolgersi via Madonna del Mare 18. 6/1[illegible]

**VENDESI** autofficina. Telefonare dopo le 20.30, 227347.

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A Gradisca Monfalcone Gorizia e dintorni cerco casetta villa terreno edificabile per villa esclusi intermediari telefono 755059. 14/1[illegible]

**ACIT IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TEL.** 68810, vende locali affari mq con soppalco, magazzini servizi zona OBERDAN. Al XX Settembre 170 mq. 1331[illegible]

**ACIT TEL.** 68810 vendonsi appartamenti varie grandezze corso costruzione ORTO BOTANICO ROZZOL PICCARDI (ZONA) GRETTA SERVOLA. Finiture accurate, mutui approvati 70%. Visione progetti nostri uffici. 1331[illegible]

**ACIT TEL. 68810, PRENOTASI VILLINI A SCHIERA** cucina 2-3 stanze soggiorno mansarda doppi servizi box giardini propri mutui approvati. 1331[illegible]

**ACIT** prenota villini a schiera complesso residenziale «VILLAGGIO VERDE» SISTIANA-VISOGLIANO, VISTA MARE, SALONE TRE STANZE DOPPI SERVIZI TAVERNA GARAGE, GIARDINI PROPRI, MUTUI APPROVATI. Visone progetti plastico ns. uffici S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1331[illegible]

Continua in 18.a pagina

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA L'ASSEDIO AL CENTRO PETROLIFERO DA PARTE DEGLI IRACHENI

## Massacro di soldati iraniani in uno scontro presso Abadan?

BEIRUT — Una notizia che se confermata potrebbe rappresentare una svolta nella cruenta battaglia per la conquista di Abadan, è stata data ieri dal ministro iracheno della difesa, Adnan Khairallah. In un'intervista al giornale El Thawra, il ministro ha detto che un'intera brigata iraniana è stata «massacrata» nel tentativo di spezzare l'assedio di Abadan.

Per il momento non si hanno reazioni da parte dell'Iran, ma se la notizia fosse vera, le perdite iraniane potrebbero essere state le più gravi in un unico scontro, nei 44 giorni di guerra. L'istituto di studi strategici di Londra, nel suo ultimo bollettino, dice che l'Iran ha adottato l'organizzazione militare degli Stati Uniti e che una brigata corazzata americana è di circa 4.500 uomini e una meccanizzata di circa 4.300.

Il ministro, che è cognato del Presidente Saddam Hussein, ha accusato il capo dei tribunali islamici, Khalkhali, di essere responsabile del «massacro della brigata perché è stato lui a ordinare il folle tentativo di sortita». Khalkhali, che ha mandato centinaia di seguaci dello Scià davanti ai plotoni d'esecuzione, ha assunto un ruolo attivo nei combattimenti nella provincia petrolifera del Khuzestan.

L'agenzia iraniana Pars per il momento ha detto solo che secondo l'ufficio del governatore di Abadan le forze irachene hanno tentato di entrare nella città assediata «da varie parti» comprese le periferie settentrionale e orientale. La notizia sembra contraddire l'affermazione iraniana che tutte le posizioni irachene nei pressi di Abadan erano state spazzate via e che un reparto iracheno che era entrato nel sobborgo orientale di Zolfigar era stato «annientato».

Nel loro ultimo comunicato gli iracheni non menzionano Abadan, ma dicono che le loro forze hanno mantenuto la pressione sul «nemico in ritirata» nel settore meridionale del fronte d'invasione nell'Iran occidentale e Sud occidentale. Abadan è la principale zona d'operazioni nel settore meridionale. Il comunicato di Bagdad sostiene che 56 soldati iraniani sono stati uccisi, un carro armato, un trasporto truppe e un posto d'osservazione distrutti nelle 12 ore di combattimenti fra lunedì sera e stamane.

Dai bollettini di guerra di entrambi i belligeranti risulta che gli iracheni stanno cercando di entrare ad Abadan da Nord, da Est e da Sud per impadronirsi dell'ultima roccaforte iraniana sullo Shatt El Arab. La conquista di Abadan darebbe all'Irak il controllo esclusivo della via d'acqua. Bagdad ha detto più volte che sarebbe disposto alla cessazione del fuoco e a negoziati, ma che non rinuncerà mai a quello che ha conquistato sulla riva orientale dello Shatt El Arab.

Mezzi corazzati e cecchini iraniani comunque tengono ancora a quanto pare il ponte Karun nel settore orientale di Khorramshar dopo che le forze irachene due settimane fa occuparono i quartieri occidentali della città. Ma se gli iracheni si impadroniscono di Mahshahr non hanno più bisogno di occupare il ponte per attaccare Abadan da Nord.

Ieri la situazione bellica è stata discussa a Dezful, al Nord, dal primo ministro iraniano Rajai coi comandanti militari e due esponenti religiosi. In precedenza Rajai aveva inviato un appello alla Croce rossa internazionale di Ginevra per la liberazione del ministro del petrolio fatto prigioniero dagli iracheni. Gli iraniani hanno anche lamentato che il bombardamento iracheno di Dezful impedisce alle squadre di soccorso di recuperare i corpi di 300 soldati iraniani morti.


IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa


## Fallita la missione di pace dei non allineati a Belgrado

BELGRADO — I ministri degli esteri dei paesi non allineati, che fanno parte del «comitato di buona volontà» per far cessare la guerra tra Iran ed Iraq hanno concluso la loro conferenza di due giorni a Belgrado senza alcun apparente risultato positivo.

Il comunicato ufficiale emesso ieri mattina dice addirittura che saranno proseguite le trattative con i governi di Teheran e di Baghdad sulla «definitiva composizione del comitato, in vista della sua costituzione». Il che significa che i due paesi belligeranti non riconoscono né l'attuale composizione né l'attuale livello del «comitato di buona volontà».

Una risposta attesa dai ministri a questo riguardo nella giornata di lunedì non è giunta. Sembra comunque che il fallimento di questa riunione belgradese sia legato ad una condizione pregiudiziale posta dal governo di Teheran: che cioè il comitato ottenesse la immediata liberazione del ministro del petrolio, catturato dagli iracheni e trattenuto come prigioniero di guerra.

L'Iran esige anche che l'Algeria prenda parte ai lavori del comitato, mentre l'Iraq vi si oppone sostenendo che il regime di Algeri «non è neutrale», essendo notoriamente in buoni rapporti con Teheran e con «gli amici di Teheran» cioè la Siria e la Libia.

A questa conferenza di Belgrado hanno partecipato i ministri degli esteri di Cuba (Isidoro Malmierca), India (Narasimha Rao), Jugoslavia (Josip Vrhovec), Pakistan (Agha Shahi), e Zambia (Wilson Chakulya) ed il capo del dipartimento politico dell'organizzazione per la liberazione della Palestina, Farouk Khaddoumi.

I ministri, dice il comunicato ufficiale «hanno scambiato i loro punti di vista sulla situazione attuale fra Iran e d Iraq ed hanno discusso del contributo che il movimento dei non allineati può dare ad una soluzione politica pacifica, giusta e onorevole, del conflitto tra i due paesi non allineati».

«Pertanto i ministri si sono dichiarati pronti a recarsi a Baghdad e a Teheran, su invito dei governi di questi paesi, e ad intraprendere qualsiasi altra iniziativa che possa far raggiungere questo scopo».

Dopo questa dichiarazione di impegno e di ampia disponibilità, i ministri hanno deciso di riunirsi nuovamente a Nuova Delhi (la data sarà fissata attraverso consultazioni) ed hanno intanto incaricato Cuba (paese che «pro-tempore» assicura la presidenza del movimento dei non allineati) e l'Olp (che ha preso l'iniziativa di formare il comitato di buona volontà) «di proseguire le consultazioni con i governi dell'Iran e dell'Iraq sulla composizione definitiva del comitato in vista della sua costituzione».

TRUCIDATI IN UN BAR DI ZARAUZ

## Ancora 5 morti nel Paese basco

*MADRID — La tensione ha raggiunto limiti quasi intollerabili nel Paese basco, dopo il nuovo attentato terroristico compiuto poco prima della mezzanotte in un bar di Zaruz, in provincia di San Sebastiano. Due uomini armati, secondo la versione più corrente (ma altri dicono che sia stata una sola persona), hanno fatto irruzione nel bar cominciando a sparare all'impazzata contro un gruppo di guardie civili, quasi tutte addette al servizio stradale, che si trovavano nel locale.*

*Il bilancio dell'attentato è di quattro agenti e un civile morti e di sei feriti. Uno dei feriti è anch'egli agente della guardia civile, mentre gli altri sono clienti del bar. Fra essi una ragazza di 19 anni.*

*Durante la sparatoria, sarebbero state udite grida di «Gora eta militarra» (viva l'Eta militare), ma indipendentemente da questo particolare, tutto lascia credere che l'attentato, come altri analoghi, sia opera dell'organizzazione estremista basca. Gli autori sono poi fuggiti a bordo di un'automobile.*

*La tensione è risalita bruscamente nel paese basco, e molte persone si chiedevano per le strade se si può continuare a vivere in questo modo, con oltre cento morti per terrorismo dall'inizio dell'anno, con massacri indiscriminati o con esecuzioni capitali concepite con fredda ferocia.*

*La grande manifestazione contro il terrorismo e per la pace svoltasi domenica a San Sebastiano con l'appoggio di tutti i principali partiti, dopo un'altra serie di delitti, aveva suscitato la speranza che forse il Paese basco poteva cominciare a tornare alla normalità. Ma è stato un eccesso di ottimismo.*

### Damasco: il Parlamento approva il trattato tra Siria e Urss

**DAMASCO — Il Parlamento siriano ha approvato all'unanimità il trattato di amicizia e cooperazione con l'Unione Sovietica. Il viceprimo ministro e ministro degli esteri Abdul Halim Khaddam, in un discorso rivolto all'assemblea, ha sottolineato che il trattato «consoliderà il potenziale militare della Siria e ristabilirà l'equilibrio strategico fra gli arabi e Israele».**

**Ha poi affermato che l'indipendenza della Siria non sarà limitata. «Al contrario — ha detto — il trattato ha rafforzato la Siria, il che è dispiaciuto all'imperialismo e ai suoi agenti». Ha negato inoltre che sia stato fatto appello all'Urss a causa della situazione interna siriana, sostenendo che il trattato è stato firmato «dopo che la cospirazione dei fratelli musulmani è stata liquidata».**

## Si spara di nuovo a Beirut

BEIRUT — Il cannone ha ripreso a tuonare ieri mattina a Beirut, e passare dal settore cristiano a quello musulmano della città è quasi impossibile.

Il pericolo di una nuova guerra civile, secondo molti commentatori, si sta facendo sempre più reale. Gli scontri armati si moltiplicano mentre il nuovo governo formato da Shafik Wazzan rischia di entrare in crisi prima ancora di aver ottenuto l'approvazione del parlamento.

La zona in cui si spara è quella di Sodec, dove passa la strada che collega il quartiere di Ashrafieh roccaforte dei falangisti, con il settore musulmano. Nei giorni scorsi questa strada è stata chiusa più volte al traffico. Da ieri mattina alle 10 è nuovamente bloccata. per passare da un settore all'altro vi è ormai un solo percorso, quello che costeggia le retrovie del museo archeologico.

Protagonisti della sparatoria sono da una parte i «caschi verdi» siriani e dall'altra «elementi armati» che nessuna fonte vuole identificare. Ma quanto sta accadendo è una conseguenza del colpo di mano attuato la settimana scorsa nel quartiere di Ain er Rummaneh delle milizie falangiste, che hanno chiuso tutte le sedi dei loro alleati rivali del partito nazional liberale, dopo quattro giorni di battaglia in cui hanno perso la vita da dieci a venti persone.

Gli incidenti di Ain er Rummaneh dei quali l'esercito libanese è stato spettatore passivo, hanno minato il prestigio del governo di Shafik Wazzan.

INIZIA UFFICIALMENTE LA NONA LEGISLATURA IN GERMANIA

## Seduta inaugurale a Bonn del neoeletto «Bundestag»

BONN — Con la seduta inaugurale del «Bundestag» eletto il 5 ottobre scorso, è cominciata ieri ufficialmente la nona legislatura del parlamento della Germania federale.

Richard Stuecklen, 64 anni esponente della Csu, la Democrazia cristiana bavarese, è stato confermato a grande maggioranza (463 voti su 515) presidente dell'assemblea, carica che aveva assunto l'anno scorso al posto di Karl Carstens, eletto Presidente della Repubblica.

È stato il deputato più anziano, il capogruppo socialdemocratico (Spd) Herbert Wehner, 74 anni ed ex deputato dal 1949 anno di fondazione della Rft, ad aprire ufficialmente i lavori parlamentari.

La conferma di Stuecklen era scontata, così come sono scontati i primi atti costituzionali per la formazione del nuovo governo. Ieri il cancelliere Helmut Schmidt e i ministri hanno rassegnato le loro dimissioni al Presidente della Repubblica Carstens. Questi ha ricevuto i presidenti dei due partiti che formeranno la nuova coalizione governativa, Willy Brandt (Spd) e Hans Dietrich Genscher (Fdp) che gli hanno manifestato il loro accordo sulla riconferma di Schmidt alla cancelleria. Oggi, infine, il cancelliere riceverà dalle mani del Presidente il nuovo atto di nomina prima del giuramento e del voto di fiducia.

Dei 519 deputati eletti il 5 ottobre, 237 fanno parte della Unione democristiana (Cdu-Csu), 228 del Partito socialdemocratico (Spd) e 54 di quello Liberale (Fdp). Il nuovo parlamento è un po' più giovane di quello uscente (età media 46,9 anni) e vi sono più donne (44 contro 42). Di queste, 19 sono socialdemocratiche, 18 democristiane e 7 liberali.

I singoli gruppi parlamentari si sono già riuniti nei giorni scorsi per eleggere i rispettivi capigruppo. Presidente della Spd-fraktion (gruppo parlamentare socialdemocratico) è stato confermato Herbert Wehner, presidente dell'unione democristiana Cdu-Csu al parlamento sarà ancora Helmut Kohl, così come a guidare i liberali sarà ancora Wolfang Mischnick.

I PAESI NATO

### Boicotteranno la parata a Mosca

MOSCA — Gli ambasciatori a Mosca dei paesi membri della Nato boicotteranno la parata del 7 novembre, anniversario della rivoluzione russa, per protestare contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Lo si apprende da fonte diplomatica a Mosca.

Analoga decisione avevano preso per la sfilata del primo maggio. L'ambasciatore francese, che aveva partecipato alla manifestazione del primo maggio, ha annunciato che il 7 novembre si assocerà al boicottaggio degli altri rappresentanti occidentali.

---

†

È mancato improvvisamente

**Sergio Decovich**

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 5 corrente alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

Si associano al lutto SANDRO e NADIA con i figli.

Trieste, 5 novembre 1980

---

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa del

PROF.

**Giordano Bisiacchi**

la mamma Lo ricorda con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

A breve distanza dalla scomparsa del Suo amato papà e nel fiore degli anni ci ha tragicamente lasciati il nostro indimenticabile

**Paul Christian Welther (Titti)**

Lo ricordano con infinito amore a quanti gli vollero bene, la mamma, la sorella PIA con il marito PAOLO, i nipoti ALESSANDRA, ANDREA e BRUNO, le affezionate MARIA PIVANTI e OLIVIA.

I funerali seguiranno il giorno 5 corr. alle ore 15 dal Cimitero Evangelico.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al dolore: ANITA NERI, PIA, GIULIO, SILIO, SILVA, MARILENA, TAMARO.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto i dipendenti della farmacia NERI.

Trieste, 5 novembre 1980

Costernati per l'immatura perdita del caro

**Titti**

partecipano al lutto ARDEA e MARIO SERRA con le figlie ERICA e DANIELA.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipa con dolore all'immatura scomparsa dell'amico e collega

**Paolo**

FULVIA GRUBER

Trieste, 5 novembre 1980

GIANNI SARDI e familiari partecipano al lutto della famiglia del caro amico

**Paul Christian Welther**

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipa al lutto FERNANDA GIANNI.

Trieste, 5 novembre 1980

Ciao zio

**Titti**

non ti dimenticheremo mai PINA, ANTONINO, GIGLIOLA, PAOLA, DONATELLA DI ROCCO.

Trieste, 5 novembre 1980

MIRANDA ROTTERI ricorda con tristezza e rimpianto il caro

**Paul**

Trieste, 5 novembre 1980

Il Consiglio direttivo, i Soci e gli associati della Società Nautica Pietas Julia partecipano al lutto per la scomparsa di

**Titti Welther**

apprezzato socio e caro amico.

Trieste, 5 novembre 1980

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia TRIGLAU.

Trieste, 5 novembre 1980

Si associano al lutto ROSA BALDASSARRE e figli.

Trieste, 5 novembre 1980

LINA BOSCOLO con figli e genitori sono stretti attorno a NORA e PIA per la tragica scomparsa del loro caro

**Titti**

Trieste, 5 novembre 1980

Profondamente addolorati per la perdita dell'amico

**Titti**

partecipano:
- GIANNI COZZI
- GRAZIANO CECCHI
- LUCIO ZARATTINI
- LUISA POZZA
- MARZIO PINI
- MAURO TAGLIAFERRO
- TIZIANO e GERMANO CATANZARO
- MARZIO, SABINA e FABIA LORENZINI
- STEFANO SFERZA
- FABIO e RENATA STEFFE'
- MARCO e DRUSO NORDIO
- MAURIZIO PLANINE
- PAOLO e CONSUELO de ANGELIS
- DUILIO GAMBARDELLA
- STEFANO ZAPPETTI
- RUGGERO SERIANI
- ALESSANDRA CHITARRA
- NICOLETTA e SERENA TOMATIS
- STEFANO POLVI

Trieste, 5 novembre 1980

Ricordano l'amico: FABIO, FELICE, MAURIZIO, FABIO, MAURO.

Trieste, 5 novembre 1980

---

Profondamente addolorati per la improvvisa perdita del caro

**Titti**

prematuramente scomparso, partecipano al lutto della cara amica NORA:
- MARIA e LUCIANO LEGGIO
- STEFANO e DANIELA LOMBARDI
- GIOVANNA e DARIO

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
- RENATO e ITALA PINI
- CATANZARO
- LORENZINI
- SFERZA
- BAREGGI
- GAMBARDELLA

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano all'immenso dolore della cara ELEONORA e di PIA per l'immatura scomparsa dell'adorato

**Titti**

gli amici CORNELIA e LACI con FRANCESCA, MICHELE e JULIANNA, ENRICA e genitori con DANIELA ed ANDREA.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto ANTONGIULIO BUA, TONY ed ELISA BUA.

Trieste, 5 novembre 1980

Profondamente commosse, le famiglie BEVILACQUA, BORRUSO, CARTA, DE LUCIA, DENIPOTI, FERRO partecipano al grave lutto della famiglia WELTHER per la perdita dell'amato

**Paul**

Trieste, 5 novembre 1980

Vicini a NORA gli amici:
- GIANNI e LUCIANA LABORANTI
- NARCISA GRASSI
- NOELIA FAVRETTO

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto:
- RENATA e STEFANO ZAPPETTI
- Famiglia ZALUKAR

Trieste, 5 novembre 1980

Caro

**Titti**

noi non ti dimenticheremo mai. I tuoi amici FABRIZIO e CARLO.

Trieste, 5 novembre 1980

Si associa al lutto: famiglia PACE.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano con dolore al lutto le famiglie ROSELLI.

Trieste, 5 novembre 1980

Ciao

**Paolo**

non ti dimenticheremo:
- BRUS
- DICARA
- FONZARI
- FRANCA
- FULVIA
- MARISA
- MARTELLI
- MIRELLA
- GARRY
- PIEMONTE
- SCHMIDT
- WESTHOFF

Trieste, 5 novembre 1980

La famiglia TRAVAGLIO partecipa all'immenso dolore di NORA e familiari.

Trieste, 5 novembre 1980

La Direzione e il Personale della SCHENKER & CO. si associano al dolore della famiglia di

**Paul Christian Welther**

loro collega, così tragicamente scomparso.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto: MARIUCCIA RAINERO GIANNI MANUELA PLOSSI.

Trieste, 5 novembre 1980

**Paolo**

non ti dimenticheremo mai. LUIGI e ALBINO BAIOCCO, CLAUDIO e SANDRO ROSSIT.

Trieste, 5 novembre 1980

**Titti**

ti ricorderemo sempre ROBERTO LODI MARINO EDDA SPONZA.

Trieste, 5 novembre 1980

Ciao indimenticabile

**Titti**

ROBERTO ONGARO.

Trieste, 5 novembre 1980

ALESSANDRO prende viva parte al dolore di ALESSANDRA e ANDREA per la prematura scomparsa di

**Titti**

Si associano al dolore della mamma ELEONORA e fam. NERI: VANNA e ARMANDO

Trieste, 5 novembre 1980

---

I familiari del

DOTT.

**Lucio Agacci**

profondamente commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate al loro caro ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

BIBI RAMPINO BETTIOL annuncia a tutti quanti L'hanno amata la scomparsa della mamma

**Greti**

Al dolore della figlia si unisce, con l'enorme affetto che lo legava alla cara GRETI, il genero PAOLO.

La salma giungerà a Trieste nel Cimitero di S. Anna giovedì 6 alle ore 11.45 e sarà tumulata alle ore 12.45.

Venezia-Trieste,
5 novembre 1980

Partecipano al lutto:
- RAFFAELE ANITA
- GIANNI FULVIO CAVALIERO
- LEONE BERTA
- CAVALIERO.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
- BONETTA
- DEL BELLO
- BERNKOPF
- MARCONI
- ORLIC
- CONTALDI
- ANNOVI
- MARIN
- BERCÈ
- CIANI
- MICHELUTTI
- COLOMBO
- PICCOLI
- LEVI
- MAGRIS
- ROLLE
- RIVA
- DEROSSI
- D'ANZA
- ERBA
- MIZZAU
- PETRINI
- MATOSSI
- ISSAI
- BENVENUTI L.

Trieste, 5 novembre 1980

---

Circondato da tanto affetto è mancato dopo breve malattia

**Guido Cumero**

Angosciati danno il triste annuncio la moglie LUCI, la figlia SILVIA, il genero STELIO e l'adorato nipote GIULIANO, la sorella BRUNA con il marito LUCIO SILLA, la suocera LUCIA, i cognati RITA, BRUNA, MARIO, SILVIO e PIERINA e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. LICIO SPANGARO.

I funerali seguiranno giovedì 6 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto:
- ORAZIO, SILVANA
- PIETRO
- ARGEO, MIREILLE

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il giorno 3 novembre è spirata serenamente

**Antonia Metlica ved. Pecchiar (Etta)**

La piangono i figli SILVANO e ADRIANA con i generi, nipoti e la cognata LAURA.

Un sentito ringraziamento vada al personale medico e infermieristico della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

E' mancato improvvisamente il

CAV.

**Engelberto Vriz**

Lo annunciano con tanto dolore la moglie, i nipoti, i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato nella Cappella dell'Ospedale domani giovedì 6 alle ore 10.

Monfalcone, 5 novembre 1980

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Anna Iscra ved. Vascotto**

nell'impossibilità di farlo altrimenti, ringraziamo quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I figli e familiari

Trieste, 5 novembre 1980

---

Il Consiglio d'Azienda del LLOYD TRIESTINO partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Elisabetta Nordio**

Trieste, 5 novembre 1980

---

Il LLOYD TRIESTINO partecipa sentitamente al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

**Elisabetta Nordio**

che per molti anni fu fedele impiegata della Società.

Trieste, 5 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie BANDELLI e TUMANISCHVILI.

Trieste, 5 novembre 1980

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Ermanno Zuttioni**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare ai colleghi della Casa Rossa.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

In 2 novembre, dopo una vita dedicata alla musica ed al suo insegnamento, si è spenta la

PROF.

**Nives Luches**

Ne danno il triste annuncio ELEONORA e LEONINO MONTAGNARI a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno giovedì 6 novembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

Non dimenticherà mai la sua cara professoressa, l'allievo dott. ROBERTO TRAMONTINI

Trieste, 5 novembre 1980

Profondamente addolorati:
- Famiglia TERMINI-TRAMONTINI

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il 1.o novembre ha cessato di vivere

**Giuseppe Neri**

A tumulazione avvenuta annunciano il luttuoso avvenimento la moglie LUIGIA, la figlia ALIDA con il marito ALDO CORETTI, i nipoti STEFANO e ROBERTA, i cognati PAOLA e RENATO BAVIERA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. FLORIANO UCMAR, al prof. TAGLIAFERRO ed a tutto il personale della clinica Igea per le cure prestate.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il giorno 4 novembre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Lucia Colombin ved. Canziani (Luzia)**

Ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA e LUCIANO, il genero RINO e la cognata ANGELA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

È mancata la nostra cara

**Rita Kals**

La piangono l'assistente collaboratrice MARIA BROMBARA, le amiche MAGDA ZOTTI (assente) ERIKA CERMAN e MARIA STOCOVAZ unitamente alle famiglie COSULICH, GRANDI, FANTONI, GIORDANI e DOBROVIC.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Ha cessato di vivere

**Renata Grassi ved. De Rosa**

Lo annunciano i parenti tutti unitamente alla signora GINA e famiglia.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Lazar**

Ne danno il triste annuncio il figlio GUALTIERO con la moglie CHIARA, il caro amico FIORENTINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti quanti hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del mio caro fratello

**Renato Novelli**

La famiglia

Trieste, 5 novembre 1980

---

La AGENZIA MARITTIMA GIULIANA S.A.S. partecipa al lutto della famiglia di

**Lucio Fragiacomo**

per lunghi anni Suo apprezzato dipendente.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il giorno 2 corr. è mancata improvvisamente a Grado

**Elsa Strauss ved. Bernardi**

Insegnante di Scuola materna a riposo

Con grande dolore, lo annunciano le figlie GIULIANA e ADRIANA, il genero NICOLA FOLLO e le nipotine MARIA GRAZIA e FEDERICA (assenti).

Prendono inoltre viva parte al dolore le nipoti ANITA, MARIA, SILVIA, VITTORIA assieme ai pronipoti.

La salma verrà traslata stamane, partendo alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Grado verso il cimitero di Sant'Anna, a Trieste, dove alle ore 11 avrà luogo il rito funebre.

Grado-Trieste,
5 novembre 1980

---

†

Il giorno 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Anna Pino in Seppini**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i nipoti, le sorelle ed il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Il giorno 3 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Zorba**

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, la figlia NADIA con FRANCO, il fratello WALTER unitamente ai parenti, ai cognati, nipoti ed amici tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1980

La presidenza e tutto il personale dell'Ufficio Centrale Viaggi prendono viva parte al dolore della collaboratrice e collega NADIA per la perdita del padre

**Bruno Zorba**

Trieste, 5 novembre 1980

---

†

Dopo tragico incidente si è spento il nostro caro

**Archimede Liberio**

Addolorati lo annunciano la sorella ANGELA con il marito prof. GIUSEPPE ROSARIO, il fratello ANTONIO con la moglie ELVIRA, la cognata FIORENZA, i nipoti LINO, GIANNI con la moglie GRAZIA, DADO con la moglie FRANCA, i nipoti BETTY, RAUL, LAURA.

I funerali si svolgeranno domani 6 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste-Firenze-Bologna,
5 novembre 1980

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro e indimenticabile

**Rodolfo Bassa**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 18 nella Parrocchia di San Pio X di via Revoltella.

I familiari

Trieste, 5 novembre 1980

---

I parenti tutti commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Elvina Bertos**

ringraziano coloro che in questo momento ci sono stati vicini.

Una S. Messa verrà celebrata il 14 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Andrea e Rita in via Locchi.

Trieste, 5 novembre 1980

---

Le colleghe della FARMACIA «ALLA SALUTE» si associano al lutto di LOREDANA per la scomparsa del padre

**Francesco Olivadotti**

Trieste, 5 novembre 1980

---

La Sorveglianza Diurna e Notturna partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV.

**Antonio Lancini**

ex Presidente.

Trieste, 5 novembre 1980

---

**Continuaz. dalla 16.a pagina**

**ACIT** VIA CANOVA TEL. 68810. Vendesi 3 stanze cucina bagno doccia rimesso nuovo prontentrata. 13312 S

**ACIT** VALMAURA TEL. 68810 nuovo vendesi soggiorno cucina arredata stanza servizi tutti comfort. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810 ATTICO ZONA IPPODROMO vendesi soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampie terrazze comfort. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810, terreno Altipiano 2000 mq progetto approvato vendesi. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810 VIA CARDUCCI vendesi per ufficio 2 stanze servizio prezzo interessante. 13312 S

**ACIT** ROIANO TEL. 68810 vendesi stanza soggiorno cucinino bagno tutti comfort. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810 REVOLTELLA (alta) vendesi soggiorno cucinino bagno tutti comforts. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810, vende Molinavento primentrata soggiorno due stanze doppi servizi, tutti comfort mutuo approvato 70%. 13312 S

**ACIT** TEL. 68810, vendonsi occupati zone: ROSSETTI 1-2-3 STANZE SERVIZI, CAPODISTRIA stanza soggiorno servizi, FABIOSEVERO 3 stanze servizi comfort, GALLERIA 2-3 stanze comfort, XX SETTEMBRE 2-3 stanze, D'ANNUNZIO, 3 stanze soggiorno servizi, VECELLIO stanza cucina wc 5.500.000. 13312 S

**ACQUISTO** con urgenza bell'appartamento almeno 70 mq anche se periferico 569322 ore serali. 12/11 S

**ACQUISTO** contanti solo da privati appartamento libero in Trieste e dintorni circa 50-70 mq, telefonare 755059. 14/11 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, cantina, vendo libero. Tel. 631291 60413. 13344 S

**APPARTAMENTO** 5 stanze tripli servizi grande terrazza cantina, in mezzo al verde Lazzaretto Muggia 100 m dal mare condizioni pagamento tel. 795169 anche festivi. 13274 S

**BOSCHETTO** Immobiliare vende quattro stanze cucina due servizi, via Udine, da rimodernare 48.000.000. 55491. 13267 S

**BOSCHETTO** Immobiliare vende quattro stanze cucina due servizi, zona Besenghi, occupato, 43.000.000, 55491. 13267 S

**BOSCHETTO** Immobiliare vende mq 120, casa recente, via Matteotti 85.000.000, 55491. 13267 S

**CAMERA**, cameretta, cucina e bagno centralissimo vendesi libero tel. 793090. 4113 S

**CERCO** in acquisto attico mansarda villa o casetta definisco rapidamente pago in contanti. Telefonare 755059. 14/11 S

**COMPRO** pagando in contanti privatamente appartamento libero 90-120 mq. Telefonare 755059. 14/11 S

**DEFINENDO** subito cerco per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento in contanti inintermediari telefonare 755059. 14/11 S

**GRADISCA** privato vende appartamento libero, sei vani, metriquadri 112, in viale Trieste. Telefonare (0481) 99147. 050364 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30; Roiano soggiorno camera cucina servizio cantina. Lit. 12.500.000. 1000/11 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30; San Vito locale d'affari con servizio Lit. 26.000.000. 1000/11 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30; proponiamo locale libero uso ufficio in zona centrale Lit. 23.000.000. 1000/11 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30; Strada di Fiume proponiamo terreno pianeggiante di circa 2.000 mq Lit. 18.000.000. 1000/11 S

**GRIMALDI** 764952-3-4; 8.30-17.30; via Udine soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 31.500.000. 1000/11 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende SANSOVINO locale libero, 110 mq 3 fori, adatto magazzino, negozio. Ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13202 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona PASCOLI appartamenti prossima consegna, rifiniture lusso, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, prezzi da 38.000.000 possibilità mutuo fino 70%. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13202 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende MORERI appartamento perfette condizioni 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 16.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. Ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13202 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende villini a schiera OPICINA, SISTIANA ingressi e giardini indipendenti, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, rifiniture lusso. Ufficio S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 13202 S

**INIZIATE PRENOTAZIONI** appartamenti varie grandezze in costruzione zona S. Giovanni vista panoramica giardino rifiniture signorili box disponibilità ultimi piani con mansarda visione progetti. STUDIO SBRIZZI. S. Lazzaro 3. 0013317 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA**: vende Gradisca via Papalina appartamenti in costruzione. Senza revisione prezzi. 41807. 946 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA**: vende Sagrado villa primoingresso 120 mq 400 mq giardino. 41807. 946 S

**MONFALCONE** agenzia IMMOBILIARE VITTORIA, Largo Anconetta 1.o piano tel. 41569 vende chalet per week-end vicinanze DOBERDÒ mq 70 giardino 1100 mq 5.000.000 trattabili. 937 S

**MONOVANI** con servizi terrazza a Lazzaretto Muggia 100 m dal mare. Tel. 795169 anche festivi. 13274 S

**PRIVATO** compera appartamento 2 stanze, cucina, confort. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 13202 S

**PRIVATO** vende inintermediari appartamento occupato via Commerciale tre stanze cucina servizio poggiolo giardino condominiale vista mare. Tel. 728979. T.A. 1219 S

**QUADRIFOGLIO ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE**, Passo Goldoni 2. Tel. 772737 772354 propone via CONTI libero ammezzato cucina matrimoniale servizio doccia poggiolo verandato cantina riscaldamento autonomo 19.750.000. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende GIULIA recentissimo comforts ingresso angolo cottura tinello camera bagno 28.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende adiacenze v.le D'ANNUNZIO perfetto luminoso camera cucina servizio doccia poggiolo cantina giardino condominiale 27.500.000. Tel. 772354. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** propone pressi MOLINO A VENTO ultimo piano soleggiatissimo cucina camera cameretta servizio 23.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende FLAVIA appartamento recentissimo soleggiato cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza 2 posti macchina. Tel. 772354. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende via CAPUANO piano basso casa d'epoca angolo cottura tinello soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 34.000.000. Tel. 772354. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende DUINO bellissimo perfetto salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina terrazze posto macchina giardino condominiale. Tel. 772354. 12/11 S



**QUADRIFOGLIO** vende pressi SETTEFONTANE recentissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio grande terrazza 51.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** propone CAMPO S. GIACOMO casa d'epoca riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 30.000.000. Tel. 772354. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende zona RAVASCLETTO appartamenti 1.a entrata in residence da 70 mq soleggiatissimi panoramici con posto macchina coperto 31.000.000 più mutuo agevolato 15.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende ROIANO recentissimo piano alto cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli poggiolo box. Tel. 772354.

**QUADRIFOGLIO** vende ELIA soleggiatissimo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazza box. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende via PETRONIO piano basso matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio cantina 30.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende zona FABIO SEVERO mq recente cucinino tinello 2 camere bagno ripostiglio poggiolo 49.000.000. Tel. 772354. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** vende VALMAURA 93 mq 1.a entrata salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 772737. 12/11 S

**QUADRIFOGLIO** propone v.le D'ANNUNZIO ultimo piano riscaldamento autonomo soggiorno 2 stanze cucina bagno cantina 2 poggioli. Tel. 772354.

**QUADRIFOGLIO** vende appartamento in casetta recentissima salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli ampia cantina 2 terrazze riscaldamento autonomo. Tel. 772354. 12/11 S

**SALITA ZUGNANO N. 15/1** VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1-2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO, PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777 ESPERIA IMMOBILIARE. 13021 S

**SALONE** possibilità trasformare 2 appartamenti a Lazzaretto-Muggia luogo tranquillo 100 m dal mare. Tel. 795169 anche festivi. 13274 S

**SOLARIO** Immobiliare piazza San Giovanni 3, tel. 61061, orario 16-19, vende zona Bazzoni appartamento fase ultimazione 2 stanze, salone cucina servizi, posto macchina. 4414 S

**SOLARIO** Immobiliare tel. 61061, orario 16-19 vende oppure affitta, zona Gretta, locale mq 100, 2 fori, adatto attività commerciale. 4414 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti in costruzione zone Roiano Sangiovanni Servola 1-2-3 stanze cucina servizi poggiolo. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero Marina Julia (Monfalcone) attico panoramico 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. Altro stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende locali d'affari liberi Marina Julia (Monfalcone) di varie grandezze adatti qualsiasi attività, Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio, altro 2 stanze stanzetta cucina bagno, Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento poggiolo orto, Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamentino libero zona San Giovanni adatto studenti stanza stanzino cucina servizio orto, Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende terreni non edificabili Sistiana da mq 600 a mq 1100, Borgo Grotta Gigante mq 3400. Sgonico mq 60.000, Gallina 4, telefono 730344. 13266 S

**VIA GUERRAZZI N. 2** vendonsi occupati 2-3 stanze servizi contanti 8.000.000, resto mutuo, altro libera camera cucina wc grande cantina 6.200.000. Visite sul posto feriali 16/17, tel. 68677. 13312 S

**VILLA** libera Opicina due piani garage 400 mq terreno vendo. Tel. 793090. 1213 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende villa di nuova costruzione disposizione a schiera a Opicina: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, grande mansarda, terrazze, giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo, moderni comforts, vista panoramica. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende bellissimo monovano in casa nuova zona centro Muggia. Quota in contanti 11.300.000, rimanenza mutuo approvato. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende Muggia in casa recentissima: stanza matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, grande terrazza, cantina, moderni comforts. POSSIBILITÀ MUTUO APPROVATO. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende CENTRALISSIMO in via Mazzini in casa signorile appartamento di 455 metri quadri adatto ufficio o abitazione: tredici vani, servizi, poggioli, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende SERVOLA in via del Ponticello appartamento in casa recente: tre stanze, cucina, bagno ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, posto macchina. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende in via Fabio Severo, quarto piano: tre stanze, cucina, bagno, toilette, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1/11 S

**Z. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS** vende in via Puccini: due stanze, due stanzette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763.

## ANIMALI
W — Lire 400 per parola

**BARBONCINI** nani 2 mesi vendo. Tel. 421378 ore pasti. 13345 W

## ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

**CARAVAN** Lander nuove a prezzi eccezionali fino esaurimento mod. 1980. Tel. 0481/390126. 765 Z

**CENTRO** vacanze Opicina tel. 212626 vendita promozionale verande tedesche «Brand» per roulottes, prenotazioni sino febbraio '81. 13281 Z

**DETHLEFFS** la Caravan tedesca con 50 anni d'esperienza attende vostro giudizio presso centro Caravan Riosa, tel. 0481/390126. 765 Z

**PARTICOLARI** per il camper? Camper Trieste strada per Basovizza 6. 12807 Z

**ROULOTTE**: Tabbert, il meglio del mercato tedesco. Importatore Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 13215 Z

**VELA** Dinghi Mirror fiocco randa spi occasione vendesi. Tel. 0481/390126. 765 Z


**La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass**

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113